STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 266

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

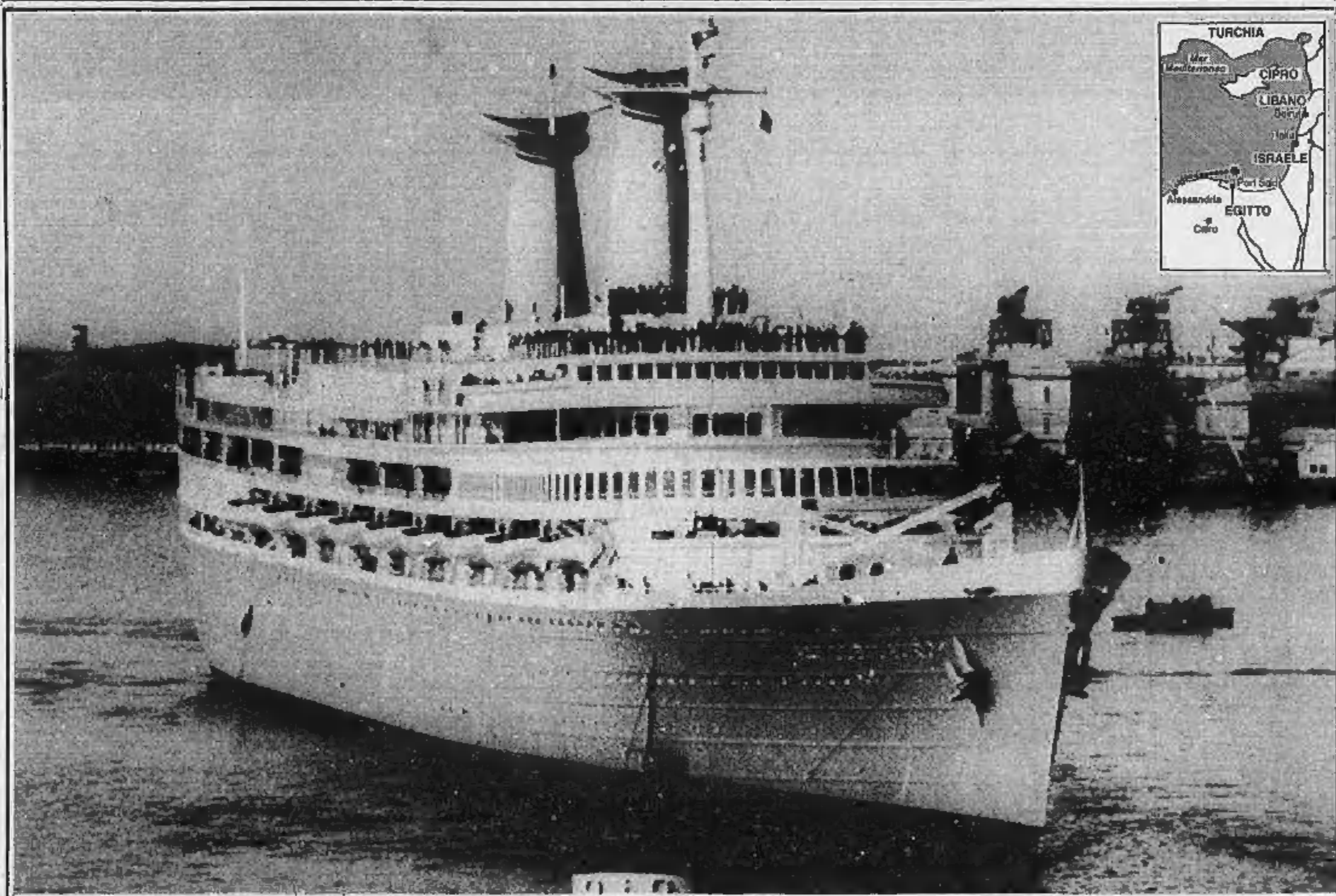
Martedì 8 Ottobre 1985

ULTIM'ORA
E' MORTO STAMANE BACCHELLI

A PAGINA 11

La nave italiana sequestrata tra Alessandria e Porto Said

I PIRATI SULLA «LAURO» HANNO 420 OSTAGGI

Febbrili contatti tra Roma, Il Cairo, Washington e Tel Aviv - Arafat nega che siano uomini dell'Olp

MESSAGGIO DAI TERRORISTI: «UCCIDEREMO INGLESI E STATUNITENSI SE NON RILASCERETE I PRIGIONIERI PALESTINESI»

PORT SAID — Angoscia, febbrili contatti diplomatici, incrociarsi di allarmi e di smentite, e una incessante, disperata ricerca di notizie da parte di quanti hanno un familiare fra i passeggeri della *Achille Lauro*, la nave italiana sequestrata ieri da un commando palestinese al largo di Alessandria d'Egitto, poco dopo la partenza verso Port Said. A bordo ci sarebbero 420-430 persone: una ottantina di passeggeri e tutti gli altri membri dell'equipaggio. In gran parte italiani, dunque, ma ci sarebbero anche sei statunitensi (erano 78, ma 72 sono scesi ad Alessandria d'Egitto per una gita alle piramidi) e un numero ancora imprecisato di cittadini britannici. Non ci sono invece israeliani. Avrebbero viveri ed acqua sufficienti per cinque giorni.

La notte è trascorsa nella totale incertezza sulla sorte di passeggeri ed equipaggio. Incerta, nelle prime ore, persino la sigla della organizzazione cui il gruppo di guerriglieri fa riferimento. Ora, almeno su questo punto, si è fatta luce: si tratterebbe di un *commando* della Flp, gruppo dissidente della resistenza palestinese, protetto dalla Siria.

Da stamane è più chiaro anche l'obiettivo della *operazione*. I sequestratori hanno fatto sentire per la prima volta la loro voce con questa minaccia: sono pronti ad uccidere i passeggeri britannici e statunitensi se i governi Usa e inglese non costringeranno Israele a rilasciare i loro compagni detenuti. Si tratterebbe di circa cinquanta uomini.

Come stabilire un contatto con il *commando*? E' quanto si chiedono i governi interessati. Il leader dell'Olp Yasser Arafat ha fatto sapere di essere disposto a mediare con i sequestratori per ottenere la liberazione degli ostaggi. La notizia arriva dagli Stati Uniti, dove un portavoce della Organizzazione per la liberazione della Palestina è stato intervistato ieri sera. Un altro esponenete dell'Olp, Rahman, ha detto da Tunisi: «*Questa azione va contro gli interessi della nostra causa*».

Intanto, l'isolamento della *Achille Lauro* si è fatto drammatico: da alcune ore è stato perso il contatto radio, né si hanno notizie sulla sua posizione. La nave, infatti, è uscita dalle acque territoriali egiziane. L'aeronautica italiana la sta cercando: dalla base della Sigonella, nei pressi di Catania, si è levato in volo un ricognitore *Breguet Atlantique* (12 ore di autonomia) incaricato di battere il Mediterraneo orientale. Ma sembra che anche unità navali statunitensi stiano facendo rotta verso la zona.

Un fortuito contatto è stato stabilito questa mattina verso le otto da una stazione radio spagnola. In un messaggio che è stato percepito abbastanza chiaramente, il comandante della *Lauro* ha fatto sapere che sia l'equipaggio sia i passeggeri sono «*in perfette condizioni*» e che la nave fa rotta su Beirut. Ha aggiunto che non potrà rispondere agli appelli delle navi che incrociano nelle vicinanze perché «*questi sono gli ordini dei Palestinesi*».

La *Achille Lauro*, com'è noto, è partita da Genova giovedì scorso. A bordo, 748 passeggeri e [illegible] uomini di equipaggio. Obiettivo: una crociera di undici giorni nel Mediterraneo orientale, con scalo ad Ashod, a sud di Tel Aviv, Limassol, Cipro, Rodi, Atene. La nave ha fatto scalo prima a Napoli, poi a Siracusa e si è diretta verso Alessandria d'Egitto.

Qui, ieri era prevista una gita alle piramidi. Teoricamente, tutti i passeggeri avrebbero dovuto scendere. Qualcuno tuttavia (soprattutto anziani e bambini) ha preferito rimanere a bordo. Si tratterebbe di un'ottantina di persone che — aggiunte ai membri dell'equipaggio — porterebbero a 420 la quota di persone rimaste sulla nave.

In un primo tempo, si era diffusa la voce che a bordo della *Lauro* si trovasse anche Maureen Reagan, figlia del presidente degli Stati Uniti. Un portavoce della Casa Bianca ha smentito la notizia questa notte.

I passeggeri rimasti bloccati ad Alessandria seguono con comprensibile ansia la sorte della nave. Sono stati accompagnati al Cairo, dove sono ospitati da due alberghi. Non è possibile stabilire un contatto diretto con le famiglie in Egitto.

Panico e ansia tra i parenti degli italiani a bordo ● Servizi da Napoli e Genova

● A pagina 2

L'elenco degli uomini di equipaggio saliti a Genova e a Napoli

● A pagina 2

Chi sono i terroristi. Gli italiani che sono scesi a terra ad Alessandria: diamo l'elenco

● A pagina 2

L'elenco dei passeggeri italiani che sono a bordo della «Lauro»

● A pagina 3

A GENOVA E A NAPOLI LA PAURA...

L'EQUIPAGGIO IMBARCATO A GENOVA E A NAPOLI

NAPOLI — Sono stati resi noti in [illegible] i nomi dei componenti dell'equipaggio dell'«Achille Lauro». Non è stato possibile, però, accertare se qualcuno di essi sia sbarcato ad Alessandria.

Ufficiali: De Rosa Gerardo, comandante, Castellammare di Stabia; Massa Giovanni, comandante in seconda, Castellammare di Stabia; Balzano [illegible], Torre del Greco; Pollio Antonino, Castellammare di Stabia; Sicignano Agostino, Genova; Nuzzo [illegible], Napoli; Muro Lucio, [illegible]; Cenere Nicola, Napoli; Maresca F. Saverio, Castellammare di Stabia; Rota Agostino, Torre del Greco; Scala Domenico, Castellammare di Stabia; Lamiola Antonio, Castellammare di Stabia; Iacono Giuliano, Napoli; Di Vanna Pasquale, Gaeta; Scala Ciro, Castellammare di Stabia; Di Somma Catello, Castellammare di Stabia; Tognon Mario, Genova; Consavela Francesco, Napoli; Zettoni Mirko, Genova; Pastano Ciro, Napoli; Accardi Cataldo, Castellammare di Stabia; Cantalino Bruno, Salerno; D'Esposito F. Saverio, Castellammare di Stabia; Fico Santo, Napoli; D'Ambrosio Anna, Salerno; [illegible] Costantino, Napoli; Pagano Claudio M., Napoli; Ristoratore Ciro, Torre del Greco.

Coperta: Cipollaro Vincenzo, Torre del Greco; Battiloro Nunzio, Torre del Greco; Grillo Luigi, Torre del Greco; Pellegrino Antonio, Napoli; Balbi Giuseppe, Torre del Greco; Borrelli Donato, Torre del Greco; Bottiglieri Tommaso, Torre del Greco; Calabrese Ciro, Torre del Greco; Cioli Luigi, Castellammare di Stabia; D'Urso Luigi, Salerno; Maiglianо Gennaro, Napoli; Russo [illegible], Torre del Greco; Sasso Gerardo, Napoli; Speranza Vincenzo, Torre del Greco; Mennella Luigi, Torre del Greco; Evangelista Salvatore, Torre del Greco; Borriello Raffaele, Torre del Greco; Scognamiglio Antonio, Torre del Greco.

Macchina: [illegible] Salvatore, Castellammare di Stabia; Cardella Giuseppe, Palermo; Cavani Agostino, Torre del Greco; Chierchia Felice, Torre del Greco; Salerno Pasquale, Napoli; Ferrigno Vincenzo, Napoli; Capuano Vito, Napoli; Lopez Ferdinando, Napoli; Solferino Saverio, Torre del Greco; Nevdioso Salvatore, [illegible]; Cuomo Giovanni, Salerno; Cozzolino Pietro, Torre del Greco; Di Maio Tommaso, Catania; [illegible] Antonio, Torre del Greco; Pirone Giovanni, Torre del Greco; Solferino Giovanni, Torre del Greco; Panzini Francesco, Napoli; Pinto Ciro, Torre del Greco; Quarlucci Giuseppe, Torre del Greco; Scotto Cherubino, Napoli; Borrello Giuseppe, Torre del Greco; Cavani Giuseppe, Torre del Greco; Maiolo Salvatore, Torre del Greco; Paravento Luigi, Torre del Greco; Cacace Saverio, Torre del Greco.

Camera: Fedele Vincenzo, Genova; Amicone Ciro, Napoli; Montanaro Ciro, Torre del Greco; Accardo Francesco, Torre del Greco; Spurio Nicola, Napoli; Ercolano Mario, Castellammare di Stabia; Federico Antonio, Castellammare di Stabia; Quarluccio Carlo, Napoli; Siviero Carlo, Castellammare di Stabia; Borriello Aniello, Torre del Greco; Borriello Luigi, Torre del Greco; Esposito Umberto, Napoli; Galluzzo Adolfo, Reggio [illegible]; Gelormini Antonio, Napoli; [illegible] Raffaele, Castellammare di Stabia; Orlando Miele Carlo, Torre del Greco; Urbano Gaetano, Napoli; Verrè Roberto, Napoli; Amabile Vincenzo, Napoli; Ardia Vincenzo, Castellammare di Stabia; Ciaravolo Giovanni, Torre del Greco; Costabile Vincenzo, Torre del Greco; Costanzo Salvatore, Castellammare di Stabia; Di Matteo Vincenzo, Napoli; D'Elia Giovanni, Napoli; Dentice Raimondo, Torre del Greco; Esposito Giuseppe, Castellammare di Stabia; Gianè Romolo, Napoli; Gelormini Pasquale, Napoli; Iside Emilio, Castellammare di Stabia; Panariello Giovanni, Torre del Greco; Ruggiero Eugenio, Torre del Greco; Todisco Pasquale, Napoli; Veneruso Luigi, Torre del Greco; Cozzella Armando, Napoli; De Cicco Raffaele, Napoli; Fiolo Lorenzo, Torre del Greco; Maresca Michele, Castellammare di Stabia; Manna Antonio, Napoli; Udito Antonio, Napoli; Anaclerio Chiara, Napoli; Fioretti Francesca, Napoli; Porpci Addolorata, Napoli.

Annunziata Michele, Torre del Greco; Comito Vincenzo, Napoli; [illegible] Pietro, Napoli; Di Meglio Antonio, Napoli; Palumbo Giuseppe, Torre del Greco; Borrelli Giuseppe, Napoli; Gilberto Vincenzo, Torre del Greco; Macchiavelli Luigi, Torre del Greco; Marrazzo Luigi, Torre del Greco; Palomba Giuseppe, Torre del Greco; [illegible] Vincenzo, Torre del Greco; Agrillo Vincenzo, Castellammare di Stabia; Di Matteo Antonio, Napoli; Giusti Nello, Castellammare di Stabia; Mazza Vinicio, Torre del Greco; [illegible] Ciro, Napoli; Izzo Carmine, Napoli; Riccardi Gennaro, Torre del Greco; Spurio Giuseppe, Napoli.

Cucina: Penniello Giuseppe, Torre del Greco; Nadalut Olindo, Monfalcone; Buono Mario, Torre del Greco; Canepa Filippo, Genova; Ceccone Michele; Liccardo Giorgio, Torre del Greco; Palma Antonio, Napoli; Pastorino Lino, Salerno; Penniello Andrea, Torre del Greco; Ruocco Isidoro, Torre del Greco; [illegible] Salvatore, Castellammare di Stabia; [illegible] Andrea, Torre del Greco; D'Ardia Pasquale, Torre del Greco; Guaracino Antonio, Torre del Greco; Imperato Carmine, Napoli; Liccardi Ciro, Torre del Greco; Camerella Antonio, Torre del Greco; Campagna Salvatore, Napoli; Coppola Pasquale, Napoli; Mennella Ciro, Torre del Greco; Panza Raffaele, Torre del Greco; [illegible] Giulio, Palermo; Sorrentino Giuseppe, Torre del Greco; Di Cristo Aniello, Torre del Greco; La Malfa Giovanni, Palermo; La Malfa Antonino, Palermo; Di [illegible] Salvatore, Torre del Greco.

Francilio Luigi, Torre del Greco; Borrelli Aniello, Torre del Greco; Iannone Aniello, Castellammare di Stabia; Pinota Vincenzo, Torre del Greco; Panariello Ciro, Torre del Greco; Valle Claudio, Napoli; [illegible] Giovanni, Torre del Greco; Cozzolino Antonio, Torre del Greco; Russo Lorenzo, Palermo.

Servizi vari: Ciniglio Francesco, Castellammare di Stabia; Cardone Antonio, Torre del Greco; Sannino Ciro, Torre del Greco; D'Agres Giuseppe, Torre del Greco; Greco Michele, Palermo; Liguoro Vincenzo, Torre del Greco; Scognamiglio Ciro, Torre del Greco; Romani Narcisa, Genova; Aulisio Vincenzo, Torre del Greco; Cuomo Gaetano, Roma; Minetti M. Maria, Genova; [illegible] Cinzia, Genova; [illegible] Lucia, Venezia; Vellotti Giuseppe, Napoli; Cirillo Francesco, Torre del Greco; [illegible] Giuseppe, Torre del Greco; Raiola Andrea, Torre del Greco; Colantuono Luciano, Torre del Greco; Cirillo Gennaro, Torre del Greco; Borrelli Francesco, Torre del Greco; [illegible] Dino, Genova; Zolesi Tino, La Spezia.

Sezione cucina: Oviedo Castillo Carlo, Honduras; Inestroza Bonilla Jose, Honduras; Ferrufino [illegible] Adalberto, Honduras; Monge Montoya Efrain, Honduras; Turcios Benuncios Glenn, Honduras; Pierrufino Reyes Agripino, Honduras; Rivera [illegible], Honduras; Joaquim de Carvalho F., Portogallo; Da Silva Vieira João, Portogallo; Alonzo Bonido Carlos, Portogallo; Fonseca Manuel, Portogallo; Duarte Pereira Sergio F., Brasile; Descuaz Ronpante Alvaro, Portogallo; Gomes da Silva Manuel, Portogallo.

Servizi vari: Carlos Alberto Fernandes da Silva, Portogallo; [illegible] Kell Edward, Ghana. Concessionari fotog.: Troiani Gian Maria, Italia; Troiani [illegible], Colombia; Fornasaro Gianni, Oderzo; Torresan Mario, Treviso; conc. parrucchieri: Alberti Ferruccio, Torino; Golo Daniela, Torino; Rossi Giorgio, S. Sofia; Venturini Lorella, Torino; [illegible] Joan, Gran Bretagna; artisti balletto: Tubby Leslie, Gran Bretagna; Barr Louise, Gran Bretagna; Brown Jacqueline, Gran Bretagna; Morelli Silvana, Gran Bretagna; Gooch Victoria, Gran Bretagna; Ferreres M. Domingo, Spagna; Acrobati: Cecchinato Massimiliano, [illegible]; Bogino Alessandra, Alessandria; [illegible] Ricci M. Assunta, Palermo; prestigiatore: Martini Nevio, Albona; pianista: Corbi Gianni, Ivrea; [illegible] prua: Conte A. Franco, [illegible] Virzì Antonino, Chivasso; Terrone Domenico, Chivasso; Zuzio Carmine, M. Corvino; Iannuzzi M. Lucia, Torino; orchestra poppa: Inserra Antonio, Torre Annunziata; Caflero Michele, Meta; Mazza Pasquale, Torre del Greco; Reibaldi Sabina, Foggia; Sirino Antonio, Torre del Greco; Tasch Karin, Austria; Mehret Maria, Austria; Schnyder Heidi, Austria.

[illegible]: Cecere Lucia, Napoli; Fassiato Nicoletta, Dolo; [illegible] Cristina, Zurigo; Guglielmo Manuela, Brugine; Careagna Lourdes, Spagna.

Stewardess: Ascengeo Maria, Portogallo; Harrington Cheryl, Nuova Zelanda; Coppola Giovanna, Napoli; Cocozza Adriana, Napoli; Dietrich Carmine, Svizzera; Arend Silvia, Germania; Janssen-Bellen Godelieve, Belgio; Conrad Ursula, Svizzera; [illegible] Susanne, Svizzera; Siegenthaler Priska, Svizzera; Rohrbach Margrit, Svizzera.

Balletto: Gasociesky Wojciech, Polonia; Peracka Malgorzata, Polonia; Holowacz Anna, Polonia; Gora Barbara, Polonia; Markowska Mariola, Polonia; Muszynska Danuta, Polonia.

Tappezziere: Cergnul Alcide, Genova.

Sezione coperta: Capela Vieira João B., Portogallo; Lomba Magalhais Carlos, Portogallo; Pineiro da Silva Joaquim, Portogallo; [illegible] guez Viriat F., Portogallo; Conselves Azaino Antonio, Portogallo; Jose Lopez Deluca, Portogallo; Manuel Goncalves Rei, Portogallo.

Sezione macchina: Baidoo E. Joseph, Ghana; De Assis Monteiro Antunes F., Portogallo; Ziogo Ferreira José, Portogallo; Ribeiro [illegible] Manuel, Portogallo; Antonio da Oliveira Antunes, Portogallo; Da Costa Ades Silva, Portogallo; Martins Farinholo A., Portogallo.

Sezione camera: Acosta Vincente, Honduras; Murillo Dominguez Genoteo, Honduras; Hernandez Guevara Jose, Honduras; Braga José, Honduras; Sanchez Aguilar Marco, Honduras; Nunez Mejia Jorge, Honduras; Murillo Dominguez Ramon, Honduras; Alvarado Fidel, Honduras; Garcia Antonio, Honduras; Ortez Rodriguez Jose, Honduras; Sameron Perdomo Roberto, Honduras; Osepo Ferrez Antonio, Honduras; Avelos Bordales Rosalio, Honduras; Urbina Guevara Rigoberto, Honduras; Parra de Aros Tadine José, Portogallo; Dramantino Araujo Marques, Portogallo; Tinoca Texeira Francisco, Portogallo; Da Silva Alonso José, Portogallo; Ferreira João M., Portogallo; Matos Manuel, Portogallo; Ribeiro Manuel, Portogallo; Fernandes da Silva Francisco, Portogallo; Lima Guimaraes Agostino, Portogallo; Joao Gonçalves da Costa, Portogallo; Pineiro Oliveira Artur, Portogallo; Conselves Veiga Emilio, Portogallo; Francisco Pereira Borego, Portogallo; Parente Misedo Jose, Portogallo; Da Cunha Fonseca Jose, Portogallo; Malloja Martins Jose A., Portogallo; Da Veiga Amorin Fernando, Portogallo.

Joro de Barros Araujo, Portogallo; Pires Simoes Afonso, Portogallo; Raul Jose [illegible], Portogallo; Policarpo Jurnecindo D. Pires, Portogallo; Fernandes Antunes Francisco, Portogallo; Veiga Antonio, Portogallo; Arver Barbellos Carlos, Portogallo; Fernandes Jose, Portogallo; De Lima Queiros Domingos, Portogallo; Magiado Vieira João Manuel, Portogallo; Victor Manuel Nunes Ceixeira, Portogallo; M. F. Gasparinho Dos Santos, Portogallo; J. F. de Campos Gomes de Almendes, Portogallo; Vilas Rodrigues Pedro St., Portogallo; Ferreira da Silva Augusto, Portogallo; Da Silva Nogueira Horacio, Portogallo; Ribeiro Vieira Manuel, Portogallo; Ferreira Lopes Adao, Portogallo; Ferreira Prixoto Jose C., Portogallo; Ewudzie de Costa Harry, Ghana; De Puga Jeremias João M., Portogallo; Gacio Americo Salva Gonçalves, Portogallo; Lopez Fernandes Fernando, Portogallo; Rodriguez M. João, Portogallo; Torres Da Cunha João, Portogallo; Da Costa Silva Manuel, Portogallo; Da Brito Domingues Manuel, Portogallo; Sousa Vilasboas Antonio, Portogallo; Gomes da Rocha Manuel, Portogallo; Martins Lopes Euclides, Portogallo; De Sousa Lopes Gorace A., Portogallo; De Sousa Araijo Manuel, Portogallo; De Sousa Arajo America J., Portogallo; Mota da Cunha João F., Portogallo.

Da Costa Carvalho Antonio, Portogallo; Veloso Simoes José, Portogallo; Da Silva Malheiro Manuel, Portogallo; Nogueira José Carlos, Portogallo; Bras Dos Santos José, Portogallo; Lopes Gomes Torres Antonio, Portogallo.

DOVE TELEFONARE

Per fornire informazioni ai familiari dei passeggeri e dei componenti dell'equipaggio dell'Achille Lauro, il ministero degli Esteri ha messo a disposizione due numeri di telefono: (06) 368.29.11 e 396.727.

NOTTE INSONNE AL PORTO

NAPOLI — Nel vecchio palazzo di via Cristoforo Colombo, tra le folle in attesa di notizie, c'è Vincenzo Sodano, napoletano, sbarcato un mese fa dalla «Achille Lauro» ed ora a riposo per un mese. Il marittimo ha parlato con i giornalisti, rivelando che nel 1976 i fedayn avevano organizzato un piano per impadronirsi della «Achille Lauro», ancorata nel porto di Beirut. «Fummo avvertiti in anticipo non so da chi circa le intenzioni dei terroristi. Chiedemmo l'aiuto di caccia israeliani i quali ci scortarono fino a quando non ci allontanammo dalla zona».

Il comandante della «Achille Lauro» è il capitano Gerardo De Rosa, di Gragnano. Lunga esperienza di mare. Ha comandato per vent'anni le navi della flotta Lauro e anche la petroliera «Coreggio». Il messaggio via radio, che il De Rosa ha lanciato non appena ha potuto mettersi in contatto con Alessandria d'Egitto, era di due parole, al momento indecifrabili: «Tristone bene».

E' stata la signora Giuliana, moglie del comandante De Rosa, a decifrare il messaggio. Ha precisato che «Tristone» è il nome affibbiato al marito dai famigliari per via di quel suo carattere chiuso. Quindi era chiaro anche il significato di quella parola «bene». Vuol dire che è un messaggio di speranza, che la situazione era meno brutta di quella che si possa immaginare.

La «Achille Lauro» era alla diciottesima crociera sulla rotta Siracusa, Alessandria, Porto Said. In programma le altre tappe: Ashod, Limassol, Rodi, il Pireo, Napoli, rada di Capri e infine sbarco a Genova. Partita da Genova, aveva fatto scalo venerdì alla stazione marittima di Napoli dove si erano imbarcati altri 58 crocieristi. In tutto 780 passeggeri più 350 uomini di equipaggio, tra i quali Rosaria Nuzzo, napoletana, 24 anni, imbarcata come allievo ufficiale di coperta. Sul numero dei passeggeri si è creata una certa confusione. Non ci si è messi ancora d'accordo.

Negli uffici del palazzo di vetro di via Cristoforo Colombo le luci sembravano costantemente accese sin da quando era esplosa la crisi del vecchio armatore Lauro e della sua flotta. Si sono improvvisamente accese tutte ieri notte. Stamane i locali di via Colombo sono stati invasi da una folla di parenti venuti a Napoli dalla costiera amalfitana e dalle isole. Un lungo alternarsi di paure e di speranze mentre un folto gruppo di funzionari della capitaneria e della prefettura telefonano a Londra, a Roma e ad Alessandria per avere notizie più aggiornate sulla clamorosa impresa dei terroristi arabi.

Al porto nessuno ha dormito per l'intera notte. Gli uffici della sezione tecnica della capitaneria sono rimasti illuminati a giorno. C'è lo stato di massima all'erta. Dalla radio continuano a pervenire messaggi in chiaro e in codice. Il comandante in seconda del porto, capitano Luigi Scotto, è ininterrottamente in contatto con lo stato maggiore della Marina a Roma, mentre su un'altra linea, stamane, l'ammiraglio Marzio, comandante dello scalo, ha parlato a lungo col capogabinetto della Marina mercantile ricevendone, pare, delle notizie rassicuranti.

La sala operativa della Capitaneria è l'arteria vitale del collegamento tra Napoli e l'Italia in questa dannata vicenda. Da molte città provengono telefonate dei parenti dei crocieristi e dell'equipaggio. «La prima notizia dell'assalto alla "Achille Lauro" l'abbiamo avuta ieri notte alle 22 tramite una telefonata pervenutaci dal ministero della Marina», dice l'ufficiale di guardia, tenente Francesco Mammerota.

«Ci siamo messi subito in contatto con lo stato maggiore della Marina per avere conferma del gravissimo episodio. Posso dire soltanto che l'equipaggio e i passeggeri stanno bene», almeno queste le informazioni fornite dall'ufficiale.

Il comandante dello scalo di Napoli ha parlato con le autorità di Porto Said le quali gli hanno riferito che tutti i passeggeri che erano a bordo nel momento dell'irruzione dei terroristi ora si trovano nelle cabine mentre i marittimi italiani sono al loro posto.

Le reazioni dei familiari sono comprensibili. In simili situazioni ci si abbandona alla disperazione. «Per ora non c'è nulla che lasci presagire un dramma» ha detto il comandante Luigi Scotto, di Procida, il quale è cugino di Lucio Muro, direttore di macchina della «Achille Lauro».

L'ammiraglio Marzio intanto sta «centralizzando» tutte le notizie in arrivo per fare il punto della situazione. Ora bisogna solo attendere per avere un quadro chiaro di quanti passeggeri ci sono a bordo, il personale, i nomi, gli avvenimenti delle ultime ore. Anche in prefettura come al porto è in corso la raccolta delle notizie che vengono mano mano comunicate ai parenti dei passeggeri e dell'equipaggio. Uno staff di funzionari e dirigenti lavora in stretto contatto con la Capitaneria, gli uffici della flotta Lauro, il ministero della Difesa e quello della Marina. E' stato fatto sapere ai familiari delle persone imbarcate di fare riferimento da stamane agli uffici della prefettura per sapere le ultime notizie.

La signora Giuliana De Rosa, 40 anni, ha dichiarato: «Mio marito ha accettato il comando della "Achille Lauro" con piacere. Dopo quei trent'anni passati alla flotta, dopo i problemi della società, finalmente i suoi meriti sono stati apprezzati sino in fondo. La cosa più allucinante in questa situazione è che non riesco ad avere notizie precise. Ho telefonato dovunque, ma nessuno mi ha saputo dire con esattezza dove si dirige la nave, cosa si sta facendo a livello governativo per sbrogliare questa drammatica vicenda».

A poche decine di metri, in un altro appartamento di Gragnano, è stato stabilito il quartier generale per le informazioni a tutte le famiglie dei marittimi napoletani imbarcati sull'«Achille Lauro». Stando alle prime notizie dovrebbero essere almeno 250. Questa è la casa del fratello del comandante, avv. Ciro De Rosa, presidente della Comunità montana della Penisola Sorrentina-Monti Lattari. Ha stabilito un collegamento diretto con la Farnesina, con il ministro della Marina mercantile Carta, il quale si trova in Sardegna, e con un funzionario della società greca Chandris, il partner della Flotta Lauro in questa crociera.

Mario Cicelyn

I PASSEGGERI SCESI A TERRA

ROMA — Secondo dati non definitivi pervenuti alla Farnesina, fra i passeggeri sbarcati ad Alessandria per partecipare all'escursione al Cairo vi sarebbero 83 italiani, 42 francesi, 6 lussemburghesi, 20 inglesi, 72 americani, 2 peruviani, 6 brasiliani, 17 spagnoli, 2 cileni, 1 norvegese, 2 argentini, 3 canadesi, 71 svizzeri, 15 danesi, 11 belgi, 9 boliviani, 1 greco, 10 sudafricani, 80 tedeschi, 221 austriaci.

A bordo sarebbero rimasti 340 membri dell'equipaggio e 70-80 passeggeri.

CHI SONO I PIRATI, CHIEDONO 50 PRIGIONIERI

PORTO SAID — Non è confermata la notizia, data da fonti egiziane, che i sette terroristi appartengono al Fronte per la liberazione della Palestina (FLP), un gruppo secessionista dell'OLP contrario ad Arafat, leader dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Tuttavia, data l'attendibilità della fonte e data la dinamica dell'azione terroristica, è molto probabile che si tratti di una notizia veritiera. Con un messaggio trasmesso dalla radio di bordo e captato dal mercantile Ibn Batuta del Kuwait, che naviga nelle vicinanze della *Achille Lauro*, i pirati hanno chiesto la liberazione di cinquanta palestinesi detenuti in Israele e di un numero imprecisato di loro compatrioti in carcere in Italia.

Con lo stesso messaggio, i sequestratori hanno avvisato che, se la radio e la televisione egiziane non diffonderanno le loro richieste, gli ostaggi a bordo della nave saranno uccisi uno ad uno. I primi «a pagare con la loro vita» — è il senso del minaccioso messaggio — saranno gli ostaggi nordamericani.

Tra i prigionieri che Israele deve liberare — ha detto la voce captata per radio — ci dovrà essere Samir Alkonaltery.

Alkonaltery è uno dei quattro palestinesi che il 22 aprile 1979 sbarcarono a Nahariya, sulla costa settentrionale di Israele, dove assassinarono Dani Haan e la figlioletta di cinque anni. La moglie di Dani sfuggì al massacro nascondendosi.

Due dei quattro terroristi furono uccisi in uno scontro con i soldati israeliani e gli altri due furono catturati. Uno di questi ultimi fu liberato il [illegible] maggio 1984, quando Israele scambiò 150 prigionieri per tre israeliani detenuti dai palestinesi.

Il FLP, secondo le autorità egiziane, è presente nel Consiglio nazionale palestinese e nel Consiglio centrale dell'OLP come una delle nuove organizzazioni politiche della resistenza palestinese.

Nel 1983, il Fronte per la liberazione della Palestina si scisse in due tronconi a causa del confronto armato che il filosiriano Abu Mussa conduceva contro Arafat.

Uno dei due tronconi è rimasto fedele al capo dell'OLP, ha la sua sede a Tunisi ed è diretto da Abu al-Abbas. L'altro troncone ha il suo quartier generale a Damasco ed è diretto da Al Yaquob. Il Fronte fu fondato nel 1976 in seguito ad un'altra scissione nel Fronte popolare-comando generale, che era diretto da un ex ufficiale siriano, Ahed Jebril, uno dei maggiori avversari politici di Arafat.

Intanto, dalle informazioni rilasciate dal ministero degli Esteri italiano, è possibile fare un quadro delle nazionalità a bordo della *Achille Lauro* prima che raggiungesse Alessandria, dove molti passeggeri sono sbarcati: 221 austriaci, 83 italiani, 80 tedeschi occidentali, 72 americani, 71 svizzeri, 42 francesi, 20 inglesi, 15 danesi, 17 spagnoli, 11 belgi e 11 boliviani, 10 sudafricani, 6 brasiliani e 6 lussemburghesi, 3 canadesi e due ciascuno di Argentina, Cile e Perù, un greco e un norvegese.

Victor Ashael, portavoce degli agenti della *Achille Lauro*, ha detto alla radio israeliana che non sembrano esserci a bordo della nave cittadini di Israele.

Ci sono invece cittadini statunitensi: a Napoli, la sede centrale della società armatrice del transatlantico, è stato confermato che sulla nave si erano imbarcati settantotto cittadini statunitensi, ma sembra che settantadue di loro siano scesi a terra ad Alessandria ed ora si troverebbero al Cairo. Ciò starebbe dunque ad indicare che a bordo si troverebbero solo sei americani.

Il sequestro della *Achille Lauro* è la prima azione terroristica contro un'unità della marina mercantile dal 1975. In quell'anno, il 28 settembre, terroristi si impadronirono di un mercantile giapponese, il *Suchiro Maru*, chiedendo un riscatto di [illegible] dollari. I terroristi si arresero quando si trovarono la rotta bloccata da navi da guerra filippine a Zamboanga.

Nel gennaio 1961, un gruppo di oppositori del dittatore portoghese Antonio Salazar, dirottarono il transatlantico portoghese *Santa Maria* durante una crociera nel Mare dei Caraibi con 607 passeggeri a bordo. Dopo dodici giorni di vagabondaggio nell'Atlantico, i pirati permisero ai passeggeri e all'equipaggio di lasciare la nave in Brasile. I terroristi ottennero asilo politico in quel Paese.

GENOVA: «CERTO I TERRORISTI NON SONO SALITI QUI»

GENOVA — Angoscia in città per le sorti della *Achille Lauro* e delle persone a bordo. Alla partenza, giovedì scorso, erano saliti sulla nave 758 passeggeri, mentre 340 erano gli uomini dell'equipaggio: lo conferma un funzionario della società di navigazione che ha trascorso la notte in attesa di notizie.

Com'è la situazione a bordo del transatlantico? Stanno tutti bene? Quali sono le richieste del commando? Dove sono saliti i sequestratori? Si tenta di trovare risposte a queste domande, in un clima di ansia e confusione che consenta poche certezze.

Vediamo le notizie, così com'è possibile raccoglierle a Genova. Si esclude intanto che il commando sia entrato nella nave alla partenza: i pirati sarebbero saliti a bordo verso le venti di ieri mentre era all'ancora a Porto Said in attesa dei crocieristi partiti in mattinata per una gita alle piramidi.

I pirati si sarebbero avvicinati alla *Lauro* su quattro pilotine, simulando un'operazione di rifornimento o di trasferimento di uomini dell'equipaggio da terra a bordo. Secondo altre notizie, che non trovano tuttavia conferme ufficiali, il commando avrebbe piazzato cariche di tritolo per 200 chili complessivi nei punti vitali della nave, minacciando di farle esplodere se non venissero accolte le sue richieste: che sono — si conferma — la liberazione di cinquanta palestinesi imprigionati in Israele. I pirati non parlano tuttavia di prigionieri di guerra, ma di ostaggi.

Notizie dirette sono state fornite da un giornalista del *Secolo XIX* di Genova, Daniele La Corte, salito sulla *Achille Lauro* a Genova e rimasto al Cairo, in attesa di raggiungere la nave a Porto Said: «*I passeggeri rimasti a terra* — ha detto al telefono — *stanno tutti bene. A parte, naturalmente, l'ansia per la sorte di chi si trova sulla nave. A bordo ci sono donne, bambini e anziani che hanno preferito non partecipare alla gita alle piramidi, molto stressante quando si pensi che la temperatura è di 40 gradi. I passeggeri a terra sono stati sistemati in due hotel, uno vicino all'aeroporto, l'altro in centro al Cairo. Con altri passeggeri mi sono rivolto alle autorità egiziane, ma mi hanno consigliato di andare alla polizia: qui nessuno sa niente. Stiamo vivendo ore tremende, nella più completa incertezza*».

A Genova due famiglie nell'angoscia. Una è quella di Vincenzo Fedele, maestro di casa della *Lauro*, che abita in via Montenero [illegible]. Dice la moglie: «*La nave era alla terz'ultima crociera di questa stagione, ma mio marito sarebbe sbarcato prima. Ho sentito la notizia stanotte al Telegiornale. Non ci volevo credere. Poi, purtroppo, la tremenda conferma del sequestro. Ho provato a telefonare a tutte le agenzie della società, poi al ministero degli Esteri, perfino a Palazzo Chigi. Niente. O non rispondevano, o chi veniva al telefono ripeteva: "Non sappiamo ancora niente"*».

Stessa apprensione in casa di Mirko Zaffoni, 31 anni, radiotelegrafista, certamente ancora a bordo della Lauro. La famiglia abita nel quartiere di San Fruttuoso. Stamane la moglie e i due figli erano ancora in casa. Non hanno chiuso occhio. Nelle prime ore hanno ripreso a cercare notizie per telefono, ma senza nessun risultato concreto.

La *Achille Lauro* ha una storia ricca di crociere di successo, ma anche di drammi. Stazza 23 mila tonnellate. Nel maggio del 1972 fu semidistrutta da un incendio mentre si trovava all'attracco del Molo delle Grazie, nel porto di Genova. Poi la lunga serie dei guai giudiziari. Prima un sequestro operato dalla Guardia di Finanza (a bordo furono trovate una trentina di *slot-machines*), quindi la nave fu fermata a Genova dagli ufficiali giudiziari per un grosso debito con gli stabilimenti di Taranto.

Nel dicembre del 1981 ancora fuoco a bordo: l'incendio scoppiò al largo delle Canarie e due passeggeri morirono. Intanto, cominciava il crollo dell'impero *Lauro* insieme con le incessanti lotte per la successione e per far fronte allo spaventoso deficit che si era andato accumulando.

Gennaio 1982: la nave viene bloccata a Tenerife. Tornerà in Italia un anno dopo per lavori di ripristino. Viene infine noleggiata da un armatore greco, Antony Chandris, che operava da molti anni a Genova, scomparso per infarto lo scorso anno. Chandris noleggiò la nave per crociere nel Mediterraneo, con un contratto di *joint-venture* con gli eredi della società di navigazione napoletana. L'accordo prevedeva l'impiego della Lauro dal 30 marzo al 28 ottobre di quest'anno.

Guido Coppini

PRIMA LA SORPRESA, POI IL PANICO...

I PASSEGGERI SALITI SULLA NAVE

NAPOLI — Ecco l'elenco dei passeggeri imbarcati sull'«Achille Lauro».

Paganelli V., [illegible], Paganelli R., italiana; Camponeschi Mario, italiano; Chimenti Lorella, italiana; Della Ragione Patrizio, italiano; Del Gavio Maria, italiana; Grasso Maria, italiana; Franco Michela, italiana; Di Leo Raffaella, italiana; [illegible]loria, italiano; Ferrara Luigi, italiano; Di Sciullo Luigia, italiana; Abela Alessandro, italiano; Russo Ornella, italiana; Putzu Oscar, italiano; Cinti Luisa, italiana; Putzu Martino Andrea, italiano; Russo Anna, italiana; Mirabile Teresa, italiana; Iaccarino Albina; italiana; Smith Clara, Usa; Sherman Alice, Usa; Hanley Dolores, Usa; Terry Bernice, Usa; Dubrulle, Usa; Summers Anna, Usa; Land Donna, Usa; Scher Gabrielle Bettina, tedesca; Tringer Willy, tedesca; Emile Lieselotte, tedesca; Belecki Haralabos, Grecia; Asslan Irini, Grecia; Gassian Joannis, Grecia; Gassian Marianna, Grecia; Inodinos Haralabos, Grecia; Inodinos Angeliki, Grecia; Ivancova Natalia, Francia; Vadleich Jan, Usa; Gambara Adriana, Perù; Carbonel Jorge, Perù; Juchem Victor, Lussemburgo; Kolbach Maria Teresa, Lussemburgo; Buldso Roberta, Italia; Vicari Antonella, Italia; De Paola Pedroso, Brasile; De Paola Gilda, Brasile; De Paola Luiz, Brasile.

De Paola Anna, Brasile, Hertenrich Walter, Italia, Ghidini Lina, Italia, Sadun Giuseppe, Italia, Funaro Anna, Italia, Bartimes Leon, Lussemburgo, Schilling Leopold, Lussemburgo, Romagnoli Silvano, Italia, Di Stefano Davide, Italia, Machado Joao, Brasile, Carvalho Carmelina, Brasile, Sole Loreto, Spagna; Garau Nicolas, Spagna; Garau Cristina, Spagna; Garau Arcadio, Spagna; Garau Jaime, Spagna; Bartirome Gerardo, Italia, Siani Angelina, Italia; Schulze Johanna, Germania; Zahle Therese, Germania; Soeberl Gertrud, Germania; Weikmann Hans, Germania; Gossbrink Martina, Germania; Koch Arno, Germania; Koch Irene, Germania; Seeber Guenter, Germania; Seeber Margret, Germania; Rossmann Frank, Germania; Rossmann Martina, Germania; Gentino Amilcare, ITalia; Vano Lidia, Italia; Cantarelli Alfredo, Italia; Colombo Carla Maria, Italia; Monaco Orazio, Italia; Panebianco Maria, Italia; Wentz Leon, Lussemburgo; Hoscheit Pierre, Lussemburgo; Salvatore Gilda, Italia; Belghesini Angela, Italia; Squillari Teresa, Italia; Semeja Mercedes Albina, Italia; Ferroni Giuseppe Italia; Bigotti Emiliana, Italia; Di Caro Giovanni, Italia; Carrozza Maria, Italia; Palomer Maria, Spagna; Reina Francisca, Spagna; Sancho Casares Spagna; Tapia Luisa, Spagna; Pavia Ferdinando, Italia; Zia Nora, Italia; Fratus Antonietta, Italia.

Freddi Pasquale, Italia, Falasca Ferdinando, Italia, Cecchitelli Lauretta, Italia, Donati Irene, Italia; Chiapperini Isa, Italia; Liverani Pierina, Italia; Deni Teresina, Italia; Tonini Arrigo, Italia; Capelli Annamaria, Italia; Pozzi, Italia, Pozzi Italia; Gutierrez Celestino, Cile, Barrientos Orieta, Cile, Dal Brun Alda, Italia, Brocchini Marcella, Italia, Tolanelli Mario, Italia, Margelli Domenico, Italia, Germani Jolanda, Italia, Pantalone Laura, ITalia, Cantora Andrea, Italia, Guglielmetti Caterina, Italia, Giglio Enzo, Italia, Serna Luis, Spagna, Mascart Rosa, Spagna; Siale Wan Norvegia; Alonso Antonio, Argentina; Zarlenga Walter, Argentina; Jaque Franco, Canadà, Sabo Istvan, Jugoslavia, Nicole Adrian, Francia; Gomez Baldonera, Francia; Vignale Cipriano, Italia; Gomez Mercedes, Italia; Gatti Rosa, Italia; Bernardi Velda, Italia; Gorsi Dolores, Italia; De Badillo Carmin, Bolivia; Garrido Rita, Bolivia; Rodriguez Amparada, Bolivia; Moreno Emma, Bolivia, [illegible] Elva, Bolivia; Franco Giulia, Bolivia, Bland Maria, Bolivia; [illegible] Franca, Bolivia; La Corte Daniele, Italia, Alcardi Emanuele, Italia; Marasco Benaria, Italia, Lizio Bruno, Italia; Toriello Carlo, Italia.

Capurro Maria Rita, Italia; Bonzo Giuseppe, Italia; Silvani Franca, Italia, Zanella Licia, Italia; Veggia Rosina, Italia; Scarsi Stella, Italia; Cappellaro Daniela, Italia; Pieri Paolo, Italia; Giannino Wanda, Italia; Poggiani Stelvio, Italia; Fedeli Sandra, Italia; Portavella Alejandro, Spagna; Fontenals M. Dolores, Spagna; Capietti Irma, Italia; Ghevra Jesus, Italia; Veggia Fabrizio, Italia; Veggia Valentina, Italia; Bissi Ugo, Italia; Rietti Elena, Italia; Bertelli Selene, Italia; Pozzi Evelina, Italia; Ferrini Francesco, Italia; Ferrini Vera, Italia; Fioros Pedros, Grecia; Zambelli Ines, Italia; Groff Maria Eugenia, Italia; Lazar Diana, Sudafrica, Townsend Gillia, Sudafrica; Williamson Neville, Sudafrica; Kall Charles, Sudafrica; Shaw Sue, Sudafrica; Paige Green Pamela, Sudafrica; Schroeder Ann, Sudafrica, Drummond Linsir, Sudafrica; Hartwell Lesley, Sudafrica; Katzel Shelley, Sudafrica; Barcelo Ernesto, Spagna; Hernandez Rosa, Spagna; Jodar Antonio, Spagna; Heredia Concepcion, Spagna, Lange Walter, Germania, Lange Christel, Germania; Kersting Monika, Germania; Kersting Anita, Germania; Friedrich Margarete, Germania; Armbruster Reinhard, Germania; Weigand Aloysius, Germania; Heininger Apollonia, Germania; Stiegler Margaretha, Germania.

Schultheis Dorotea, Germania; Hoop Alfriede, Germania; Hoop Guenther, Germania; Metzger Hugo, Germania; Metzger Maria, Germania; Wengert Hubertus, Germania; Wengert Beta, Germania; Schmid Rosa Maria, Germania; Ladenburger Irmgard, Germania; Walter Werner, Germania; Walter Margot, Germania; Vrastreb Karl, Germania; Westervelt Uta, Germania, Westervelt Constanze, Germania; Westervelt Maximiliane, Germania; Kessler Ernst, Germania; Mende Eberhard, Germania; Mende Dagmar, Germania; Schlieben, Germania; Fabian, Germania; Hegstenberg, Germania; Woerner, Germania; Woerner, Germania; Politio, Germania; Politio, Germania; Hagler, Germania; Hagler, Germania; Philipp Emma, Germania; Schwalbe Sofia, Germania; Engel Martha, Germania; Voigt Anneliese, Germania; Büching Heinrich, Germania; Becher Karl Germania; Becker, Germania; Gluech Juliane, Germania; Adamowsky Rudolf, Germania; Adamowsky Elisabeth, Germania; Heimann Ebehard, Germania; Bach Winfried, Germania; [illegible] Cristel, Germania; Lau, Germania; Lau, Germania; Matern, Germania; [illegible]tern, Germania; Prindle, Germania; Muldon, Germania; Kuehnle Else, Germania; Ganzler Antoine, Germania; Kasil Wilhelmina, Germania; Strohl Isle, Germania.

Sellmann Friedrich, Germania; Weller, Germania; Weller, Germania; Weller, Germania; Weller, Germania; Grottler, Germania; Grottler, Germania; Kasil Horst, Germania; Pouvreau Jean, Francia; Boorghello Fierina, Francia; Donda De Murue Eduarda, Francia; Fischer Claudine, Francia; Granon Jacques, Francia; Granon Edith, Francia; Cibrario Michel, Francia; Ferro Anna Maria, Francia; Gibson Maurice, Francia; Santana Christine, Francia; Louvot Emile, Francia; Rosier Simone, Francia; Peyronnet Maurice, Francia; [illegible] Simone, Francia; Michelan Jean, Francia; Penin Paulette, Francia; Lollery Jean, Francia; Louis Odile, Francia; Kuhne Monica, Inghilterra; Kuhne Robert, Inghilterra, Clavelloux Christian, Francia; Rocher Anne Marie, Francia; Faure Rene, Francia; Granzotto Gisele, Francia; Clerc Robert, Francia; Vallet Huguette, Francia; Sanchez Claude, Francia; Janelaud Rosa, Francia; Teissiere, Francia; Teissiere, Francia; [illegible] NeAsali, francia; Heslum Yvonne, Francia; Mansour Albert, Francia; Mansour Anne, Francia; Pellet Monique, Francia; Kappes Pierre, Francia; Kappes Bernadette, Francia; Hedy, Francia; Schwab, Francia; Reyt, Francia; Coupin, Francia; Knelbauch, Francia; Kristof Edith, Austria, Kubysta Maria, Austria.

Noebl Emma, Austria, Schreiber Elisabeth, Austria, Lukas Veronika, Austria, Hainz Isabella, Austria, Wichenhaler Maria Luise, Austria, Ross Katharina, Austria, Nigg Wilhelm, Austria, Kirchmair Kar, Austria, Kirchmair Hildegund, Austria, Pittracher Johanna, Austria, Pittracher Franz, Austria, Weiland Johanna, Austria, Federspiel Marianne, Austria, Weber Irma, Austria, Krajno Loisa Austria, Biron Shirley, Canadà, Biron Kenneth, Canadà, Saire Anna, Usa; Saire Donald, Usa; Steiner Margarethe, Austria; Schmidhuber Gabriele, Austria, Kolstu Regina, Germania; Saurwein Fritz, Austria; Saurwein Waltruda, Australia, [illegible] Ekkehard, Austria; Pelliss Jisa, Austria; Haider, Austria; Haider, Austria; Gassleiger Leopoldine, Austria; Gassleiger Albrecht, Austria; Eberlein Eugen, Austria; Deman Aloisia, Austria; Sterzinger Hermann, Austria; Sterzinger Irmgard, austria; Irschick Berta, Austria; Rasinger Franz, Austria; Wachter Franz, Austria; Wachter Erika, Austria; Preibl Aldia, Austria; Weiss Gertrude, Austria; Schnitzer Irmgard, Austria; Schnitzer Rudolf, Austria; Erlacher Ekkehard, Austria; Hiltpoll Hertha, Austria; Koenig Gertraud, Austria.

Koenig Rainer, Austria, Kaltenboeck Markus, Austria; Schwarz Erich, Austria; Verhey Rose - Marie, Danimarca; Helmer Wilhelm, Danimarca; Van Dongen Jacqueline; Danimarca; Nienhuis Jan, Danimarca; Winterberp Dedje, Danimarca; Visser Camille, Danimarca; Van Dijk Altje, Danimarca; Noltes Vhendrikus, Danimarca; Van Rhoon Hulberdina, Danimarca; Brinks Willem, Danimarca; Scheuerman Wilhelmina, Danimarca; Rompa Gisbertidus, Danimarca; Van Loon Johanna, Danimarca; Van Dongen Robert, Danimarca; Romein Jacobs, Danimarca; Lesaert Roger, Belgio; Van Pelaghem Yvonne Belgio, De Luyck Franciscus, Belgio; Verstraete Maria, Belgio; Depius Ivoon Belgio; Claudisse Andree Belgio; Yoland Simon, Belgio; Boisdequin Laure, Belgio; Serck Roger, Belgio; De Backer Nadine, Belgio; Pieters Walter, Belgio; Eglauf Roland, Svizzera, Eglauf Karin, Svizzera; Junod Dominique, Svizzera, Junod André, Svizzera; Gruber Anais, Svizzera; Barbey Claire, Svizzera; Diggel Ann Eugen, Svizzera; Diggelman Rosemarie, Svizzera; Bolligner Sonia, Svizzera; Bolliger Willi, Svizzera; Kern Armin, Svizzera; Spracher René; Svizzera.

Meyer Hans, Svizzera, Schrei Werner, Svizzera; Sauber Erhard, Svizzera, Gut Jurg, Svizzera; Schaer Rudolf, Svizzera; Guettinger Robert, Svizzera; Durner Manfred, Svizzera; Fuchs Remy, Svizzera; Stoeckle Hansruedi, Svizzera; Schnyder Dominik, Svizzera, Stettler Alfred, Svizzera; Keller Bruno, Svizzera; Diggelmann Werner, Svizzera; [illegible] Lotti, Svizzera; Fischer Marie, Svizzera; Fischer Claudia, Svizzera; Minini Vito, Svizzera; Minini, Svizzera; Mettler Myrtha, Svizzera, Konig Wilhelm, Svizzera; Konig Elsa, Svizzera; Fischer Melanie, Svizzera; Von Mutzenbecher Annamarie, Svizzera; Szirtes Magdalena, Svizzera; Szirtes Gyorgy, Svizzera; Wullschleger Andreas, Svizzera; Wullschleger Monika, Svizzera; Gruber Fritz, Germania, Gruber Mulda, Svizzera; Rinikar Peter, Svizzera; Rinikar Rosa, Svizzera; Netter André, Svizzera; Netter Irena, Svizzera; Heim Robert, Svizzera; Heim Rosa, Svizzera, Heim Robert, Svizzera; Corbanese Severino, Italia, Keller René, Svizzera; Keller Wiedegard, Svizzera; Orez Elisabeth, Svizzera; Allinger Michele, Svizzera; Allinger Arlette, Svizzera; Eglauf Gertrud, Svizzera; Corbanese Nella, Italia, Corbanese Romeo, Italia; Von Burg Johann, Svizzera; Von Burg Alice, Svizzera; Von Burg Philippa, Svizzera.

Von Burg Nicole; Svizzera; Berglas Hugo, Svizzera; Berglas Annette, Svizzera; Andrist, Svizzera; Andrist, Svizzera; Zollinger, Svizzera; Zollinger, Svizzera; Testori Fabio, Svizzera; Testori Erica, Svizzera; Mutschler Dora, Svizzera; Hall Susan, Inghilterra; Hall, Noel, Inghilterra, Jones Edith, Inghilterra, Jones Frederick, Inghilterra, Cooper Kathleen, Inghilterra, Cooper Alan, Inghilterra, Huddlestone Ethel, Inghilterra; Zamet Nathan, Inghilterra; Zamet Mildred, Inghilterra; Goddard William, Inghilterra; Goddard Jean, Inghilterra; Goncalves Christine, Inghilterra; Goncalves André, Inghilterra; Hicklin Esther, Inghilterra; Hicklin Julie, Inghilterra; Cosulich Bernard, Inghilterra; Feeney Dacy, Inghilterra; Clarke Christine, Inghilterra; Schaum Carolyn, Usa; Schaum William, Usa; Strauss Alfred, Usa; Taubes Zelda, Usa; Tibor Ernest, Usa; Weltmann Paul, Usa; Weltman Evelyn, Usa; Chanin Penny, Usa; Chanin Seymour, Usa; Kattak George, Usa; Kattak Betty, Usa; Busch Tessier, Usa; Busch Harold, Usa; Vogel John, Usa; Vogel Joyce, Usa; Kantor Neil, Usa; Kantor Juna, Usa; Rothstein Bernice, Usa; Rothstein Herman, Usa.

Kubacki Stanley, Usa; Kubacki Sophia, Usa; Goodman Arline, Usa; Goodman Irving, Usa; De Stefano Marie, Usa; Rogoff, Usa; Olshin Donald, Usa; Olshin Ida, Usa; Schulte, Usa; Schulte, Usa; Altschuld Pearl, Usa; Altschuld Robert, Usa; Perlman Abe, Usa; Perlman Miriam, Usa; Ellis Ralph Usa; Ellis Evelyn, Usa; Popick Leo, Usa; Popick Marsha, Usa; [illegible] Sophie, Usa; Kagan Ina Pearl, Usa; Schneider Anna, Usa; Hauser Harriet, Usa; Eisberg Bernard, Usa; Eisberg Mandelaine, Usa; Dattner Edith, Usa; Dattner Milton, Usa; Cohen Rochelle, Usa; Cohen Charles, Usa; Meskin Viola, Usa; Meskin Seymour, Usa; Hodes Mildred, Usa; Hodes Frank, Usa; Spiegel Charlotte, Usa; Sherman Silvia, Usa; Klinghoffer Leon, Usa; Klinghoffer Marilyn, Usa; Rosenthal Pearl, Usa; Rosenthal Louis, Usa; Rosenthal Anita, Usa; Ivler, Usa; Ivler, Usa; Knee Alan, Usa; Knee Mary, Usa; Smith Winston, Usa; Smith Marylin, Usa; Passman, Usa; Passman, Usa; Lopez, Usa; Schwearz Angela, Austria; Mall Kurt, Austria; Schmid Inge, Austria; Geiger Augustine, Austria; Moigg Waltraud, Austria; Finkernagel Martha, Austria; Mellitzer Annemarie, Austria; Lutz Rosa, Austria; Kausl Waltraut, Austria; Sommerauer Kurt, Austria.

Sommerauer Anna, Austria, Kleitz Monica, Austria; Buchmesser Elvira, Austria; Schleinzauer Helene, Austria; Reiter Wolfgang, Austria; Reiter Eva, Austria; Unterrainer Hella, Austria; Klocker Luise, Austria; Schmidt Mathilde, Austria, Weber Maria, Austria; Erbesna Daniman, Austria; Erbesna Gertraud, Austria; Leitgeb Heidrun, Austria; Koller Helene, Austria; Schrader Johann, Austria; Schreder Anna, Austria; Kienberger Wilhelmina, Austria; Koeck Christiana, Austria; Walstra Willi, Austria; Walstra Jolanda, Austria; Falbesoner Adalbert, Austria; Egger Anna, Austria; Winkler Gertrude, Austria; Weiler Anna, Austria; Weiler Karl, Austria; Fleischer Rudolf, Austria; Fleischer Elsbeth, Austria; Wegscheider Lieselotte, Austria; [illegible] Katharina, Austria; Koller Franz, Austria; Koller Maria, Austria; Grasser Hildegard, Austria; Bueschek Ines, Austria; Burtscher Hella, Austria; Hindelang Walter, Austria; Candolini Friederike, Austria; Candolini Gerhard, Austria; Muehlbacher Charlotte, Austria; Ladstaetter Eli, Austria; Grau Herta, Austria; Rieder Micheal, Austria; Rieder Josefine, Austria; Gies Heinrich, Austria; Gies Kreszenz, Austria.

Wopiner Hilda, Austria; Michaeler Margaretha, Austria; Moser Hilda, Austria; Moser Ludwig, Austria; Meguscher Karoline, Austria; Richler Reinelde, Austria; Wagner Brigitte, Austria; Neururer Rochus, Austria; Presser Ida, Austria; Grinschgl Ingeborg, Austria; Grinschgl Werner, Austria; Geisler Johann, Austria; Geisler Dorothea, Austria; Dalnoder Brigitte, Austria; Dalnoder Marienne, Austria, Ledermaier Leo, Austria, Ledermaier Emma, Austria Kalchgruber Renate, Austria; Kalchgruber Alfred, Austria; Knight Heather Austria; Knight Christopher Austria; Graf Johann, Austria, Graf Melanie, Austria, Joerg, Austria; Porcham Elsa, Austria; Porcham Rudolf, Austria, Denifl Gottfried, Austria; Wandler Werner, Austria; Wandler Ilse, Austria; Roethl Margrete, Austria, Neuner Luise, Austria; Zoehr Johanna, Austria; [illegible] Isabella, Austria; Wolfram Ilse Austria; Mulz Frieda, Austria; Worda Julia, Austria, Worda Franz, Austria; Hofmann Anna, Austria; Hofmann Wilhelm, Austria, Hirt Anna, Austria, Stefan Ursula, Austria; Stefan Franz, Austria; [illegible] Anna, Austria, Stefan Elisabeth, Austria; Brunner Johann, Austria; Brunner Johanna, Austria; Neuer Alfred, Austria; Neuner Johann, Austria.

Jurgazat Ernst, Austria; Jurgazat Erna, Austria; Clessin Kurt, Austria; Clessin Helga, Austria, Rutsch Margarete, Austria; Siebl Ernst, Austria; [illegible] Gottfried, Austria; Bader Frida, Austria; Huber Herlinde, Austria; Huber Maria, Austria; Froehlich Aloisia, Austria; Dolak, Austria; Ulrich Gertrude, Austria, Pinsker Wolfgang, Austria, Pinsker Luisa, Austria; Amreich Karl, Austria; Amreich Anna, Austria; Seidl Rudolf, Austria; Seidl Elfriede, Austria; Reiter Karl, Austria; Reiter Irmgard, Austria; Steinbiss Joachim, Austria; Mayer Marien, Austria; Fries Christian, Austria; Fries Annemarie, Austria, Fries Karl, Austria; Fries Angelika, Austria, Fries Michaela, Austria; Menschig Olga; Austria; Menschig Rudolf, Austria; Boese Gerhard, Austria; Boese Gertraud, Austria; Schennach Emil, Austria; Schennach Adelheid, Austria; Strickner Christine, Austria, Sanier Maria, Austria; Sanier Franz, Austria, Dreyhuerst Christian, Austrian; Dreyhuerst Hedi, Austria; Mayer Alfons, Austria; Mayer Maria, Austria; Steger Johann, Austria, Steger Helga, Austria; Sauerwein Werner, Austria; Sauerwein Hermine, Austria; Tagwerker Kurt, Austria; Tagwerker Andrea, Austria, Tagwerker Maria, Austria; Thiel, Austria; Thiel, Austria; Plattner Walter, Austria.

Cembrurzi Bernard, Austria; Rudiferia Adolf, Austria; Puttinger Klaus, Austria; Pair Hildegard, Austria; Hausberger Friedrich, Austria; Kleinlercher Johann, Austria; Bappl Johann, Austria; Stampfer Stefanie; Austria, Nagele Siglinde, Austria, Langgruber Anne, Austria; Helgimeler Dagmar, Austria, Gschwandtner Johann, Austria, Korentner [illegible], Austria; Lemmerer Johann, Austria, Lemmerer Margarete, Austria; Holler Franz, Austria, Holler Margarete, Austrian; Prandl Anna, Austria, Pelikanek [illegible], Austria, Wilhelmer Elizabeth, Austria; Wilhelmer Josef Australia; Fetker Renven, Israele; Fecher El Ana, israele; Corbetta Luciano, Italia; Bertacco Gaunella, Italia; Petrazzuolo Giuseppe, Italia, Carrano Carmelina, Italia, Fiordalice Liliana, Italia; Fiordalice Finrosa, Italia; Menna Lino, Italia; Costantini Irio, Italia, Monteferrante Nicola, Italia, Ruscio Giuseppe, Italia; Fasolino Concetta, Italia; Esposito Gennaro, Italia, De Luca Lavinio, Italia; Saccone Claudio, Italia; Ghetti Luigi, Italia; Moreno Anna Maria, Italia; Ceruso Amedeo, Italia; D'adamo Cristiano, Italia.

De Rosa Concetta, Italia, Palma Cosenzo, Italia; Vetere Anna Maria, Italia; Liotta Maria, Italia; Traverso Luis Osvaldo, Argentina, Traverso Laura Vittoria, Argentina, Simonella Gennaro, Italia, Frizio Domenica, Italia, Lacchi Giovanni, Italia; Lacchi Lina, Italia, Battaglia Francesco, Italia; Rondini Elvira, Italia; Caccavelli Nicola, Italia; Ferrella Cristina, Italia; Navarrino Salvatore, Italia; Iannaccone Raffaella, Italia; Ferrini Rita, Italia; Gargiulo Agnese, Italia; Schwab Max, Usa; Schwab Mariel, Usa; Laberge Roger, Usa; Charron Joan, Usa; Balsamo Pietro Paolo, Italia; D'Elia Caterina, Italia; Pennisi Leonardo, Italia; Ciraolo Santo, Italia; De Cristofaro Salvatore, Italia; Chierchia Caterina, Italia; Spitoro Giulio, Italia; Cisternino Annamaria, Italia, Cappuccio, Donato, Italia; Perotta, Marcella, Italia; Marcelli Gianna, Italia; Marcelli Fabio, Italia; Di Cristofalo Lucia, Italia; Di Cristofalo Silvia, Italia; Di Cristofalo Antonio, Italia; Forastieri Walter, Italia, Foschini Pierina, Italia, Picerno Francesco, Italia; Picerno Anna, Italia; Teragione Leonardo, Italia; Tomasuoli M. Teresa, Italia.

VERTICE D'EMERGENZA A PALAZZO CHIGI

ROMA — Nella capitale si sono susseguite nelle ultime ore consultazioni frenetiche ai massimi vertici. L'ultima, in ordine di tempo, si è iniziata poco dopo l'una di stanotte a Palazzo Chigi: il presidente del Consiglio Craxi si è incontrato con i ministri degli Esteri Andreotti e della Difesa Spadolini e con il capo di Stato maggiore della Difesa per fare il punto sulla situazione determinata dal sequestro della «Achille Lauro» per opera di un commando palestinese che chiede ad Israele il rilascio di cinquanta prigionieri. Quest'azione segue di pochi giorni la dura polemica tra il governo italiano e Gerusalemme in seguito all'attacco israeliano alla centrale dell'Olp nei pressi di Tunisi.

Subito dopo la drammatica notizia, il presidente del Consiglio Craxi si è posto direttamente in contatto con le autorità egiziane.

Dal canto suo il ministro della Difesa Spadolini, ha subito convocato ieri a Palazzo Baracchini il vertice militare, ordinando lo stato d'allerta.

Il leader dell'Olp scavalcato dagli estremisti

ARAFAT VUOLE MEDIARE

TUNISI — Il leader dell'«Organizzazione per la Liberazione della Palestina», Yasser Arafat, è disposto ad operare come mediatore nel sequestro dell'«Achille Lauro».

Lo ha affermato, in un'intervista con una rete televisiva statunitense, il portavoce dell'Olp, Ahmed Abdel Rahman, il quale ha condannato il sequestro dell'«Achille Lauro» ed ha assicurato che la sua organizzazione farà «tutto il possibile» per giungere ad una soluzione che contempli il rispetto delle vite degli ostaggi. Parlando da Tunisi, Rahman ha detto che il sequestro «va contro gli interessi della nostra causa».

Dall'intervistatore che gli domandava se l'offerta di fare «tutto il possibile» contemplasse anche la possibilità di una mediazione di Arafat, Rahman ha risposto affermativamente.

«Posso assicurare» ha dichiarato «che Arafat è disposto a recarsi in Italia, o in qualsiasi altra parte del mondo» per facilitare una soluzione della vicenda della nave italiana.

La notte scorsa, a quanto si apprende da fonti diplomatiche, Arafat ha inviato diversi messaggi al presidente del Consiglio italiano Bettino Craxi, condannando l'operazione e offrendo la sua disponibilità a cooperare per una positiva soluzione della vicenda.

L'impressione della maggior parte degli osservatori è però che la situazione stia ormai progressivamente sfuggendo di mano al leader dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina.

In effetti i gruppi e i gruppuscoli dissidenti si contano a decine e quasi nessuno sembra essere in grado di controllare i movimenti dei vari commandos anche votati al suicidio.

Secondo altre interpretazioni in questa vicenda si potrebbe vedere di nuovo la lunga mano della Siria che opera ormai da parecchi anni in modo più che spregiudicato sulle scacchiere mediorientale.

Il gruppo che avrebbe effettuato il sequestro della nave italiana ha infatti sede a Damasco ed è finanziato e sostenuto dal regime siriano anche per contrastare la leadership di Yasser Arafat.

La Siria si è sempre espressa in modo molto duro contro la linea «moderata» di Arafat nella vicenda palestinese. Damasco si era già detta contraria al piano di pace lanciato da Arafat e da re Hussein di Giordania e che in un primo tempo sembrava essere ben accolto anche dall'amministrazione statunitense.

PIEMONTESI SULLA NAVE

Sull'Achille Lauro, «prigioniera» di un commando palestinese nel Mediterraneo, vi sono numerosi ostaggi torinesi: le ore di angoscia profonda che si vivono sulla nave sotto la minaccia dell'ultimatum lanciato dai sequestratori sono condivise con la stessa tensione nelle case dei familiari in città, a Chivasso, in altri centri.

Le notizie arrivano un po' per volta da Alessandria d'Egitto: si sta facendo il censimento dei passeggeri, per fortuna molto numerosi, che erano scesi a terra per un'escursione (tra i quali il nostro collega, in pensione da alcuni anni, Nando Pavia e la moglie Nora), e, per esclusione, giungono a Torino, via telefono e via agenzia, i nominativi di quanti, forse, sono rimasti sull'Achille Lauro.

Tra i prigionieri potrebbero esservi gli orchestrali Carmine Zuzio, di 29 anni, batterista; Antonino Virzi, 28 anni, chitarrista, e Domenico Terrone, 24 anni, basso, componenti dell'orchestrina «di prua». Sono tutti di Chivasso: il primo, che è anche il leader del complesso, abita in viale Matteotti 5, il secondo in via Momo 25/13 e il terzo in via Sant'Eusebio 37/20.

Altri musicisti, il pianista Gianni Corbi di Ivrea e la cantante Lucia Iannuzzi di Piossasco, che farebbe parte dell'orchestra di poppa, erano a bordo della nave e non si sa se ne siano discesi, così come anche altri uomini del personale. Tra questi figurano senz'altro i parrucchieri torinesi Ferruccio Alberti, Daniela Gale e Lorella Venturini.

ERANO A BORDO SONO SCESI PER UNA GITA

S. CAIRO — Ecco l'elenco dei passeggeri italiani che hanno partecipato all'escursione al Cairo e sono quindi sicuramente in salvo. La lista è ricavata dai registri dell'albergo della capitale egiziana dove il gruppo ha pernottato ma può non essere completa, poiché sono stati trascritti soltanto i nomi di assonanza italiana ed inoltre è possibile che la grafia di qualche nome non sia precisa:

Menna Lino, Costantini Iris, Saccone, Battaglia Franco, Battaglia Elvia, Miro Ficci (commissario di bordo), Cristiano D'Adamo (assistente del commissario), Capretti Irma, Ghevra Giovanni, Germani Jolanda

Marzelli Domenico, Bissi Ugo, Corbanese Romeo, Deni Teresa, Iocolino Concetta, Belghesini Angela, Squillari Teresa, Bonzo Giuseppe, Banal Rosa,

Cerasolo Luciano, Di Caro Giovanni, Carrozza Maria, Palma Cosenzo, Vetere Anna Maria, Spitoro Giulio, Cisternino Anna Maria, Torreson Mario (fotografo di bordo), Fontebassi Gianni (fotografo di bordo), Gatti Lorenzo (fotografo di bordo), Tolanelli Mario, Pilato Salvatore, Alcardi Emanuele, La Corte Daniele, Pavia Ferdinando e la moglie Zia Antonia, Groff Maria Eugenia, Zambelli Ines, Toriello Carlo, Capurro Maria Rita, Marasco Benaria, Lizio Bruno, Bartiromo (due persone)

Picerno Francesco, Amola Anna, Di Cristofano Antonio, Selvia Elba, Moreno Emma, Guglielmo Manuela (hostess di bordo), Fasciato Nicoletta (hostess di bordo), Pieri Paolo, Cosulich, Giannino Wanda, Poggiani Stelvio, Fedeli Sandra, Buldo Roberta, Vicari Antonella, Balsamo Piero, D'Alia Caterina, Giglio Ugo, Giglio Caterina, Cappuccio Donato, Perlotta Marcella, Forastieri Walter

Foschi Pierina, Gatti Rosa Isabella, Bernardi Gatti Velda, Cantarelli Alfredo, Colombo Carla, Monaco Orazio, Panebianco Maria, Liverani Pierina, Romagnoli, Di Stefano, Freddi Pasquale, Pozzi Renzo, Pozzi Minelli Edda, Tonini, Capelli, De Rosa Antonio, Pinto Maria Vincenza, Fiordalisa Liliana, Fiordalisa Finlola, Sadun Giuseppe, Sadun Anna, Corbanese Severino, [illegible] Nella

Cappellaro Daniela, Testori Fabio, Testori Erika, [illegible], Bonzo Giuseppe, Silvani Franca, Hartenrich Walter, Ghidini Lidia, Cartora Andrea, Cartora Laura, Ruggeri Massimo, Rizzardi Caterina, De Rosa Concetta, Corsi Dolores, Lacchi Giovanni, Metarazzi Lina.

«CON I TERRORISTI NON TRATTIAMO» E' LA RISPOSTA DI ISRAELE

TEL AVIV — La notizia che pirati palestinesi hanno sequestrato la nave da diporto italiana «Achille Lauro», poco dopo la sua partenza da Alessandria, e preso in ostaggio una parte dei passeggeri che si trovavano a bordo e l'equipaggio, è stata appresa con angoscia in Israele e la notizia è stata data soltanto come bollettino d'informazioni dai quotidiani del mattino e commentata dalla radio nelle successive trasmissioni. Queste confermano che i palestinesi reclamerebbero la liberazione di una cinquantina di prigionieri detenuti in Israele e in Italia ma il ministero degli Esteri israeliano ha dichiarato di non aver ricevuto formalmente alcun elenco di richieste direttamente dai dirottatori. Queste informazioni sono state fornite loro dalle autorità italiane: «I sequestratori dell'Achille Lauro chiedono la liberazione di 50 palestinesi detenuti nelle prigioni dello Stato ebraico in cambio del rilascio degli ostaggi e della nave catturati ieri nelle acque di Port Said».

Già noto, e scontato, il parere del governo israeliano, che ribadisce il suo rifiuto di trattare con i terroristi «che si deve solo combattere», hanno continuato le fonti, le quali confermano che sono in corso assidui contatti con l'ambasciata italiana a Tel Aviv.

Le fonti locali confermano che non ci sono israeliani a bordo della «Lauro», che svolge regolarmente le sue crociere tra l'Italia e i porti del Mediterraneo e che aveva lasciato Genova giovedì scorso. C'era solo una coppia, sbarcata nello scalo egiziano.

L'impressione per il nuovo atto di terrorismo è enorme, specialmente dopo la ancora misteriosa sparatoria nel Sinai di sabato scorso che ha fatto sette morti.

La reazione a questo atto di terrorismo e alle ultime incursioni nelle alture della Giudea e presso un kibbutz a Migdal Haemek, fanno pensare che uno dei fini del terrorismo di questi giorni sia quello di impedire ogni forma di turismo degli israeliani e degli stranieri in Israele, seminando il terrore per dissuadere ogni movimento verso la Terra Santa e per mettere gli israeliani in una specie di stato d'assedio.

Mancano i particolari dell'ultimo episodio di pirateria che mette il governo di Gerusalemme di fronte a un nuovo episodio di ricatto del terrorismo palestinese di cui ancora si ignora quale delle organizzazioni abbia preso l'iniziativa di questa impresa. L'Olp si dissocia da essa, ma si dice che il capo dei pirati si sarebbe presentato con il nome di Omar al capitano della nave e avrebbe detto di appartenere al Fronte di liberazione nazionale per la Palestina. Non ci sono però conferme in proposito. Si sa soltanto che il governo (che deve sedere in mattinata per discutere degli ultimi provvedimenti prima dell'arrivo del presidente della Repubblica Federale Tedesca, Richard von Weizsaecker), è in contatto con quello italiano il quale è in contatto anche con quello egiziano perché i dirottatori hanno attaccato la nave a circa 50 chilometri da Port Said, dove avrebbe dovuto attraccare ieri sera alle dieci.

In questo momento, si comincia appena ad avere qualche particolare della vicenda, ma ancora confuso perché ogni contatto radio con la «Achille Lauro» è stato tagliato; si ritiene che i terroristi abbiano minacciato di far saltare la nave se delle imbarcazioni tentassero di avvicinarsi ad essa.

L'agente israeliano che rappresenta la compagnia di navigazione italiana ha detto di ignorare come i pirati — che erano da sei a dodici — siano saliti a bordo della nave e di quali mezzi essi dispongano. Si dice che abbiano occupato la parte centrale della nave e il ponte di comando, dando ordine ai passeggeri (quasi tutti anziani, i giovani erano in maggioranza scesi a terra) di restare nelle loro cabine. Si ignora il numero esatto dei viaggiatori che si trovavano a bordo al momento dell'operazione del commando; si sa che una parte notevole era scesa per gite al Cairo e ad Alessandria: in origine i gitanti erano 1016, italiani, americani e austriaci.

Tra i terroristi in prigione in Israele, di cui i pirati hanno chiesto la liberazione, ci sarebbe anche l'assassino della famiglia Rent di Naharia.

Delle reazioni del governo non si sa nulla ufficialmente, ma ci sono voci secondo cui esso intenderebbe essere fermissimo anche nel caso di una richiesta da parte del governo italiano e di quello egiziano di scarcerazione dei palestinesi che si trovano in carcere per aver compiuto delitti, atti di sabotaggio o terrorismo. Il Paese è sotto choc per questa ultima operazione che rende la vita talmente difficile non soltanto agli israeliani ma a tutta la regione.

Giorgio Romano

Regione: gli incarichi in 200 enti

MILLE IN LISTA D'ATTESA PER LA NOMINA

E' tempo di nomine in Regione: in lista d'attesa ce ne sono mille. E' così ogni cinque anni. Passate le elezioni, nata la maggioranza, decollati i lavori del Consiglio scocca l'ora del rinnovo di legge di centinaia di rappresentanti in enti, associazioni e società. E, da quando mondo è mondo, buona parte dei tecnici o dei politici che difenderanno i colori del governo piemontese, rispecchia (come è stato fino a ieri) le alleanze alternatesi nelle «stanze dei bottoni» di piazza Castello 165.

Ci sono miriadi di commissioni in attesa, consorzi vari, ed un'incredibile selva di sigle: circa duecento. Perciò la commissione consultiva, prevista dall'articolo 24 dello Statuto della Regione, di cui fanno parte in relazione alla consistenza dei loro gruppi i rappresentanti di tutte le forze politiche presenti a palazzo Lascaris ha già tenuto le prime riunioni. Deve rispettare quanto stabilito dalla legge numero 10 del 18 febbraio '85. Disciplina le nomine e gli incarichi pubblici, affida diversi compiti ed in particolare [illegible] predispone l'elenco delle nomine che dovranno essere effettuate nei prossimi sei mesi, esamina le proposte, e verifica la corrispondenza dei requisiti personali dei candidati. Ci sono procedure rigorose, scadenze precise e forme di pubblicità da rispettare. E non sarà facile evitare le polemiche che da sempre precedono e seguono il tempo delle nomine. A scatenarle è, a volte, l'accusa dell'opposizione alla maggioranza, di aver scelto più politici che tecnici, altre volte di non aver rispettato alla lettera tutto quanto previsto dalla legge, altre ancora sospetti o dubbi di ipotetiche manovre. Terreno minato insomma.

Eppure bisognerà percorrerlo. Per completare le commissioni più svariate che cadenzano la vita della Regione, le partecipazioni ai direttivi delle aree attrezzate, all'artigiancassa, ai quindici Co.re.co (comitati di controllo regionali), a decine di Centri Studi, ai Consigli scolastici provinciali, all'amministrazione dell'Istituto Galileo Ferraris, ai teatri Stabile e Regio, Iacp, Csi, Istituto Cartografico, Sito, Stef, amministrazione dei parchi, usl, aeroporti di Caselle, Levaldigi, Biella, scuole come quella di Amministrazione aziendale, ecc..

Si tratta di «posti» per i quali i papabili riceveranno, a volte, un gettone di presenza, altre il semplice rimborso delle spese [illegible]. Le nomine si confermano, comunque un momento molto importante d'avvio della legislatura. Il presidente della commissione che dovrà decidere, Aldo Viglione, ha delegato il vicepresidente vicario del Consiglio, Giuseppe Cerchio, ad occuparsene ed è stato lui a tenere i primi incontri. Per ora sono stati affrontati i criteri che verranno seguiti per costruire, con coerenza, queste strutture del sottobosco politico-amministrativo del Piemonte. Quindi passerà all'esame dell'elenco dei candidati, alla verifica dell'eleggibilità dei singoli candidati, alla scelta che verrà poi ratificata dal «parlamentino subalpino».

Beppe Cerchio

Sciopero di due ore per servizi, industria, scuola

LA LEGGE FINANZIARIA FERMERA' ANCHE I TRAM

Sciopero di due ore, domani, anche a Torino ed in Piemonte, per protestare contro la legge finanziaria presentata dal governo alle Camere.

I leader regionali di Cgil, Cisl e Uil, Perini, Sciolizza e Ferro, hanno spiegato ieri le ragioni dello sciopero, sollecitando la partecipazione compatta degli oltre seicentomila lavoratori dell'industria e delle altre categorie.

«Non si tratta di chiedere le dimissioni del governo — hanno precisato — *ma una correzione radicale del provvedimento, in modo che non siano ancora una volta i lavoratori dipendenti e le categorie più deboli a subire le conseguenze dei tagli».*

Questo, in linea di massima, il calendario delle agitazioni di domani. Ogni categoria ha avuto, comunque, la più ampia facoltà di decidere le modalità dell'agitazione.

FIAT E ALTRE INDUSTRIE. La fermata di due ore è prevista all'inizio o alla fine dei singoli turni. Non sono previste assemblee all'interno degli stabilimenti, ma singoli comizi davanti ai cancelli.

SERVIZI PUBBLICI. Dalle 10 alle 12. Sono esentati i lavoratori che prestano la loro attività nei servizi essenziali: infermieri del pronto soccorso, vigili del fuoco, eccetera.

TRASPORTI PUBBLICI. Tram, autobus e linee interurbane si fermano dalle 10 alle 12. Contemporaneamente, incrociano le braccia anche i dipendenti delle Ferrovie dello Stato.

SCUOLA. Nelle scuole materne, nelle elementari, dove si attua il tempo pieno, e nelle medie, limitatamente alle classi del tempo prolungato, dovrebbero *«saltare»* la prima o l'ultima ora di lezione. Per tutti gli altri insegnanti è prevista l'astensione dal lavoro nell'ultima ora di lezione. All'Università e al Politecnico sono invece state decise due ore di sciopero in mattinata, così pure per il personale della formazione professionale. Sono anche previste assemblee sindacali per dibattere i «tagli» relativi alla scuola; cui sono invitati i genitori eletti negli organi collegiali. L'Age (l'associazione cattolica delle famiglie) ha sollecitato la partecipazione ai propri iscritti, evidenziando due conseguenze *«preoccupanti»* di tali provvedimenti: la soppressione delle pluriclassi, che in molte realtà, specie quelle montane, significano anche la perdita di un'identità culturale della scuola; la mancata continuità didattica nel caso di supplenze. Infatti, se un insegnante (ad esempio, in maternità) rientrerà a scuola dopo il 30 aprile, sarà costretto a riprendere la sua classe e il supplente che lo ha sostituito perderà il posto.

LAVORATORI BIELLESI. Modalità analoghe vengono seguite anche nelle altre aree piemontesi. Ad Ivrea, dove i lavoratori Olivetti sono impegnati nel rinnovo dell'integrativo, sono previste assemblee al di fuori dell'orario di lavoro. Nel Biellese, i tessili scioperano per quattro ore. Ai centoventi minuti di fermata nazionale, se ne aggiungono altrettanti, con l'obiettivo di sollecitare il positivo esito della vertenza integrativa.

L'assicuratore che ha sparato a un ragazzo perché gli era stato rubato il bollo

SENTENZA MITE, NON ANDRA' IN PRIGIONE

Tre anni e otto mesi da scontare agli arresti domiciliari

E' finita bene per l'assicuratore Massimo Ghio, 41 anni, comparso ieri mattina davanti ai giudici della prima Corte d'Assise per rispondere di tentato omicidio ai danni di un ragazzino, Antonio Esposito, di 16 anni. E' stato condannato, ma ad una pena assai mite. I giudici popolari gli hanno inflitto 2 anni e 8 mesi per il tentato omicidio, più un anno per porto abusivo di pistola, riconoscendogli tutte le attenuanti possibili: le generiche, la provocazione e il risarcimento del danno (il Ghio ha versato 7 milioni e mezzo al ragazzo che in cambio non si è presentato parte civile come invece aveva intenzione di fare).

Massimo Ghio era già agli arresti domiciliari dopo aver scontato 5 mesi di carcere. Ci resterà anche dopo la sentenza di condanna e probabilmente avrà anche il permesso di uscire durante il giorno per lavorare. Gli avvocati Chiusano e Gianaria sono infatti riusciti a convincere i giudici che Massimo Ghio è stato tirato per i capelli nei guai. L'Esposito con i suoi amici gli avevano rubato il bollo del motorino e riso in faccia, ma lo sparatore era, a causa di episodi analoghi, ormai fuori di sé.

Massimo Ghio, condannato per tentato omicidio

Un ordine del giorno

RIGURGITI ANTISEMITI?

Il liberale Tedeschi scrive al sindaco dopo alcune prese di posizione sul «raid» israeliano in Tunisia

Dopo il socialista Mollo, nei giorni scorsi, anche il comunista Carpanini, la demoproletaria Guidetti Serra, l'indipendente di sinistra Galante Garrone hanno proposto un ordine del giorno per condannare *«l'aggressione aerea israeliana contro la sede dell'Olp con l'assassinio di 73 palestinesi e tunisini».*

I tre firmatari chiedono al consiglio comunale di fare appello al parlamento, al governo, agli organismi internazionali *«perché si estenda l'iniziativa per una soluzione della crisi mediorientale basata sul riconoscimento dei diritti — primo fra tutti quello della patria — di tutti i popoli dell'area».*

Sui due documenti interviene il liberale Ermanno Tedeschi con una lettera al sindaco: *«Ho analizzato con attenta preoccupazione i due documenti. Sono stupito e amareggiato per i toni e gli aggettivi polemici con i quali si chiede la condanna di Israele per la morte di 73 palestinesi e tunisini».*

«E' giusto che tale azione sia fermamente condannata. Non si può, però, giudicare sempre con i paraocchi i tragici eventi che avvengono in medio-oriente in quanto la rappresaglia israeliana non è altro che la conseguenza di numerosi atti terroristici che continuamente sono compiuti contro israeliani». Tedeschi sostiene che l'Olp è da considerare *«un'organizzazione militare terroristica con basi un po' ovunque»* e Arafat *«un pacifista che nasconde il mitra dietro il ramoscello d'ulivo».*

«Come ebreo — continua Tedeschi *— e come consigliere comunale e anche a nome di molti miei correligionari torinesi lo invito in sedi più opportune a far sì che qualsiasi presa di posizione negativa nei confronti di Israele non si tramuti esclusivamente come è accaduto spesso in un rigurgito antisemita».*

oggi & domani

■ «Vegetazione forestale nell'arte»: Pro Natura Torino organizza per questa sera (ore 21), presso la sala conferenze dell'Istituto San Giuseppe (via Andrea Doria 18) una conferenza sul tema tenuta dal prof. Francesco Corbetta, presidente della Federazione nazionale di Pro Natura. Verranno proiettate anche delle diapositive.

● Il 14 ottobre, organizzato dall'Aics, inizia un corso di maschere «naif» nella sede dell'associazione, in via Maddalena 2 (comprende 10 lezioni, ogni lunedì, dalle 20,30 alle 22): il corso propone un laboratorio dove si segue la «vita» di una maschera dalla sua progettazione al suo uso concreto sul palcoscenico, passando attraverso diverse tappe: invenzione, realizzazione, rifinitura di una maschera, studio della sua personalità, rapporti tra personaggio-maschera e costruzione di scenette. Le iscrizioni al corso sono già aperte: le informazioni si ricevono telefonando al 960.95.32 (9,30-12,30; 16-19).

● Si inaugura oggi alle 17,30, presso il Centro Piero della Francesca (corso Svizzera 185) *«Reptilia»*, mostra di serpenti e sauri vivi presentata da Guido Lombardi. L'iniziativa è patrocinata dalla facoltà di Veterinaria dell'Università di Torino e dall'Ordine dei medici veterinari di Torino.

● E' aperta sino al 20 ottobre, presso il Museo dell'automobile Carlo Biscaretti di Ruffia, la mostra del modellismo storico (orario: 9,30-12,30; 15-19, escluso il lunedì). Organizzata dal museo con il concorso del Centro modellistico torinese, il contributo della Regione e dell'Iveco, la mostra si articola in diverse sezioni: figurini, mezzi terrestri, aerei, navi, treni e veicoli spaziali, diorami, treni.

■ Gli organizzatori del Premio della bontà di Natale Angelo Motta - Pro Juventute don Gnocchi, attendono segnalazioni di *«atti di sacrificio, di bontà, di abnegazione esemplare per il loro significato, per le circostanze in cui sono stati compiuti e per i risultati che hanno ottenuto».* Il premio verrà assegnato il 25 dicembre da una commissione composta da giornalisti e uomini di cultura. Le segnalazioni devono pervenire alla segreteria del «Premio» in piazzale Rodolfo Morandi 8 a Milano, entro il 16 novembre: *«basta inviare una breve descrizione dei fatti con i dati indispensabili per effettuare gli accertamenti».*

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657.226): 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: 15,30 danze.
GARDEN: dalle 15 alle 19 con Mimmo, discomusica liscio più cha-cha-cha, samba, fox, ingresso libero a tutti, sorteggio dischi delle migliori orchestre.
LA LUCCIOLA: ore [illegible] liscio, ingresso libero.

[illegible] - PIANO BAR (v. Virgilio ang. v. Po, tel. 834.773).
FUTURA DISCO - (c. Sebastopoli 190)
FUTURA - PIANO BAR - tel. 390.001)

GREEN NIGHT: 21,30-3 attrazioni
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Belli 3, t. 632.492): Renzo [illegible] - Maureen.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (887.583): 21,30

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') - (via Volta 9 - tel. 516.634 - 540.041): Claude Lorrain. L'opera grafica.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: **Ouverture**, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
DAVICO: pers. Alessandro Tofanelli.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca - tel. 874.844): il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali, grafica, multipli. Da dieci anni ci occupiamo di arredamento pareti.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): L'alternativa intelligente per arredare uffici, negozi abitazioni. Mostra permanente di oltre 1000 immagini.
LA TELACCIA (v. P. Santarosa 1 - tel. 518.220): Grafica di Mariella Notter dal 4 al 14 ottobre.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Fausta Rivera. 15,30-19,30.
PORTICI (885.476): Uberto Tosco, 16,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
BERMAN: Celestino Turletti - Acqueforti 1845-1904.
LA BUSSOLA (via Po 9): Vannetta Cavallotti.
LA GIOSTRA - Arch. Guido Tuletti.
TUTTAGRAFICA (Carlina 10): Eros.
VIOTTI: pers. Luigi Delmastro.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Fino al 20 ottobre: Mostra del modellismo storico.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PICCHI PICCOZZE & BALLOONS - La montagna nel fumetto. Mostra temporanea al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MOLE ANTONELLIANA: — Mostra La fotografia vista da Albanino - Viaggi perduti (ch. 24/11). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Chiuso lunedì, domenica 10-13. Mostra Armando Testa il segno e la pubblicità (dalle 14 alle 19) chiude il 13 ottobre.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Pesaolo - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 4-12-1984

echi di cronaca

Da Domenica In a Reptilia 85

IL COBRA REALE SI ESIBISCE ANCORA

L'enorme cobra reale accanto a Guido Lombardi

«Reptilia», una grande mostra di rettili, apre i battenti al pubblico domani alle nove. L'esposizione è stata allestita nel complesso «Piero della Francesca» di corso Svizzera.

Organizzata da Guido Lombardi, figlio di Angelo, «l'amico degli animali» reso famoso dalla televisione negli anni '50, «Reptilia» viaggia per l'Italia dall'80. Rimarrà a Torino fino al due dicembre. Il biglietto d'ingresso costa 3500 lire. Per gli studenti 1500.

La mostra ospita un centinaio tra serpenti e sauri, chiusi nelle solite scatole di vetro per la sicurezza naturalmente dei visitatori. Ma sono sempre troppo anguste e sembrano costruite per contenere animali imbalsamati.

A Torino, come in molte altre città italiane, numerose persone, secondo la moda del momento, tengono questi animali prigionieri per tutta la vita in queste piccole «bare» di vetro.

«Ogni tanto — spiega Guido Lombardi — li togliamo e li portiamo in rettilari molto più grandi».

Ma non sarà facile trovare un sostituto per lo splendido cobra reale che, domenica scorsa è stato presentato in televisione nel corso dello spettacolo «Domenica In».

Subito dopo il cobra è stato messo in un sacco, chiuso in una valigia con qualche piccoli fori, dove è rimasto per due giorni forzatamente arrotolato.

La teca in cui è rinchiuso è grande poco più di un metro cubo, riesce appena a stendersi lungo il perimetro, visto che l'animale misura quattro metri. Nonostante la lunga prigionia «il Re» ha conservato tutta la dignità del suo rango.

«Il cobra reale — spiega Guido Lombardi — è un grande equilibratore della natura perché si nutre esclusivamente di serpenti. E' l'unico rettile che fa il nido e, mentre la femmina cova le uova, il maschio sorveglia la zona circostante. Solo in questo periodo diventa pericoloso. In India la polizia isola la zona deviando il traffico».

Le teche che contengono i rettili sono corredate di cartelli che spiegano le principali caratteristiche degli animali rinchiusi. L'uomo, dopo aver seviziato e sterminato inutilmente gli animali per secoli, forse sta cominciando a capire qualcosa.

Il processo di Milano contro i due magistrati torinesi

IN AULA I GIUDICI E IL LORO «ACCUSATORE» «POVERETTI, MI HAN TRATTATO BENE»

Il «gregario» Tonino Sala ed i fratelli Roberto e Francesco Miano nella gabbia degli imputati

Giuseppe Muzio, lo spacciatore, ha messo nei guai i giudici

Antonio Tribisonna e Franca Carpinteri durante una pausa

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Gli imputati sono undici e, più o meno, rispondono delle stesse accuse. Eppure la quinta sezione, a Milano, si bada soltanto a due: i magistrati di Torino finiti sotto processo per una vicenda ingarbugliata di «interessi privati». Giudici che devono essere giudicati.

Franca Viola Carpinteri ha affrontato il clamore con coraggio. Ha continuato a mantenere *self-control* e grande dignità. E' arrivata con un tailleur color panna, ha sfidato gli obiettivi dei fotografi persino insistenti, non si è negata alle domande quasi ovvie. E, allora, come va? Come si sente? «*Mi sento serena e fiduciosa* — ha detto —. *Non posso non avere fiducia nella giustizia che ho servito per vent'anni*».

Anche l'altro magistrato Antonio Tribisonna ha fiducia, «*quello che è possibile avere dopo aver letto le contestazioni*». E' arrivato con un abito color nocciola, camicia azzurra, cravatta scura. Ha parlato poco: poco anche al suo difensore avvocato Delgrosso. «*Certo* — ha ammesso — *non è piacevole sedersi sul banco degli imputati*». Lui che per una vita è stato dall'altra parte della barricata, prima sostituto procuratore della Repubblica a sostenere le accuse; poi giudice di tribunale ad apprezzare prove e stimare le valutazioni delle parti in causa. «*Adesso sono "sospeso" dall'ufficio e dallo stipendio* — ha aggiunto —. *Ovviamente non ho un altro lavoro, sono a casa. Attendo la fine di questa vicenda*».

Una vicenda che è iniziata con la valanga dei «pentiti» del clan dei calabresi che hanno cominciato a raccontare quello che sapevano sulle storie di mafia piemontese. Delitti, commercio di droga, complicità, interessi. Anche piccoli brani di racconti che, messi insieme fra loro come i tasselli di un puzzle, hanno costruito ipotesi inquietanti. La malavita trapiantata a Torino poteva contare su amicizie influenti a «Palazzo»?

Giuseppe Muzio, «Peppino u' Banditu», ha raccontato come è riuscito a tornare libero dopo essere stato arrestato con qualche dose di droga nelle mani. «*Ci doveva-no pensare gli amici*». Il processo è stato in un primo tempo rinviato poi lui è stato condannato a poco ed ha potuto lasciare la galera. Antonio Tribisonna, giudice della seconda sezione penale, si sarebbe interessato al «caso». Un interesse compensato dall'antiquario Pasquale Filia (difeso dall'avvocato Andrea Galasso) che gli avrebbe portato un quadro, un mobile e alcune monete d'oro. Franca Carpinteri, anche lei giudice della seconda sezione, sapeva e ha lasciato correre?

Certo prove e indizi sono appesi al filo di una parola. Giuseppe Muzio, «libero in località nota ai carabinieri», sembra quasi impressionato dalle conseguenze del suo racconto. «*Guarda che casino...*». E azzarda un pizzico di solidarietà: «*Poveri giudici. Eppure a me... mi hanno trattato bene*».

Franca Carpinteri deve rispondere solo di questo aspetto. In termini giuridici è stato tradotto in «interesse privato in atti d'ufficio». Il Consiglio Superiore della magistratura ha ordinato il suo trasferimento d'ufficio (ad Asti): provvedimento contro il quale lei ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo. Significa che l'organo di autogoverno dei giudici valuta che il suo comportamento non è forse irreprensibile quanto alla trasparenza che dovrebbe ispirare la vita del magistrato ma non le addebita colpe tali da toglierle la toga.

Antonio Tribisonna per quel processo di droga è accusato di «corruzione». Ma deve rispondere anche di millantato credito e di interesse privato in atti d'ufficio per altri due fatti. Un detenuto si sarebbe rivolto a lui per ottenere la libertà provvisoria. La ottenne, infatti, ma per strade del tutto legittime. Ma il giudice avrebbe fatto credere di aver operato un intervento decisivo e, in cambio, gli sarebbero stati dati dei soldi per comperare dei mobili.

Si sarebbe anche rivolto al giudice istruttore Acordon (testimone) al processo per parlargli del «caso» di un ristoratore, Pasquale Casella, che rischiava il fallimento.

Lorenzo Del Boca

EX SINDACO DI IVREA STA FACENDO FOOTING AUTO PIRATA LO INVESTE

L'ex sindaco di Ivrea, il democristiano Mario Rey, 47 anni, è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto ieri pomeriggio attorno alle [illegible] nei pressi del terzo ponte. Stava facendo *footing* ed è stato travolto da un'auto il cui conducente non è stato ancora identificato. Rey si trova nel reparto di rianimazione dell'ospedale cittadino con fratture al perone, alla tibia e alla clavicola.

Rey è docente universitario a Torino ed Urbino; oltre che amministratore della città, è stato anche presidente del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Ieri, come detto, stava facendo *footing*. Aveva scelto un percorso dove purtroppo le auto procedono ad una velocità spesso elevata. Questa la causa dell'incidente, che ripropone in fondo la questione della sicurezza per i pedoni in una città dove la viabilità sta creando non pochi problemi agli amministratori.

E proprio di viabilità si parla questa sera nel Consiglio comunale aperto convocato al Centro congressi La Serra. Per la prima volta dopo la sua introduzione, avvenuta il [illegible] maggio scorso, i cittadini avranno modo di dire la loro sulla questione del senso rotatorio di circolazione.

Vittima il benzinaio

RAPINA IN PIAZZA RIVOLI

Rapina, ieri verso le 19,10, in piazza Rivoli. Vittima il gestore del distributore di benzina IP di via Sansovino [illegible] Antonino Sireci, 39 anni, stava viaggiando sulla sua Lancia Delta quando è stato affrontato e bloccato da due individui, armati e a viso scoperto, che, probabilmente, avevano seguito le sue mosse o lo stavano attendendo, conoscendo il percorso che avrebbe fatto.

I rapinatori si sono impossessati del borsello dell'uomo e vi hanno trovato 16 milioni e una pistola Beretta, regolarmente denunciata. Con il bottino sono poi saliti sulla Delta del rapinato e se ne sono andati lasciandolo a piedi.

■ Amara sorpresa stamane a Ciriè per le madri lavoratrici che portano i loro bambini all'asilo-nido di via Robassomero: esso è stato visitato nella notte da ignoti ladruncoli che hanno rubato tutti i frullatori e le provviste del mese. Poi, sulla tabella del «cosa manca oggi», hanno scritto per traverso la parola «tutto» a caratteri cubitali ed hanno brindato sul posto con latte rubato.

Processo per droga contro il clan dei catanesi

CONTINUA LA BATTAGLIA LEGALE

Mancano i pentiti, polemici i difensori

Si ripeterà anche oggi la protesta degli imputati

La battaglia legale sferrata dagli avvocati della difesa al processo contro il «clan dei catanesi» dei fratelli Miano (una trentina di imputati sono dietro le sbarre con l'accusa di traffico d'eroina) continua anche dopo le eccezioni preliminari respinte ieri dai giudici della sesta sezione penale. L'ordinanza dei magistrati ha dato ragione al pubblico ministero dottor Maddalena, che si era opposto alle varie richieste di nullità del processo, ma è giunta dopo ben quattro ore di camera di consiglio ed il fatto da solo fornisce la misura di quanto contrastata sia stata la decisione.

Il maxiprocesso va avanti dunque, ma già oggi (se il presidente Aragona deciderà di iniziare subito gli interrogatori degli imputati) potrebbe esserci la polemica «risposta» degli avvocati per l'assenza dal processo dei «pentiti» ovvero di quelli che furono i capi della banda di spacciatori di droga. I legali hanno annunciato nei giorni scorsi che consiglieranno ai loro difesi di avvalersi della facoltà di non rispondere alle domande della Corte. Perché? Risponde per tutti l'avvocato Zancan, uno dei più duri contestatori dell'«uso» dei pentiti attuato dall'accusa: «*E' evidente che consiglio ai miei assistiti (i fratelli Finocchiaro n.d.r.) di non rispondere all'interrogatorio. Verrebbe stravolta la struttura del processo penale. Da sempre prima parla l'accusa e poi la difesa. In questo caso invece accadrebbe che prima dovrebbero difendersi le persone che negano ogni addebito, poi giungerebbero ad accusarli proprio coloro che hanno confessato di essere i capi di una associazione a delinquere. Non ha senso, prima parlino i cosiddetti pentiti e dicano tutto quel che devono dire, poi le persone finite nel loro mirino si difenderanno. E' una questione di civiltà giuridica. Bisogna giocare a carte scoperte e non tirarle fuori poco alla volta*».

Il pubblico ministero Maddalena ha invece sostenuto, ed i giudici gli han di fatto dato ragione, che i 12 pentiti non erano presenti al processo come imputati solo perché hanno ammesso anche altri reati e quindi hanno aperto nuove inchieste ancora in corso per cui saranno processati in futuro.

Rieletto per 3 anni

QUAZZA PRESIDE A MAGISTERO

Per i prossimi tre anni il professor Guido Quazza, essendo stato rieletto, continuerà ad essere preside della facoltà di Magistero.

E' docente di storia contemporanea, ha 63 anni ed è autore di numerose pubblicazioni.

Il professor Quazza divenne preside di Magistero, la prima volta, nel 1967 e da allora è sempre stato riconfermato in carica: segno evidente del prestigio che gode, come docente, all'interno dell'Università.

Con l'elicottero

FATTA BRILLARE UNA BOMBA

Un proiettile calibro [illegible], trenta chili circa, residuato bellico, scoperto da un cacciatore, Claudio Romano, in una zona impervia del monte Aquila, sopra Giaveno, è stato fatto esplodere da un carabiniere artificiere di Torino.

Dopo aver acceso la miccia, l'artificiere, che non aveva spazio sufficiente per allontanarsi e ripararsi dall'esplosione, è stato «prelevato» da un elicottero del nucleo carabinieri di Volpiano.

L'ordigno era stato scoperto la domenica.

Lezione nel cortile per i ragazzi del liceo scientifico statale di Pinerolo

RIESCONO A GIOCARE CON LE EQUAZIONI LA MATEMATICA DIVENTA UN'AVVENTURA

Dal suo furgone bianco l'architetto Leonardo Mosso, direttore dell'istituto Alvar Aalto di Torino, scarica una serie di strutture gialle, rosse e metalliche che depone sui gradini della scuola. Poi, nel primo pomeriggio quando arrivano i ragazzi, ha inizio nel cortile del liceo scientifico statale di Pinerolo l'avventura di una matematica da toccare, manipolare, buttare in aria, raccogliere, vivere.

L'esperienza fa parte del laboratorio della riforma promosso dall'assessorato all'istruzione della Provincia di Torino ed è la sezione conclusiva del lavoro svolto durante l'anno scolastico da un gruppo di allievi della III/A invogliati dall'insegnante di disegno e storia dell'arte Elisabetta Laria. «*Dopo la teoria* — afferma Leonardo Mosso — *è giusto che verifichino in pratica quanto è stato loro mostrato. Ora non resta che prendere confidenza con queste strutture, traduzione tangibile di formule matematiche*».

Alberto Di Lillo e Marco Ferraud non hanno problemi a «indossare» questa strana matematica che, guidata dalle braccia e dal corpo assume caratteristiche zoomorfiche come un «origami» di segmenti e di giunti, diventa farfalla, becco d'aquila, tela di ragno in cui intrappolare per scherzo i compagni. Il gioco presto s'infittisce di variazioni: Mauro Ciminì, Lorena Meritano, Giovanni Dalca e Monica Fassino iniziano a correre sul prato tra i noccioli e i pini trasportando un gran serpente scientifico che presto trasformano in bozzolo, quindi in ali da Icaro.

Un modo diverso di studiare, dove c'è spazio anche per riferimenti letterari: «*A Castellamonte* — racconta Mosso — *gli allievi dell'istituto d'arte hanno organizzato uno spettacolo teatrale sullo sfondo della Rotonda antonelliana con la partecipazione di Tiziana Tosco che ha danzato le musiche di Enore Zaffiri, e mentre un ragazzo recitava l'Albatros di Baudelaire un altro mimava il volo goffo dell'uccello catturato*».

Ora dalla valigia, come un prestigiatore, l'architetto estrae gomitoli di nastri di lunghezze e colori diversi con ganci e anelli per tenerli in tensione. Gli studenti si affacciano da una finestra all'altra, li collegano al terreno con picchetti come rette nello spazio, pennellate nell'aria. Presto il cortile si trasforma, passano gli operatori scolastici e dicono che è bello e i ragazzi già pensano alla possibilità di studiare la prospettiva e calcolare i volumi di queste grandi geometrie.

«*All'Einstein di Torino* — commenta Mosso — *un giovane mi ha detto: "Finalmente riusciamo a giocare con le equazioni". Come non essere soddisfatti di un risultato così?*».

Maria Giulia Alemanno

PER LA MOSTRA DEL BONSAI UN SUPER-SPECIALISTA ARRIVA DAL GIAPPONE

Un invito destinato a quanti amano la natura ed il verde nelle sue suggestioni più delicate ed eleganti. Lo anticipano l'Associazione ex Allievi e l'Unione Gruppo Anziani della Fiat preannunciando l'inaugurazione, fissata alle ore 11 di sabato 12 ottobre nella «*Sala degli Svizzeri*», a Palazzo Reale, di un'eccezionale mostra di bonsai, i celebri alberi miniaturizzati tramite un'antica arte originaria della Cina.

Alla manifestazione, prima nel suo genere allestita in Italia a livello internazionale, hanno collaborato la rivista di bonsai «*Arte e Natura*» e la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte, con il patrocinio degli assessorati alla Cultura di Comune e Provincia ed il contributo della Cassa di Risparmio di Torino e del Monte dei Paschi di Siena, mentre a garantire i servizi assicurativi collegati alla mostra ed ai selezionatissimi esemplari europei e orientali in esposizione ha provveduto la Toro Assicurazioni.

Precisano gli organizzatori dell'Associazione Ex Allievi e dell'Unione Gruppi Anziani della Fiat: «*L'iniziativa ha un carattere culturale che esclude rigorosamente qualsiasi risvolto commerciale e troverà momenti di particolare interesse nelle dimostrazioni di tecnica bonsai tenute ogni sera da maestri italiani*». Si affiancherà loro giovedì 17 e venerdì 18, per la prima volta in una mostra italiana, uno dei maggiori maestri giapponesi, presentando un suo cortometraggio e offrendo particolari dimostrazioni tecniche inerenti l'impostazione di alberi da vivaio.

La mostra, nel cui ambito verrà assegnata una coppa al bonsai maggiormente votato dal pubblico, rimarrà aperta ogni giorno dalle 15 alle 22 sino a domenica 20 ottobre.

LANCIA

coin
Torino - Via Lagrange, 47

il BINGO è più ricco!

35 PREMI

tutte le settimane!

Gioco N° 14 - (14ª settimana)

BINGO 3 STAMPA SERA
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

18	30	8	17	85	39
45	74	2	88	57	14

E c'è anche chi ha vinto per la terza volta

FINISCE A UN PENSIONATO FIAT LA A 112 DELLA 13ª SETTIMANA

Si è conclusa sabato la prima giornata del «ritorno» di Bingo 3, che, come i lettori sanno, dura ventiquattro settimane. Sono stati infatti assegnati i premi della tredicesima settimana del concorso di Stampa Sera, sponsorizzato dalla Lancia e dai suoi concessionari di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e dal grande negozio di abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47 a Torino.

Il «13» ha portato fortuna a un pensionato Fiat: si tratta del signor Francesco Messinese, a cui è andata la A 112 in palio. Racconta: «*Sono nato a Barletta e sono arrivato a Torino nel 1945, proprio il giorno della Liberazione. Ho lavorato alla Fiat, fino a otto anni fa, alla Grandi Motori. Mi hanno anche dato il premio fedeltà "anziani Fiat"*».

Il signor Messinese è ovviamente contento di aver vinto la A 112, ma dice: «*Non so se la terrò. Devo pensarci. La pensione che mi è stata assegnata non mi permette un "lusso" del genere*». Un «lusso» non è invece considerato il giornale: «*Leggo da sempre Stampa Sera* — afferma — *e gioco al Bingo fin dal primo giorno. Il giornale è una necessità, per sentirsi agganciato alla vita sociale*». Si congeda regalando una battuta: «*Per carità, non fatemi troppa pubblicità. Non vorrei trovare un'altra moglie*».

Un milione in buono-acquisto «Coin» è andato invece ad Alessandro Manissero, di Bra. Sposato, ha una bimba di due anni di nome Sandra. Di mestiere fa il parrucchiere per uomo, a Bra, e quando ha vinto è stato festeggiatissimo dai suoi clienti.

Singolare il suo approccio con il Bingo, iniziato nel mese di luglio. Lo ricorda: «*A dire il vero, oltre al parrucchiere, faccio anche l'autore e il compositore di canzoni. Partecipando al Cantapiemonte, seguito nelle sue manifestazioni da Stampa Sera, ho visto che c'era la possibilità di... vincere*». E c'è riuscito. E conclude: «*Vorrà dire che quest'autunno, dalla "Coin" di via Lagrange 47 a Torino, la mia famiglia potrà essere... all'ultramoda*».

Il terzo premio (buono-acquisto «Coin» da 400 mila lire) si ferma a Torino, dalla signora Grazia Paulotto. Ma a ritirare il buono si presentano il marito, Modesto, e un figlio. Dice il marito, che di mestiere fa il tranviere: «*Mia moglie ha iniziato a giocare dallo scorso anno. Ma ora in realtà sono stato io a ritirare le cartoline e le controllo nei ritagli di tempo perché mi piace rischiare... di vincere*».

Andrà in pensione dal prossimo primo dicembre. Afferma: «*Questo mi permetterà di andare in pensione e di giocare a bocce. E' da tanto che lo desidero. Stare insieme ai miei ex colleghi e passare una vecchiaia serena*». Il buono lo spenderà per i figli Bruno e Marco, che hanno 18 e 28 anni.

Uno dei due buoni da 300 mila lire è finito a Lucia Sacco, di Alessandria. Arriva con il bimbo Manuel, di due anni, e il marito, Cesare Miraglia, che fa il benzinaio ad Alessandria. Lei è titolare di un negozio di abbigliamento per bambini. Non ha reticenze ad ammettere di essersi accostata tardi a Stampa Sera: «*Leggo il vostro giornale da quando è iniziato il Bingo. L'ho fatto perché volevo provare a vincere... qualcosa*».

Conosce il grande negozio di abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47 a Torino, perché lo ritiene un punto di riferimento della moda e nel suo mestiere è importantissimo tenersi aggiornati. Anche i bambini devono tenersi aggiornati? «*Certo* — risponde senza esitazione — *perché sono le mamme che impongono la scelta di un abbigliamento all'ultimo grido*».

L'altro vincitore del buono da 300 mila lire è Giovanni Bernardi, di Rivalta. E' la terza volta che gli capita: 100 mila lire con il gioco numero 5; 300 mila con la cinquina del gioco numero 9; e poi quello attuale. Dice poche parole: «*Si vede che i numeri dispari mi portano fortuna*».

Tra i vincitori del buono da 100 mila lire ecco un personaggio singolare. E' il signor Pietro Monge di Cavallermaggiore. Fa parte dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo. Di animo artistico, fa sia il pittore, sia lo scultore. «*Tra le opere realizzate che mi stanno più a cuore c'è certamente il monumento al carabiniere di Moretta* — dice —. *Un'altra iniziativa che vorrei ricordare è il secondo concorso "Ligabue"*».

Il secondo concorso internazionale «Ligabue» (a cui Monge ha contribuito nell'organizzazione) è indetto dal Centro artistico culturale di Cavallermaggiore. Il tema è libero, le «arti» sono: pittura, scultura, grafica, poesia, per tutte le tecniche e tendenze artistiche. La scadenza è fissata per domenica 13; la premiazione avverrà domenica 20, nel salone del cinema San Michele.

IN GALLERIA

● **Inaugurazioni** — Giovedì 10 ottobre, nelle sale della galleria «Arte Club» (via della Rocca 39) personale di Emanuele Luzzati - Venerdì 11 ottobre, la galleria «Micrò» (piazza Vittorio Veneto 10) quindici opere di Giancarlo Cazzaniga - Sabato 12 ottobre, Palazzo Reale, «Mostra internazionale di Bonsai», organizzata dall'Associazione ex allievi Fiat e dall'Unione gruppi anziani della Fiat.

● **Gli antiquari a Milano** — Dal 10 al 24 novembre il Palazzo della Società delle Belle arti ed esposizione permanente (via Turati 34) ospiterà la «XXIII Mostra mercato antiquari milanesi», organizzata dall'Expo Ct con il patrocinio del Sindacato provinciale mercanti d'arte.

● **Sergio Omedè ad Asti** — Galleria La Fornace (via Ospedale 16), sino al 20 ottobre sculture di Sergio Omedè, nato a San Damiano d'Asti. Le sue figure appaiono percorse da un fremito vitale, da un'angoscia che sottolinea il «male di vivere» dell'uomo contemporaneo.

● **Premio Luigi Carluccio** — La Regione Puglia assessorato alla cultura Caper di Calimera, in collaborazione con l'Amministrazione provinciale di Lecce, il Comune di Calimera, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Lecce, il Comitato promotore per la fondazione «Luigi e Neri Carluccio», bandisce un Premio nazionale per la giovane critica d'arte italiana intitolato a Luigi Carluccio. Il premio è riservato ai critici d'arte nati dopo il 31 dicembre 1950. Si partecipa con volumi, presentazioni in catalogo, stampa periodica e quotidiana, pubblicati tra l'1 gennaio 1984 e l'1 ottobre 1985. Scadenza 30 ottobre 1985, testi in sei copie. Per informazioni: Casella Postale 307, 73100 Lecce.

● **Un convegno per la grafica a Torino** — Giovedì 24 e venerdì 25 ottobre 1985, nella sala Pelizza da Volpedo, piazza San Giovanni 4, si terrà un Graficontro «Professionalità grafica consolidata e innovativa», organizzato dall'assessorato all'Industria, lavoro e formazione professionale della Regione Piemonte, dalla scuola diretta a fini speciali di scienze e arti della stampa del Politecnico di Torino, dall'R/gec e dal Cita. Fra gli interventi e le relazioni: Vittorio Merlo, Orlando Spinelli, Guido Bombarda, Michele D'Ellera, Franco Marinelli, Gianfranco Buiani, Giovanni Gardano, Domenico Jervolino, Ornella Perosino, Marco Liberti, Maria Paola Serito, Francesco Franco sulle scuole d'incisione nelle Accademie di belle arti.

● **Quindici giovani artisti** — Galleria Franz Paludetto, LP220 (via Susa 14), collettiva degli artisti che hanno esposto all'Unione culturale nell'ambito della serie Arti visive Proposte nella stagione 1984-85: da Anteimi a Raffaella Ape, da Auditore a Biffaro e Borelli, la Cerri, Cibilich, Giannini, Silvia Giardina, Benlupo, Maza Art, Principessa, Vurro, Paolo e Maurizio Zibetti (sino al 12 ottobre).

ITINERARI

● **Mole Antonelliana**, fotografia, «I viaggi perduti» (sino a novembre).

● **Galleria L'Arte Antica** (via Volta 9), grafica di Claude Gellée dit Le Lorrain.

● **Studio laboratorio** (corso Giovanni Lanza 105), l'astrattismo di Laura Castagna (sino al 21 ottobre).

● **Marginalia** (via Lagrange 29), personale di Hermann Pitz.

● **Museo della Montagna** «Duca degli Abruzzi», Monte dei Cappuccini, «Picchi Piccozze e Balloons - La montagna a fumetti».

● **Libreria Agorà** (via Pastrengo 9/d), fotografie di Aaron Siskind (sino al 26 ottobre).

● **Stamperia Tuttagrafica** (piazza Carlina), ceramiche di Riccardo Biavati (sino al 20 ottobre).

● **Istituto Culturale Cima** (via S. Francesco d'Assisi 14), paesaggi di Alberto Rosa (sino al 27 ottobre).

● **Galleria Arte Italiana per il mondo** (via S. Tommaso 22/b), personale di Mario Crema (sino al 18 ottobre).

● **Spazio Abitacolo** (corso Italia 2, Bra), «Arte e design» (sino al 10 ottobre).

panorama dell'arte

a cura di Angelo Mistrangelo

Pittori piemontesi alla «Regione»

IL SOGNO DI MORTE VISSUTO DA CHICCO

Dopo la pausa estiva, riprendono al Palazzo della Regione (piazza Castello 165) le rassegne d'arte figurativa dedicate ai pittori piemontesi. Un programma, questo, che potrà trovare, in futuro, nuove soluzioni e spazi espositivi, ma che ora appare quale testimonianza di un «fare» cultura legato alle strutture di una città ancora condizionata dall'effetto Statale.

In tale contesto si inaugura, giovedì 10 ottobre, la retrospettiva di Riccardo Chicco, morto all'età di 63 anni, il 21 giugno del 1973. Personaggio, pittore, insegnante e fondatore della Scuola di via Cavour, Chicco frequentò per tre anni lo studio di Casorati incontrandovi Cremona e Galvano, Piero Martina e Paola Levi Montalcini.

Nel secondo dopoguerra la sua pittura acquistò una particolare espressività ed era permeata *«della necessità di dipingere con pasta abbondante, onde la tela non abbia a soffrire di vergognose lacune e soprattutto perché la continuità della figurazione mantenga la sua evidenza in ogni parte»*, per approdare a un *«ideale punto di congiunzione tra forma e contenuto, tra significante e significato»*. Una forma che emerge dalla pasta impiegata, da un colore che sottende sempre e comunque a profili di donna, a ritratti, paesaggi.

Riccardo Chicco: «Ritratto della nuora»

Il discorso fluisce attraverso composizioni quali «Il poeta diurno» del 1947 e «Figure e sera» (presentato alla Biennale di Venezia), «Ritratto di Signora» e «La danzatrice Acquarone» e acquista una sua dimensione e individualità, diviene segnale di un modo d'essere artista raffinato e intellettuale, colto e ironico, elegante e contemporaneamente estroso e severo.

La mostra riservata a Chicco è, al di là di ogni considerazione di carattere estetico, il segno di una vicenda che appartiene alla cultura artistica torinese, al clima soffuso di questa città, alle malinconie e alle improvvise inquietudini di un ambiente ch'egli percepì profondamente in *«una passione della vita che a sua volta nasconde l'ansia di un assillante pensiero di morte»*: *«E' uno dei nostri amori meno confessati e più violenti quello della Morte»*.

Quattro artisti alla «Weber»

E «APOCALIPSE NOW» COMPARE SULLA TELA

Tela di Daniele Vezzani

Nel presentare la mostra «D'ombra D'incanto», Francesco Lodola nel catalogo della galleria Weber (via S. Francesco da Paola 4), sottolinea che «la pittura come la musica, la scultura come il cinema e la poesia, almeno quelle postmoderne, ripropongono — dietro un'apparente povertà — un'esperienza del "bello" intrigante e complessa».

Si avverte, quindi, in queste tele un nuovo afflato emozionale, un tessuto cromatico che riscatta la forma in un contesto dove tutto è trasfigurato, immerso nell'atmosfera e dall'atmosfera trae linfa, cadenze, languori di sere brumose e percorse da sottili fremiti vitali. Si ha con questi quattro artisti la riscoperta di una dimensione umana sofferta, intimista, talora inconscia e «malinconica».

Il pittore si riappropria della materia, ritrova spazi e luoghi per un dipingere che in Franco Rasma si stempera nella luce di «Apocalipse Now» e in quel suo «ritrovare» immagini affioranti da lontane memorie, mentre in Santo Tomaino le figure appaiono scandite nella materia, nello spazio immenso come immenso è il ricordo e il dolore e l'attesa. Un senso di attesa sembra anche trasparire dai volti di Daniele Vezzani e in quel narrare che in Gian Piero Viglino si identifica con «La cascata sussurra all'orecchio dell'albero», con un colore grondante di brevi accenti di luce.

A Riva del Garda

LA MAGIA GLI ASTRI I SIMBOLI

Al Museo Civico della Rocca ed alla Galleria d'Arte Città di Riva del Garda, è stata allestita la rassegna *«Tra sogno e magia: il fantastico nell'arte contemporanea»*. Organizzata dal Dipartimento Nazionale Cultura dell'AICS, quest'esposizione racchiude 150 pezzi fra dipinti, disegni, grafica e scultura che testimoniano le tendenze, le risoluzioni tecnico-espressive, le intuizioni di quegli artisti legati indissolubilmente al surrealismo, alla fantasia, alla magia di un'immagine rievocante episodi e luoghi della memoria.

Realizzata in concomitanza col convegno internazionale di astrologia, che si tiene a Riva del Garda, la mostra è suddivisa in tre sezioni: una internazionale con dipinti di Dalì, Lam, Matta, Sutherland, Leonor Fini; la seconda dedicata al pittore Eugene Berman, mentre la terza propone una scelta di autori italiani: da Margonari a Trubbiani, da Macciotta ad Alessandri e *Francesco Casorati*, Ramella, Cordero, Pontecorvo. Catalogo Fabbri Editori.

AGLI ANTICHI CHIOSTRI LA BIENNALE

Agli «Antichi Chiostri» (via Garibaldi 25) è in corso la prima *Biennale dei Venerdì d'Arte* «Torino Arte '50-'80», patrocinata dall'assessorato al Turismo della Regione Piemonte e dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Torino. Alla manifestazione, organizzata da Giorgio Reverdini, hanno aderito più di 80 pittori e scultori dell'area torinese con opere che documentano un modo di dipingere o scolpire o intendere il «gesto» artistico, che nel tempo si è sviluppato secondo altri ritmi compositivi.

Appare arduo poterli citare tutti e, in ogni caso, si avverte nelle opere presentate il clima della scuola di Casorati (uno studio di quell'insegnamento potrebbe essere oggetto di una mostra), di una pittura fra figurazione e informale, di una cadenza, a tratti, fortemente espressionistica. Si hanno così i lavori di Alme e di Corbelli, di Galvano e Tomaselli, della Gramola, Lanza, Scroppo, Torta, Martellini e Giansone, Greco e Maestri, Lupo, Gribaudo, Sicbaldi, Viarengo, Martinengo, Mollnari, Tabusso.

Personale alla «Piemonte Artistico Culturale»

GATTI E GRANDI FIORI I SEGNI DI FAUSTA RIVERA

Uno smalto di Fausta Rivera

Dedicata ad Eraldo e Mila, che nella vita della pittrice hanno rappresentato il senso più profondo degli affetti, la personale di Fausta Rivera allestita alla Galleria dell'Associazione Piemonte Artistico e Culturale (via Roma 364) costituisce una ulteriore occasione per rivedere quei suoi dipinti e quegli smalti che fecero dire a Marziano Bernardi: *«L'effetto di questa delicata operazione è di una squisita raffinatezza»*. Una raffinatezza e un riserbo che l'hanno accompagnata per il lungo cammino dell'arte figurativa, attraverso l'evoluzione del segno e del colore il cui impasto rievoca, nelle composizioni informali, galassie ed esplosioni e ritmi musicali.

Le composizioni più tradizionalmente figurative con nature morte, interni e ritratti aprono, in questa occasione, il discorso della Rivera, ne rivelano la matrice culturale, il gusto per una cadenza espressiva controllata, rasserenante e piegata alle esigenze della forma in «un'eco di memoria trasfigurante, ma spesso anche impennata in più aggressive decantazioni formali» (Albino Galvano).

Decantazioni che suggeriscono il clima di un dipingere impreziosito dalla luce atmosferica, pronto a cogliere una sensazione subitanea, attento al variare delle atmosfere e in questi spazi emergono simbolici gatti e grandi fiori e grumi materici.

La zia Maria Modigliani con Ada e Piero, Anna e Vittorio affettuosamente vicini partecipano commossi al dolore di Ornella e dei figli.

Amici e Colleghi della Direzione Vendite Dirette Estero Olivetti partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

dott. Silvio Mondolfo

— Ivrea, 8 ottobre 1985.

Franco, Irene e Paola Busca partecipano al dolore di Ornella e figli.

Partecipano al lutto di Ornella e figli Marilena, Roberto, Simonetta e Stefano Ruggeri.

Partecipano al dolore le famiglie Agostinucci, Biella, Cacopardo, Canale, Serracchioli.

Gli Amici della Olivetti e Collaboratori del Marketing di Gruppo profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dr. Silvio Mondolfo

Partecipano al lutto: Rosalia Alessi, Maria Teresa Andreis, Agnese Actis Perinetto, Mauro Achilluzzi, Cesare Bonavolo, Mario Bignone, Renato Binello, Luigi Bocchino, Pier Luigi Bonamele, Ermanno Borio, Riccardo Brescia, Giuseppe Cagliería, Saverio Candito, Alberto Cellini, Michelangelo Demaglie, Marco Davi, Federico Di Trapani, Giuseppe Fogarolli, Renzo Ferrero, Salvatore Gardano, Titti e Gianfranco Gavelli, Gianluigi Girola, Giovanni Grassi, Ottavio Guarracino, Lucia Heier, Mark Kelk, Franco Knirsch, Marisa Librizzi, Virgilio Lippi, Odoardo Maggi, Franco Mai, Giorgio Mariotti, Piero Meroi, Ettore Morozzi, Daniele Mosca, Mauro Musari, Franco Nasetti, Alberto Ormezzano, Arnaldo Pasini, Gianfranco Pellerano, Pier Giorgio Perotto, Alberto Pichi, Antonietta e Sergio Pomodoro, Luigi Rivara, Elena Selvello, Roberto Sala, Massimo Sarzaja, Silvana Scandolara, Adriano Stradino, Angelo Subrizi, Francesco Tarsi, Augusta Tedisco, Emilio Terri, Carla Trampetto, Gian Piero Vaccarone, Paolo Valdisseri, Paolo Vill, Vittore Vittorelli, Virgilio Zaina, Renzo Zorzi.

— Ivrea, 8 ottobre 1985.

Franco Debenedetti partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.

La Presidenza e la Direzione della Ing. C. Olivetti e C. S.p.A. partecipano con cordoglio la morte del dirigente

dott. Silvio Mondolfo

— Ivrea, 7 ottobre 1985.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti e C. S.p.A. prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

dott. Silvio Mondolfo

— Ivrea, 7 ottobre 1985.

Il Consiglio di Amministrazione del Fias - Fondo Integrativo Assistenza Sanitaria Dirigenti Olivetti - partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del proprio presidente

dott. Silvio Mondolfo

Giovanni Canuti, G. Battista Corallo, Romano Daglio, Alfredo Garis, Giorgio Rolla, Domenico Sacerera.

— Ivrea, 7 ottobre 1985.

Ornella, Pier Giorgio, Pier Paolo e Gian Luigi Perollo partecipano al dolore per la scomparsa del

dott. Silvio Mondolfo

— Bueolo, 7 ottobre 1985.

Maddalena e Adriano Zanzi partecipano al dolore di Ornella e figli per l'immatura scomparsa del caro amico SILVIO.

E' mancato il

rag. Andrea Marchisio

Addolorati lo annunciano la moglie Margherita, i figli Adriana con Sergio, Giorgio con Mara Edoardo e Federica, il fratello Felice con Nene e figli, cognati, nipoti, parenti tutti. Particolare riconoscenza al dottor Augusto Manzoni per l'affettuosa assistenza. Benedizione cappella Ospedale Mauriziano ore 7,45 mercoledì 9 ottobre. Funerali a Nus ore 10,30.

— Torino, 8 ottobre 1985.

Partecipano al dolore i cugini Carla ed Alfredo Assum.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Elli Elastogran Italiana Spa esprimono profondo cordoglio all'Amministratore delegato dr. Giorgio Marchisio per l'improvvisa scomparsa del padre

rag. Andrea Marchisio

— Torino, 7 ottobre 1985.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze e Collaboratori tutti della Elli Elastogran Italiana Spa partecipano al dolore del dr. Giorgio Marchisio per la scomparsa del padre

rag. Andrea Marchisio

— Villanova d'Asti, 7 ottobre 1985.

Sergio Nardi e Antonio Festa sono vicini nel dolore a Giorgio per la scomparsa del PADRE.

Margherita e Renzo Mariani partecipano al dolore del dr. Giorgio Marchisio per il lutto che lo ha così profondamente colpito.

— Milano, 7 ottobre 1985.

La Elli Elastogran Italiana Spa partecipa con profondo cordoglio al lutto del signor Felice Marchisio per la scomparsa del FRATELLO.

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipio di Torino.

Mario Bellani, Bettina Broglio, Lisa Bruno, Maria Giachino, Ferdinando Massaro, Pina Rico Melinda, Ada Miglino.

Vicini a Margherita e figli piangono ANDREA l'amico di sempre.

Le famiglie Actis Tesallera, Conti Gerra, Conte Dal Forno, Flocchia, Mastrorocco, Plumari, Prato partecipano sentitamente al grave lutto.

Sorella adorata: dopo aver tanto, tanto, tanto sofferto, la tua anima pura ha raggiunto in cielo i nostri amati genitori.

E' mancata

Olga De Filippo

Insegnante

Hai dedicato tutta la tua vita alla famiglia ed alla scuola, ora lasci solo, totalmente distrutto, il tuo fratello Alessio che continuerà a piangere e pregare fino a quando non potrà raggiungerti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Francesco di Sales, via Mattie. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 8 ottobre 1985.

E' mancato

rag. Giovanni Marchetti

pensionato Credito Italiano

Lo annunciano tristemente la moglie Felicinda, il figlio Roberto con Grazia, i nipoti e la cognata Maria. Un particolare ringraziamento al dottor Inlaise, ai medici ed al personale paramedico dell'Ospedale Amedeo di Savoia ed alla signora Giovanna Cittaria per la amorevole cura prestata. I funerali avranno luogo mercoledì 9 c.m. alle ore 10,15 Parrocchia Madonna di Pompei (via S. Secondo 90). La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 ottobre 1985.

Luciana e Angelo Mezzo sono profondamente vicini a Felicinda ed a Roberto per la perdita del caro GIOVANNI.

— Torino, 8 ottobre 1985.

La famiglia Bongiovanni partecipa al dolore di Roberto.

Marilena e Lino sono affettuosamente vicini a Roberto.

Partecipano addolorati gli amici: Piera Castelmagno, Gina Rähler, Sandra Dario Reggiani, Elsa Michelangelo Santiano.

I cugini Aldo Felicina Silvana Oreste Nuccia Giorgio Rina e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa di NANI.

Partecipano commossi il cognato Angelo Cervino con la figlia Anna Mariateresa e famiglia.

Virgilio Peroza e familiari partecipano commossi.

Partecipano al lutto: Giuseppina e Renzo Marchetti, Franco Marchetti e famiglia, Gina Marchetti e famiglia.

Marco Tiesoni e famiglie partecipano al dolore.

Giorgio Facchi Tommaso Servetto Tiziana Tomasi partecipano al dolore di Roberto per la scomparsa del PAPA'.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Berta

[illegible]

anni 67

L'annunciano addolorati la moglie, i figli Claudio e Marco con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Cossasco San Nicolao martedì 8 ore 15,30.

— Cossasco San Nicolao, 7-10-1985.

Mariuccia e Giuseppe Franchini partecipano affettuosamente al dolore.

La Campbell's Soups partecipa al grave lutto che ha colpito il proprio collaboratore dottor Claudio Berta per la morte del padre

Pietro Berta

— Felegara, 8 ottobre 1985.

E' mancato

Attilio Gabetti

cavaliere Vittorio Veneto

Lo piangono la figlia Franca, i nipoti Davide, Massimo, Maria Teresa con i figli, la cognata Lina. Funerali in Castellamonte mercoledì 9 alle ore 10,30 partendo dall'Istituto Domenica Romana.

— Castellamonte, 7 ottobre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Roggero

L'annunciano la moglie Antonietta Martino, i figli Giancarlo e Maria, le nuore Luciana e Claudia, i nipoti Alessandro e Federico, parenti tutti. Funerali in Bra martedì 8 ottobre ore 15,30 partendo dall'abitazione. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Bra, 7 ottobre 1985.

Pina Comino, Andrea Mirella Carello e nonna partecipano al dolore della famiglia Roggero.

Edo Clara Alessandria partecipano al dolore della famiglia Roggero.

Il Presidente, il Consiglio Generale, la Giunta Esecutiva e gli Imprenditori Associati sono vicini al direttore dell'Unione Industriale Biellese dottor Alberto Brocca per il decesso del fratello

dottor Giulio Brocca

e partecipano con affettuosa commozione al lutto dei famigliari per la immatura e particolarmente dolorosa scomparsa.

— Biella, 8 ottobre 1985.

I Funzionari della Direzione, il Personale ed i Collaboratori dell'Unione Industriale Biellese partecipano con sincero affetto al dolore del dottor Alberto Brocca per il decesso del fratello

dottor Giulio Brocca

e porgono ai familiari commosse condoglianze.

— Biella, 8 ottobre 1985.

Il Presidente, il Comitato Direttivo, gli Aderenti e la Segreteria del Gruppo Giovani Imprenditori di Biella partecipano al dolore del dottor Alberto Brocca per la perdita del fratello

dottor Giulio Brocca

e porgono alla famiglia sincere condoglianze.

— Biella, 8 ottobre 1985.

Il Comitato Direttivo, le Aziende e la Segreteria di Ideabiella partecipano al dolore del dottor Alberto Brocca per la perdita del fratello

Giulio Brocca

— Biella, 8 ottobre 1985.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Società Ingegner Lora Piana & C. Spa partecipano al dolore del dottor Brocca per la perdita del fratello

Giulio Brocca

— Quarona, 8 ottobre 1985.

Gli amici Gisella, Stefano, Campanese e Marinilli partecipano al dolore della famiglia e porgono le più sentite condoglianze per la scomparsa del sig.

Giovanni Macario

— Torino, 7 ottobre 1985.

Maria Fausta Cuneo partecipa commossa al dolore di Claudia per la perdita del papà

prof. Aldo Cionini

— Genova, 8 ottobre 1985.

Gianluigi, Maria, Rita, Silvana partecipano al dolore di Claudia per la perdita del papà

prof. Aldo Cionini

— Genova, 7 ottobre 1985.

Pierangela Molfiede e famiglia si uniscono al dolore di Arrigo per la scomparsa della mamma

Secondina Nasi ved. Gallizio

— Caprie, 8 ottobre 1985.

I Collaboratori del G. Studio prendono parte al dolore che ha colpito la famiglia di Arrigo Gallizio per la perdita della MAMMA.

I condomini di c. Re Umberto 13 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Bruna Verrua in Leotta

— Torino, 7 ottobre 1985.

Serenamente è mancato

Gino Fossati

industriale

Lo annunciano la moglie Ninetta, la figlia Anna Maria, i nipoti Giorgia e Christian, zia, cognati, nipote, cugini, parenti tutti. Non fiori ma offerte al Centro diabetico di Chieri. Funerali mercoledì ore 10,15 da abitazione via Fratelli Fea n. 6.

— Chieri, 7 ottobre 1985.

La Manifattura Tecno-Tex S.p.A. partecipa al dolore per l'immatura scomparsa del condizioniere

Gino Fossati

— Chieri, 7 ottobre 1985.

Maestranze della Manifattura Tecno-Tex S.p.A. prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del condizioniere

Gino Fossati

— Chieri, 7 ottobre 1985.

La famiglia De Figueroa addolorata per la scomparsa del caro amico

Gino Fossati

si associano al dolore della signora Ninetta, della figlia Anna e dei parenti tutti ricordandone la dirittura morale, l'amore per la famiglia e per il lavoro.

— Palermo, 7 ottobre 1985.

Le famiglie Angelo e Carletta Corvetti, Paola ed Emilia Cagnotti si uniscono al dolore della famiglia Fossati.

Giovanna Perelli e figli prendono parte al dolore della signora Ninetta e di Anna per la perdita del caro signor GINO.

Lina e Arturo Accardi prendono parte al dolore di Ninetta e Annamaria per la scomparsa del caro

Gino Fossati

— Torino, 7 ottobre 1985.

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari

Maria Cervetto ved. Lana

Addolorati l'annunciano il figlio Giuseppe, cognata, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali domani ore 10,15 nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. Messa di trigesima il 8 novembre 1985 ore 8.

— Torino, 8 ottobre 1985.

Giorgio, Annaluisa e Milena Cristallini, Giancarlo, Olga e Aldina Olivero si stringono affettuosamente a Giuseppe in questo momento di grande dolore.

Amici e colleghi Banco di Sicilia partecipano commossi.

Partecipa Antonietta Vecchia.

Famiglie Nicolo e Ferne prendono parte al dolore di Giuseppe.

Ha raggiunto la diletta consorte

Bartolomeo Ferrero (Domenico)

Ne danno il triste annuncio i fratelli, i cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 9 ore 10 Ospedale Maria, via Toriano.

— Torino, 8 ottobre 1985.

I figliocci Graziella e Federico ricordano l'amato ZIO.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Bartolomeo Ferrero

Dipendente dell'Istituto in quiescenza

— Torino, 8 ottobre 1985.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata

Gemma Bonardi ved. Zitti

L'annunciano con profondo dolore la figlia Bruna, con il marito Giuseppe Ferrati e il nipote Carlo, le sorelle Emilia, Rita, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì alle ore 8,30 all'Ospedale Evento. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 ottobre 1985.

Serenamente è mancata

Giovanna Botta in Mondino

Addolorati l'annunciano e la ricorderanno per sempre: il marito Piero, i figli Luciano e Sergio, la nipotina Michela e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 8,30 Parrocchia Santa Rita.

— Torino, 8 ottobre 1985.

Cristianamente è mancata

Palmina Rezello in Beltramo

Tristemente lo annunciano: il marito Enrico, il figlio Delfo con la moglie Mariarosa Zucca e i figli Flavio e Silvia, fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali avverranno presso la Chiesa di S. Luigi Gonzaga, strada Rosecchia, Chieri, alle ore 15,45 di mercoledì 9.

— Chieri, 7 ottobre 1985.

Il cuore buono e sincero del

Ing. Leopoldo Rosa

ha cessato di battere, lo annuncia disperata la moglie Luisa Cattaneo unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo al Cariano Laghetto oggi 8 c.m. alle ore 16, partendo da via Mazzini, 11.

— Cariano Laghetto, 7 ottobre 1985.

Cristianamente è mancata

Filomena Capilaneo ved. Peluso

Addolorati lo annunciano: la figlia Mina, generi, nipoti e sorella. Un particolare ringraziamento ai signori Bruna e Domenico di «Piccolo Paradiso». Funerali mercoledì 9 corr. ore 10,15 Parrocchia S. Maria della Valle.

— Torino, 8 ottobre 1985.

Nicola, Mariuccia, Ruggero e famiglie si associano al dolore.

E' mancata

Franca Bovero in Giovannina

Addolorati l'annunciano marito, figlie, sorella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Muratori, medici, personale ospedale Vecchia Astanteria. Funerali mercoledì 9 ore 8,30 parrocchia Speranza (v. Ceresole 42). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 ottobre 1985.

E' mancata

Maria Bertolone ved. Rampi

anni 78

Lo annunciano: cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 8 corr. ore 14 partendo dall'abitazione via IV Novembre 17.

— Nichelino, 7 ottobre 1985.

E' cristianamente mancato

Livio Berardengo

ex dipendente Cassa Risparmio Cuneo

di anni 59

Lo annunciano la sorella Laura col marito dottor Carlo Armellini, i nipoti Franco con Claretta, Paolo Margit, lo zio notaio Maria Pellegrino, zie, cugini e parenti tutti. Funerali in Valloriate martedì 8 corrente alle ore 15,30.

— Borgo San Dalmazzo, 7 ottobre 1985.

Tutti i Soci il Centro Commerciale C.E.VE.DA di via Degli Abeti 10 (To) e di via Reiss Romoli 51 (To) partecipano al dolore della famiglia Turinetto per la prematura ed agghiacciante scomparsa del caro socio

Dario Turinetto

— Torino, 7 ottobre 1985.

Dopo lunga malattia è mancata

Lorenzina Caffaratti in Mazzetta

Lo annunciano, a funerali avvenuti, i parenti.

— Canale d'Alba, 7 ottobre 1985.

(Continua a pag. 13)

Quintali di pesci morti testimoniano il passaggio del veleno

CESSATA L'EMERGENZA NEI FIUMI VERCELLESI ORA SI CERCA CHI HA INQUINATO IL BONA

VERCELLI — Il pericolo è passato sul torrente Bona: a mano a mano che trascorrono le ore l'acqua diventa più pulita. Il veleno è stato smosso dal fondo con potenti getti di aria compressa e, una volta a galla, è stato assorbito da appositi teli («panne»). La corrente ha fatto il resto. Ma sulle rive del canale decine e decine di pesci morti, anguille, cavedani e tinche sono la drammatica testimonianza del passaggio della macchia giallastra di veleno.

Mentre sulle rive della Bona proseguono gli interventi antinquinamento, si cerca l'autore del vandalico gesto, l'autista della cisterna che ha scaricato alcuni ettolitri (3, 4 mila litri) di sostanze inquinanti dal parapetto di un cavalcavia della Voltri-Sempione. Il carico (forse un potente antiparassitario, o scorie di lavorazione di industrie petrolifere) ha raggiunto in poche ore la Sesia. La Bona attraversa la campagna della Bassa serpeggiando fra le risaie a cui porta l'acqua in primavera e la raccoglie quando i bacini vengono svuotati per consentire le operazioni di taglio del riso. In questo periodo il canale è dominio incontrastato dei pescatori: sarebbe più corretto dire «era dominio incontrastato» perché le conseguenze dell'inquinamento sono state disastrose per la fauna ittica. Ci vorrà del tempo prima che l'equilibrio ecologico venga ripristinato. E dire che la Bona era stata al centro, dieci anni fa, di un riuscito esperimento di pescicoltura da parte della Provincia.

L'intervento per ripulire il torrente dalle sostanze tossiche è stato facilitato dalla caratteristica stessa del veleno che, più pesante dell'acqua, si è posato sul fondo, circoscrivendo la zona avvelenata. Solo una parte, quindi, è stata trascinata a valle. E' stato relativamente facile, a questo punto, sbarazzarsi del fango avvelenato facendolo riemergere con i getti di aria e raccogliendolo con i teli.

L'emergenza è passata, ma rimane l'interrogativo. Perché accadono questi fatti? Le leggi in materia ci sono e sono severe, ma all'attenzione del legislatore non corrisponde la serietà degli operatori del settore che preferiscono disfarsi in questo modo di sostanze scomode.

Lo smaltimento delle scorie costituisce per l'azienda un costo non indifferente e più è complesso il procedimento, tanto maggiori sono i costi. Si rivolge allora ad imprese «specializzate», ma al di là delle autorizzazioni richieste dalla legge solo una minima parte adotta sistemi di smaltimento ecologicamente puliti; l'impresario con pochi scrupoli scarica il prodotto nocivo in una roggia. L'incarico è presto risolto ed il guadagno è maggiore. Al cronista, poi non rimane che occuparsi dei danni sempre più gravi provocati dall'inquinamento.

Daniele Cabras

Asigliano. Con speciali teloni si tenta di arginare l'inquinamento delle acque

SICCITA': RIDOTTI IN FOGNE I CORSI D'ACQUA ASTIGIANI

CANELLI — *(f. lo.)* «*I corsi d'acqua del Sud Astigiano sono ridotti a fogne a cielo aperto a causa della ridotta portata, dovuta alla siccità, e agli scarichi abusivi di molte ditte*»: il grido d'allarme viene lanciato dal partito socialista, le cui sezioni dei Comuni della Valle Belbo e della Val Tiglione hanno siglato un manifesto in cui si denuncia la pesante situazione dei due corsi d'acqua, il Belbo e il Tiglione.

Recentemente nel Belbo si è verificata una delle più grosse morie di pesci degli ultimi anni: secondo i tecnici del laboratorio di sanità pubblica non vi è dubbio (e i risultati delle analisi resi noti ora confermano) che la moria fu dovuta all'immissione abusiva in acqua, in una località a monte di Canelli, di sostanze residue alla lavorazione delle uve. Si tratterebbe di sostanze naturali, ma forti «divoratrici» di ossigeno: in un momento in cui il torrente è ridotto a poco più di un rigagnolo, ciò ha significato la morte per asfissia dei pesci, cavedani e carpe soprattutto.

La situazione è analoga se non peggiore nel Tiglione, dove in alcuni punti del torrente si alza un fetore a tratti insopportabile. Il torrente si getta poi nel Belbo nei pressi di Santo Stefano Belbo, Comune che non è ancora provvisto di impianti di depurazione, per cui le sue numerose ditte vinicole scaricano direttamente in acqua i liquami della lavorazione.

Il manifesto del psi in proposito è assai duro: «*Il nostro manifesto è denuncia contro chi per avidità distrugge la natura patrimonio essenziale di tutti. L'immobilismo non è più possibile. Riaffermiamo che è indispensabile un'iniziativa di valle che globalmente affronti il problema della depurazione degli scarichi e dell'uso razionale delle acque*».

Secondo il psi, l'autorità pubblica deve assicurare l'installazione dei depuratori, anche per rispetto a chi, specie ditte private, lo ha già fatto con notevoli spese. Il timore è che il continuo e progressivo inquinamento renda presto inutilizzabili le falde acquifere da cui captano gli acquedotti e che nella maggior parte, specie a Canelli, sono collegate al Belbo. Canelli e Calamandrana sono gli unici due Comuni della valle che hanno finora attivato impianti di depurazione.

VERBANIA — *(a. c.)* Continuando a scendere d'un centimetro al giorno, il livello del Lago Maggiore risultava ieri pomeriggio all'idrometro del Consorzio idrico del Ticino, alle dighe della Miorina, di soli 16 cm sopra lo zero idrometrico. Dal canto suo la gestione governativa di navigazione del Lago Maggiore, onde evitare possibili incidenti o danni a cose e persone durante gli imbarchi (va tenuto conto che il lago è oltre un metro sotto il suo livello medio), ha disposto il divieto di carico sulle motonavi-traghetto di automezzi il cui peso superi i 360 quintali.

A proposito di navigazione, avendo il personale di bordo e di terra aderito allo sciopero generale, domani i battelli e le motonavi-traghetto del Lago Maggiore interromperanno ogni servizio dalle 11 alle 12.

CUNEO — *(g. d. m.)* La persistente siccità ha già provocato, secondo le valutazioni dei tecnici della Coldiretti, danni alla sola agricoltura per 65 miliardi di lire. Gli esperti agricoli sostengono che l'acqua dovrebbe cadere ininterrotta per almeno ventiquattr'ore per ottenere degli effettivi benefici alle campagne.

INCHIESTA SU FALSI INVALIDI ASSUNTI IN ENTI PUBBLICI NELLA PROVINCIA DI SAVONA

SAVONA — Dopo l'inchiesta sugli esoneri facili che interessa centinaia di giovani che, dopo pagamento di alcuni milioni, sarebbero riusciti ad evitare il servizio militare (sono già finiti in carcere il colonnello Michele La Porta, da alcuni giorni agli arresti domiciliari, ed il maresciallo Giuseppe D'Amelio, tutti e due del distretto militare) il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, ha, nei giorni scorsi, inviato alcuni mandati di comparizione per una serie di assunzioni in Enti pubblici basate su certificati medici di comodo. In sostanza falsi invalidi sarebbero stati assunti in Enti pubblici della provincia di Savona. Tra i destinatari dei mandati di comparizione ci sarebbero pubblici ufficiali, politici, amministratori ed impiegati di Enti locali che hanno ottenuto il posto di lavoro tramite certificati compiacenti di invalidità.

L'indagine è scattata in seguito ad una serie di segnalazioni anonime. Il magistrato Michele Russo ha ordinato una serie di perizie mediche. I risultati iniziano ad arrivare in questi giorni. Gli esposti erano dettagliati. C'erano infatti nomi e cognomi di almeno un paio di dipendenti assunti in base a certificati di invalidità compiacenti. Anche il pretore di Albenga, Filippo Maffeo, ha avviato una sua inchiesta. Le assunzioni incriminate per la maggior parte sarebbe incarichi semestrali presso Comuni ed Enti pubblici patrocinati da amministratori locali. Gli incarichi venivano prolungati fino a che l'impiegato avventizio tramite certificato di invalidità rientrava nella «categorie protette» e poteva essere definitivamente assunto in deroga alle leggi che disciplinano gli organici degli Enti pubblici. Per quanto riguarda l'inchiesta su esoneri facili anche nei prossimi giorni continuerà l'interrogatorio di giovani che hanno evitato il servizio militare. Nel mirino degli inquirenti ci sono un sacerdote del Finalese che in cambio di raccomandazioni avrebbe preteso «offerte» per la sua parrocchia ed un ufficiale del distretto militare di Savona.

g. p. c.

ANCORA UN ARRESTO A CASALE

CASALE — Un'altra persona, di cui non si conoscono per ora le generalità, sarebbe stata arrestata nell'ambito dell'inchiesta sulla vicenda degli assegni a vuoto e delle truffe per 800 milioni, per la quale il procuratore della Repubblica Marcello Parola aveva già fatto eseguire otto arresti.

Mentre ci si interroga sull'identità dell'arrestato, l'attenzione è puntata al Palazzo di Giustizia. Il procuratore ieri ha concesso la libertà provvisoria a Luigi Mossone, 27 anni (abitante in città, in salita Sant'Anna), e gli arresti domiciliari alle casalesi Angela Levagno, 51 anni, e Carla Crivelli, di 54. Le manette dei carabinieri erano scattate, oltre che per loro tre, anche ai polsi del casalese Raffaello Torre, 41 anni (corso Manacorda 47), già direttore dell'agenzia casalese della Banca Commerciale italiana; Lodovico Mossone, 55 anni (marito di Carla Crivelli e padre di Luigi); Francesco Monichino, 51 anni (corso Giovane Italia 43); il milanese Giampaolo Majocchi, 62 anni (via Giotto 7) e Michele Parisi, 44 anni, di Verbania (viale Azari 4).

Per tutti il reato ipotizzato sarebbe di associazione per delinquere, però a questa imputazione potrebbero aggiungersene altre quali truffa, ricettazione, peculato, emissione di assegni a vuoto. Ma finora gl'interrogatori degli arrestati a fornire al dottor Parola maggiori elementi per chiarire i contorni della vicenda.

Il magistrato per ordinare gli arresti s'è avvalso di un rapporto dei carabinieri, frutto di mesi di pazienti indagini su truffe e raggiri.

Secondo le indiscrezioni che circolano in città (il riserbo è mantenuto da parte della procura della Repubblica) i principali accusati sarebbero Lodovico Mossone e Francesco Monichino, che in passato erano già stati inquisiti nell'ambito di un'inchiesta su alcune società fittizie che permettevano la vendita di grandi partite di zucchero da destinare alla sofisticazione vinicola.

Mario Facciolo

Nello sfruttamento del comprensorio sciistico

LA SOCIETA' FUNIVIE VAL VENY RESPONSABILE DI DETURPAZIONE DELLE BELLEZZE NATURALI?

AOSTA — La Società Funivie Val Veny si sarebbe resa responsabile, nel processo di sfruttamento del comprensorio sciistico dello Chécrouit, sopra Courmayeur, di distruzione e deturpazione di bellezze naturali e di violazione del diritto di proprietà.

La vicenda trae le mosse da un'istanza presentata il luglio scorso al procuratore della Repubblica presso il tribunale di Aosta dal consigliere regionale socialista Liliana Breuvé. Nell'esposto si evidenzia come la zona, soggetta a speciale protezione dell'autorità, sia «stata alterata a causa di gravi cambiamenti morfologici ambientali», per cui viene chiesto sia condotta un'indagine penale per accertare se vi è stata violazione dell'art. 734 del codice penale (distruzione o deturpazione di bellezze naturali), «punendo gli eventuali responsabili».

Vengono altresì richiesti accertamenti onde stabilire «se le autorità competenti hanno compiuto tutti gli atti dovuti per evitare la commissione del reato». Si è sollecitato infine un intervento immediato della magistratura «con sequestro penale, onde evitare che il reato venga portato ad ulteriori conseguenze».

La vicenda, com'era prevedibile, ha avuto immediate ripercussioni in sede politico-amministrativa. Agli inizi del mese di agosto il consigliere regionale di Nuova sinistra, Ilio Viberti, presentava al presidente della giunta regionale un'interrogazione con risposta scritta allo scopo di conoscere l'ammontare dei finanziamenti erogati, sotto diverse forme, dalla Regione alla Società Funivie Val Veny. Il competente assessore regionale al Turismo, il democristiano Giuseppe Borbey, rispondeva affermando che per costruzione, sistemazione, manutenzione, gestione delle piste e sottoscrizione di capitale azionario, l'amministrazione regionale ha corrisposto alla società funiviaria quasi 7 miliardi e mezzo di lire. Seguiva una mozione presentata al Consiglio della Valle dai consiglieri regionali Ruggero Millet, del pci, oltre ai Viberti e alla Breuvé, i quali chiedevano di affidare alla commissione consiliare per l'assetto del territorio e la tutela dell'ambiente, allargata ai capigruppi, il compito di «svolgere un'indagine conoscitiva sull'impatto ambientale degli impianti realizzati nel comprensorio Val Veni-Plan Chécruit».

Nel frattempo il presidente del Consorzio di miglioramento fondiario di Dolonne, a Courmayeur, inviava al presidente della giunta regionale e agli assessori un esposto in cui sono denunciate alcune violazioni di cui si sarebbe resa responsabile la Società Val Veny. Si aggiunge che «il rimodellamento del terreni interessati alle piste, eseguito sulle proprietà private senza preavviso alcuna e senza richiesta di autorizzazione, ha prodotto lo scorticamento dei terreni e il loro degrado» e ha sconvolto la delimitazione delle singole proprietà «a causa dell'asportazione di segni anche secolari, con la conseguente impossibilità per molti proprietari di riconoscere il proprio appezzamento».

In particolare è stata segnalata la costruzione «di un invaso in terra della capacità di circa 10 mila metri cubi come serbatoio atto ad alimentare delle batterie di cannoni (un centinaio) sparaneve lungo il pendio dello Chécruit. Tale lago artificiale — si aggiunge — si è già svuotato spontaneamente più di una volta senza che si conosca dove le acque si siano scaricate» e ci si preoccupa della possibile formazione di serbatoi sotterranei «capaci di scatenare dissesti del terreno, pericolosi anche per il sottostante nucleo abitato di Plan Chécruit».

Nell'adunanza di metà settembre la giunta regionale decideva, con la sola astensione dell'assessore Borbey, di ordinare alla Società Val Veny di demolire l'invaso artificiale provvedendo al ripristino della zona e al suo inerbamento, dare immediato inizio ai lavori di sistemazione delle zone comprese tra la Val Veni ed il torrente Dolonne e di presentare con urgenza studi e progetti operativi per il recupero ambientale ed il freno dei dissesti generalizzati e localizzati. E' stato infine deliberato di diffidare la società stessa dall'intraprendere «qualsiasi ulteriore progetto di espansione, di potenziamento di impianti e di creazioni di sciovie e di piste prima di aver provveduto all'esecuzione dei sopracitati lavori». Dal canto suo il Consiglio regionale, trattando della mozione presentata da Nuova sinistra, ha unanimemente deciso di proseguire l'indagine conoscitiva sull'impatto ambientale degli impianti realizzati e di verificare se le opere sono state eseguite con regolarità e se sono stati rispettati gli adempimenti imposti dai vari enti.

Ilio Viberti ha osservato che allo Chécruit impianti di risalita e piste da sci «hanno devastato la montagna, creando un dissesto idrogeologico di cui vi sono ormai segni evidentissimi». Nell'evidenziare come da anni si sia distrutta nella zona ogni possibilità di turismo estivo, impedendo altresì l'utilizzazione agricola, Viberti ha aggiunto: «Chi in estate si avventura in questa zona trova strade polverose ed un terreno, un tempo verde e pulito, scorticato e cosparso di sassi e di rottami; frequenti sono le buche e le voragini che si sono aperte per il dissesto idrogeologico».

Il consigliere di Nuova sinistra si è poi soffermato sull'impianto per l'innevamento artificiale che costerebbe 10 miliardi di lire e che «rischia di dare il colpo di grazia all'intera zona», poiché le acque necessarie sarebbero pompate dalla Val Veni per essere poi sparate attraverso un impianto di cento cannoni.

Giuseppe Margot

Setacciati dalla Mobile locali pubblici e bar

RETATA NEL SAVONESE RIMPATRIATI 4 AFRICANI

SAVONA — *(g. p. c.)* Gli agenti della squadra mobile di Savona hanno compiuto, la notte scorsa, un nuovo «*pattuglione*» in provincia di Savona. Sono stati setacciati locali pubblici, discoteche, bar e ritrovi di giovani. Il bilancio è abbastanza positivo. Gli agenti hanno bloccato ad Alassio 4 africani, tre marocchini ed un algerino, che erano senza documenti. Sono stati accompagnati dagli agenti a Roma da dove, su un aereo di linea, sono stati rimpatriati nei rispettivi paesi.

Inoltre gli agenti hanno denunciato un cacciatore di Albisola superiore, Pietro Assandri, 25 anni, abitante nella frazione di Ellera, che, domenica pomeriggio, avrebbe sparato due colpi di fucile contro Palmira Noberasco, 64 anni di Savona ed il figlio Ermanno Garbarino, 38 anni. I due sono stati ricoverati all'ospedale San Paolo con prognosi di 10 giorni. Il cacciatore imprudente ha raccontato: «*Il mio cane aveva "allacciato" una pernice. Ho aspettato che l'animale fosse a tiro ed ho sparato. Non mi sono accorto che a pochi metri c'erano quelle due persone*». Pietro Assandri ha caricato sulla sua auto i feriti e li ha accompagnati all'ospedale. La questura, per il momento, si è limitata a sospendere al cacciatore la licenza di caccia.

A Cairo Montenotte un agente della volante in servizio a La Spezia ha arrestato un giovane pregiudicato di Carcare, Maurizio C., 17 anni, che in preda ai fumi dell'alcol aveva picchiato a sangue una coetanea. Anche il poliziotto nella colluttazione è rimasto ferito. Per il giovane carcarese l'accusa è di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

A Varazze, invece, un genovese, Gaetano Demarco, 35 anni, dopo essere stato protagonista di una carambola nel centro storico e dopo avere distrutto cinque auto, ha minacciato alcuni passanti. E' intervenuto un agente che lo ha arrestato.

Ed infine allo svincolo di Zinola un automobilista alessandrino, che non si era fermato all'alt della polizia, è stato inseguito per alcuni chilometri. E' stato bloccato, accompagnato in questura e identificato. Sul suo conto non risulta niente ma dovrà pagare una multa salata. Bloccate e rimpatriate ai rispettivi Paesi d'origine una decina di prostitute.

PIANO ENERGETICO, LE CENTRALI PER ORA SONO «PROGETTI»

Secondo le previsioni, avrebbero già dovuto essere in fase d'avvio

ROMA — La costruzione delle centrali a carbone e nucleari previste dal Piano energetico nazionale, a tre anni di distanza dalla sua approvazione, è in forte ritardo. Secondo le previsioni del Pen alla fine dell'anno in corso le due centrali in Puglia, una nucleare e una a carbone, le tre in Lombardia (una nucleare e due a carbone), la nucleare del Piemonte, e quella a carbone della Calabria, che tutte insieme dovrebbero fornire 12 mila megawatt di energia l'anno a pieno regime, sono ancora alla fase di progetto, mentre dovevano già essere in costruzione o in fase d'avvio.

Sono iniziati i lavori della centrale di Brindisi mentre per quella di Gioia Tauro il Tar del Lazio ne ha bloccato la realizzazione e per quella di Montanaro Lombardo il sindaco ne ha ordinata la sospensione.

E' quanto si ricava da documenti dell'Enea (Ente Nazionale Energia Alternative) e dell'Enel sullo stato di attuazione del Piano energetico nazionale, il cui aggiornamento programmatico, necessario all'adeguamento degli strumenti normativi e legislativi capaci di far camminare il piano con maggiore celerità, è ancora fermo sui tagli della Commissione Industria della Camera in attesa che le varie forze politiche concordino un orientamento il più possibile univoco.

Dopo la rinuncia ad una opposizione di principio del pci, che recentemente ha approvato un documento con il quale la costruzione delle centrali nucleari può essere avviata con le dovute garanzie per l'ambiente e per l'uomo, le proposte di aggiornamento potrebbero trovare un più ragionevole accoglimento se la Commissione Industria vorrà occuparsene.

Secondo l'Enea, attorno alle centrali nucleari si è scatenata una campagna emotiva che fa presa sull'opinione pubblica scarsamente informata sul problema e si dimentica che in tutto il mondo esistono oltre 700 centrali nucleari, nessuna delle quali ha mai messo a rischio l'uomo e l'ambiente. E l'Enel ricorda che da quest'anno al 1988 sono disponibili per il Pen 55 mila miliardi, 23 mila dei quali destinati al Mezzogiorno con una occupazione di 100 mila addetti nel periodo d'avvio dei lavori e di 150 mila a pieno regime.

(Adnkronos)

DA PANORAMA DOSSIER

All'ottavo posto nella produzione mondiale

CARTA «MADE IN ITALY», UN FATTURATO DI 4500 MILIARDI

Totale carte, cartoni e cartoncini
(migliaia di tonnellate)

	1980	1981	1982	1983	1984
Produzione	4.954,4	4.842,0	4.502,9	4.258,5	4.722,0
Import	993,5	963,0	1.068,6	1.373,1	1.601,5
Export	683,5	821,3	759,5	777,7	1.028,0
Consumo appar.	5.265,4	4.983,7	4.812,9	4.854,9	5.295,5

Fatturato totale industria cartaria

	1980	1981	1982	1983	1984
Miliardi di lire correnti	2.852	3.222	3.502	3.400 (stima)	4.500 (stima)

Fonte: *Dati Istat a giugno 1985*

Gli Stati Uniti detengono il primato della produzione di carta con 54 milioni di tonnellate, seguiti, a una certa distanza, dal Giappone con 17 milioni, dal Canada e dalla Scandinavia con 13 milioni ciascuno. A partire dagli Anni Sessanta, nel mercato mondiale del settore si sono affacciati nuovi Paesi produttori, in particolare Corea e Taiwan, che sono riusciti a sottrarre quote di mercato ai concorrenti di più lunga tradizione.

In questo panorama, l'industria cartaria italiana occupa l'ottavo posto come volume di produzione e figura al terzo posto nell'ambito della Cee e al quinto nell'Europa occidentale. Un settore in forte espansione nel nostro Paese, un trend cominciato con gli Anni Cinquanta e durato ininterrottamente fino al 1970. Negli anni successivi l'andamento produttivo ha avuto variazioni alternanti sia pure con una tendenza di crescita: il top storico, con 5,1 milioni di tonnellate, risale al 1979, ma per contro nel 1971, 1975 (l'anno peggiore della produzione mondiale) e 1977 si sono avute flessioni di rilievo.

E' a partire dai primi Anni Ottanta che s'inizia un ridimensionamento della produzione «made in Italy», a causa soprattutto dell'alta inflazione. E' chiaro, infatti, che una minore tenuta del cambio della lira nei confronti del dollaro — moneta nella quale vengono determinati i prezzi delle materie prime cartarie — rispetto alle altre valute europee, non è senza conseguenze.

La rilevanza economica del settore cartario rimane comunque importante, pur al disotto delle sue potenzialità, come si desume da alcune cifre. Oggi la capacità produttiva italiana di carta, cartone e cartoncino è stimata in 5 milioni e 800 mila tonnellate, mentre la produzione 1984 (di cui la quota destinata all'imballaggio rappresenta circa il 50%) è stata di 4 milioni e 722 mila tonnellate (+ 11% rispetto al 1983) con un fatturato stimato in circa 4500 miliardi di lire (+ 32 per cento). Positivo, tra l'altro, il saldo tra export e import: l'esportazione (+ 32 per cento rispetto al 1983, con un milione e 28 mila tonnellate) è in aumento rispetto all'importazione (+ 17 per cento con un milione e seicentounmila tonnellate).

Ma è nel campo delle macchine per l'industria della carta, della trasformazione e della stampa su imballaggio, che le industrie italiane hanno guadagnato una brillante posizione in campo mondiale, tanto che buona parte della produzione è destinata all'esportazione, e soprattutto verso Paesi a tecnologia avanzata come Usa, Germania Federale, Gran Bretagna e Francia, e anche verso i nuovi sbocchi dell'Urss e della Cina. Non a caso la bilancia commerciale di questo comparto è in attivo, con oltre 300 miliardi di macchinari esportati, contro 135 miliardi di importazioni con una produzione nell'84 pari a un valore di 418 miliardi di lire.

Sì del comitato tecnico-scientifico

RICERCA: VIA AI CONTRATTI

Il programma durerà sette anni e costerà complessivamente 96 miliardi di lire

ROMA — Con il parere favorevole del comitato tecnico-scientifico, previsto dalla «legge 46», è cominciata la fase di attuazione dei contratti di ricerca.

Il primo contratto che ha avuto via libera, dopo un'approfondita analisi di merito, è quello relativo al programma nazionale per la microelettronica.

L'insieme del costo delle ricerche è di 96 miliardi circa: la durata della prima parte del programma è prevista in due anni, la seconda sarà di cinque anni.

La prima, riguardante «le *tecnologie e architetture per circuiti integrati con definizione dell'ordine di due micron*» sarà affidata alla società Sgs-Ates componenti elettronici che coinvolgerà nella ricerca sei università ed il Cnr, sette imprese tra cui l'Olivetti, l'Elsag, e la Selenia e centri come lo Cselt di Torino e lo Csata di Bari.

La seconda, relativa alle «*tecnologie dei dispositivi a semiconduttore composto*», sarà affidata ad un consorzio per la ricerca dei semiconduttori composti (Crsc) formato dall'Italtel, che coinvolgerà sei università, il Cise, lo Cselt e la Fondazione Marconi.

Il ministro della Ricerca Granelli aveva fatto al comitato un'ampia esposizione sulle procedure adottate, nella fase istruttoria, per garantire la piena corrispondenza delle offerte al bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, il massimo delle norme legislative e regolamentari, data la rilevanza dei programmi di ricerca strategica stabiliti dallo Stato e finanziati interamente a fondo perduto.

Il comitato tecnico-scientifico ha anche preso atto del capitolato d'appalto del contratto varato, che ha richiesto un lungo lavoro di definizione non secondario rispetto alla lunghezza delle istruttorie, e ha cominciato a discutere del problema delle forme di utilizzo dei risultati della ricerca che, essendo interamente finanziata dallo Stato, sono di proprietà pubblica.

In prossime riunioni saranno valutati gli altri programmi nazionali di ricerca che coinvolgono diversi altri settori importanti dal punto di vista dello sviluppo: riguardano la chimica, le tecnologie biomediche, la siderurgia, i farmaci e l'edilizia.

Il ministro Granelli

oggi e domani

● **FINANZIAMENTI BEI**. Due contratti di finanziamento della durata di 10 anni con la Bei sono stati sottoscritti dal Mediocredito Lombardo. Si tratta di una prima tranche di 1,20 miliardi a valere su un prestito globale di 1,30 miliardi destinato al finanziamento di imprese che realizzino infrastrutture con riflessi energetici, nonché di un prestito di quasi 1,21 miliardi.

● **STRASBURGO**. L'Europa deve trovare una sua via per innescare un rapido rilancio tecnologico, per «non restare provinciale» nelle sue politiche avanzate. Lo ha detto il ministro della Ricerca, Luigi Granelli, intervenuto al simposio del Parlamento europeo sulle sfide tecnologiche del Duemila.

● **BOT A TRE MESI**. Domanda inferiore all'offerta per i Bot a tre e sei mesi (che hanno visto confermata la riduzione dei rendimenti disposta dal Tesoro) e forte richiesta per i titoli annuali il cui rendimento è risultato così inferiore a quello offerto dal Tesoro. Questo il risultato dell'asta di metà mese.

ECCO TUTTO CIO' CHE I COMUNI DEBBONO FARE (E CHE I CITTADINI POSSONO CHIEDERE)

Un «manuale delle competenze» predisposto dalla Lega per le autonomie.

TORINO — Ecco tutto ciò che i Comuni debbono fare e tutto quello che i cittadini possono chiedere ai loro amministratori. La *Lega per i poteri e le autonomie locali* ha preparato (per i tipi delle *Edizioni delle autonomie*), il «*Manuale del consigliere comunale*», una documentatissima «*guida pratica alle competenze, agli atti, alle procedure e alle strumentazioni dell'amministrazione comunale*», presentata da Massimo Severo Giannini (pagine 436, lire 30 mila).

Si tratta di un volume di agevole consultazione. Diviso in quattro parti, affronta prima i problemi di struttura, funzionamento e mezzi degli enti locali (compresa la stesura dei bilanci, il nodo del personale e quello delle responsabilità penali degli amministratori); poi, gli interventi nel campo economico (contratti, appalti, forniture); quindi, la gestione del territorio (opere pubbliche, protezione civile, igiene e tutela ambientale); infine, i servizi per la qualità della vita (sanità, assistenza, istruzione, scuola, formazione, attività culturali e di tempo libero).

Massimo Severo Giannini

L'opera si avvale della collaborazione dei più rappresentativi esperti dei singoli settori di attività comunale oggi esistenti in Italia, con una attenzione specifica ai problemi del pluralismo culturale. Fra i saggi, basti citare quelli di Paolo Scaparone (diritto pubblico e amministrativo presso l'Università di Torino), di Alessandro Seppilli (Università di Perugia), di Filippo Hazon (assessore all'istruzione della Regione Lombardia dal 1970 al 1980); di Luigi Mazza (direzionale nazionale Lega autonomie locali); Lucio Pagnoncelli (professore di Educazione degli adulti presso l'Università della Calabria); di Carlo Trevisan (esperto di programmazione sociale); di Francesco Santanera (fondatore della Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie e della Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale).

«*Il manuale* — come spiega il professor Massimo Severo Giannini — *vuole essere una guida pratica per gli amministratori e, siccome appare nel 1985, è una guida pratica dell'esistente*». Cioè, una raccolta della normativa «*emanata nell'arco di tempo di 90 anni*»: un pezzo della legge comunale e provinciale del 1915; un pezzo del Testo Unico della legge comunale e provinciale del 1934; una congerie di leggi speciali sulle materie più eterogenee: finanze, contabilità, personale, aziende municipali, consorzi, comunità montane, zone industriali, commercio, edilizia popolare, urbanistica, ambiente, inquinamenti, sanità, assistenza, formazione professionale, asili nido...

«*Ciò non sarebbe un terribile inconveniente* — aggiunge il professor Giannini — *se la normativa avesse delle linee conduttrici; non diciamo anche organicità, poiché questa non si può richiedere a sei generazioni di legislatori, ma almeno una certa unità di linee di fondo. Invece, non c'è nemmeno questo*».

In attesa della riforma delle autonomie locali, comunque (una legge che sempre più sembra una araba fenice), il manuale raccoglie l'esistente, anche se la prospettiva è quella del cambiamento.

Una guida preziosa, dunque, per chi è chiamato, dai banchi della maggioranza o delle opposizioni, a orientare l'attività amministrativa dei Comuni italiani, proprio all'inizio della nuova «legislatura» che dovrà portare gli enti locali alla soglia degli Anni 90. Ma si tratta, anche, di un vademecum importante per i cittadini, specie quelli che intendono continuare a partecipare dall'esterno alla conduzione della vita pubblica.

m. tor.

Per la riforma Irpef

CASALINGHE CONTESTANO VISENTINI

ROMA — La Federazione Nazionale delle Casalinghe protesta contro la normativa Irpef che «*discrimina la famiglia monoreddito*» e chiede un incontro con il presidente del Consiglio Craxi e il ministro delle Finanze Visentini. «*Nonostante le promesse del ministro Visentini* — spiega in una nota la Federcasalinghe — *la sua proposta conserva infatti le disuguaglianze tra l'imposizione sui redditi delle famiglie in cui entra un solo reddito e quello delle famiglie in cui ne entrano più di uno*».

Discriminare anche sulla tassazione coloro che non hanno potuto accedere alla ricchezza-lavoro — sottolinea la Federcasalinghe — è una cosa ingiusta.

Perciò, conclude la nota, «*la proposta Visentini si mantiene nella vecchia strategia di far pagare di più a chi ha di meno*».

Graduatoria delle prime 500 società svizzere in base al fatturato del 1984

NESTLE' SEMPRE NETTAMENTE IN TESTA

Il giro d'affari (31.141 milioni di franchi) è per oltre il 90 per cento all'estero

Nella graduatoria delle prime 500 società svizzere in base al fatturato per il 1984 — pubblicata dall'Unione di Banche Svizzere — è nettamente in testa Nestlé, che mette insieme vendite consolidate per 31.141 milioni di franchi (oltre 25 mila miliardi di lire), dei quali il 97 per cento riguardanti Paesi esteri. Il gruppo Nestlé è anche al primo posto come livello di occupazione (137.950 addetti).

Ma ecco i primi dieci nomi della lista, con il loro giro d'affari (in milioni di franchi):

Nestlé	31.141
Ciba-Geigy	17.474
Brown Boveri	11.214
Migros	10.110
Alusuisse	6.344
Pirelli	6.342
Roche	6.287
Coop	6.290
Dow Chemical Europe	8.040
PTT	7.755

Come si vede, vengono messi in lista anche gruppi commerciali (come nel caso delle importanti reti Migros e Coop) e le stesse Poste e Telegrafi (PTT). Ai dieci nomi di testa, seguono, nell'ordine e fino al 20° posto, queste società: Sandoz, Danzas, Jacobs Suchard, Oerlikon-Bührle, Kühne & Nagel, Swissair, Sulzer, Ferrovie Federali, Holderbank, Panalpina.

Non sono pochi, in Svizzera, i gruppi che hanno all'estero oltre il 90 per cento del loro giro d'affari. Oltre a Nestlé, citiamo Ciba-Geigy (98 per cento), Brown Boveri (93 per cento), Roche (97 per cento), Kühne & Nagel (98 per cento).

Vediamo ora dove sono i centri direzionali di maggiore importanza nella Confederazione Elvetica.

Tra le prime 100 aziende o gruppi svizzeri, ben 30 hanno sede a Zurigo, ma è notevole anche l'importanza di Basilea (dove hanno sede 12 grandi società svizzere) e, più a distanza, di Berna (7 sedi), Ginevra (5 sedi) e Losanna (5 sedi). L'Unione di Banche Svizzere mette in graduatoria anche le prime 100 banche svizzere sulla base del totale del loro bilanci.

Prima banca svizzera si conferma Unione di Banche Svizzere (un bilancio di 131.031 milioni di franchi e 17.847 addetti), seguita dalla Società di Banca Svizzera (118.027 milioni di franchi e 14.400 addetti), dal Crédit Suisse (94.028 milioni di franchi e 12.204 addetti), dalla Banca Cantonale di Zurigo (25.883 milioni di franchi e 3072 addetti), dalla Banca Popolare Svizzera (22.495 milioni di franchi e 5067 addetti), dalla Banque Leu (11.648 milioni di franchi e 1194 addetti).

La graduatoria vede al 14° posto la Banca della Svizzera Italiana, con sede a Lugano (un bilancio di 5.979 milioni di franchi e 1528 addetti) e al 23° posto un'altra banca ticinese, la Banca del Gottardo (un bilancio di 4144 milioni di franchi con 581 addetti). Può essere curioso rilevare che nella graduatoria delle prime 100 banche svizzere vengono collocate tutte e tre le banche del minuscolo Stato del Liechtenstein: la LandesBank (25° posto), la Bank in Liechtenstein (26° posto) e la Verwaltung und PrivatBank (52° posto).

Carlo Beltrame

Convegno Eurographic

LO STAMPATO E' MEGLIO

ANVERSA — «*Preferite lo stampato!*», ovvero le possibilità di competizione della stampa contro i mezzi elettronici, sarà il titolo del convegno internazionale promosso ed organizzato dall'Eurographic Press con la collaborazione dell'Agfa-Gevaert che si terrà ad Anversa il 26 e 27 febbraio 1986.

Il convegno vuole mettere in evidenza le qualità dello stampato rispetto ai media elettronici come strumento di comunicazione: più duraturo, più consultabile, più archiviabile.

Dal 4 al 7 novembre

TECH EX '86 A MILANO

MILANO — Nel quartiere della Fiera di Milano si svolgerà dal 4 al 7 novembre prossimo la prima edizione di «TECH EX '86» (European Technology Exhibition).

Si tratta di una manifestazione espositiva convegnistica per i trasferimenti di tecnologia.

L'iniziativa sarà illustrata domani, alle ore 11, all'Ente Autonomo Fiera Milano, dal presidente Mario Boselli, dal segretario generale Gino Colombo, da Alfredo Solustri e Mario Viscardi (delegato World Trade Center).

DALLE ARMI OTTOMILA MILIARDI

MILANO — Quasi ottantamila occupati per un fatturato di circa ottomila miliardi, il 60 per cento delle vendite destinato all'esportazione; un indotto che, nel 1984, ha fatturato millequattrocento miliardi di lire.

E' questo il quadro dell'industria bellica italiana così come è stato tratteggiato dalla Fim Cisl lombarda nel corso del convegno iniziato ieri a Milano sul tema: «*Possibilità e strumenti per la riconversione della produzione bellica in produzione civile socialmente utile*».

CUCINE SICILIANE IN USA

PALERMO — Dopo il contratto con la Cina, arriva per la Juculano Cucine ed Arredamenti, azienda di Misilmeri in provincia di Palermo un ulteriore impegno internazionale. Alla fine di ottobre l'azienda inaugurerà una propria fabbrica a Tenafly nel New Jersey a trenta chilometri da New York.

In questo nuovo stabilimento, guidato da maestranze siciliane, verranno prodotte le cucine studiate appositamente per il mercato americano, che arriveranno a costare anche ventiduemila dollari a pezzo.

Sabato e Domenica

PORTE APERTE 85

alla RENAULT

GENTE motori

GENTE

Sabato 12 e Domenica 13, Renault vi dà appuntamento con la fortuna: siete tutti attesi alla grande festa annuale di Porte Aperte.
Affrettatevi a comprare i numeri di Gente o Gente Motori in edicola questa settimana, troverete la chiave per partecipare a Porte Aperte alla Renault.
Poi recatevi presso uno dei 1000 punti Renault (Filiali, Concessionarie e Officine Autorizzate) che partecipano a Porte Aperte. L'elenco lo troverete su Gente o Gente Motori.

20 SUPERCINQUE CINQUE PORTE IN PALIO PER VOI

SUPERCINQUE

Provate la vostra chiave sulla nuova Supercinque 5 porte.
Se si metterà in moto, sarà vostra.
Naturalmente, più saranno le chiavi in vostro possesso, più aumenteranno le probabilità di vincita. Ma la festa non si ferma qui, a Porte Aperte le occasioni di vincita e d'interesse sono tante.

CONDIZIONI SPECIALI SU TUTTA LA GAMMA

CONCORSO BAMBINI

500 BICICLETTE IN PALIO

FANTASTICI PREMI

TANTISSIMI REGALI

Se acquistate una Renault nuova, potrete approfittare delle condizioni speciali Porte Aperte. Scegliete tra questi vantaggi economici la vostra "combinazione vincente":

* **I° offerta**
- Tasso fisso annuale 10%
- Durata massima 48 mesi
- Anticipo anche del 10%
- Spese fisse L. 100.000

* **II° offerta**
- Finanziamento fino a L. 9.000.000 senza interessi in 12 mesi:

Es.: Renault 4/Cargo	L. 4.500.000
Supercinque	L. 5.700.000
Renault 9, 11 e 18	L. 7.500.000
Trafic, Renault 25, Espace	L. 9.000.000

- Spese fisse L. 100.000

* **III° offerta**
- Prima scadenza nel 1986
- Durata massima 48 mesi
- Anticipo minimo 30%

UNO SPLENDIDO REGALO PER CHI ACQUISTA.

LA RADIO STEREO MANGIANASTRI RANGER 1

E non è tutto: su Renault 4, Supercinque, Renault 9 e Renault 11 altre interessanti offerte su misura per voi dai Concessionari e Filiali Renault.

* Salvo approvazione della DIAC Italia, credito e leasing Renault.

Anche se non vi aggiudicherete una delle 20 Supercinque 5 porte, vincerete lo stesso partecipando al gioco del tabellone.
I premi sono davvero tanti: calcolatrici solari, orologi da mare, pochette di seta, penne, portafogli, magliette, portachiavi, temperamatite.
Per i vostri figli, poi, c'è il Concorso Bambini che metterà in palio 500 biciclette "Mountain Bike". Buona fortuna.

UN INVITO DELLE CONCESSIONARIE E FILIALI RENAULT

De Mita insiste, Visentini è contrario.

TASSE COMUNALI BRUCERANNO LO SCONTO IRPEF?

Dieci [illegible] fa la riforma unificò il sistema di riscossione fiscale. Ora si [illegible] rispolverare l'autonomia impositiva

Dieci anni fa, o poco più, il sistema di riscossione delle tasse in Italia fu rivoluzionato. Allora il cittadino aveva due esattori: lo Stato e il Comune (ricordate l'imposta di famiglia?). Meglio unificare, si disse, semplificare. Si [illegible] tutto e, da quel momento, una riforma incanalò i soldi in un unico fiume verso le casse statali. Le imposte divennero erariali e da Roma si provvide ad assegnare agli enti locali le quote loro spettanti in base ai bisogni dichiarati.

Sembrava che questa soluzione — logica e razionale — fosse in grado di risolvere i problemi. Ma era un'illusione. Intanto molti Comuni, nel timore di restare senza fondi, denunciarono in partenza bisogni di gran lunga superiori (salvo poi lasciare in banca il denaro inutilizzato e goderne gli interessi). Inoltre risultò comodo in periferia incassare il dividendo del prelievo fiscale, senza essere costretti a sostenere alcun onere politico di impopolarità. Il sistema delle leggi finanziarie ha cercato invano di porre riparo fissando dei tetti di spesa, troppo s[illegible]so sfondati.

Ora [illegible] governo c'è chi — la dc in [illegible] — vuol rimettere in discussione il sistema. [illegible] Mita è [illegible] chiaro: ci sono accordi precisi [illegible] maggioranza per restituire alle amministr[illegible] la [illegible] d'imporre tributi.

[illegible] sarebbe [illegible] pronto [illegible] un [illegible]etto di supertassa comunale: ver[illegible] [illegible] [illegible] metri quadrati [illegible] locali, in qualunque modo [illegible] utilizzati.

Lo studio, approntato dal ministero dell'Interno, dovrebbe ora passare al vaglio delle Finanze, al quale spetta l'ultima parola in materia. E' stato calcolato che il gettito complessivo dell'imposta sarebbe di duemilacinquecento miliardi, da pagare in due rate.

Uno dei motivi che si accampa per giustificare la richiesta di tasse comunali (e regionali) è quello di corresponsabilizzare di più l'amministratore locale.

Posti direttamente di fronte al cittadino — al quale dovranno poi chiedere il voto — sindaci e assessori sarebbero forse più prudenti nello spremere soldi e cercando di impiegarli al meglio.

Il ministro Visentini non sembra volersi lasciar convincere da queste spiegazioni. E' facile scorgere, infatti, in questo progetto un'insidia: che i risparmi [illegible] [illegible] promessi, con grande clamore, sulle aliquote Irpef per il prossimo [illegible] siano [illegible]mente [illegible] dalla subdola introduzione di nuovi balzelli municipali. Insomma, che ci venga tolto dal sindaco quanto ci ha appena «regalato» il ministro, [illegible] con gli interessi.

Roberto Bellato

FINANZIARIA / La protesta di Cgil Cisl Uil

L'EMILIA SCIOPERA OGGI DOMANI PER DUE ORE SI FERMA TUTTO IL PAESE

Franco Marini — Luciano Lama — Giorgio Benvenuto

[illegible] — Le segreterie di Cgil, [illegible] Uil e gli uffici organizzativi delle tre confederazioni hanno messo a punto nel dettaglio le modalità dello sciopero generale di due ore, con assemblee nei luoghi di lavoro, che si svolge domani, per chiedere la modifica della legge finanziaria. Lo sciopero sarà di due ore, dalle 9 alle 11, per tutti i lavoratori ad eccezione di quelli [illegible] trasporti che si asterranno dal lavoro dalle 10 alle 12, e degli edicolanti, che chiuderanno le rivendite con due ore di anticipo. In Emilia Romagna lo sciopero si svolge già oggi, con un giorno di anticipo.

Il segretario generale della Cgil Lama parla oggi al Palazzo dello Sport di Bologna; Marini (Cisl) alla Magneti Marelli di Lanciano; Benvenuto (Uil) al congresso della Cisl-ricerca all'Aquila.

Altri comizi: Del Turco alla Pirelli di Milano, Pizzinato alla Fatme di Roma, Militello alla Zanussi di Pordenone; per la Cisl, Colombo alla Aradia di Pomigliano d'Arco e Crea alla Falck di Milano; per la Uil, Liverani al Comune di Milano.

Anche la Federazione nazionale della stampa italiana, il [illegible] dei giornalisti, invitano i comitati di redazione a convocare assemblee [illegible] dibattere i provvedimenti contenuti nel disegno di legge finanziaria 1986 e che più direttamente interessano i giornalisti italiani: revisione delle aliquote Irpef, restrizioni alle prestazioni [illegible]denziali, limitazioni [illegible]'assistenza sanitaria.

Domani: i Verdi si alleano con il pentapartito?

GENOVA: NUOVO TENTATIVO DI ELEGGERE IL SINDACO

GENOVA — Ribadendo fiducia incondizionata al candidato repubblicano Cesare Campart per la carica di sindaco di Genova, lo schieramento di pentapartito serra i ranghi per presentarsi alla riunione del consiglio comunale di domani pomeriggio (è la quarta seduta convocata [illegible] l'elezione del primo cittadino) e affrontare, nei tre scrutini in programma, la mina vagante dei franchi tiratori.

Per la seduta i [illegible] [illegible] del pentapartito puntano risolutamente al terzo scrutinio che, richiedendo la [illegible] maggioranza semplice nel ballottaggio tra i due candidati che avranno riportato il maggior numero di voti, [illegible]vrebbe spianare definitivamente la strada all'esponente repubblicano.

Oggi, intanto i Verdi decideranno se appoggiare [illegible] la coalizione a cinque. L'orientamento c[illegible] sembra prevalere è negativo.

L'eventuale convergenza [illegible] nome di Campart dei voti missini al secondo scrutinio rischia ancora una volta di far saltare il quadro, costringendo lo stesso Campart a rinunciare all'investitura, come è avvenuto la settimana scorsa.

DOLLARO A 1780

ROMA — Dollaro [illegible] 1780 lire contro le [illegible] lire di ieri.

Mercato riflessivo in Borsa. Perugina ord. 3820, risp. 2890; Buitoni ord. 3795, risp. 3310; Silos 1780; Alivar 7770; Oasigeno 20.250; Eridania 10.980; Fidenza Vetraria 7020; Cir ord. 5880, risp. 5850; Autostrade To-Mi 5700; Mi 10.930; Montedison 2331; Westinghouse 27.720; Toro 29.430; Pirelli Spa ord. 3175, risp. 3200.

Altri prezzi: Sme 1625; Salpem 6900; Generali 82.400; Bastogi 377; Comit 28.200; Fiat ord. 4700; priv. 3890; Sip 2830.

MORTO A MONZA BACCHELLI EREDE DI MANZONI (AVEVA 94 ANNI)

MONZA — Riccardo Bacchelli, il più grande scrittore italiano, l'autore del «Il Mulino del Po» è morto stamane [illegible]lle 7 nella clinica «Zucchi» [illegible] Monza dove era ricoverato da tempo. Aveva 94 anni.

Lo scrittore s'è spento dopo [illegible] lunghissima malattia. Era stato [illegible] centro [illegible] una aspra polemica che ha appassionato l'intero Paese nell'ultimo anno. Le spese per il ricovero in clinica erano troppo onerose e la famiglia non poteva più sopportarle. Nemmeno il Comune di Milano, che [illegible] speso [illegible] milioni in pochi mesi, poteva più continuare a [illegible] la retta.

Dal dibattito emerse [illegible] proposta: quella di istituire un vitalizio a favore [illegible] cittadini illustri [illegible] [illegible] onorato [illegible] Repubblica nel [illegible] delle scienze e delle arti. La stessa presidenza del Consiglio presentò un suo disegno di legge, ora approvato e inserito nella Gazzetta Ufficiale, noto come «legge Bacchelli».

Al contrario di quanto comunemente si è portati a credere la solennità della letteratura di Riccardo Bacchelli non è nei contenuti, non vi sono in lui, come in tutti i veri scrittori, risposte fondamentali ai grandi interrogativi esistenziali. Anche in uno dei [illegible] ultimi romanzi *«Il progresso è un razzo: un romanzo mulino»*, del 1975, incredibilmente agile per stile e fantasia le conclusioni [illegible]ano aperte, tutto viene rimandato all'uomo, e alla sua storia.

«Tu mi chiedi una conclusione di questa storia, ma la conclusione, come la vita, è nel suo progresso... Forse, per contro, spegnendo mero l'esistenza quotidiana di uomini comuni, anche tu sentirai quel che mi manca, e credo a molti: voglio dire una fiducia, a insieme più remissiva e insieme più attiva, nell'ora presente e dall'ora passata a quella a venire».

Una fiducia, quella di cui si parla in questa pagina di *«Oggi domani e mai»*, che in Bacchelli significava lavorare e cogliere tutte le occasioni e i [illegible] [illegible] la [illegible] poteva presentargli: *«Storia, poesia, politica, insomma tutte le radici dell'esistenza vengono raccolte dallo scrittore in un unico ministero di generosità intellettuale»*, come ebbe a Carlo Bo.

Ancora recentemente, proprio di *«Oggi domani e mai»*, Bacchelli dichiarava essere il libro che amava di più tra i suoi, sia perché era anche quello che aveva avuto meno successo, [illegible] per la sua materia, gli anni tra le due guerre.

Riccardo Bacchelli era nato il 19 aprile 1891 [illegible] una grande famiglia bolognese che [illegible] avuto perfi[illegible] un ministro del Regno. Dal padre, Giuseppe, prese la passione politica e la cultura classica, subendo, [illegible] egli [illegible] scrisse *«il riflesso degli insegnamenti dell'ultimo umanista, Giosuè Carducci»*, e dalla madre, Anna Bumiller, di origine tedesca e fine musicista, l'amore per l'arte.

Arriva all'Università e segue i corsi di letteratura del Pascoli, ma al terzo anno abbandona gli studi avendo già cominciato a scrivere e a pubblicare. Il suo primo articolo sul *«Resto del Carlino»* è del 1909, quando Bacchelli aveva 18 anni, e nell'11, con *«Una stranezza di gioventù»*, forse sull'esempio dei francesi che scrivevano i *cahiers*, stampa a puntate in proprio e vende a amici e conoscenti, in sei dispense mensili, la sua prima opera narrativa, *«Il filo meraviglioso di Lodovico Clò»*.

In essa si legge: *«L'uomo chiede all'arte altre cose: il divertimento, l'interesse, magari l'insegnamento, la soddisfazione del puro sentimento del bello... Io invece [illegible] portato a dar forma alla creparo»*, che ricollegandolo a quanto già detto sulla sua apertura alla vita, costituirà un po' la base costante del suo impegno di scrittore.

Fu *«Il Mulino del Po»* a dare a Bacchelli la definitiva consacra[illegible] di grande romanziere, anzi del più solido organico romanziere italiano di questo scorcio di secolo.

r. l.

Nell'assalto ad una cremeria ucciso un giovane

NAPOLI, SPARATORIA TRA GANG

I killer hanno gettato alcune bombe a mano

EROINA DENTRO PANNOLINO

ROMA — *Nascosti nel pannolino di un bimbo di 14 mesi gli agenti di una volante [illegible] [illegible] dieci grammi di eroina. E' successo ieri mattina alla periferia di Roma, in via della Camerata.*

I poliziotti hanno fermato una «A 112» sulla quale stava viaggiando una coppia di tossicodipendenti, Claudio Vacca di 25 anni e Simonetta Giudici di 26.

Perquisita la vettura gli agenti non hanno trovato nulla. [illegible] l'idea [illegible] guardare dentro il pannolino [illegible] piccolo che era seduto sul sedile posteriore. I genitori sono stati arrestati.

NAPOLI — Un giovane di 23 anni, Ciro Cocozza, è stato ucciso e altri tre: Antonio Postiglione di 26, Francesco Citiesi, di 25 e Romeo Esposito di [illegible] sono stati feriti [illegible] una sparatoria [illegible] ieri [illegible] davanti [illegible] [illegible] cremeria al viale Traiano, un popolare rione della periferia napoletana. I quattro, con altre persone, [illegible] [illegible] al locale quando è avvenuta la sparatoria [illegible] circostanze e le cause [illegible] quale stanno indagando i carabinieri accorsi sul posto.

Per terra sono stati trovati dieci [illegible] di pistola semiautomatica ed una bomba a mano, con spoletta innestata, del tipo srcm. Pochi i testimoni: una decina di persone che, ai primi spari, si sono gettate per terra nella cremeria. Potrebbe trattarsi, secondo i primi accertamenti, di un episodio camorristico collegato alla lotta che bande rivali si combattono nella zona [illegible] il predominio sulla malavita. «Si è trattato di una spedizione contro [illegible]ro Cocozza», ha detto uno degli investigatori giunto sul posto poco dopo il fatto. Il gruppo del quale faceva parte Cocozza era radunato davanti alla cremeria di Ciro Esposito, gestita, però, da Ciro Franzese. Quest'ultimo, con i familiari, abita poco lontano, nello stesso rione. «Si trattenevano tutte le sere qui»: ha detto Giuseppe Guardabassi, uno dei testimoni che, però, [illegible] trovava ad una ventina di metri dal luogo della sparatoria. Sono stati visti arrivare quattro o cinque giovani, i quali dal centro della strada hanno lanciato contro il gruppo due bombe a mano del tipo srcm e hanno sparato una ventina di colpi.

Ciro Cocozza è stato colpito [illegible] petto e in altre parti [illegible] corpo ed [illegible] morto su[illegible] Gli [illegible] tre feriti [illegible] [illegible] colpiti di [illegible] Gli attentatori sono stati poi [illegible] fuggire a [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Cocozza soprannominato «o Ceccio», è fratello di un pregiudicato detenuto nel carcere [illegible] Porto Azzurro. E' [illegible] capo della famiglia [illegible] «Ceccio», molto [illegible] nella zona. Secondo fonti dei carabinieri che stanno conducendo le indagini, i Cocozza farebbero parte di «nuova famiglia», il clan camorristico che si oppone ai cutoliani. Le indagini hanno [illegible] la pista di uno sgarro nel contrabbando e spaccio di stupefacenti. Alcuni giorni fa a pochi metri [illegible] [illegible] posto erano state lanciate due bombe a mano contro l'abitazione di [illegible] detenuto, Gennaro La Pietra, ma, come è avvenuto stasera, non erano esplose. Se [illegible] due bombe a mano lanciate contro la cremeria fossero esplose avrebbero potuto causare una strage. Nel locale, infatti, c'era [illegible] decina di persone che si trattenevano a parlare con il proprietario.

A quest'ultimo, nel corso [illegible] [illegible] perquisizione è stato sequestrato circa mezzo chilogrammo di oggetti d'oro.

Scoperta [illegible] tratta di piccoli zingari costretti poi a diventare borseggiatori

BAMBINI SLAVI COMPRATI ALLE FAMIGLIE VENDUTI IN ITALIA A TRIBU' DI NOMADI

MILANO — Bambini jugoslavi tra i 10 e i 13 anni comperati alle famiglie, portati clandestinamente in Italia, venduti a nomadi slavi e costretti dopo minacce e maltrattamenti a diventare professionisti del borseggio e del furto: su un'organizzazione che si sarebbe resa responsabile di questa tratta di bambini è stata aperta un'inchiesta dalla procura di Milano, e cinque slavi sono stati arrestati dalla polizia negli ultimi mesi con l'accusa di riduzione in schiavitù di minore.

L'indagine, sulla quale si sono appresi oggi vari particolari, è in corso da circa due anni, e ha preso il via con l'arresto da parte della polizia di giovanissimi nomadi responsabili di borseggi e furti in appartamenti.

Attraverso gli interrogatori di questi bambini (tutti in età fra i 10 e i 13 anni) sono poco alla volta venute alla luce tristi vicende di compravendita (in qualche caso, di rapimenti), che si concludevano con il completo assoggettamento dei giovanissimi portati in Italia e costretti a diventare ladri.

I «più bravi», secondo quanto accertato, arrivavano a rendere fino a cinque milioni di lire al giorno. Il prezzo con cui venivano comperati ai genitori — in genere famiglie poverissime delle aree rurali della Jugoslavia — si aggirava sui tre milioni di lire.

La polizia milanese ha scoperto in due anni alcune decine di questi bambini. Dopo i primi arresti, la polizia aveva accertato che in molti casi i piccoli non erano figli dei nomadi presso i cui accampamenti vivevano, alla periferia di Milano.

Accertata tra molte difficoltà la loro provenienza, le autorità li rimandavano in Jugoslavia, ma non di rado gli stessi bambini sono poi stati ritrovati a Milano: ormai «venduti», venivano infatti presto restituiti dalle famiglie ai componenti dell'organizzazione che li aveva già comprati e fatti arrivare nel Nord Italia.

Con pazienti interrogatori, la polizia è riuscita a ricostruire il meccanismo della tratta. Dopo l'acquisto (ma in alcuni casi si sarebbe trattato di rapimento), i bambini venivano portati al confine italo-jugoslavo e introdotti clandestinamente in Italia. Affidati ad altri componenti dell'organizzazione, venivano trasferiti per lo più a Milano, in alcuni accampamenti di nomadi, che a loro volta li comperavano o li affittavano.

Ridotti in uno stato di totale assoggettazione, venivano avviati prima all'accattonaggio e poi al furto. Spesso, secondo quanto [illegible] il bottino dei furti veniva «riciclato» e finiva in J[illegible] ai vertici dell'organ[illegible]. In qualche caso i bambini più validi giravano in affitto da un accampamento all'altro.

Il primo dei cinque arresti risale all'inverno scorso, l'ultimo allo scorso settembre. Gli arrestati sono cinque uomini jugoslavi dei quali non sono stati resi noti i nomi. L'accusa nei loro confronti (riduzione in schiavitù) prevede la reclusione da cinque a quindici anni.

Secondo gli investigatori, il traffico di questa organizzazione sarebbe limitato all'Italia, e in particolare all'area milanese.

UCCIDE LA MOGLIE E L'AMANTE

PISA — Tragedia della gelosia ieri sera alla periferia di Ponsacco, in località Valdicava: un pensionato di 65 anni, Antonio Di Biase, ha ucciso la moglie e il suo presunto amante.

Verso le 23 Di Biase ha sparato alcuni colpi di pistola a Fabio Lupi, di 47 anni, dipendente della locale Coop. L'uomo era appena uscito da un bar e stava facendo ritorno nella propria abitazione.

Subito dopo il pensionato è salito nella propria casa e ha sparato tre colpi alla moglie, Mirella Ceccotti, di 46 anni.

Di Biase è poi uscito, dirigendosi alla locale stazione dei carabinieri dove [illegible] dichiarato di avere sparato [illegible] [illegible] amanti. Fabio Lupi e Mirella Ceccotti sono deceduti poco dopo il loro ricovero all'ospedale di Pontedera per le gravi ferite r[illegible]tate.

All'origine [illegible] fatto [illegible] sia stata la gelosia. Infatti secondo alcune testimonianze raccolte fra i vicini di casa dei coniugi, pare che i litigi fossero frequenti e che, nonostante continuassero a vivere insieme, avessero in corso le pratiche di separazione.

Nel New Jersey

SEQUESTRO [illegible] LINDBERGH: TROVATI DOCUMENTI

NEW YORK — Documenti del processo per il rapimento di «Baby» Lindbergh — [illegible] degli Anni Trenta — [illegible] stati [illegible] nel garage di un ex governatore del New Jersey. [illegible] saprà presto se hanno un rapporto con l'esito della vicenda giudiziaria.

Charles Lindbergh junior, il figlio [illegible] anni del trasvolatore atlantico, fu rapito il primo marzo 1932 [illegible] sua [illegible] di Hopewell (New Jersey), e trovato morto otto settimane [illegible] tardi, a pochi chilometri di distanza. Bruno Richard Hauptmann, riconosciuto colpevole del crimine, fu messo a morte nel carcere di Trenton il 3 aprile 1936.

Gli incartamenti [illegible] stati trovati nella abitazione dell'allora governatore [illegible] Hoffman a South Amboy. Questi, che detenne la carica dal 1935 al 1938, [illegible] una sua indagine personale sul caso e [illegible] in prestito documenti.

I rapitori dei sovietici non rilasciano gli ostaggi

TREGUA A TRIPOLI, MA SI SPARA A BEIRUT NUOVA BATTAGLIA NEI CAMPI PALESTINESI

Non è ancora chiaro se gli scontri sono stati provocati dagli sciiti di Amal. Accuse dei siriani a Yasser Arafat

BEIRUT — I presunti sequestratori [illegible] esponenti dell'ambasciata sovietica in Libano sono tornati a farsi vivi, mentre nei tre campi di profughi palestinesi di Beirut sono improvvisamente iniziati violentissimi combattimenti che si [illegible] poi protratti per quasi tutto il pomeriggio di ieri.

Domenica [illegible] a Sabra, a Shatila e a Bourj-Barajneh vi [illegible] di [illegible] una relativa calma, interrotta solo da isolati scontri. Ma dalle 13,30 [illegible] di ieri fin [illegible] le [illegible] battaglia è proseguita [illegible] modo particolarmente furioso.

Varie testimonianze indurrebbero a ritenere che le forze contrapposte nei tre campi sono state quelle del movimento musulmano sciita «Amal» e dei palestinesi. Ma i dirigenti di «Amal» hanno in parte negato la loro partecipazione.

Gli scontri sono iniziati all'ingresso sud di Shatila e in breve si sono propagati nella vicina Sabra. Mezz'ora più tardi [illegible] combatteva anche a Bourj-Barajneh, il [illegible] popolato campo di Beirut.

Nonostante le diverse indicazioni di alcune emittenti musulmane, «Amal», che era stato protagonista della sanguinosa «battaglia [illegible] campi» in giugno e di un'altra battaglia a Bourj-Barajneh in settembre, ha detto di avere solo invitato [illegible] a «controllarsi [illegible] cedere alle provocazioni».

Secondo [illegible] precisazione del movimento letta da «Radio Beirut», gli [illegible] e [illegible] sviluppati [illegible] prattutto fra palestinesi filo-[illegible] e palestinesi sostenitori [illegible] leader dell'OLP Yasser [illegible].

Il nome [illegible] Arafat è stato varie volte citato [illegible] tragedie libanesi di questi giorni, soprattutto [illegible] fonti siriane e filo-siriane, che sono esplicitamente contrarie [illegible] «leader carismatico» dell'«Organizzazione per la Liberazione della Palestina».

Damasco ha dichiaratamente «visto» Arafat dietro [illegible] partecipazione del «Movimento [illegible] Unificazione Islamica» alla lunga e sanguinosa battaglia di Tripoli, che è anche legata alla vicenda dei sovietici rapiti a Beirut esattamente una settimana fa.

Ieri [illegible] presunto portavoce dell'«Organizzazione Islamica di Liberazione» ha annunciato, con [illegible] telefonata, che i due diplomatici e il medico dell'ambasciata dell'Urss tenuti [illegible] sequestro [illegible] saranno liberati se non quando gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica permetteranno la fine [illegible] guerra libanese.

Non si è potuto appurare se il messaggio, che ha interrotto un silenzio di quattro giorni [illegible] rapitori, fosse autentico.

Ma diversi giornali avevano previsto che la fine della battaglia [illegible] Tripoli non avrebbe portato, come era stato originariamente promesso, al rilascio di Oleg Spirin, Valery Milikov e Nikolai Spinsky.

Il loro rapimento e la vicenda di Arkadi Katkov, il diplomatico sovietico ucciso, sarebbero stati sfruttati, secondo gli stessi giornali, in vista del prossimo «summit» [illegible]gan-Gorbaciov, fissato per novembre a Ginevra.

Per la cronaca, con[illegible] filo-siriani hanno sottolineato che negli scorsi giorni — mentre a Damasco si concludeva un accordo per la cessazione del fuoco a Tripoli — [illegible] «fonte sovietica» avrebbe affermato nella capitale siriana [illegible] «sapere» [illegible] quale parte è giunto il rapimento degli esponenti dell'ambasciata dell'Unione [illegible] vietica.

Uno [illegible] settimanali citati, «As Shirna», ha sostenuto che i sequestratori sono «alleati [illegible] Arafat» e la rassegna «Middle East Reporter» ha ricordato, come «background» che ieri e la scorsa settimana l'incaricato d'affari [illegible] sovietico ha incontrato a Tunisi il «leader» dell'«Organizzazione per la Liberazione della Palestina».

Per quanto riguarda la situazione a Tripoli, in giornata le truppe siriane hanno completato l'occupazione delle postazioni previste dall'accordo di cessazione del fuoco.

Anche la raccolta delle armi è proseguita, senza incidenti.

Nella capitale, oltre alla battaglia nei campi palestinesi, si sono registrati [illegible] sulla cosiddetta «linea verde» che divide la [illegible] musulmana [illegible] quella cristiana, e in un quartiere di Beirut-ovest.

RDT, PARATA DEL COMPLEANNO

BERLINO EST — Ieri, nella capitale tedesco-orientale, festa per il trentaseiesimo anno dalla fondazione del Paese. Per l'occasione, è stata organizzata la consueta parata militare, svoltasi lungo la Karl Marx allee. Vi hanno partecipato il presidente e capo del partito, Erich Honecker; il presidente del Consiglio dei ministri, Willy Stoph, il generale Heinz Hoffmann, ministro della Difesa.

In concomitanza con la parata, le autorità delle potenze occidentali «occupanti» hanno sporto, anche quest'anno le consuete proteste, poiché la parata militare si svolge in violazione all'accordo quadripartito post-bellico.

Nella fotografia, il passaggio dei moderni mezzi lanciamissili BM-76, definiti dallo speaker «tra i nostri efficaci mezzi di difesa».

Grave situazione economica, occupazionale e sociale pesa sul giudizio

I CONSERVATORI GIUDICANO LA THATCHER [illegible] A BLACKPOOL

LONDRA — *I conservatori britannici si riuniscono a congresso da oggi a Blackpool, tra soffocanti misure di sicurezza, per restaurare l'immagine, pericolosamente sbiadita, del governo Thatcher dopo l'attentato dell'anno scorso a Brighton, in cui l'Ira mancò di un soffio l'obiettivo di eliminare tutto il governo britannico in un sol colpo. La polizia è scesa in forze a Blackpool chiudendo la conferenza in una ragnatela di posti di blocco. Tutti i tappeti, gli specchi dell'Hotel Imperial dove alloggeranno i membri del governo, sono stati smontati e controllati. Rivelatori di metalli, cani in grado di annusare esplosivi, controlli a sorpresa, sono già in azione da diversi giorni. Poliziotti specializzati nella lotta all'Ira sono giunti appositamente da Belfast. La residenza della Thatcher, che arriverà ogni mattina in elicottero a Blackpool, è tenuta segreta. Sempre più larghi strati del partito ammettono che il «fattore Thatcher», l'immagine risoluta e dinamica che ha permesso ai conservatori di trionfare nelle elezioni del 1979 e del 1983, è sbiadito, e minaccia di diventare una zavorra.*

[illegible] il presidente del partito, Norman Tebbit, il più strenuo difensore della Thatcher, ha ammesso che le cose [illegible]nno troppo bene. «Una guida energica è un vantaggio quando la gente sa verso quale direzione il governo intende marciare, ma non quando [illegible] non è chiaro», ha dichiarato Tebbit. Si tratta quindi di restituire un senso di direzione al partito ed al governo. Dopo aver centrato l'unico obiettivo di politica economica chiaramente indicato all'elettorato, il contenimento dell'inflazione al di sotto del 5 per cento, il governo Thatcher appare adesso alla gente irresoluto sul da farsi. Mentre «l'effetto Falkland» è ormai sbiadito, i tagli ai servizi pubblici, la conflittualità permanente nei rapporti sindacali, gli aumenti delle tasse locali, la difesa ad ogni [illegible] della polizia anche quando uccide per errore, il continuo aumento dei disoccupati, il rifiuto [illegible] ammettere che la tensione [illegible]ziale nei ghetti d'immigrazione delle città ha cause sociali, [illegible] questi fatti vengono percepiti in modo negativo dall'elettorato e la popolarità della Thatcher è caduta a picco negli ultimi mesi.

[illegible] privo [illegible] gambe [illegible] uno scippatore

NEW YORK — L'americano John Booker, 40 anni, reduce della guerra nel Vietnam e privo delle gambe, è riuscito a sventare uno scippo ai danni di una vicina di casa e a catturare lo scippatore, il 19enne Reginald Jones. L'episodio si è svolto a St-Louis, dove Booker abita dopo il suo rientro dal Vietnam nel 1968, quando fu rimandato in patria dopo avere perduto entrambe le gambe per lo scoppio di una mina anticarro.

Il reduce era alla guida della sua auto, un veicolo speciale attrezzato con un montacarichi per la sedia a rotelle su cui è costretto, quando ha scorto un giovane che tentava di strappare la borsa alla [illegible] vicina Sirey Scruggs, di 74 anni. Il reduce si è allora lanciato giù dall'auto camminando sulle mani, ha raggiunto il giovane e ingaggiato con lui una colluttazione finché non è sopraggiunto un passante che ha definitivamente bloccato l'aggressore.

«Non so come abbia fatto [illegible] arrivare tanto in fretta — ha detto la donna — privo com'è delle gambe. Ma se non [illegible] per lui, quel delinquente l'avrebbe fatta franca. Del resto John è sempre stato un buon vicino».

Creata [illegible]

NEW [illegible] — Una fondazione a nome di Samantha Smith, la ragazza di 13 anni che nel 1983 si recò nell'Unione Sovietica su invito dell'allora capo di stato Yuri Andropov e che perì col padre in un incidente aereo lo [illegible] agosto, è stata creata [illegible] la madre Jane. Ne ha dato l'annuncio quest'ultima affermando che la fondazione [illegible] come sede Washington, ma sarà amministrata temporaneamente da Manchester, nel Maine, dove risiede il resto della [illegible] famiglia.

Jane Smith aveva espresso l'intenzione di [illegible] una fondazione alcune settimane fa nel [illegible] della presentazione di un nuovo settimanale («Picture Week») della catena di «Time».

In quell'occasione la signora Smith disse che la fondazione doveva servire a raccogliere fondi da utilizzare per gli scambi culturali tra studenti e docenti universitari [illegible] diverse nazionalità.

In questi giorni, secondo quanto riporta il «New York Post», la Pravda ha pubblicato una poesia di Julia Druninan dedicata alla 13enne che due anni fa scrisse ad Andropov per esprimergli le sue preoccupazioni [illegible] una guerra nucleare.

Afghanistan: [illegible]

[illegible]LAMABAD — Le forze sovietiche di stanza in Afghanistan hanno lanciato un'altra offensiva contro la resist[illegible] nella provincia di Logar, [illegible] il Pakistan.

[illegible] alle informazioni raccolte tra i mujahiddin, l'operazione è [illegible] qualche giorno. [illegible] I partigiani avrebbero [illegible] fronte [illegible] sovietici. I reparti dell'Armata [illegible] stanno convergendo [illegible] provincia di Logar dalle province di Paktia e Wardak, anch'esse situate lungo la frontiera, e anch'esse teatro [illegible] analoghe offensive negli ultimi [illegible].

Filippine: decapitato prete [illegible]

MANILA — Un gruppo [illegible] attivisti [illegible] diritti umani ha accusato oggi i militari filippini [illegible] decapitato il sacerdote Nilo Valerio, che si era unito ai guerriglieri comunisti nel '79, e due insorte e di aver poi fatto sparire i cadaveri dalla fossa comune in cui [illegible] stati gettati, per nascondere la prova del fatto.

Membri del gruppo hanno mostrato ai giornalisti brandelli di tessuto umano che hanno asserito di aver trovato scavando la fossa comune il 14 settembre nel villaggio di Beyang in montagna, [illegible] chilometri a nord [illegible] Manila, nonché un paio di occhiali con montatura scura che sarebbero appartenuti al sacerdote.

Padre Valerio era uno dei quattro sacerdoti cattolici che a[illegible] anni [illegible] le rispettive parrocchie nelle Filippine settentrionali per unirsi ai ribelli. Sulla sua testa pendeva una taglia di 80.000 pesos, circa 9 milioni di lire.

[illegible] IN CILE [illegible] DI [illegible]

SANTIAGO DEL CILE — Resosi conto che la repressione brutale e selvaggia non basta più da sola a tenere a bada le forze politiche, sempre più decise a rivendicare [illegible] immediata [illegible] alla democrazia, il capo dello stato cileno, il generale golpista Pinochet, avre[illegible] deciso di cambiare tattica, cercando soprattutto di evitare [illegible] di [illegible] ampio fronte di opposizione.

A questa nuova strategia andrebbero collegati gli arresti dei dirigenti universitari e soprattutto di quelli sindacali. Pinochet pensa che se l'opposizione reagirà a questi arresti con mobilitazioni di massa analoghe alle passate giornate di protesta, i settori [illegible] destra potrebbero dissociarsi dall'accordo di azione [illegible] che è stato sottoscritto con gli altri partiti dell'opposizione.

Per ora, l'unica prospettiva di mobilitazione anti-Pinochet proviene dai settori studenteschi.

Di fronte a quest[illegible]zione degli studenti, il ministro degli Interni Ricardo Garcia ha subito avvertito che il governo non tollererà nessuna nuova manifestazione di pro[illegible] da parte dei settori universitari.

Ma dirig[illegible] di altri gruppi oppositori hanno già annunciato nuove giornate di mobilitazione [illegible] appoggio all'accordo per il ritorno alla democrazia, che è stato sottoscritto da undici partiti di centro, di destra e di sinistra, con il patrocinio del cardinale Juan Francisco Fresno, arcivescovo [illegible] Santiago [illegible] Cile.

(Segue [illegible] pagina 7)

Il 7 corrente serenamente è [illegible] in [illegible]

Melitta Dulio Geresdorfer

Ne danno il triste annuncio il marito Emilio, i figli Carlo con Anna Luca e Federico, Iuccia con Sergio Francesco e Paola, Paolo con Anna Alessandro ed Eleonora. I funerali avranno luogo mercoledì 9 corrente alle ore 10 nella Chiesa dell'Immacolata in via Assarotti. La cara salma verrà poi proseguita per il cimitero di Orta (Novara) per essere ivi tumulata. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Genova, 8 ottobre 1985.

[illegible]

I familiari della compianta

[illegible] Gardano ved. Batillo

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore. Messa di trigesima 3 novembre ore 11,30 cappella parrocchia S. Croce via Drope 68/1.

— Torino, 8 ottobre 1985

[illegible]

1984 — 1985

Francesca Bosco

Sei ricordata con tanto rimpianto ed infinito affetto.

1983 — 1985

Teodorico Grizi

I suoi cari la ricordano con infinito affetto e rimpianto. S. Messa martedì 8 ottobre ore 18 parrocchia S. Filippo Neri.

1977 — 1985

cav. Bruno Dell'Ora

I tuoi cari sempre ti ricordano.

1984 — 1985

Raffaele Canapè

Ricordandoti Gianna Orlandi.

1974 — 1985

comm. Ferruccio Zubiena

I familiari lo ricordano con immutato affetto.

8-10-1983 — 8-10-1985

Nell'anniversario della morte di

[illegible] Borio [illegible]

la famiglia la ricorda sempre raccomandandola alle preghiere di quanti la conobbero. S. Messa martedì 8 ore 18 centro storico Borgaro Torinese.

8-10-1984 — 8-10-1985

ANNIVERSARIO

Gegia Soldi Cotti

Con immutato affetto la ricordano i suoi cari.

1983 — 1985

Dante Omodeo Zorini

Perenne ricordo immutato rimpianto. S. Messa ore 8 mercoledì parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

1969 — 1985

[illegible] Peradotto

anni 16

Egli continua a vivere nel cuore di papà, mamma, Maria Rosa e tutti i suoi cari. La santa Messa il 9 ottobre, ore 18, parrocchia San Dalmazzo di Cuorgnè.

— Cuorgnè, 8 ottobre 1985.

L'opinione di un avversario della caccia

SONO TROPPE LE FUCILATE?

NASCE IL CACCIATORE-ECOLOGO MA C'E' GIA' CHI NON CI CREDE...

In Piemonte un «esercito» di 700 mila cacciatori e qualche irregolarità: in Val Pellice nella prima giornata di caccia [illegible] stati uccisi 31 [illegible] contro i 20 permessi dai regolamenti

«T*i insegno un segreto: la natura. Imparerai [illegible] guardare nel fitto del verde, [illegible] insegnerò a distinguere i rumori e la direzione del vento e la stagione giusta per la caccia. Ecco, guarda lassù, quello è il nibbio bruno e vola controvento. Osserva il colpo d'ala, la coda sottoquota: [illegible] [illegible] parte il [illegible] scatto. Rispettalo*». Questo il discorsino che un padre fa a suo figlio, così come è apparso alcuni mesi fa su tutte le pagine dei giornali, a propaganda di un [illegible]to fucile da caccia che si vanta di uccidere inermi animali sin dal 1526. Il rispetto, par di capire, si concluderà con una [illegible].

E' la [illegible] moda, cui si sono via via uniformati tutti coloro che praticano [illegible] [illegible]cia: il cacciatore-ecologo. Figura inesistente, creata solo per giustificare una pratica che non ha più alcuna ragione di esistere. Per contro, però, [illegible] questa pratica [illegible] è creato un fiorente [illegible] [illegible] strumenti [illegible] morte su cui campa un discreto numero di persone.

Epicentro di questo insano commercio è la Val Trompia, in provincia di Brescia. Sono [illegible] gli ideatori [illegible] cacciatore ecologo, di colui [illegible] nelle mistificazioni venatorie garantirebbe l'equilibrio dell'ambiente, sostituendosi ai predatori naturali. Già, i predatori naturali, quegli stessi che negli anni passati hanno costituito l'obiettivo preferenziale proprio del cacciato[illegible]. Finita l'epoca dell'uomo cacciatore che da questa attività si procurava il cibo e le proteine necessarie alla sua alimentazione, quanti praticanti questa attività hanno lucrato sulla parallela attività del commercio [illegible] trofei e di animali imbalsamati? [illegible] [illegible] si deve la [illegible] [illegible] numerose specie, [illegible] rapaci notturni a quelli diurni, a ungulati di pregio, ai carnivori, [illegible] più belle specie di uccelli.

[illegible] si sa, l'uomo è cacciatore, e allora deve dimostrare la sua virilità o in qualche [illegible] proteggerla. [illegible] inermi animali. Così accade [illegible] il povero falco pecchiaiolo sia decimato ogni anno in Calabria in ossequio ad una ormai superata credenza, dura [illegible] morire, che vuole l'«audace» cacciatore che abbatte un esemplare di questa specie protetto per tutto l'anno dai tradimenti della [illegible].

Puntuale [illegible] ogni [illegible] anche quest'anno un'orda di cacciatori si è mossa dalla metà di settembre [illegible] [illegible] [illegible] penisola. Una minoranza [illegible] carnefici, una minoranza temuta, cui tutto è concesso. I grandi partiti della democra[illegible] non osano inimicarseli, hanno paura di perdere voti. Loro, con arroganza, hanno organizzato alle recenti elezioni amministrative una singolare forma di pressione sui partiti, astenendosi dal voto ed appiccicando sulle schede il bollino di riconoscimento delle loro corporazioni.

Sfumata ogni possibilità [illegible] difendere la loro pratica di morte[illegible] giustificazioni sociologiche di comodo, i cacciatori si trovano di fatto disarmati davanti alla ragione. Purtroppo di fro[illegible] alla fauna invece i loro fucili sempre più sofisticati hanno ancora ragione. Sono scesi in Piemonte in 700.000; nella provincia di Torino troviamo un cacciatore ogni 70 ettari di montagna; su tutta la superficie regionale il dato diventa [illegible] 30-40 cacciatori ogni ettaro; inevitabile che ci scappi il morto anche tra gli esemplari della specie uomo-cacciatore.

Ma i morti sono al[illegible] [illegible] [illegible] più [illegible] le specie animali della fauna alpina. [illegible] Valle [illegible] [illegible] prima giornata di caccia si parla di trentun camosci contro i venti permessi da regolamenti [illegible] tutta la stagione venatoria, e il caso [illegible] sembra isolato. D'altra parte chi controlla il rispetto dei regolamenti? L'unico [illegible] di sorveglianza sulla tutela della fauna è quello dei guardacaccia pagati dalle associazioni venatorie: quale fiducia si può avere, quando il controllore controlla se [illegible].

Ma ci sono [illegible] [illegible] più riprovevoli. In queste ultime settimane sono [illegible] [illegible] ben sette esemplari [illegible] cicogna, una specie protetta, [illegible] [illegible] rara. In questo [illegible] [illegible] tratta di una vera e propria strage giacché [illegible] [illegible] in circa cinquecento [illegible] cicogne che ogni anno sorvolano la nostra penisola nel loro ritorno verso l'Africa. Come [illegible] vede, quindi, la percentuale diviene elevata. Il fatto diviene ancora più grave [illegible] si pensa che questa specie è protetta da una convenzione internazionale.

Ma in [illegible]lia ci si cura poco del rispetto di queste convenzioni, quando si tratta di protezione [illegible]. La [illegible] missione Cee ha presentato un ricorso alla Corte di Giu[illegible] della Comunità europea proprio perché, [illegible] stante numerose sollecitazioni, non ha adeguato la sua legislazione alle disposizioni comunitarie. In particolare [illegible] rimprovera [illegible] di [illegible] mettere la caccia a undici specie altrove protette e di avere un [illegible] [illegible] [illegible] troppo esteso che mette in grave pericolo i migratori sulla [illegible] del ritorno alle aree di origine nei Paesi caldi. Al di là delle questioni specifiche, il problema è generale. Fino a qual punto è ammissi[illegible] che una minoranza, sia pure agguerrita, armata e pagante, possa avere diritto [illegible] vita e di morte su un patrimonio faunistico che è di tutti e che la maggioranza preferisce poter osservare [illegible] nel proprio ambiente naturale, non soggetto ad altre regole che non siano quelle naturali?

Non solo non è ammissibile, ma è illegittimo. La pratica venatoria non [illegible] più [illegible] motivo di esistere e non [illegible] può continuare a giustificarla e a tollerarla in nome di presunte ricadute occupazionali che interessano l'industria delle armi che lucra su questa attività contrabbandandola addirittura come ecologica. La caccia non ha nulla di ecologico ed è profondamente diseducativa in una società già così profondamente segnata dalla violenza. Violenza che purtroppo continua ad imperversare smentendo di fatto un'altra delle giustificazioni mistificatorie dei cacciatori, che vorrebbero attribuire alla loro pratica la funzione di scarico delle aggressività. Se così fosse l'Italia (che vanta il triste primato della maggior densità di cacciatori) dovrebbe [illegible] immune [illegible] atti di violenza: purtroppo non è così!

«*La caccia esiste da quando esiste l'uomo, è una tradizione radicata*». [illegible] un'altra delle penose tesi a sostegno dell'attività venatoria. Penosa perché totalmente anacronistica.

L'uomo ha per fortuna percorso un lungo processo evolutivo non [illegible] biologico [illegible] anche culturale. Nella cultu[illegible] popolare tradizionale vi [illegible] molte cose che vanno rivalorizzate, ma ve [illegible] sono altrettante che giustamente scompaiono ed è giusto che scompaiano perché rappresentano regole, valori, credenze spesso ambigue e negative che oggi possiamo a ragion veduta considerare veri e propri pesi, imposizioni, dolori. Tra queste non esitiamo a mettere la caccia, l'uccellagione, la «polenta e osei». La caccia è stata superata dallo stesso divenire del[illegible] cose. E' trasposizione nel presente di un costume che ebbe la sua ragione di essere in tempi remoti ma che [illegible], semplicemente offende il no[illegible] grado [illegible] evoluzione civile.

La società civile si è data delle regole di convivenza pacifica e reciproco rispetto. Oggi una minoranza di [illegible]ciatori lede il diritto della maggior parte della gente che ha il piacere [illegible] veder volare libere e sicure le cicogne e [illegible] osservare l'elegante corsa dei camosci sulle pietraie dei nostri monti. Fino a quando?

Walter Giuliano

Arriva anche in [illegible] un progetto mondiale per salvare la natura e i suoi valori

FACCIAMO WILDERNESS

[illegible] [illegible] anche [illegible] Italia l'Associazione italiana per la *Wilderness*. Promotore ne è stato e ne è Franco Zunino, naturalista appassionato, già guardaparco al Parco Nazionale Gran Paradiso e a quello d'Abruzzo. Da quattro anni Zunino redigeva un foglio [illegible] informazione per la divulgazione e l'applicazione [illegible] concetto di wilderness in Italia e la promozione di una associazione specifica a tutela dei suoi valori. A quattro anni dalla nascita di questa iniziativa è stata fondata ad Alberese, nel Parco Naturale [illegible] Maremma, [illegible]ociazi[illegible] che si propone di raccogliere anche nel nostro Paese i sostenitori dell'idea di wilder[illegible].

Ma che cosa significa *wilderness*? «La natura selvaggia è sia una condizione geografica che uno stato d'animo. Fa parte dell'eterna ricerca della verità che spin[illegible] l'uomo alla continua ricerca di [illegible] [illegible] e del suo Creatore». Questa è la significativa definizione che ne ha dato il Servizio Forestale degli Stati Uniti.

Il concetto di *wilderness* è stato codificato negli Usa sin dal 1964, allorché venne promulgato il «*Wilderness Act*». Una legge voluta e sostenuta dal movimento protezionista che [illegible] riconosceva nella *Wilderness Society*, associazione fondata nel 1935 da alcune persone poi passate alla storia del protezionismo angiosassone, tra cui Aldo Leopold, e Robert Marshall che seguivano le convinzioni e le [illegible]osofie di John Muir e Thoreau. La leg[illegible] stabilisce che almeno in certe aree [illegible] per [illegible] un diritto di supremazia quasi inalienabile, la natura, nell'interesse dell'uomo e [illegible] sue esigenze spirituali.

La natura selvaggia diviene un mezzo per meglio conoscere se stessi, per coltivare la spiritualità che è in ognuno di noi, le nostre emozioni più profonde. Sono aspetti della vita che spesso l'uomo dimentica, troppo preso dall'affannosa ricerca di potere e di prestigio economico e sociale. Un [illegible]o imprigionante che [illegible] coinvolge l'[illegible] [illegible] cendogli dimenticare gli aspetti più positivi [illegible] della sua natura.

«Noi siamo parte [illegible] terra [illegible] essa parte di [illegible]. I fiori profumati [illegible] nostri fratelli; il cervo, il cavallo, [illegible] grande aquila sono nostri fratelli. Le creste rocciose, la frescura [illegible] boschi, il [illegible] tiepido [illegible] puledro e l'uomo... tutto [illegible] tiene [illegible] stessa famiglia. (...). I fiumi [illegible] [illegible] fratelli, essi [illegible] [illegible] nostra sete, trasportano le nost[illegible] [illegible] e nutrono i nostri bambini. (...) Sappiamo che l'uomo bianco non comprende i nostri principi. Per lui [illegible] terra [illegible] l'altra, perché è come lo straniero che viene [illegible] notte e prende alla terra quello che [illegible] serve. La terra non è sua madre, ma [illegible] [illegible] e dopo averla conquistata, egli l'abbandona. Rapisce la terra ai suoi figli e non se ne cura. Egli tratta la terra sua ma[illegible] e il cielo suo fratello come cose che si possono comprare e vendere come pecore e monili. Il suo appetito divorerà [illegible] [illegible] lasciandoci [illegible] soltanto un deserto».

E' [illegible] stralcio [illegible] famosa lettera che il capo indiano Capriolo Zoppo inviò nel 1854 al presidente degli Stati Uniti d'America che voleva acquistare le terre occupate dai Pellerossa. La filosofia che [illegible] [illegible] base della visione del mondo racchiusa in queste poche frasi è la [illegible]sa che sorregge l'idea di wilderness. [illegible] seppero raccogliere alcuni uomini lungimiranti [illegible] fine del secolo scorso [illegible] essa ci viene riproposta con forza oggi [illegible] un'epoca di crisi ecologica e di crisi di valori. Oggi, in un periodo storico in cui sembra che [illegible] valore abbia più importanza sembra un'idea folle. Eppure alcuni ecologisti hanno il coraggio e la forza di riproporci un recupero della natura [illegible] solo [illegible] indispensabile via alla sopravvivenza e quindi all'autoconservazione della [illegible] uomo, ma addirittura come riferimento spirituale. Un gesto di grande fiducia e di speranza nel quale vogliamo credere.

La neocostituita Associazione [illegible] per la *Wilderness* è affiliata alla *Internazional Wilderness Leadership Founda*[illegible] e le finalità che si [illegible] di perseguire sono: 1) una [illegible] filosofia che consideri la natura [illegible] valore in sé e patrimonio spirituale dell'uomo, che esalti il suo valore morale e di bellezza e l'emotività che essa suscita nell'animo umano; affinché sia maggiore il suo rispetto e più sicuri e duraturi i vincoli a sua tutela; 2) un più giusto rapporto tra l'uomo e la natura ed un uso equilibrato dell'ambiente, [illegible]e se a fini ricreativi e di godimento, nel primario rispetto delle [illegible] esigenze; [illegible] sia effettivamente possibile tramandare di generazione [illegible] generazione sempre uguali i nostri patrimoni ambientali; 3) il mantenimento delle assolute integrità territoriale e paesaggistica delle aree naturali più selvagge rimaste in Italia, dentro e fuori le aree già protette; affinché [illegible] nel rispetto di tradizionali utilizzi delle risorse naturali e recupero di valori culturali, esse si conservino per sempre inalterate; 4) l'approvazione da parte degli organi legislativi di leggi che tutelino i valori della natura selvaggia; affinché sia [illegible]rantita per sempre e per principio l'intangibilità delle [illegible] naturali più selvagge e vi [illegible] proibita ogni forma di antropizzazione; 5) un controllo affinché i primari interessi della natura non debbano mai essere messi da parte o sminuiti per fare quelli degli uomini; 6) il riconoscimento legittimo di [illegible] diritto di proprietà morale sulle bellezze naturali a prescindere dalla proprietà catastale dei suoli; affinché ogni valore della natura non [illegible] più considerato solo in un'ottica economica [illegible] la conseguente negazione del valore estetico e spirituale che [illegible] stesso bene possiede.

L'assemblea generale dell'associazione ha nominato segretario Franco Zunino ed [illegible] stabilito il recapito postale a Pescasseroli, casella postale n. 21. All'Associazione [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] impegnano a diffondere [illegible] attivisti l'idea di wilderness.

w. g.

Fotocinevideo

«DANIEL», «SUPERMAN 3» E TANTE ALTRE NOVITA' IN SEDICI MILLIMETRI

Come novità autunnale la S. Paolo Film presenta in sedici millimetri, insieme ad altri, il film «*Daniel*» di Sidney Lumet, tratto dal libro omonimo di E. L. Doctorow. Il soggetto è un genere drammatico di produzione americana (durata 129 minuti) [illegible] 1983 e presenta una critica amara della capitolazione storica della sinistra americana, attraverso le vicissitudini e la tragedia dei Rosenberg. [illegible] interpreti sono Timothy Hutton, Mandy Patinkin e Lindsay Crouse con la musica di Bob James.

Altri importanti soggett[illegible] ridotti in questo pacchetto [illegible] fine estate [illegible]: «*Chi trova un* [illegible] *trova un tesoro*» di Sergio Corbucci, con gli spassosissimi Terence Hill e Bud Spencer nel rituale filone dove pugni e capitomboli risolvono sempre le situazioni più intricate (durata 108 minuti); «*Condannato a morte per mancanza di indizi*» di Peter Hyams, con Michael Douglas e Sharon Gless, è un drammatico americano [illegible] 1983, interessante da visionare nel cineforum, perché tratta un tema delicato, quello della giustizia con [illegible] sua burocrazia e i suoi cavilli di prassi ordinaria (durata 109 minuti); «*Hanky Panky, fuga per due*» di Sidney Poitier, [illegible] Gene Wilder, Gilda Radner e Richard Widmark, è una simpatica commedia giallo-rosa dove una pirotecnica [illegible] quenza di [illegible] impreviste ed esilaranti, condite da situazioni drammatiche, vengono stemperate in un umorismo pieno di sorprese.

La lista continua con il [illegible] «*Incontri ravvicinati del terzo tipo*», una [illegible] media fantascientifica di Steven Spielberg, con Richard Dreyfuss, François Truffaut e Teri Garr (durata 135) minuti con la musica [illegible] John [illegible]. Il lungometraggio si rivela di sofisticati congegni tecnologici e avveniristici che gli permisero di vincere ben due premi Oscar per la fotografia e per gli effetti speciali.

Completano [illegible] serie: «*Les compères*», [illegible] re[illegible] commedia francese di [illegible] Veber, con Gérard Depardieu, [illegible] Richard e Anny Duperey, che non lascia spazio a cadute di ritmo e travolge lo spettatore in una serie ininterrotta [illegible] risate; «*Taps, squilli di rivolta*» di Harold Becker, [illegible] Timoty Hutton, George Scott e Sean Penn, è un genere drammatico del 1982 (durata 124 minuti), tratto dal romanzo «*Father Sky*» di Devery Freeman, in cui vengono graffiate le tradizioni e le istituzioni dei collegi militari americani; «*Un uomo, una donna e un bambino*» [illegible] Dick Richards, [illegible] Martin Sheen, Blythe Danner e Sebastian Duncan, è una gradevole commedia del 1983 (durata [illegible] minuti), tratta dall'omonimo romanzo di Erich Segal, autore [illegible] noto «*Love story*», che cerca di evidenziare e analizzare i più reconditi sentimenti e i più sottili atteggiamenti dell'animo umano posto di fronte alla scoperta di un figlio.

Per i ragazzi, appassionati del fantastico, è pronto «*Superman III*», il terzo film della saga del Superman e secondo diretto da Lester. Per la visione di questi soggetti a noleggio è necessario possedere un proiettore sedici millimetri ottico. E' probabile che in futuro la S. Paolo film riprenda i migliori titoli e li trasferisca [illegible] [illegible] magnetico [illegible] contentando i possessori di videoregistratori.

[illegible] in breve

● Nuova Agfacolor XRS 1000 professional. E' pronta sul mercato mondiale la prima pellicola negativa a colori con sensi[illegible] 1000 Asa nel formato rollfilm 120 con sigla Agfacolor [illegible] 1000 Professional. In contemporanea è prevista anche l'uscita dell'invertibile Agfachrome 1000 RS [illegible] formato rollfilm 120.

In sostanza si tratta [illegible] materiale professionale per [illegible] utilizzatori [illegible] foto[illegible] di medio formato: 1000 Asa rappresenta quindi una alta sensibilità per una pellicola a colori rollfilm e permette ai due materiali «superveloci» [illegible] riprendere in condizioni di scarsa illuminazione o immagini in rapido movimento (sequenze sportive ad esempio). La nuova XRS 1000 Agfacolor si evidenzia per l'eccezionale nitidezza e [illegible] grana fine, così come per la resa fedele dell'incarnato. L'ampia latitudine [illegible] posa e l'elevata [illegible]bili[illegible] offrono suggestive foto d'atmosfera [illegible] condizioni di luce proibitive e senza illumi[illegible].

Altra nota interessante: la pellicola è compatibile [illegible] processo di sviluppo e stampa garantendo lo [illegible] equilibrio cromatico per esposizioni da 1/1000 a 10 secondi.

● Nuove batterie Philips per flash. La Philips ha introdotto nel settore fotografico una nuova serie [illegible] batterie a stilo del tipo alcalino per i flash: garantiscono più lampi (fino a 6 volte di più) e soprattutto abbreviano [illegible] tevolmente il tem[illegible] [illegible] ricarica del lampeggiatore. Montano un dispositivo speciale di sicurezza che le proteggono contro gli inconvenienti causati spesso dall'uso [illegible] polarità sbagliata; inoltre [illegible] state eliminate le possibili perdite di liquido. Le Fotoflash, così [illegible] chiamate, [illegible] [illegible] rivestimento [illegible] brillante, riportano la [illegible] [illegible] scadenza e vengono offerte in confezione blister [illegible] 4 pezzi.

Per gli [illegible] con cuffia e i registratori portatili la Philips [illegible] preparato un'altra serie di batterie alcaline a stilo con marchio Walkaline.

● Eletron [illegible] lancia nuovi flash. La Eletron Vaf, con lo slogan «La luce del sole come e quan[illegible] vuoi», ha confezionato nuovi flash Magic Light 406 e [illegible]. Montano l'elettronica completamente allo stato solido, selettore di potenza flash con sei posizioni, selettore lampada pilota a tre posizioni. Quella [illegible] quarzo è [illegible] 300 W con luminosità [illegible]tata alla potenza [illegible] flash e regolabile indipendentemente da 0 a [illegible] della potenza.

A cura di **Angelo Arpaia**

DUCATO & C.

MONETA CORRENTE

FINO AL 31 OTTOBRE STRAORDINARIE RIDUZIONI SULL'ACQUISTO RATEALE SAVA

ANCHE OLTRE 4 MILIONI DI RISPARMIO

Macchine da reddito insaziabili di successi, Ducato, Fiorino, 242E, 900E, Marengo, i famosi "moneta corrente" del trasporto leggero continuano a battere nuovi record di vendite.

Infatti, ben oltre [illegible] 50% degli utilizzatori li ha già scelti, perché ormai [illegible] chiaro che Ducato [illegible] C rendono di più mentre li sfrutti e valgono di più quando li cambi.

In questi giorni poi, i veicoli commerciali Fiat vi offrono addirittura, grazie a Sava, [illegible] prospettiva di un elevato risparmio immediato.

Fino al 31 ottobre, infatti, Sa[illegible] taglia del 35% l'ammontare degli interessi sull'acquisto rateale di tutti i veicoli commerciali disponibili della gamma Fiat.

Questo significa poter risparmiare, ad esempio, oltre 4.000.000 sull'acquisto rateale di un Ducato. Anticipando in contanti solamente l'Iva [illegible] le spese di messa in strada; pagandolo poi con comodo, mentre lavora [illegible] rende.

Analogo trattamento [illegible] riservato a chi acquista un 242E, un Marengo, [illegible] Fiorino, un 900E in tutte le versioni disponibili.

Con un risparmio, sull'ammontare degli interessi, che può arrivare [illegible] lire 4.694.000 per chi sceglie il 242 F.L. diesel (con 47 [illegible] mensili [illegible] lire 611.000). A lire 3.111.000 sul Marengo (con 47 [illegible] mensili da lire 405.000). A li[illegible] 2.389.000 sul Fiorino D.F. (con 47 rate mensili da lire 311.000). A lire 2.335.000 sul 900E Panorama (con 47 rate mensili da lire 304.000).

Occorre semplicemente possedere i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava.

Decisamente è il momento di investire in "moneta corrente". [illegible] dovete decidere rapidamente: questa speciale offerta, infatti, scade il 31/10/1985.

Speciale offe[illegible] non cumulabile valida dall'8/10/85. In base ai prezzi e tassi in vigore l'1/10/85.

FIAT veicoli commerciali

Gaetano Scirea chiede però tempo per un giudizio definitivo

«QUESTA JUVE RICORDA QUELLA DEI 51 PUNTI A VOLTE NON E' BELLA, MA VINCE»

Scirea: «Mi aspetto un Toro arrabbiato»

Il fatto che la Juventus [illegible] rinnovamento abbia conquistato dieci punti [illegible] prime cinque partite di campionato per molti significa un accostamento alla Juventus dei 51 punti, stagione 1976/77. Da [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] genere Gaetano Scirea diventa pensieroso, riflette e [illegible]: *«Effettivamente, al di là delle caratteristiche dei singoli, si possono notare alcune analogie. Serena e [illegible]/redonia riportano alla memoria gli inserimenti di Boninsegna e di Benetti. Ma più che alle caratteristiche dei singoli, si può pensare alla mentalità generale, che è abbastanza simile. Questa squadra lotta, magari [illegible] sempre esibisce [illegible] [illegible] cera, [illegible] è puntualmente pratica. Insomma, lo spettacolo viene dopo. Negli ultimi anni [illegible] riuscivamo, in qualche circostanza, a tutelare il risultato una volta passati in vantaggio. Ora, le partite disputate a Como ed a Verona danno risposte diverse e del tutto confortanti. [illegible] se subiamo l'iniziativa altrui è perché non sempre si può [illegible] il pallino [illegible] novanta minuti. In tal modo, concedendo l'amministrazione [illegible] gioco agli altri, li lasciamo sfogare magari per un quarto d'ora, [illegible] senza correre rischi, come è successo contro l'Atalanta, domenica scorsa. Comunque è prematuro sostenere che questa Juventus sia effettivamente come quella [illegible] 51 punti, poiché quella li aveva fatti, questa non ancora»*.

E adesso, dove volete arrivare con queste cadenze [illegible] che mettono i [illegible] al campionato?

«Fino [illegible] fondo, vivendo alla giornata, senza programmare e senza stilare tabelle. [illegible] poi da domenica [illegible] impegni si moltiplicheranno. Il derby già rappresenta un momento importantissimo».

Un dato è sintomatico, prendete molti meno [illegible] dell'anno scorso, anzi, oggi addirittura siete fermi a quota [illegible]

«Questo è un particolare molto significativo, e, poiché abbiamo a disposizione gente come Platini, Serena, Mauro e Laudrup possiamo stare tranquilli, sicuri che prima o poi un gol lo facciamo. [illegible] segreto? La concentrazione».

E ora [illegible] il derby, un match particolarmente indigesto...

«Il momento è favorevole a noi, [illegible] il Torino avrà tanta [illegible] in corpo, perché vorrà dimenticare la sconfitta subita con la Roma che forse non meritava. Perciò ci aspettiamo una squadra molto battagliera, come sempre del resto. I quattro punti [illegible] distacco rendono il suo derby alquanto determinante. Noi siamo pronti, e, tutto sommato, un pareggio potrebbe bastarci, anche perché giochiamo in trasferta».

La Juventus ha ripreso questa mattina gli allenamenti. Per [illegible] Serena si annuncia una settimana particolare. Lui sdrammatizza, giustamente, e precisa: *«I tifosi del Torino fischino pure, ma ricordino che il calcio, derby [illegible] è soltanto un gioco»*.

E poiché il derby di [illegible] sarà emotivamente speciale, Trapattoni si ripromette di parlargli a quattr'occhi. I consigli di un esperto servono sempre.

a. c.

Sport in tv: processo al «Processo del lunedì»

I BIANCONERI HANNO FATTO UNA CINQUINA TUTTI ASPETTANO LA... TOMBOLA

Arguto, acuto ed astuto ecco il Biscardi captare con grande sensibilità la polemica. Il suo radar infallibile dove poteva dirigerlo se [illegible] sul tema del giorno, ovvero il sorteggio [illegible] c[illegible] che ha [illegible] di fronte Juventus e Verona, con tutti i problemi legati alla disputa della partita di Torino a porte chiuse? La lettera di Boniperti al presidente federale Sordillo per chiedere un aiuto presso l'Uefa affinché consenta almeno la teletrasmissione parziale o totale della partita, porta nuovi argomenti di discussione. E su questo punto quasi tutti trovano l'accordo, ritenendolo l'unico deterrente efficace contro possibili incidenti tra tifosi all'esterno dello stadio.

Necco, piovuto non si sa bene perché a Cassino alla vigilia di una corsa ciclistica per dilettanti, deve far ricorso a tutto il suo mestiere di consumato cronista, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ricucire i pezzi di un collegamento esterno tra i più infelici della storia [illegible] «Processo». Con lui [illegible] Gino Bartali, il quale dichiara subito che il calcio non gli piace [illegible] così sgombra il [illegible]po da dubbi e cerca di parlare di ciclismo. *«Si devono organizzare più corse per le donne»* dice [illegible] Ginettaccio e tutti capiscono che la cosa c'entra [illegible] i cavoli a merenda, ma neppure Tarantella-Necco ha il coraggio di deluderlo. Così con un colpo da vecchia volpe del giornalismo, decide all'improvviso per una votazione: tv o non tv? [illegible] [illegible] o porte chiuse? L'esito del sondaggio lascia indifferente persino Biscardi, che manda subito [illegible] onda una mini inchiesta sul tema in discussione [illegible] svolta tra [illegible] sinceri «amici» della Juventus.

Si [illegible]la con il Verona, che ovviamente non piange all'idea di giocare la partita di Torino a porte chiuse [illegible] che, bontà sua, accetterebbe di buon grado la ripresa televisiva. Si prosegue con [illegible]ce, allenatore [illegible] Torino, che [illegible] fatica [illegible] esprimere il [illegible] pensiero: in [illegible] chi sbaglia è giusto che paghi. [illegible] si conclude, gradito ritorno dopo la sceneggiata delle dimissioni annunciate e [illegible] ritirate, con il presidente della Roma Viola, il quale [illegible] trova di meglio che pontificare: *«Ma [illegible] porte non le ho mica chiuse io»*. I tifosi bianconeri ovviamente ringraziano per tutto l'affetto dimostrato.

Inevitabilmente si scivola poi sul campionato. Ne parla anche Pertini in un'intervista concessa, secondo Biscardi, in esclusiva per il «Processo», ma in realtà le stesse parole del presidente erano riportate su tutti i quotidiani [illegible] ieri con grande evidenza. Napoli, Roma, Inter e Juven[illegible]: [illegible] minuto [illegible] [illegible] squadra, quindi solo poche parole [illegible] libertà. Necco [illegible]voca il presidente del Napoli Ferlaino sul dilemma dello stadio troppo stretto per l'entusiasmo scatenato [illegible] [illegible]dona. Ampliare il [illegible] Paolo o costruirne uno nuovo? Questo è il problema.

Quanto [illegible] Juventus cir[illegible] una battutaccia simpatica: *«La Juve [illegible] realizzato una splendida cinquina e domenica magari fa una bella... tombola e rimette tutto in discussione»*. Boniperti è autorizzato a toccare ferro.

f. v.

Boniperti fa un appello alla Federcalcio: servirà?

Archiviato il pareggio col Milan, i blucerchiati pensano al futuro

UNA SAMPDORIA CHE CRESCE VUOLE VINCERE A VERONA PER RIAGGANCIARSI ALLE ALTRE «GRANDI»

GENOVA — *«Il calendario ci ha riservato un inizio di campionato molto difficile, ma [illegible] [illegible] trasferta di domenica a Verona [illegible] periodo più arduo [illegible] dovrebbe chiudersi. La Sampdoria non è finita, anzi ora più che mai siamo [illegible] palla»*. E' questa l'opinione di Scanziani, capitano della S[illegible] dopo che contro il Milan i blucerchiati hanno confermato chiari segni [illegible] progresso.

La squadra di Bersellini [illegible] avrebbe [illegible] potuto vincere [illegible] [illegible] [illegible] fa un dramma eccessivo per il [illegible] successo. La Sampdoria è nettamente in crescendo, le cose stanno andando meglio anche se Bersellini deve sistemare alcuni parti[illegible]lari, soprattutto in at[illegible].

Domenica la squadra, contro il Milan, ha disputato [illegible] primo tempo [illegible] [illegible] di attesa, si è poi scatenata nella ripresa per rimontare il gol di Hateley. Avesse giocato [illegible] dall'inizio come ha fatto nei secondi [illegible] minuti sicuramente la vittoria non [illegible] [illegible]e sfuggita. Ma a dare la necessaria spinta offensiva alla squadra è stata una mossa che lo squalificato allenatore ha deciso nel [illegible] dell'intervallo: fuori Mancini dentro Lorenzo. [illegible] ha riconosciuto lo stesso Ma[illegible]

«Lorenzo — dice Mancini — *ha fatto la sua parte. Con lui si può risolvere il grosso problema [illegible] gol. [illegible] vedo perché dovrei avere invidia nei suoi confronti. Lui è un [illegible] di [illegible] un [illegible], e la Sampdoria [illegible] ha acquistato in [illegible] [illegible] le sue caratteristiche, perché poteva ri[illegible] un certo problema in attacco. Peccato per il gol annullato. Senza quel[illegible] [illegible] arbitrale [illegible] [illegible] qui a cantare vittoria»*.

Insomma anche Mancini, che [illegible] è stato sacrificato dall'ingresso di Lorenzo, riconosce che da lui la squadra [illegible]menica ha avuto la spinta decisiva.

L[illegible]nzo, dal [illegible] suo, ha solo poche p[illegible]e per quanto riguarda il gol annullato. *«Non so* — dice il giocatore — *se ero in fuorigioco o meno. Comunque [illegible]llo che è stato è stato»*.

La Sampdoria ormai ha già [illegible] in archivio la gara con il Milan. Ora pensa alla trasferta di Verona, molto difficile, ma i blucerchiati vogliono fare il risulta[illegible]. Una nuova sconfitta in trasferta pregiudicherebbe definitivamente le loro possibilità di ritornare nel gruppo delle migliori. Sanno benissimo che contro i gialloblù di Bagnoli il compito non sarà facil[illegible] [illegible] proprio quando gioca contro le squadre [illegible] forti che la Sampdoria riesce ad esprimere il meglio di se stessa. Soprattutto [illegible] che Souness sta uscendo da quel periodo di appannamento [illegible]o che [illegible] [illegible] condizionato il rendimento in questo inizio di sta[illegible]ne.

Lo stesso giocatore riconosce di essere in chiaro miglioramento. *«Contro il Milan* — dice il [illegible] scozzese — *abbiamo disputato tutto il secondo tempo su ritmi [illegible] elevati e il Milan ha incontrato [illegible] difficoltà. Questo significa che [illegible] cresciuti [illegible] tono, che sta[illegible] [illegible] una buona [illegible]. Forse [illegible] poteva anche arrivare alla vittoria, ma il Milan è una squadra molto bene organizzata. Per il resto [illegible] posso aggiungere altro, se [illegible] che [illegible] sto migliorando. Sono abbastanza soddisfatto ma sapete che [illegible] è importante [illegible] prestazione di un singolo giocatore quanto quella di [illegible] la squadra. Domenica ci attende un altro serio impegno: il Verona è forte ma [illegible] Italia non esistono partite facili. Dipenderà da noi, dalla nostra mentalità e dalla capacità [illegible] giocare come sappiamo, il riuscire a fare un risultato positivo in riva all'Adige. E personalmente ne sono convinto»*.

Insomma i blucerchiati hanno definitivamente [illegible] alle spalle il grigio periodo iniziale nel quale avevano dovuto registrare [illegible] battute d'arresto, tutte fuori [illegible] Adesso sono attesi [illegible] un'altra trasferta niente affatto facile, ma il morale è alto, la condizione atletica è molto migliorata e la squadra sta ritrovando i ritmi e gli schemi dello scorso campionato. Insomma c'è da essere fiduciosi. Anche in vista dell'impegno di Coppa delle Coppe che tra [illegible] settimane vedrà i [illegible]chiati opposti ai portoghesi del Benfica. Un ostacolo molto difficile.

«Ma — dice a questo proposito Scanziani — *visto che tiriamo a vincere, una squadra o l'altra fa lo stesso. L'importante è che a Lisbona riusciamo a segnare un gol, poi nella gara di ritorno a Marassi ci giocheremo tutto. Se facciamo [illegible] gol in [illegible] del Benfica dico che possiamo davvero farcela. Questa partita sarà un osso molto duro, però sarà anche un osso alla portata della Sampdoria»*.

Giorgio [illegible]

L'allenatore Bersellini

In primo piano le protagoniste del calcio dilettantistico piemontese: il Rivalta Sangano

QUESTA VOLTA VIETATO RISCHIARE

Neopromossa in Prima Categoria, la società non vuole fare passi falsi e si è rinforzata con un [illegible] allenatore e giocatori esperti. Settanta milioni per i giovani

Il Rivalta Sangano, neo promosso nella Prima [illegible]goria di calcio, dopo i primi due turni esterni ha debuttato domenica scorsa di [illegible] al [illegible] pubblico, pareggiando (1-1) [illegible] il Social Nichelino. Maglie nuove, sponsor finalmente munifico, [illegible] interesse intorno agli acquisti [illegible] società, tutto insomma lasciava sperare in una sonante vittoria per festeggiare la recente promozione dalla Seconda categoria.

I rivaltesi, viceversa, hanno [illegible] [illegible] [illegible] all'inizio dell'incontro [illegible] quasi [illegible] un [illegible] a freddo dagli avversari, recuperando poi affannosamente, senza tuttavia andare oltre il pareggio. Evidentemente, dopo appena [illegible] giornate, l'amalgama fra i reparti, in parte rinnovati, richiede a[illegible] qualche verifica ed i metodi del nuovo allenatore, Gianni Balmento, non [illegible] [illegible] un effetto immediato.

La determinazione e la passione all'interno della società, fusasi quest'anno con il Sangano, autorizzano tuttavia a un certo ottimismo, suffragato del resto dall'ottima partita d'esordio in questo campionato, persa di misura e sfortunatamente contro gli attuali leader della classifica dell'Alpignano, cui ha fatto seguito la vittoria [illegible] turno successivo sul campo [illegible] Grugliasco. Il Rivalta Sangano ha dunque la possibilità di [illegible] un campionato «tranquillo» di [illegible] classifica, magari tentando di dare qualche dispiacere [illegible] migliori. Del resto non sono [illegible] pochi a ritenere che vincere la Seconda categoria rappresenti un'impresa decisamente più ardua che non salvarsi [illegible]lla serie superiore.

Il Rivalta S[illegible] ha [illegible] [illegible] voluto evitare ogni sorpresa inserendo nel proprio organico, oltre al [illegible] allenatore Balmento in sostituzione [illegible] [illegible] Guarneri, an[illegible] il centrocampista Sergio Marangoni, come il nuovo coach proveniente dall'Airasca, e [illegible] Luca Ventrice. Il centrocampo si è inoltre rinforzato [illegible] il ritorno di Marco Leoni, in prestito l'anno scorso al Beinasco, mentre fra i pali il giovane Giancarlo Ughetti, prodotto del vivaio rivaltese, ha sostituito Elio Passano, trasferitosi [illegible] [illegible] sella.

Intorno a questi nomi e a quello di Giovanni Pregnolato, [illegible] giocatore esperto e particolarm[illegible] rappresentativo della squadra, si alterneranno molti giovani, come Foch, Bagno, Amato, Barusso e Ruzza, tutti maturati nel prolifico vivaio del Rivalta Sangano che, nei vari campionati giovanili, comprende quasi trecento ragazzi.

«Purtroppo questo [illegible] ci costa sui settanta milioni all'anno — ci ha detto il presidente [illegible] Fanciulli — *quasi tutti provenienti dalle tasche [illegible] dirigenti. Speriamo però che, in questa nostra stagione d'esordio in Prima categoria, il pubblico rivaltese voglia seguirci [illegible] sempre maggiore passione. La serietà dei ragazzi e l'entusiasmo dei dirigenti lo meriterebbero»*.

Ed [illegible]che l'apparato organizzativo della società rispecchia la passione dei suoi soci, a partire dal vivaio, con tanto di servizio-pullman per il tra[illegible] [illegible] più lontani e varie formazioni giovanili complete di dirigenti, massaggiatore e segnalinee al seguito.

Quest'anno poi è arrivato anche [illegible]sponsor che ha portato nuovi stimoli ed accresciuto l'interesse intorno alla squadra. [illegible] promozione in Prima categoria potrebbe dunque rivelarsi per il Rivalta Sangano il primo passo di un rilancio in grande stile del calcio rivaltese.

Giorgio Viberti

Lo dice Pileggi, pur consapevole delle difficoltà della partita

DERBY, CHE OCCASIONE PER IL RISCATTO!

«La sconfitta dell'Olimpico è stata soltanto un infortunio, nella ripresa abbiamo dimostrato di avere energie da vendere. E' sbagliato quindi metterla in relazione con la serata di Atene»

Vittima, nell'incontro infrasettimanale di Coppa Uefa, [illegible] furie dei giocatori [illegible] Panathinaikos, Danilo Pileggi ha avuto tre giorni più tardi anche la ventura di vedersi trasformato in bersaglio dai tifosi romanisti che [illegible] pretesto la sua movimentata prestazione ateniese [illegible] «apostrofarlo» ripetutamente.

L'Olimpico, dove il Torino domenica è caduto per la prima volta in questo campionato, ha riservato dunque un doppio dispiacere al centrocampista granata che se la prende tuttavia con parecchia filosofia.

«Non [illegible] attribuire soverchia importanza a questi episodi — dice — ormai è da molto tempo che gioco al calcio e so per esperienza che i tifosi hanno di queste stranezze. L'altro giorno è toccato a me [illegible] fra qualche tempo potrebbe succedere proprio a qualcuno dei giallorossi che i tifosi romani stanno attualmente osannando».

L'imbattibilità del Torino se ne è andata e non sono pochi coloro i quali la rimpiangono [illegible] toni addirittura [illegible] corati. Pileggi, tuttavia, [illegible] d'accordo e protesta: *«Ma [illegible] potevano pretendere [illegible] finissimo il campionato senza sconfitte, queste mi sembrano proprio delle esagerazioni. D'[illegible] parte, [illegible] convinto che la caduta [illegible] domenica non debba [illegible] in relazione a problemi particolari. Si è trattato di un semplice infortunio dal quale abbiamo le possibilità per riprenderci presto».*

Nessuna relazione neppure con la serata di Atene che, se si è rivelata altamente positiva [illegible] il profilo sportivo, è [illegible] anche estremamente logorante dal punto di [illegible] psico-fisico?

Pileggi non [illegible] dubbi: *«Neppure, pe[illegible] è [illegible] che abbiamo attaccato per tutta la ripresa mantenendo quindi l'iniziativa, e [illegible] abbiamo dimostrato di [illegible] energie da vendere. Sono state create molte occasioni, abbiamo reagito con notevole veemenza sfiorando a più riprese il pareggio ma purtroppo [illegible] riuscire a concretizzare [illegible] nostra superiorità. La Roma ha segnato poi il gol della sicurezza proprio all'ultimo momento, quando ormai la squadra era tatmente sbilanciata in avanti che non prestava più attenzione a certi meccanismi difensivi».*

Con il derby, il calendario offre al Torino l'occasione per un'immediata riabilitazione: un'aspirazione quella dei granata che, qualora si trasformasse in realtà, farebbe immediatamente dimenticare lo scivolone romano.

«Proprio per questo — commenta Pileggi — fin da questo momento faremo bene a concentrarci sulla partita che ci attende. Noi vogliamo il risultato ma l'impresa, [illegible] sappiamo tutti, [illegible] prospetta [illegible]mente difficile. Certo, battendo [illegible] Juve fa[illegible] dimenticare la brutta giornata dell'Olimpico».

Molto importante, sotto il profilo del prestigio soprattutto [illegible] si dovesse concludere bene per il Torino, l'incontro di domenica rappresenta [illegible] che l'ennesima tappa impegnativa di questo difficoltoso avvio di campionato. Pileggi, però, preferisce sorvolare [illegible] tale concetto: *«Sicuramente il calendario non garantisce equità nel distribuire gli impegni tra le varie squadre — dice — però si deve tener presente che prima o poi si devono affrontare tutte le avversarie. Pertanto, non mi sembra il caso di recriminare troppo anche se effettivamente si deve osservare che, probabilmente, se avesse dovuto superare ostacoli di minor entità il Torino avrebbe potuto contare qualche punto in più. Invece ci tocca sostenere una serie di confronti con le squa[illegible] più forti del campionato proprio nel momento in cui tendono ad esprimere [illegible] meglio [illegible] loro potenziale. E, come sappiamo tutti, purtroppo la serie è ancora abba[illegible] lunga».*

Piercarlo Alfonsetti

Pileggi: «Il Toro non è in crisi e lo dimostrerà nel derby»

L'attaccante è una sicurezza per la squadra slava

L'HAJDUK NON TEME IL TORINO E CONTA SUI GOL DI VUJOVIC

Il tecnico Poklepovic però è sincero: «Non so nulla dei granata, ma credo che supereremo il turno perché giochiamo la seconda partita in casa»

Nella [illegible]: Vujovic

SPALATO — L'Hajduk, una delle più popolari squadre jugoslave e futura avversaria del Torino in Coppa Uefa, domenica ha veramente deluso l'armata dei suoi tifosi: ha perso meritatamente contro una provinciale, l'Osijk, per 0-2. Non hanno gio[illegible] due [illegible] suoi più importanti assi, veri padroni del centrocampo: Gudelj, 30 volte nazionale, e Slijvkovic, 21 volte nazionale. Il primo infortunato, il secondo squalificato per quattro partite perché ha buttato un grosso pomodoro verso il pubblico a Mostar (Erzegovina) due settimane fa.

Dopo nove turni del campionato jugoslavo l'Hajduk è al quarto posto in classifica dopo la Dinamo Linkovi, Partizan e Stella Rossa; quattro vittorie, quattro pareggi e tre sconfitte.

[illegible] tutto i giocatori dell'Hajduk non sono pessimisti per quanto riguarda il match di Coppa Uefa contro il Torino. Il sorteggio di Zurigo ha però provocato fra i tifosi dell'Hajduk due diverse reazioni: una esigua parte dice che il Torino è troppo forte per la loro squadra; la [illegible] invece è ottimi[illegible] dicendo che l'Hajduk in [illegible]sto momento è forte e in grande forma. E porta come esempio l'eliminazione [illegible] squadra francese del Metz.

L'allenatore di Hajduk, Stanko Poklepovic, dice: *«Non abbiamo [illegible] giocato contro il Torino nella [illegible] storia. Non [illegible]sco neanche le caratteristiche della squadra granata. So soltanto che [illegible] molto forti e grandi rivali della Juventus e che hanno due stranieri temibili come Junior e Schachner. Questo è tutto. Per questo devo immediatamente partire per Torino e verificare le caratteristiche, positive e negative, della squadra e dei singoli giocatori, per preparare la tattica. Di una cosa sono sicuro: ci vorrà il massimo impegno possibile per superare questo secondo turno anche alla luce della prova sostenuta dai granata contro i greci [illegible] Panathinaikos. Secondo molti esperti il Torino è favorito, ma [illegible] faremo tutto il possibile e sono ottimista, dato che la prima partita si gioca a Torino. Punteremo molto sul nostro bomber, Zlatko Vujovic, 28 anni, il miglior goleador jugoslavo».*

Vujovic l'anno scorso ha segnato 26 gol e in ques[illegible] inizio [illegible] campionato ne ha già [illegible] sei. E' anche il miglior cannoniere nelle competizioni europee in questa stagione con sei gol. Dice: *«[illegible]on [illegible]sco la squadra del Torino bene come la Juventus. Tutte e due le partite saranno molto combattute e il risultato finale è incerto. Dalla nostra abbiamo il vantaggio di giocare la partita decisiva sul nostro campo».*

Il capitano della squadra Slijvkovic, 21 presenze in nazionale, dice: *«Ho indovinato il sorteggio di Zurigo. Sono contento di affrontare il Torino, perché è un avversario forte ma alla [illegible]tra portata. E poi mi stimola il confronto con le squadre italiane, perché sono le migliori del mondo. Ed il Torino è una tipica squadra di questo Paese».*

Vinko Sale

Partecipano in 16

UN TORNEO IN RICORDO DI FERRINI

Sedici squadre partecipano alla prima edizione del trofeo G. Ferrini, un torneo di calcio istituito per ricordare il giocatore del Torino scomparso nove anni fa. Sono: Banca Agricoltura, Comau, Lavazza, Toro Ass., Delfer, [illegible] Beccaris, Fiat Avio, Foredil Blue Lyons, Itca, Lamet, Provveditorato agli studi, Arcal Rai, Seat, Sidas, Socama e Vitaloni.

Sabato scorso si sono disputate le prime partite. Questi i risultati: Fiat Avio-Vitaloni 0 a 0, Comau-Lavazza 2 a 0, Lamet-Socama 0 a 2, Rai-B. N. A. 2 a 2, Itca-Foredil 1 a 0, Sidas-Provv. Studi 1 a 1, Enel-Seat 1 a 1, Delfer-Toro Ass. 3 a 0.

Sabato 15 ottobre secondo turno. Questi gli incontri e, tra parentesi, i campi sui quali si disputano e l'ora [illegible] inizio: Vitaloni-Comau (To. Mazzola, strada san Felice 1, Fornaci [illegible] Beinasco, ore 14); B. N. A.-Fiat Avio (Sisport, strada del Portone, 14,30); Cral Lavazza-Lamet (Lamet, 10,30); Socama-Rai (strada Bellacomba 255, Torino, 14,30); Itca-Sidas (campo comunale di Grugliasco, via [illegible] da Vinci, ore 14,30); [illegible] Toro Ass.-Foredil (Pralormo, Lo scoiattolo, ore 14,30); Provv. Studi-Enel (Enel, strada Moncalieri, Ca[illegible]nano, 14,30); Seat-Delfer (Parco Vialillo, Venaria, ore [illegible],30).

Ombre e luci nella partita vinta contro le Cantine Riunite

E' UNA BERLONI CON MENO BRILLANTEZZA E VELOCITA' MA CON UN DELLA VALLE PIU' COMPLETO

Contro le Riunite Reggio Emilia, [illegible] Berloni [illegible] incassato, [illegible]frendo, i primi due punti di u[illegible] stagione [illegible] già al turno [illegible] ha offerto le sorprese delle sconfitte di Granarolo (interna) e Banco [illegible] Non è [illegible] realtà molto [illegible] o anomala, specie per la Berloni, una partenza non proprio lanciata al cospetto [illegible] squadra che, mirando anzitutto alla salvezza, deve raggiungere la condizione prima di chi (come i torinesi) guarda più lontano, ai playoff e allo scudetto.

Tuttavia, nel passaggio [illegible] campionato al *test* ben più [illegible] e realistico [illegible] di A1, la squadra [illegible] Guerrieri ha certamente perso qualcosa in smalto e brillantezza: [illegible] notata infatti una lentezza di manovra (che ha pesato sulle sorti di un incontro in equilibrio sin quasi allo scadere), specie nella fase di passaggio dalla difesa all'attacco. Evidente poi è stata [illegible] difficoltà di Della Valle e compagni nell'aggredire la zona avversaria, «circondata» con [illegible] gioco troppo lento e «rimasticato» per sgretolare l'arcigna difesa degli ospiti.

Attualmente, per carenza di forma, l'ingaggio di Savio [illegible] non basta a eliminare il principale difetto della Berloni '84-'85, anche perché il neotorinese altro non ha offerto domenica alla squadra che un paio di azzeccati tiri da tre punti.

Per il resto, la Berloni nuova e rivoluzionaria e dalle «mille» [illegible]uzioni vincenti, per domare gli avversari ha dovuto aspettare l'inevitabile calo fisico di Boule e [illegible]sa (40 anni troppi per l'oriundo spelacchiato [illegible], [illegible] mira e [illegible] sempre immutate), e aggrapparsi alla «vecchia» arma vincente [illegible] May, come sempre uomo-ovunque, come sempre irruente e immarcabile nei momenti decisivi.

Con lui ha deciso l'incontro, pur non brillando [illegible] in regia, Della Valle che, di progresso in progresso, unisce ora all'innata capacità inventiva e [illegible] acquisite doti realizzative una nuovissima saggezza e un nuovissimo controllo, tanto da non buttare [illegible] vento neppure un pallone.

Per il resto, più ombre che luci nelle prestazioni dei berloniani: nulla più che un paio di lampi per Savio, Morandotti (molto [illegible] tono e stranamente anonimo) e Bantom (bravo, ma un po' gregario domenica), tanta panchina per Vecchiato, in chiara difficoltà con Boule, solo panchina per [illegible] (la rivelazione dei [illegible] estivi e dell'amichevole con [illegible] Simac) e i teneri virgulti Pessina e Vidili.

Dacma, che sostituiva lo squalificato Guerrieri, non ha potuto dar loro alcun spazio, limitando al minimo i cambi, mentre sull'altra panchina Lombardi, strapazzando e alternando «a mitraglia» i suoi, otteneva spesso l'effetto [illegible] mandarli in *tilt*.

Domani, la Berloni tornerà al Palasport (ore 20,30) per il «ritorno» di Coppa Korac, contro i modesti turchi del [illegible] già sconfitti all'andata; un [illegible]ltimo allenamento per rifinire la forma.

Enrico Isnardi

Della Valle ora non butta più via un pallone: nuova saggezza e nuovo controllo

«Aeroportpodismo»

IN MARCIA DOMENICA A CASELLE

Domenica prossima si svolgerà la 4ª edizione [illegible] «Aeroportpodismo», gara competitiva di marcia riservata agli «amatori» Fidal e valida [illegible] l'assegnazione del Trofeo della Provincia.

La manifestazione, che è organizzata dal Cral Sagat in collaborazione con il GSPT Alliguro, negli anni scorsi ha ottenuto un notevole successo di partecipazione.

Il ritrovo degli atleti è fissato per le 7,30 sul piazzale dell'aeroporto mentre le iscrizioni [illegible] chiudono alle 18 di sabato.

• SORTEGGIO — L'Uefa ha rinviato al 8 gennaio l'estrazione degli accoppiamenti dei quarti di finale della Coppa Campioni, Coppa delle Coppe e Coppa Uefa già fissata per il 13 dicembre.

• PROCESSO — Alla Corte di Assise [illegible] Catania è cominciato il processo a carico dell'ex custode dello stadio «Cibali», Angelo Grasso di 56 anni, accusato di omicidio aggravato e lesioni plurime. Il Grasso, esasperato dai dileggi degli spettatori, due anni fa sparò sui tifosi della curva Sud uccidendo il metronotte Lorenzo Marino e ferendo altre 38 persone.

• BORGOGNO — [illegible]bilmente il segretario generale della Federcalcio, in [illegible] guito alla recente crisi del vertice federale verrà destinato ad altro incarico.

Balocco-Aicardi di mercoledì

LA VENDEMMIA E' NEMICA DEL BIG MATCH

Proteste della Sanstefanese perché la giornata lavorativa rischia di privare la partita del pubblico che meriterebbe

Il rinvio a mercoledì dello scontro tra Carlo Balocco e Richy Aicardi non è piaciuto alla Sanstefanese-Agrifull: la società di Balocco sperava di giocare [illegible] tra due settimane, dopo l'ultima giornata del girone finale in programma domenica, ma non c'è stato nulla da fare: la Federazione, nella persona del suo segretario comm. Francesco Dezani, ha detto di no.

«*Il calendario è intoccabile, non si può cambiare neanche se le due società sono d'accordo*», ha sentenziato Dezani facendo irritare i dirigenti della Sanstefanese, che [illegible] sono polemici. «*Addio incasso* — si lamenta il direttore sportivo cav. Gi[illegible] Assolino —, [illegible] *ci viene più domani, giornata lavorativa e per di più in piena vendemmia, al nostro sferisterio? Un vero peccato, perché con*[illegible] *un buon incasso per sistemare il* [illegible] *bilancio. Purtroppo la pioggia* [illegible] *rovinato tutto*».

I due capitani, con l'arbitro Marello, non [illegible] nemmeno usciti dallo spogliat[illegible]o e, già [illegible] conoscenza delle decisioni [illegible] Federazione di non con[illegible] il rinvio di quindici giorni, si sono rapidamente accordati sulla data di domani per le ore 14. Balocco e Aicardi si [illegible] dimostrati molto contrariati per il rinvio della sfida: in classifica sono entrambi fermi a quota [illegible] in compagnia di Rosso. Chi invece ha fatto un passo avanti, forse decisivo, nella lotta per il titolo, è Bertola, che nell'anticipo di sabato a Cengio ha liquidato senza difficoltà Dodo Rosso.

Il campione d'Italia, sempre al meglio della condizione, si è trovato [illegible] fronte un Rosso incerto e molto falloso e la partita ha avuto poca storia. Le chances di Bertola sono ora in netto aumento, anche se domani Balocco o Aicardi lo raggiungeranno [illegible] classifica. Il vecchio campione albese [illegible] ora con sufficiente tranquillità l'ultima gara del girone, quella di domenica ad Alba contro Aicardi; mentre sabato, a Santo Stefano Belbo, Balocco [illegible] la vedrà con Rosso.

Nella serie B, invece, tutto — o quasi — è definito con la conclusione [illegible] torneo. Campione [illegible] serie B è l'Eda di Torino, e bisogna dire con pieno merito anche se alla vigilia non godeva del favori del pronostico. La squadra, guidata da Gianni Aschiero e Renzo Olli, un giovane e un anziano molto bene affiatati, ha perso un solo incontro in [illegible] partite. L'Eda-Magebo ha conquistato il diritto alla promozione in serie A, ma non è certo che nella prossima stagione avvenga il grande [illegible] nella massima categoria.

«*Molte co*[illegible] *devono ancora maturare* — d[illegible] Romano [illegible]rotto, [illegible] è un po' il factotum della società —. *Anzitutto siamo alla ricerca di un nuovo sponsor, e non è detto che l'impresa riesca, poi occorre una squadra forte per rilanciare il pallone elastico a Torino*».

Spareggio invece tra [illegible]glianese e Taggese per designare la seconda promossa in serie A, visto che le due squadre hanno chiuso [illegible] pari.

p. g.

Finalmente una bella notizia dal baseball cittadino

EXPLOIT PER TORINO LA LINCARAUTO IN A

E ora Sechi e Passarotto dovranno mettersi subito al lavoro per costruire una squadra competitiva anche nella serie superiore

Il [illegible] Lincarauto aspetta il lancio del compagno [illegible] di eliminare il [illegible] della Warner Piacenza in [illegible] spareggi disputati a Torino per la permanenza in serie [illegible]

Finalmente una [illegible] notizia per il baseball torinese. Un'altra società, la Lincarauto Torino, è stata promossa in Serie A dopo una serie di spareggi avvincenti con la Warner Piacenza. L'atto decisivo è avvenuto sul diamante di via Passo Buole: sconfitti in una delle due gare dell'andata, i ragazzi di Luis Passarotti si sono [illegible] la rivincita, nonostante la presenza, tra gli avversari, di giocatori di esperienza internazionale come Dall'Ospedale.

La Lincarauto Torino, [illegible] ha in Sechi un valido presidente, ha spinto subito sull'acceleratore vincendo la prima gara per 13 a 2 e ripetendosi nella seconda per 17 a 4.

Martone, con quattro [illegible] su cinque turni [illegible] battuta, [illegible] trascinato i compagni alla promozione [illegible] Serie [illegible]. Tutta la squadra [illegible] giocato alla grande «sentendo» l'importanza [illegible] un avvenimento che [illegible] Lincarauto inseguiva [illegible] diverse stagioni.

Ora Sechi e Passarotto dovranno mettersi al lavoro per presentare anche in A una squadra competitiva. Sechi [illegible] giustamente [illegible]iso, vorrebbe [illegible] pochi [illegible] formazione [illegible] po[illegible] Serie Nazionale e riportare il baseball piemontese alle posizioni che gli competono. Anche a costo [illegible] arrivare alla [illegible] Juventus.

Ma di questo è prematuro parlare. Nella [illegible] stagione, dunque, [illegible] il derby di Torino in A tra Lincarauto e Juventus 48. Senza [illegible] che nello s[illegible] campionato figurano Novara, Savona e Sanremo. Aggiungendo il Milano, [illegible] ha fallito l'obiettivo [illegible] promozione al pari [illegible] (Anzio e [illegible] Di [illegible] le due neopromosse), si può consta[illegible] che la pross[illegible] serie A sarà altamente interessante, un torneo in grado di avvincere dall'inizio alla [illegible].

r. gand.

Pochi sponsor, molti disoccupati

IN PIEMONTE SCOMPARIRA' LA PALLAVOLO?

Ad un grosso numero di tesserati non corrispondono adeguati appoggi economici e allenatori fra i più preparati restano senza lavoro

Numericamente sono secondi soltanto a siciliani, lombardi, veneti ed emiliani. Qualitativamente, [illegible] saranno tutti del [illegible] Prandi (loro modello e leader carismatico), però sono molto ben preparati e, in una ipotetica scala-valori nazionale, occuperebbero anche qui una delle primissime posizioni. Nonostante queste validissime credenziali, gli allenatori piemontesi di pallavolo stanno vivendo uno dei momenti più delicati della loro storia recente.

In discussione, addirittura, è il ruolo dell'intera «categoria» che continua a sfornare tecnici (i corsi organizzati [illegible] vari [illegible]itati provinciali [illegible] affollatissimi), a prepararli adeguatamente, a stimolarli a studiare e ad aggiornarsi con regolarità ma che da alcune stagioni [illegible] scarsissimi sbocchi «operativi» vista la crisi soprattutto economica che attanaglia le nostre società maggiori e che sta causando il progressivo impoverimento del patrimonio tecnico piemontese [illegible] campionati nazionali.

[illegible] squadre in A1 (entrambe maschili), tre in [illegible] (una [illegible]chile [illegible] femminili), sette in serie B (quattro e tre) e diciotto in C1 (dieci e otto), la maggior parte delle quali impossibilitate per la mancanza di mezzi finanziari ad impostare una [illegible] programmazione tecnica a medio-lunga scadenza, sono in effetti poca cosa per una regione che come numero di tesserati (atleti, arbitri, dirigenti e, appunto, allenatori) è da anni all'avanguardia in Italia.

Ecco perché non [illegible] più [illegible] tecnici [illegible] vaglia quali [illegible] De Michelis (ex Bistefani Casale in [illegible] femminile) o Carlo Chiariale (ex Casaltiano in B maschile) siano attualmente «disoccupati», e se in Piemonto più che in altre regioni, ogni estate si debba [illegible] un incredibile valzer delle panchine, motivato [illegible] tanto [illegible] precise scelte dirigenziali o umane, quanto da situazioni particolari, diversissime una dall'altra ma tutte riconducibili [illegible] discorso: soldi ce [illegible] pochini dappertutto [illegible] il lavoro, per gente [illegible] è impegnata per anni per «qualificarsi» e che ora vorrebbe qualche g[illegible]one se [illegible] economica quantomeno a [illegible] di disponibilità di [illegible] e di materiale umano, si fa sempre meno stimolante.

Qualche «isola felice», a guardar bene, esiste ancora, ma si possono contare veramente sulla punta delle dita le società che riescono ad assecondare in pieno i programmi e le richieste del tecnico. Chi può, in sostanza, si permette il coach di rango e gli offre anche ingaggi di tutto rispetto. Gli altri allenatori, e sono la maggioranza, se non vogliono rimanere fermi si devono accontentare di qualche «rimborso [illegible]» e di squadre che [illegible] costrette a vivere alla giornata, sperando che prima o poi dal cielo piova la «manna» di uno sponsor.

«La situazione non è certo allegra — [illegible]a Carlo [illegible], in qualità [illegible] regionale del [illegible] — [illegible] *pallavolo piemontese o, per meglio dire, le sue società di vertice, stanno rischiando seriamente di scomparire, po*[illegible] *di risorse economi*[illegible] *in uno sport che richiede investimenti sempre maggiori anche per lo svolgimento dell'ordinaria attività. E senza le prospettive, gli stimoli offerti dalle formazioni delle serie maggiori, come potremo avere* [illegible] *buoni* [illegible]*natori?*».

[illegible] Candio

Canottaggio: l'allenatore torna in Inghilterra

JIM CLARK: «LASCIO LA FIAT AVIAZIONE MA SPERO DI RITORNARE PRESTO»

«A Torino ho trovato dei veri amici». Lo «staff» tecnico verrà comunque potenziato con Mimmo Perna e Mauro Torta. Domenica prossima, intanto, nella sede di corso Moncalieri verrà inaugurato il nuovo hangar e poi don Angelo Villa procederà al «battesimo» delle imbarcazioni

«*Tutto è bene quel che fi*[illegible] *bene*», afferma un vecchio proverbio, «*...ma se non finisce è ancora meglio*», aggiungiamo noi, interpretando il pensiero dei dirigenti e degli atleti della Sisport [illegible] Aviazione, una delle maggiori società del canottaggio italiano, attualmente però alle prese [illegible] un problema [illegible] risolvere. C'è infatti molta attesa in questi giorni lungo il Po in corso Moncalieri, perché i vogatori «élite» in maglietta rossa hanno perso, almeno per il momento, il [illegible] allenatore Jim Clark, che è tornato a casa, in Inghilterra.

Il tecnico d'oltre Manica è venuto a Torino nello scorso mese di maggio su richiesta diretta dell'allenatore della Nazionale italiana, il norvegese Thor Nilsen, e si è prese[illegible] con [illegible] ottimo biglietto da visita, [illegible] di t[illegible] buona competenza in materia, e anche un passato da campione (Jim ha fatto parte più volte [illegible] rappresentativa inglese [illegible] partecipando a [illegible] [illegible]limpiadi e a [illegible] campionati del mondo, oltre a vincere ben otto volte la famosa regata di Henley). Se poi qual[illegible] aveva [illegible]ogno di ulteriori garanzie, basta ricordare che il canottaggio in [illegible] sua è un [illegible] male di famiglia, visto che [illegible] to [illegible] della nazionale [illegible] che [illegible] l'altro ha [illegible] parte ai recenti mondiali di Hazewinkel.

Con queste premesse tutti speravano, anche per le sue doti umane, che [illegible] potesse rimanere a lungo [illegible] riva al Po. Invece, la sua avventura alla [illegible]t Aviazione, almeno per adesso, si è [illegible]. Il tecnico inglese infatti è dovuto ritornare [illegible] per questioni [illegible]mente personali, riguardanti la sua famiglia.

«*Purtroppo me ne devo andare da Torino* — ha affermato malinconicamente Clark prima della partenza — *e non so nemmeno se potrò ritornare il prossimo anno. Ci tengo comunque a dire che porterò con me uno splendido ricordo* [illegible] *questo breve periodo passato in Italia, alla guida della Fiat Aviazione. I ragazzi sono stati meravigliosi con me, così come tutti i dirigenti, e mi hanno aiutato moltissimo soprattutto all'inizio, quando* [illegible] *parecchie difficoltà* [illegible] *parlare la vostra lingua*».

[illegible] breve avventura, dunque, ma [illegible] intensa e soprattutto ricca [illegible] soddi[illegible].

«[illegible] *proprio di sì* — continua Jim — *e, secondo me,* [illegible] *proprio impossibile fare di più. Con un piccolo gruppo* [illegible] *ragazzi la squadra ha saputo vincere molto quest'anno e se ben ricordo, da noi non esiste un atleta che in questa stagione non si sia* [illegible]*to qualche gara. Mi sembra* [illegible] *possa bastare, no?*».

Molto probabilmente però quegli stessi ragazzi che Jim ha allenato finora diventeranno in futuro degli avversari, [illegible] se un tantino particolari.

«*Spero francamente di no, perché io voglio tornare* [illegible] — prosegue il tecnico — [illegible] *per caso* [illegible] *accedere, non* [illegible] *nessun problema.* [illegible] *una gara* [illegible] *degli amici va sempre bene: chiunque sia il vincitore è sempre un tuo amico*».

Insomma il legame instauratosi tra [illegible] e i canottieri [illegible] Fia Aviazione, [illegible] forse anche [illegible] tutto l'ambiente [illegible] canottaggio italiano, è veramente forte e fa pensare che dell'avventura dell'inglese a Torino [illegible] sarà una seconda puntata, come si augurano tutti. [illegible] però [illegible] non d[illegible] accadere la Fiat Aviazione avrebbe [illegible] in mente il nome [illegible] un eventuale sostituto [illegible] proveniente [illegible] dall'America oppure dalla Nuova Zelanda, per la squadra «élite». Sarà ancora una volta Nilsen del Centro remiero [illegible] Piediluco a sceglierlo, anche se in [illegible] Moncalieri si augurano di fare risparmiare la nuova fatica al tecnico norvegese. La Fiat Aviazione, comunque, ha già deciso di potenziare in [illegible] caso il suo «staff» tecnico con [illegible] nuovi allenatori, Mimmo Perna e Mauro Torta.

Domenica prossima, intanto, alla presenza di numerose autorità cittadine, [illegible] svolgerà nella sede [illegible] corso Moncalieri una simpatica cerimonia: dopo la Messa officiata da don Angelo Villa, cappellano dei canottieri, verrà inaugurato il nuovo hangar e poi si procederà al «battesimo» delle imbarcazioni.

Maurizio Pignata

[illegible] AI NUOTATORI TORINESI NON RIMASE CHE... IL PO

Alla ripresa [illegible] preparazione in vista del [illegible] agonistico, [illegible] sport natatori lanciano un disperato grido d'allarme. La chiusura temporanea (con il timore che [illegible] pro[illegible] fino a maggio) della piscina comunale sta infatti creando enormi disagi ed ostacoli quasi insormontabili (per la [illegible] soluzioni alternative) per quattro [illegible] cinque discipline d'acqua: pallanuoto, tuffi, nuoto sincronizzato e nuoto di salvamento (solo il nuoto «classico» ha la fortuna [illegible] praticare altre vasche).

Il grave problema coinvolge ben dieci squadre di pallanuoto (oltre alla T[illegible] '81, cinque formazioni della Libertas, due dell'Uisp, una di Cus Torino e Dino Rora), le sei compagini di [illegible] (tra cui [illegible] anche due atlete nazionali) e tutti i tuffatori, probabilmente costretti ad emigrare, con conseguente lievitazione del costo dell'attività, in un impianto privato [illegible] Fossano oppure... a buttarsi [illegible] ponti sul Po.

Tra gli sfrattati [illegible] sono inoltre tutti [illegible] appassionati «sub» che occupavano la piscina [illegible] i 7-8 circoli subacquei torinesi allineano più di un migliaio [illegible] appassionati di immersioni.

In questo momento di grave disagio per [illegible] grossa fetta dei suoi tesserati, il presidente del Comitato Regionale piemontese, prof. Vanni, lancia un'allettante proposta: «*Oggi si parla tanto* [illegible] *costruire* [illegible] *stadio per il calcio, invece la reale esigenza di Torino è una nuova sede sportiva polivalente, un complesso* [illegible] *potrebbe chiamarsi Palazzo degli Sport e* [illegible] *Congressi, un'area che comprenda un vero e proprio stadio per il nuoto, così come impianti moderni per le altre discipline sportive. E insieme un edificio per i congressi, dove* [illegible] *possano organizzare convegni trattando lo sport finalmente come un fatto* [illegible] *cultura*».

r. b.

Selezione di «Marviniade» nel salone «La Stampa» e in via Lagrange

IN MOSTRA LE FOTO DEL CONCORSO

E Stampa Sera pubblicherà altre immagini fino al 15 ottobre

Stanislao Berardi, Aosta: «Il campione mo...ndiale»

Francesca Mallesa, Torino: «Timidezza»

Ognuno può ora ammirare il risultato del grande concorso «Marviniade '85», lanciato da Stampa Sera in collaborazione con Marvin, il noto negozio di articoli per operatori dell'immagine di via Lagrange 45 a Torino. Infatti una selezione delle opere inviate o presentate viene esposta in mostra dal 2 ottobre e resterà aperta fino al 15 di questo mese: la si può vedere sia nel salone della «Stampa» di via Roma 80, sia presso il grande negozio «Marvin», in via Lagrange.

Per gli altri lavori che non verranno selezionati per la mostra, ci penserà il nostro giornale. Infatti, contrariamente a quanto era stato stabilito in un primo tempo, si è deciso di continuare la pubblicazione su Stampa Sera fino al 15 ottobre delle foto inviate e non presenti in via Roma o via Lagrange.

Un modo per essere vicino alle esigenze di questo particolare pubblico di appassionati della fotografia e per cercare di accontentare il maggior numero possibile di lettori.

In quanto alla «Marviniade», non si può che essere soddisfatti del successo conseguito. Sono stati recapitati al giornale centinaia di lavori. Moltissimi erano di ottima qualità, e l'apposita giuria ha avuto il suo daffare per esprimere un giudizio che permettesse di stilare una classifica finale.

Rodolfo Peggio, Torino: «Piccoli amici»

Roberto Chiabotto, Torino: «Nuovi orizzonti»

Rosella Giacchero, Torino: «Relax»

Anna Maria Sattica, Torino: «Serenità e gioiosa vacanza»

Zeglia, Settimo Torinese: «Il Castello Medioevale»

Dove andiamo stasera in città

LA PRESIDENTESSA

Una commedia brillante all'Ambra

Balletto

Danzaviva. Al Centro internazionale di danza Classica e Contemporanea, in via San Francesco da Paola 17, è ospite la coreografa Margarita Trayanova prima ballerina étoile dell'Opera di Sofia ed insegnante all'Accademia nazionale di Danza a Roma. Durante il suo soggiorno torinese di 15 giorni la Trayanova terrà anche uno stage di danza classica e repertorio.

Accade

C.A.U.S. Il Centro Arti Umoristiche e Satiriche ha aperto le iscrizioni ai corsi di tecnica e linguaggio [illegible] stico, grafica e fumetto [illegible] tirico. Il corso avrà la durata di tre mesi (48 [illegible] complessive) suddiviso in [illegible] parte teorica comprendente storia, aneddoti, curiosità, autori e stili [illegible] humour e un'altra parte impostata su disegno e scultura caricaturale, collage, sintesi grafica e linguistica, esercizi di scrittura umoristica, creazioni di vignette, ecc. Il corso è indirizzato a tutti coloro che vogliono approfondire le loro capacità creative ed artistiche in un ambiente simpatico e spiritoso. Oltre al corso il C.A.U.S. (che [illegible] vera tra i suoi soci Giorgio Cavallo, Franco Bruna, Armando Testa) offre ai suoi iscritti la tessera del Centro, una ricca biblioteca specializzata, incontri mensili con autori ed esperti del settore, viaggi, ecc. Per informazioni ed iscrizioni tel. 011 - 591.377 oppure [illegible] in corso Trento 13 il martedì e il sabato in orario d'ufficio.

Portico dell'Annunziata. In via Po 46, fino al 20 ottobre, prosegue la mostra Fotogrammi antefilmici cinematografici, di Brigitte Szenczi e Juan Antonio Muñoz. L'esposizione è presentata da Assemblea Teatro in occasione del Festival [illegible] Giovani [illegible] in collaborazione con la Galleria Diagonal di Nico. Orario. 15-19.

Pittura cinese. L'Istituto italo-cinese organizza a partire da oggi un corso teorico-pratico di pittura cinese classica suddiviso in tre parti. Il corso sarà tenuto dal pittore Tamio Yaghisawa.

Per informazioni telefonare al numero 62.11.918.

Galleria Luisella D'Alessandro. Alle ore 18, in corso Moncalieri 3/g, inaugurazione della mostra fotografica di Gianni Sillitano.

Concerti

Teatro Regio. Continua fino al 10 ottobre il rinnovo in prelazione degli abbonamenti dei turni ordinari presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. I posti non rinnovati dal giorno 11 ottobre vengono messi normalmente in vendita.

Teatro

Cinema Teatro [illegible] ore 21,15, in via Chiesa [illegible] Salute 77/a, la Zanni [illegible] «La presidentessa», commedia brillante in tre atti di Maurice Hennequin e Pierre Veber. Interpreti Pinio Zane, Guglielmo Vermacolo, Fulvio Scopello, Paolo Migliore, Laura Periotto, [illegible] Pecoraro, Carla Bonetto, Antonella Guzzon, Gianni Lanza, Giorgio Monchiero, [illegible] Durbano, Luciano Bosia, Severina Balsamo, Luigi Boggio, Cristina Lanteri, Nicola Casale, Sergio Lanteri. Regia, Giulio Graglia. Riduzioni d'ingresso ai [illegible] soci di [illegible] C.S.A.In. A.G.I.S.

Teatro Adua/Gruppo della Rocca. Alla sua quarta stagione consecutiva di [illegible] vità a Torino, ha aperto in questi giorni la campagna abbonamenti per la stagione 1985/86 che si svolgerà, anche quest'anno, [illegible] attesa della ristrutturazione del locale di corso Giulio Cesare, nei locali del Teatro Nuovo e Sala Valentino in corso Massimo d'Azeglio 17. Per facilitare il rapporto con il pubblico, quest'anno sono previsti diversi punti di vendita degli abbonamenti: Teatro Adua, corso Giulio Cesare 67, ore 17-19; Epitour, via Battisti 17/d, ore 8,30-12,30/15-19 (sabato solo 8,30-12); Epitour-Moby Dick, via Sacchi 34, ore 8,30-12,30/15-19 (sabato solo 8,30-12); Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17, ore 16-19,30. Il costo dell'abbonamento, che comprende 8 tagliandi a scelta per 11 spettacoli, è di lire 54 mila (intero), lire 40 mila (riservato alle organizzazioni convenzionate con l'ufficio promozione); lire 30 mila (riservato ai giovani nati [illegible] '64 in poi). Per ulteriori informazioni rivolgersi al Teatro Adua, tel. 274.3275.

Teatro Stabile Torino. Presso la biglietteria in via Roma 49 (tel. 557.6246-544.562) [illegible] in vendita gli abbonamenti per la Stagione Teatrale 1985-86.

Orario continuato: dalle 9 alle 19, solo nei giorni feriali.

Cabaret Voltaire. Abbonamento a 15 spettacoli: intero, lire 60 [illegible]; ridotto enti, associazioni convenzionate, lire 45 mila; ridotto giovani (nati dal 1959 in poi), lire 35 [illegible]. Biglietti: intero posto unico, lire 15 mila; [illegible] lire 10 mila. L'abbonamento comprende la tessera [illegible] tuita d'ingresso al Centralino Arcimedia Club, valida anche per tutta la programmazione di questo spazio (jazz, video, concerti, film). Per ulteriori informazioni riguardanti associazioni convenzionate, rivolgersi [illegible] sede, via Cavour 7 (orario: 9,30-12,30/15-19), tel. [illegible].438/516.046. Punti vendita degli abbonamenti: Cabaret Voltaire, via Cavour 7 (orario 10-12/16,30-18,30); Epitour, via Battisti 17/d, [illegible] 8,30-12,30/15-19 (sabato solo 8,30-12); Epitour-Moby [illegible], [illegible] Sacchi [illegible], ore 8,30-12,30/15-19 (sabato solo 8,30-12); Libreria Campus, via Urbano Rattazzi 4, tel. 530.236 (orario: 9-19); Libreria Celid, via [illegible] l'Ottavio 20, tel. 835.114 (orario: 9-12,30/15-19).

In poltrona davanti alla TV

REDS

kolossal (ma [illegible] puntate)

Italia 1

Ore 21,30: Simon & Simon, telefilm. Il simpaticissimo serial poliziesco torna alle 21,30, scalzato [illegible] meno divertente *A-team* rimpiombato alle 20,30 con una lunga serie di nuovi episodi.

Stasera i fratelli Simon indagano su un chirurgo che viene accusato da un paziente di aver procurato una paralisi [illegible] colpevole disattenzione. Il paziente chiede un colossale risarcimento di sei milioni di dollari. I due detectives indagano e scoprono che l'uomo è coinvolto in loschi affari.

Ore 22,30: Hardcastle and McCormick, telefilm. Il giudice Hardcastle stasera torna a Clarence, sua città natale e [illegible] un vecchio amico d'infanzia è stato ucciso [illegible] prima. Indagando, viene a [illegible] che alcuni speculatori cercano di acquistare con ogni [illegible] terreni su cui forse passerà un'autostrada. L'ex delinquente McCormick [illegible] al solito gli dà un aiuto.

Raiuno

Ore 20,30: Fantastico Bis, varietà. Oggi [illegible] in onda la prima puntata di Fantastico Bis, trasmissione realizzata per l'assegnazione dei [illegible] mi settimanali [illegible] Lotteria Italia.

Il programma, presentato da Pippo Baudo insieme [illegible] Pompeo e Carlotta, i due personaggi elettronici che interpreteranno la [illegible] sono-sigla «Sole papà» parteciperanno i primi due concorrenti «Under 21» di Fantastico, i giovani solisti di mu[illegible] classica, Francesco Cipolletta (pianoforte) e Giuseppe Baruti (violoncello), ai quali sono stati assegnati, rispettivamente, i numeri «03» e «04» da scrivere sulle cartoline-voto.

Nel corso della trasmissione verrà definito il primo montepremi [illegible] 40 milioni di lire tra tutte le cartoline che sono state inviate in risposta al quiz presentato da Pompeo e Carlotta il 28 settembre scorso, durante l'anteprima di [illegible] lestival. Attraverso due giochi, i possessori [illegible] prime [illegible] cartoline estratte potranno tentare di aumentare il loro premio.

Il programma [illegible] anche «Dietro le quinte», rubrica [illegible] realizzata da Anna Genassi che, curiosando con la cinepresa ha colto momenti «segreti» sfuggiti all'occhio [illegible] telespettatore durante la prima puntata della trasmissione [illegible] Baudo. Ospiti in studio [illegible] il regista Dario Argento, Natascia Howey, Ur[illegible] Barbarini Sciarra, Nicoletta Elmi e Sole Argento, per parlare del film «Demoni».

Ore 21: Quark, attualità. Povero Quark, retrocesso di mezz'ora per far posto a Baudo e alla Lotteria. Stasera sono in programma tre servizi: uno sulla prima base spaziale privata americana, uno sulla respirazione delle balene e un terzo sui «veri scopritori» [illegible]. I primi di tutti parrebbero [illegible] stati i vichinghi, giunti oltre l'Oceano secoli e secoli prima delle Caravelle.

Raidue

[illegible] **20,30: Reds**, Usa drammatico 1981. Se Raiuno rilancia la sua programmazione cinematografica con fastose doppie serate, anche Raidue si fa cassa di risonanza del grande cinema, continuando ad ospitare in prima serata film tanto significativi e di ponderose dimensioni da consigliare però purtroppo la messa in onda in serate [illegible]. Alla maniera degli sceneggiati. E' il caso, stasera di «Reds», film diretto nel 1981 da Warren Beatty che fece nell'occasione messe di Oscar.

[illegible]» è la storia (più o meno romanzata) di John Reed, reporter d'assalto, [illegible] cialista, americano, bene[illegible] della rivoluzione e [illegible] le latitudini. Fu infatti prima al [illegible] di Pancho Villa e conquistò poi [illegible] fama presso i nuovi signori del Cremlino (subito dopo l'ottobre rosso) da meritarsi [illegible] esequie e una lapide [illegible] in [illegible] russa. Al [illegible] fianco, nella buona come nella cattiva sorte, [illegible] fu la moglie Louise [illegible] se non disprezzò, per breve, le attenzioni del drammaturgo Eugene O'Neill, seppe però seguire Reed attraverso le speranze e le [illegible] dei primi mesi del bolscevismo, dalla povertà alla gloria, dalle galere all'ospedale in cui [illegible] marito si spense, di[illegible] dai compagni [illegible] lotta.

[illegible] segue le regole canoniche del kolossal cinematografico: grande sforzo finanziario, costruzioni monumentali, tante comparse, vicende incrociate e grande dispendio di mezzi tecnici. Ebbe un medio successo.

Raitre

Ore 18,55: Dadaumpa, varietà. Da oggi fino all'11 ottobre per la serie «Dadaumpa» andranno in onda quattro puntate dell'edizione 1965 di «Studio Uno». Il noto varietà televisivo diretto da Antonello Falqui. [illegible] quella edizione l'elemento che più rimase impresso nella memoria del telespettatore [illegible] fu la rubrica [illegible] Mina «L'uomo per me», nella quale la cantante incontrava settimanalmente un ospite diverso. Non mancavano altri spunti come quelli offerti dalle canzoni [illegible] Kessler, o da quelle di Milly, senza dimenticare la galleria di personaggi caricaturali offerta da Paolo Panelli.

Ore 20,30: Speciale Tg3, at[illegible]. Lo speciale del Tg3 in onda stasera propone un numero monografico realizzato da Piero Agostini e [illegible] «Culture di frontiera». Tema del servizio è il «mal di frontiera», un «male» che può essere all'origine di grandi capolavori della letteratura e della cultura ma anche, al contrario, di chiusure culturali drastiche e di tensioni umane. L'inchiesta è stata realizzata alle [illegible] italo-austriaca e italo-jugoslava. Intervengono scrittori e uomini di cultura, tra i quali Fulvio Tomizza, Claudio Magris, Sabino Acquaviva, Joseph Zo[illegible] Umberto Gandini e altri testimoni diretti di esperienze culturali ed umane di frontiera.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto, chi gioca?**, l'ultima telefonata
14,15 **Quattordici, quindici...Africa**, documenti
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Il parco [illegible] Circeo**, documenti
16 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
16,30 **Il conte di Montecristo**, sceneggiato tratto [illegible] romanzo omonimo di Alexandre Dumas. Con Jacques Weber, Carlo Romanelli, Manuel Tejada
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Action Now: questa pazza, pazza America**, viaggio attraverso l'America dello show
17,30 **Yoghi, Bubu e soci**, cartoni animati
17,45 **L'amico Gipsy**, cartoni animati
18,20 **Spazioliberо - I programmi dell'accesso**, documenti
18,40 **Sette spose per sette fratelli**, telefilm. Con Richard Dean Anderson, Terri Treas, [illegible] Stephens. regia [illegible] Bernard L. Kowalski
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Fantastico [illegible]** portafortuna della Lotteria Italia
21 — **Quark**, [illegible] **mondo della scienza con [illegible] Angela**, attualità
22 — **Telegiornale**
FILM 22,10 **Vuoi tu [illegible] esto sconosciuto?**, [illegible] R. T. Heffron, con [illegible]ne Barry, Diane Baker, Lloyd Bridges. Usa film thrilling per la tv 1971 — *Steven, condannato da [illegible] male incurabile, riceve [illegible] strana proposta: se accetterà di assumere l'identità di [illegible] altro alla sua morte [illegible] vedova erediterà un milione di dollari*
23,45 **Tg1 notte**
24 — **Una stile, una città**, documentario

Piero Angela alle 21

Raitre

15,55 **Oceanografia**, documenti
16,25 **Il mondo dei piccoli ani[illegible]li**, documenti
[illegible] **Dadaumpa**, antologia [illegible] varietà televisivo: **Teatro 10**
18,25 **Speciale Orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**, attualità
20,05 [illegible] **da salvare**, documenti
20,30 **Tg3 speciale**, attualità
21,30 **Musica bianca [illegible] nera**, musicale: **Fats Domino in concerto**
22,30 **Tg3**
23,05 **Lulù Smith**, sceneggiato

Raidue

Diane Keaton alle 20,30

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 come noi: Difendere gli handicappati**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dussy, Costance To[illegible] — *Lotta accanita per il potere politico [illegible] due famiglie che mirano alla conquista della poltrona [illegible] presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2** [illegible]
14,35 **Tandem**, varietà e attualità [illegible] i ragazzi. Presentano Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè. Nel corso del programma: **Super G: attualità e giochi** [illegible]
16 — [illegible] **vecchio di duemila anni: il mattone**, documenti
16,30 **Pane e marmellata**, attualità
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Maggiordomo per signora**, telefilm
18,05 **Simpatiche canaglie**, comiche
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, [illegible] Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Reds**, di Warren Beatty, con Warren Beatty, Diane Keaton, Jack Nicholson, Maureen Stapleton. Usa drammatico 1981 — **Prima parte** — *Dopo la laurea ad Harvard, John Reed, Jack [illegible] gli amici, diventa giornalista presso uno dei quotidiani più radicali d'America e s'innamora di Louise, moglie inquieta di un [illegible] impegnato politicamente. Louise [illegible] a vivere con lui, ma lo tradisce con il drammaturgo Eugene O'Neill. Gli ideali comuni tengono però insieme la coppia e Louise, pentita, torna da Reed e lo sposa. Gli Stati Uniti entrano in guerra e Louise parte come crocerossina. John la convince ad andare con lui in Russia. Siamo nel settembre del 1917 e la rivoluzione è alle porte.*
22,15 **Tg2 stasera**
[illegible] **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,30 **Tg2 dossier**, attualità
23,20 **Il brivido dell'imprevisto**, [illegible] telefilm
23,50 **Tg2 stanotte**

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Sam, il ragazzo del west**, cartoni animati — **Belle e [illegible]n**, cartoni animati
14 — **Innamorarsi**, telenovela
FILM 14,35 **Pomeriggio [illegible] cinema**: Film, titolo non pervenuto in tempo utile
16,30 **Una strana ragazza**, telefilm
17 — **I nuovi Rookies**, telefilm
18 — **L'uomo tigre**, cartoni animati — **Il ragazzo [illegible] West**, cartoni animati — **Belle & Sebastien**, cartoni [illegible]
19,30 **Carmin**, telenovela
FILM 20,30 **Quella sporca ultima notte**, di Steve Carver, [illegible] Gazzara, Sylvester Stallone. Usa drammatico 1975 — *Nell'America del [illegible] prostituzione e contrabbando di alcolici, la rapida [illegible] Al Capone che inizia come [illegible] al servizio di Johnny Torrio e Frankie Yale, capi della malavita [illegible] Chicago. Capone riesce rapidamente a farsi strada*
22,20 **La talpa**, sceneggiato. Con Alec Guinness
0,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm
[illegible] 1,30 **L'ultimo colpo dell'ispettore** [illegible], di Jean Yarbrock, con Henry Fonda, Larry Hagman, Leonard Nimoy. Usa 1973.

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23,

13,30 **Help-Tutto per denaro**, gioco a premi
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
15 — **Chips**, telefilm
16 — **Bim [illegible] Bam: Lady Georgie**, cartoni animati — **Sui monti con Annette**, cartoni animati — **Il grande sogno [illegible] Maya**, [illegible] animati
18 — **Quella casa nella prateria**, telefilm
19 — **[illegible] gioco delle coppie**, gioco [illegible] premi presentato da Marco Predolin
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Kiss me Lici[illegible]**, cartoni animati
20,30 **A-Team**, telefilm
21,30 **Simon & Simon**, telefilm
22,30 **Hardcastle and McCormick**, telefilm
FILM 23,30 **Lo strano vizio [illegible] signora Ward**, [illegible] Sergio Martino, con George Hilton, Edwige Fenech. Italia giallo 1971 — *Una donna dalle tendenze sadomasochiste lascia l'amante per vivere tranquilla assieme al marito. Il suo ex però la ricatta e lei [illegible] un terzo. [illegible] tutti gli uomini che la circondano però nessuno ha buone intenzioni*
1,45 **Cannon**, telef[illegible]

Canale 5

Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,30 **Una [illegible] da vivere**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio [illegible]**, gioco a premi
18 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
18,30 **C'est [illegible] vie**, gioco a premi
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Dallas**, tel[illegible]
21,30 **Falcon Crest**, sceneggiato
22,30 **Nonsolomoda**, attualità
23,30 **Premiére**, settimanale d'attualità cinematografica
FILM [illegible] **Io confesso**, di Alfred Hitchcock, con Anne Baxter, Karl Malden, O. E. Hasse. [illegible] drammatico 1953 — *Un sacerdote che ha preso i voti dopo una delusione d'[illegible] viene [illegible] di aver commesso un omicidio. Il protagonista conosce il nome del colpevole ma non può parlare perché quello gli ha detto ogni [illegible] in confessionale. Al processo viene assolto per insufficienza di prova, ma la folla cerca di linciarlo. L'assassino intanto vuole ucciderlo [illegible] paura che parli*
1,50 **Ironside**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi. Nel corso del programma: **Il pianeta delle mille avventure**, cartoni animati — **Evelin e la magia di un sogno**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Piume e paillettes**, telenovela
[illegible] 15,40 **La [illegible] la valigia**, [illegible] Valerio Zurlini, [illegible] Claudia Cardinale, Jacques Perrin. Italia-Francia commedia 1960 — *Amore [illegible] un diciassettenne ed [illegible] ballerina che il fratello [illegible] lui [illegible] sedotto e abbandonato. La differenza d'età però è troppa*
17,20 **Lucy Show**, telefilm
17,50 **Vicini troppo vicini**, telefilm
18,20 **[illegible] confini della notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 [illegible] **d'amore**, telenovela
FILM [illegible] **Vedo nudo**, di [illegible] Risi, con [illegible] Manfredi. Italia commedia 1969 — *Film a vari episodi su temi vagamente boccacceschi. L'episodio più noto è quello in cui Manfredi, pubblicitario che impronta sempre sul sesso le [illegible] campagne, inizia a soffrire di [illegible] strana malattia che gli [illegible] vedere nuda ogni donna che incontra. Uno psicologo tenta di guarirlo; ma la cura ha effetti curiosi*
22,50 **Tre cuori in affitto**, telefilm
23,20 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
23,50 **Dick Tracy**, telefilm
0,20 **Agente speciale**, telefilm
1,20 **Agenzia UNCLE**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Lagrime. Varietà musicale di Cugia e Catalano.
13,28 Master. La [illegible] giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: [illegible]
16 — Il paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Il mito del tenore: da Tamagno a Pavarotti. Programma di Giorgio Gualerzi
19,25 Audiobox Specus Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Ore venti, su il sipario: il teatro dell'Est europeo tra i due secoli 1850-1915
21,30 Cronaca [illegible] un delitto. «Sopralluogo pericoloso» Programma di Giulietta Rovera
22 — L'uomomobile. Fantasie nei sogni, amori, speranze dell'uomo d'oggi

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
18,15 Superstereouno
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Discogame tre. Lotte contro i tu[illegible] a colpi di [illegible] Sergio Paolini
15 — Gabriella Lodolo presenta Scusi, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
16,35 Chiamati in causa. Giovani oggi, a cura di Michele Contel
18 — Il fu [illegible] Pascal. Romanzo di Luigi Pirandello. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Bolsi
18,32 Le ore della musica. Programma a cura di Laura [illegible]
[illegible] — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Padula
21,30 Franco Piccinelli presenta Radiodue 3131 notte. Programma d'intratteni[illegible]

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
[illegible] I magnifici dieci. Dischi in cerca [illegible] Parade
[illegible] F. M. Music. Notizie e dischi [illegible] per i momenti [illegible] vostra serata

TRE (FM 98,2)

11,50 Succede in Italia. Fatti, personaggi, problemi delle Regioni
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentato da Anna Foa
21,10 Appuntamento con la scienza di Paolo Rossi
21,40 A. Borodin
22,10 Fatti, documenti, persone: Eros [illegible]niale: La prostituzione in Italia fino al 1958 di Donatella Chiappini e Donata Scalfari
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18 — Galaxy Express, cartoni animati
18,30 Woobinda, telefilm — Le avventure di un veterinario e della sua famiglia nelle sconfinate regioni australiane in compagnia di vari animali fra cui un simpatico orsetto
19 — Telemenù — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,25 Bronk, telefilm
FILM [illegible] È nel pieno [illegible]o, di Stefano Vanzina, con Ugo Tognazzi, Yvonne Furneaux, Peppino De Filippo. Italia commedia [illegible] — *Durante la seconda guerra [illegible] a [illegible] un'attricetta s'innamora di un borsaro [illegible] che scambia per un agente segreto inglese. Nel tentativo di essergli utile gli procura un sacco di guai, ma dopo molte peripezie riesce anche ad essergli d'aiuto*
22 — Rugby time, sport
22,45 Pallamano — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

Svizzera R1 tv

15 — Documentario
16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 A voi il [illegible]
21,20 Così ho visto il mondo
22,350 Telegiornale
23 — Martedì sport — Telegiornale

Capodistria

18,40 Cartoni animati
18 — Telefilm
18,30 Sceneggiato
19 — Detective in pantofole, telefilm
19,30 Notiziario — Noi due: la vita di coppia
20,30 L'asso della Manica, telefilm
21,30 Documentario
22,30 Le confessioni del capitano d'industria Felix Krull, sceneggiato
23,40 Andrea Centazzo in concerto

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Calcio: Juventus-Atalanta
14,10 I cento giorni di Andrea, telenovela
14,40 [illegible] animati
15,30 Telefilm
16,30 Banana Splits, pupazzi animati
17 — Boys and girls, telefilm
17,30 I buffoni dello spazio, cartoni animati
18,15 — The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Il meraviglioso mondo della magia
19,30 [illegible]io
20 — I cento giorni di [illegible]rea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
[illegible] Piemonte sport
22,15 Fra l'amore e il potere, telenovela
FILM 22,45 — Los Angeles, quinto distretto di polizia, di [illegible]ar, con William Holden, Lee Remick, Sam Elliott. Usa giallo 1973
24 — Spazio promozionale
FILM 1,30 Telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Mezzogiorno di... gioco
15 — Magnetoterapia
15,30 Get smart, telefilm
15,50 Project Ufo, telefilm
16,40 Scotland Yard, telefilm
17,35 Cartoni animati: Huck Finn — Ruote roventi — Johnny [illegible] — Star Trek — Il cartonissimo
19 — G[illegible] Monitor
19,40 Doris Day show, telefilm
20,30 Bingoo, tombolone musicale a premi presentato da Renzo Villa. Regia di Enzo Gatta
23,30 Tutticinema
[illegible] — Grp Monitor
0,30 [illegible]
FILM 2 — Titolo non pervenuto in tempo utile — Film non stop

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 Sfida nella [illegible] morta, di John Sturges.
14 — Auto della settimana
14,30 La grande vallata, telefilm
15,30 Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Le stelle su di noi, rubrica
18 — Family tree, telefilm
19 — Videosera
19,30 Promozionale immobiliare
[illegible] La grande vallata, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — I trentaminuti, attualità
22,30 Aggiudicato a..., asta

Tele Subalpina Canale 46

13 — Videoclips
13,30 I Pruitts, telefilm
14,30 Il telefono degli affari
16,30 Il regionale - N[illegible]
FILM 16,40 Operazione su vasta scala.
18,30 The flying kiwi, telefilm
19 — Rubrica
19,30 Il regionale - Notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Documentario
FILM 21 — [illegible] maestà non concilia.
22,30 Speciale Rts
23 — Il regionale — notiziario
23,30 Ellery Queen, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14 — Mumbly, cartoni animati
FILM 15 — Storia di Mirà, di G. Dahal, con Enrico Vidal. Brasile drammatico 1974
17 — All music, filmati musicali
18 — Cartoni animati
19,15 Canavese oggi
[illegible] 20,15 Essi sono nudi - Nudi per morire. Canada drammatico 1966
22,15 [illegible] oggi
[illegible] New Scotland Yard, telefilm
FILM 24 — Giovani [illegible]

Videouno Canali 53, 39, 26

[illegible] 15 — Stalingrado. Urss guerra
16,40 Gianni e Pinotto, cartoni
17,30 Oltre il limite, documentario
18 — Tom Sawyer, telefilm
18,30 Una famiglia piuttosto intraprendente, telefilm
19 — [illegible]
19,20 Videouno notizie
20 — Le auto della settimana
20,30 L'asso [illegible] manica, telefilm
[illegible] I grandi cavalieri
22,30 [illegible] Krull, sceneggiato
23,40 Centazzo in concerto
0,10 Cronache del cinema

Videogruppo Can. 32, 54, 57

13,30 I [illegible] giorni di Andrea, telenovela
[illegible] — Leonela, telenovela
15 — Le auto della settimana
FILM 15,30 L'autobiografia di Jane Pittman, di John Korty, con Cicely Tyson, Barbara Chaney. Usa film per la tv 1974 — *La Guerra Civile americana vista attraverso i ricordi, spesso pieni d'angoscia, di una schiava negra. Il film televisivo ha vinto un Emmy (l'Oscar tv) come migliore del 1974*
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,10 Primo piano
19,15 Trentaminuti
19,45 Andrea Celeste, telenovela
FILM 20,25 Il caso Millard, di Bruce Bilson, con Peter Graves, Katherine Justice, Pernell Roberts. Usa film drammatico per la tv 1975
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
24 — [illegible] piano
FILM 0,05 Titolo non pervenuto

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Felicità... dove sei?, telenovela. Con [illegible] Castro
[illegible] 15 — Titolo non pervenuto in tempo utile
16,30 Aspettando il domani, telenovela
17 — Buck Rogers, telefilm
18 — Isole perdute, telefilm
[illegible] 18,30 Shanks, di William Castle, con [illegible] Marceau, Philippe Clay. Usa drammatico 1974 — *Storia allucinante di un burattinaio sordomuto che scopre di avere la straordinaria capacità di far rivivere i morti e controllarli a suo piacimento*
20 — Aspettando il domani, telenovela
20,25 Felicità... dove sei?, telenovela. Con Veronica Castro
FILM [illegible] Duello a Fort Smith, con Hugh O'Brien, [illegible] Evans. Stati Uniti western [illegible]
23,30 Superproposte

Canale [illegible] Canali 68, 57

13,10 Speciale 88
16 — Documentario
FILM 16,30 La mano della morta, di Carlo Campogalliani, con Mary Martin, Adriano Rimoldi. Italia drammatico 1949
18,10 Documentario
19,10 L'oggetto misterioso
20 — Andar per contra'
FILM 20,30 La diabolica invenzione, di Karel Zeman. Cecoslovacchia avventuroso 1958
22,20 L'altra medicina
0,10 Gli amici della notte

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 14 — Le avventure di Tarzan
FILM 16 — Miss Beautiful, con Gary Collins, Chuck Connors. Usa drammatico 1977
17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 Al 96, telefilm
19 — Pensiamo ai nostri risparmi
19,30 Westgate, telefilm
[illegible] 20,25 L'avventuriera di [illegible], di Allan Dwan, con [illegible] Stanwick, Robert Ryan. Usa avventura 1955
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 [illegible] telefilm
FILM 0,15 Massacro a Kansas City

Telecity Canali 63, 38, 36

13,05 Phantaman, cartoni animati
13,40 Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
14,10 Viviana, telenovela
14,45 Luisiana mia, telenovela
15,45 Sky ways, sceneggiato
16,15 [illegible]la, spazio per i ragazzi. Cartoni animati: I dieci magnifici eroi — Ugo re del judo — Sampei ragazzo pescatore
19,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm. Con E. Estrada
20,30 Povera Clara, telenovela
FILM 21,30 Io non vedo, tu non parli, lui non sente, di Mario Camerini, con Enrico Montesano, Francesca Romana Coluzzi. Italia commedia [illegible] — *Due coniugi scoprono un cadavere che successivamente scompare misteriosamente per poi ricomparire nella loro valigia. [illegible] viene rubata da una coppia di spiantati che vengono sospettati a loro volta di omicidio.*
23,30 Boxing, pugilato
0,30 Chips, telefilm. Con E. Estrada
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

13,30 Victoria Hospital, sceneggiato
14 — Hurricane Polimar, cartoni animati
14,30 Le auto della [illegible]
15 — [illegible] qui all'eternità, telefilm
16 — Telefilm
16,45 Victoria Hospital, sceneggiato
17,30 Soko, telefilm
18 — I fantastici 4, [illegible] animati
18,30 Sam, cartoni animati
19 — Le [illegible] della settimana
19,30 Off side, rubrica sportiva
20 — Funny face, telefilm
20,30 Barnaby Jones, telefilm
FILM 21,30 Avventura in [illegible] di [illegible]. Usa commedia [illegible] — *Le avventure di due musicisti clandestini a bordo di una nave diretta a Rio de Janeiro*
23 — Barnaby Jones, telefilm
0,15 Telefilm
FILM 1 — Voglia di donna, di Franco Bottari, con Laura Gemser, Rena Niehaus, Ilona Staller, Gianni Cabina, Carlo Giuffrè, Luciano Salce. Italia commedia 1978 — *Tra [illegible] con sfondo il sesso*
FILM 3 — Titolo non pervenuto in tempo utile
4,45 Hondo, telefilm

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Stasera mi butto, con Lola Falana, E. Giannini. Italia musicale 1967
14,45 Mamà Linda, telenovela
16 — Funny Face, telefilm
16,30 La gang degli orsi, telefilm
17 — Don Chuck story, cartoni animati
17,30 Megaloman, cartoni animati
18 — Gordian, cartoni animati
18,30 Laura, sceneggiato
19 — Mamà Linda, telenovela
[illegible] — Lamù, cartoni [illegible]
[illegible] 20,30 La cintura di castità, di Pasquale Festa Campanile, con Monica Vitti, Tony Curtis. Italia commedia 1967 — *Prima di partire per le Crociate il nobile Guerrando fa indossare la cintura di castità alla moglie che invece di rassegnarsi ad aspettarlo lo segue in Terrasanta. La donna e il crociato si ricon[illegible]ono dopo mille avventure e [illegible] via la [illegible]*
22,30 [illegible] in pantofole, telefilm
FILM 23,30 Horla, [illegible] segreto di un pazzo, di Reginald Le Borg, con Nancy Kovack, Vincent Price. Gran Bretagna drammatico [illegible]
1 — Combat, telefilm
FILM 2,30 — [illegible] non stop

Hartland

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Un piccolo contrattempo non incrina la [illegible] di un mercoledì brillante, [illegible] con entusiasmo. Possibilità di nuovi [illegible] cui [illegible] e di amicizie che si rivelano preziose. Ma occorre evitare i pettegolezzi e limitare le [illegible].

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Nonostante la fortuna in amore, lo stato d'animo è depresso a [illegible] dei molti problemi nel lavoro e nella routine. La soluzione è possibile soltanto facendo uso della fantasia e lasciando perdere intransigenza e assolutismi. Occorre duttilità.

GEMELLI (22 maggio - 21 [illegible]) Se l'amore continua a deludere, gli amici si rivelano invece preziosi e qualcuno potrebbe favorire un autentico colpo di fortuna. Non innervositevi se il sesso opposto non vi capisce e, [illegible] tutto, non vi [illegible] come vorreste voi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) La [illegible] suscita pettegolezzi e malcontenti a cui non bisogna dare [illegible]. Fantasticare troppo e [illegible] nel guscio servirebbe soltanto a rendere le circostanze più difficili. Fidatevi del partner e di amico Scorpione.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Mercoledì eutorico, [illegible] responsabilità che gratificano e che permettono di emergere in primo piano. Attenzione a non strafare e a non lasciarsi cogliere alla sprovvista dalla cattiveria di qualcuno [illegible] prima di agire.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Successi personali improvvisi e sicura garanzia di ottimi sviluppi a proposito di un'impresa che [illegible] mente. Ma la fortuna è addirittura sfacciata in [illegible] con dei rapporti appaganti in tutti i sensi e approvati dal [illegible].

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Mercoledì [illegible] all'insegna di quell'armonia e di quell'equilibrio che rappresentano la massima aspirazione dei nati nel Segno. Ma ciò non esclude la possibilità di un fatto improvviso e gradevole che [illegible] trasformarsi in una vera fortuna.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.) Le [illegible] calme e tranquille, ma voi vi agiterete con elucubrazioni e cavilli perché la serenità non vi [illegible]. Così finirete per [illegible] di giudizio e di comportamento. Il [illegible] di tormentarvi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Mercoledì ricco di [illegible] fare che [illegible] cellano i dispiaceri [illegible] o, almeno, il [illegible]riamente da parte. Ciò non impedisce che prima o poi dovrete affrontare una spiegazione. Ma non domani.

[illegible] (22 dic. - 20 genn.) I piccoli contrattempi nella routine quotidiana serviranno, come al solito, da stimolo e [illegible] impossibilità. In amore continuerete a sentirvi appagati e scriverete un altro capitolo alla vostra bella [illegible] sentimentale.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Perderete un'occasione e [illegible] strutterete le vostre [illegible] di uno [illegible] d'animo [illegible] prezioso e controproducente. Naturalmente non risolverete neppure un problema che vi sta a cuore. E pensare che la fortuna sarebbe a portata di mano.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Mercoledì malinconico e pieno di rimpianti. La [illegible] delusione [illegible] ingigantisce dentro di voi e non vi permette di valutare obiettivamente [illegible] situazione che potrebbe essere molto positiva. Passerete a vittime incomprese per tutto il giorno.

[illegible] Scacchi [illegible] Eric Robert [illegible] una scena [illegible] «in prima»

FILM IN PRIMA / «Coca Cola Kid» di Makavejev al Centrale

AUSTRALIAN STORY

COCA [illegible]A KID di Dusan Makavejev con Eric Roberts e Greta Scacchi. Commedia australiana a colori. (Cinema Centrale).

Canada per *Sweet Movie*, Svezia per *Montenegro Tango* e Australia per *Coca Cola Kid*: non si precisa, né accenna a finire, l'esilio dorato dello jugoslavo Dusan Makavejev, il quale bagna le polveri della sua polemica da arrabbiato in un bicchiere di *frizzante* Coca Cola. Non ci sarà da stupirsi se la polemica girerà a vuoto e se, al contrario, emergeranno le doti formalistiche e colloquiali d'un regista che d'ora in avanti deve vietarsi di giocare a fare il maledetto (anche perché è bravo e furbo, non basta così?).

TRAMA - Un esperto di marketing arriva nella filiale australiana della Coca Cola direttamente dalla casa madre di Atlanta, imbottito di pregiudizi né più né meno che i suoi progenitori di *Via col vento* durante la Guerra di Secessione. Gli sembra che l'Australia sia un Paese di polentoni, con segretarie troppo languide e managers troppo calmi. Il culto per il fisico e l'efficientismo spinto lo portano infatti a un primo colossale equivoco, con il risultato di essere considerato un agente della Cia in missione, forse con licenza di uccidere.

Intanto l'uomo di Atlanta si addentra nell'interno del continente dove una zona risulta refrattaria al richiamo della bevanda che a tutti fa gola. Non si tratta nemmeno d'un inopinato feudo della Pepsi, ci si trova di fronte a un piccolo produttore locale duro e onesto, capace di servire [illegible] sua clientela fedele [illegible] ogni aspettativa.

Con la complicazione che l'amorosa segretaria è la figlia del produttore in proprio e che la casa madre sembra lontana chilometri-luce, il nostro uomo d'affari [illegible] appresta a un poco onorevole compromesso. Sullo sfondo balena l'incendio appiccato dal rivale alla fabbrichetta per spregio dell'azienda [illegible] dimensioni mondiali.

GIUDIZIO - Girato con la mano del [illegible] otre [illegible] l'attenzione [illegible] mercante, *Coca Cola Kid* fin dal titolo attira o moltiplica le polemiche. C'è chi vede nell'operazione la longa manus della confezione, c'è chi vi rintraccia un attacco [illegible] il capitalismo. [illegible] entrambi i casi Makavejev ha pronta l'affermazione del [illegible] credo di autore indipendente e balzano. Gl'interessa raccontare una storia contemporanea e lo fa in Australia dove i costi sono contenuti. Tutto qui, davvero: in Jugoslavia il compagno [illegible] soffrirebbe [illegible] limitazioni d'ordine vario.

Tra il sarcasmo e la suspense, l'Eric Roberts conosciuto in *Star '80* beneficia dell'attenzione [illegible] più cordiale. Sensazionale — [illegible] inspiegabile — che un'attrice [illegible] fisico e dalla sensibilità di Greta Scacchi (*Calore e polvere*) risulti inopportunamente sacrificata. Persino nella lotta di centimetri quadrati per [illegible] migliore esposizione delle proprie nudità Roberts vince nettamente sulla Scacchi. Saranno i nuovi orientamenti del realismo non [illegible].

Piero Perona

Ieri la prima puntata di «Pronto, chi gioca?»

ENRICA BONACCORTI
TRA LE FANS DI RAFFAELLA CARRA'

E' il destino dei successori: [illegible] sempre, almeno agli esordi, paragonati ai predecessori. Mina [illegible] domenica meno coinvolgente [illegible] Arbore, Damato più simpatico (e, secondo altri più noioso) di Baudo. La Bonaccorti ha esordito ieri [illegible]tina in *Pronto, chi gioca?* scongiurando i rischi di rivalità con un mazzo di [illegible] rose simbolicamente regalate alla Carrà, poi al complimento mai formulato da [illegible] delle cento casalinghe ospiti, [illegible] è risentita annunciando: «*Nel bene e nel male comunque sono quella che* [illegible]».

Paragoni? La trasmissione è identica, anche perché formula e regista (Gianni Boncompagni) rimangono invariati. Le due conduttrici invece sono molto diverse. [illegible] [illegible]naccorti tende a mostrarsi più elegante, [illegible] più sofi[illegible] della Carrà, e la Carrà sembrava puntare più di lei sui corali «*volemose bene*».

[illegible] ricordato il vecchio, primo salotto della Carrà con la comparsata [illegible] Arbore e la volgarità telefonica iniziale (che in tv porta fortuna)? Chi sperava di assistere all'uno e all'altro rito è rimasto deluso. [illegible] Arbore vive murato in [illegible] (ma secondo alcuni ha addirittura cambiato indirizzo e finge di vivere a quello di prima) e non apparirà in [illegible] se il pubblico non avrà prima dimenticato *Quelli della notte*, e [illegible] telefono è rimasto [illegible] per tutto il [illegible] della prima puntata. I giochi a pre[illegible] che tengono bloccato [illegible] centralino della Rai per quattro-cinque [illegible] consecutive sono partiti oggi.

Facciamo un po' di [illegible] [illegible] Enrica Bonaccorti esordisce tra i fiori, una quarantina di mazzi sontuosi inviati dalle eminenze Rai e da anonimi telespettatori. Ringrazia, saluta e presenta i due *assistenti* Davide, 4 anni, e Vittoria [illegible] anni. Non [illegible] sa [illegible] Boncompagni ha deciso di prolungare il tormentone dei due bambini per tutta la durata della trasmissione o si tratta di un fatto estemporaneo: fatto sta che la trovata sembra tutto sommato divertente: i due in studio possono fare quello che vogliono e andare dove desiderano, e i loro curiosi atteggiamenti fanno spettacolo a sé.

Vittoria, troppo [illegible] educata o troppo timida, [illegible] sparita dopo un'apparizione-lampo di pochi [illegible]. Davide, più scatenato, è rimasto fino all'ultimo insinuandosi dovunque e andando a caccia dell'obiettivo delle telecamere.

Dicevamo delle casalinghe ospiti: erano circa un centinaio, presentate con la stessa pompa che De Amicis riservava [illegible] immigrati indigenti e moribondi: «*Voglio aprire personalmente la porta all'ospite più importante* [illegible] *tutta la trasmissione:* [illegible] *pubblico!*». Sono rimaste in piedi [illegible] tutta la durata del programma, hanno chiesto alla Bonaccorti di ospitare Cossiga e Andreotti, hanno mostrato senza pudore (e, speriamo, senza sincerità) vero e proprio fanatismo [illegible] confronti [illegible] programma lodandone sperticatamente i primi 22 minuti, oppure asserendo che «*Tutte le mattine* [illegible] *una mano fa*[illegible] [illegible] *mangiare e con l'altra telefonavo a Raffaella* [illegible] *rispondere al quiz*» e che quando si vincono ottocentomila lire «*si prova un'emozione così grande che non si può descrivere*».

La Bonaccorti [illegible] sorriso, [illegible] ringraziato tutte e ha presentato il «nonno» Panelli, secondo tormentone in forza al programma, simpatico attore romano nella parte dell'ottuagenario un po' sboccato, [illegible] po' troppo incline [illegible] fascino femminile e un po' rimbecillito.

Ha presentato un gruppo di donne detectives private, poco affascinanti [illegible] [illegible] star tv, ha presentato il trio che farà da coro *live* ne[illegible] stacchi del programma e [illegible] presentato infine [illegible] prima ballerina Alessandra Martines, bellissima, e, a quanto sembra, [illegible] simpatica.

In finale il telefono diventa improvvisamente protago[illegible]: c'è la prova del quiz sponsorizzato da un detersivo, [illegible] due ragazze [illegible] Torino, le fortunate Milena e Marilena, che in pochi secondi vincono trenta milioni rispondendo a domande [illegible]catamente facili. Non solo, ma arrivano anche gli auguri di Modugno, che saluta il pubblico, saluta la [illegible] [illegible] e annuncia la [illegible] intenzione [illegible] [illegible] presto in tv quando sarà in grado di can[illegible].

La trasmissione entra nel vivo a partire da oggi. Auguri alla Bonaccorti, e a Canale 5 che da due anni tenta di opporre qualcosa [illegible] valido [illegible]la diretta Rai dominatrice del mattino.

Stefano Pettinati

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007
Mad[illegible] oltre la sfera del tuono, [illegible] George Miller e George Ogilvie, con Mel Gibson, Tina Turner (Australia-Color) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max [illegible] episodio di «intercaptor». Non viet. — Avventuroso
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — Prima visione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 587.189
L'occhio del gatto, di Steven King, con Drew Barrymore, James Woods, Alan King (Usa-Color) — Un buon micio, attraversando mezza America è prima spettatore e poi protagonista di tre crudeli racconti. — Fantastico
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Pop corn e patatine, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo (Italia-Color) — Il cantante - attore napoletano che piace alle ragazzine, impegnato in un'altra sentimentale avventura, condita di bei passaggi e canzoni. Non viet. — Commedia
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 — Non recensito

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 540.110
Coca Cola Kid, di Dusan Makavejev, con Eric Roberts, Greta Scacchi (Usa-Color) — Un ragazzo [illegible]cano, Coca Cola Kid appunto, cerca di contrastare un distillatore australiano che vuole impedire l'uso della Coca Cola. V.14 — Commedia
[illegible],30; 20,30; 22,30 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 546.245
Mamma Ebe, di Carlo Lizzani, con Cassandra Domenica, Stefania Sandrelli, Laura Betti, Alessandro Haber (It.-Col.) — Drammatico
15; 17; 20,50; 22,45. Ult. giorno V.14 — ★★/●●●●
La memoria di una nazione: 20 anni di cinema ungherese in 80 film L'avvoltoio. [illegible] 18,45

CHARLIE [illegible] — via Garibaldi 32/E — Tel. [illegible]
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul tono della farsa. Non vietato — Commedia
14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★[illegible]●●

CRISTALLO — via Gatta 5 — Tel. 850.71.00
Demoni, di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Natasha Hovey (Italia-Color) — [illegible] del mago dell'horror Dario Argento, una storia allucinante e fantastica come quelle del padre italiano del genere. Viet. 18 — Horror
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Prima visione

DORIA — via Gramsci 5 — Tel. 542.423
Colpo di fulmine, di Marco Risi, con Jerry Calà, Ricky Tognazzi (Italia-Color) — [illegible] vicenda che vede protagonisti un giovane e una bambina. Tra loro nasce una storia quasi sentimentale. Non vietato — Comico
15,35; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30 — Prima visione

[illegible] — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar) Non viet. — Drammatico
16; 19; 21,45 — Prima visione

[illegible] BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La [illegible]trice Roberta perde [illegible] memoria e crede di essere Susan. [illegible] di ogni genere sul tono della farsa. Non vietato — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Color) — Un americano a Parigi [illegible] dopo vent'anni una relazione con una donna abilissima in «giochi proibiti». Non viet. — Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

FIAMMA — corso Trapani [illegible] — Tel. 372.057
Per fortuna c'è un ladro in famiglia, di H. Ross, con J. Robards, M. Mason, D. Sutherland (Usa-Color) — Anziano ladro torna in famiglia dopo moltissimi anni risolvendo così i guai finanziari della figlia e del nipote. Non viet. — Commedia
15,15; 18,20; 20,25; 22,30 — Prima visione

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 500.780
La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Color) — Un americano a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna abilissima in «giochi proibiti». Non viet. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

[illegible] — corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16
Legend, di Ridley Scott, con Tom Cruise, Mia Sara (Usa-color) — L'eterna lotta fra il bene e il male ambientata in un universo fantastico e senza tempo popolato da unicorni, principesse, gnomi e mostri. Non viet. — Fantastico
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 839.73.02
L'amore e il sangue, di Paul Verhoeven, con Rutger Hauer, Jennifer Jason Leigh, Tom Burlinson (Usa-Color) — Signorotti e bravacci si guerreggiano, fra saccheggi e pillaggi, nell'Europa violenta del primo Cinquecento. Viet. 18 — Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

LILLIPUT — [illegible]embre 15 bis — Tel. 537.100
Perfect, di James Bridges, con John Travolta, Jamie Lee Curtis (Usa-Color) — Un giornalista per [illegible]are meglio la protagonista di un suo articolo sulla perfezione, frequenta una scuola di aerobica e si innamora della ragazza. N.V. — Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.283
A 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Color) — Lotta all'ultimo sangue fra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non viet. — Avventuroso
15,20; 17,45; 20,05; 22,30 — ★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 518.690
In compagnia dei lupi, di Neil Jordan, con Angela Lansbury, David Warner, Micha Bergese (G.B.-Color) — I sogni di una ragazza sembrano trasformarsi in realtà, così come i lupi che la minacciano diventano reali. Non vietato — Drammatico
15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA — via Arsenale 31 — Tel. 532.448
[illegible] Bay, di Louis Malle, con Ho Nguyen, Donald Moffat (Usa-Color) — Contrasti razziali tra un gruppo di pescatori vietnamiti immigrati in un paese della California e i pescatori della zona. Non viet. L. [illegible] — Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

[illegible] — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400
La miglior difesa è... la fuga, di William Huyck, con Eddie Murphy, Dudley Mo[illegible] (Usa-Color) — La storia parallela di due strani personaggi un inventore di armi micidiali e un allegro negretto che deve usarle. Non viet. — Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Dietro la maschera, di Peter Bogdanovich, con Cher, Sam Elliott [illegible]-Color) — Un ragazzo malato di una rarissima malattia, affronta la realtà be[illegible] [illegible] addirittura alla madre, facile agli amori e alla droga. Non viet. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 830.821
Colpo di spugna, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle Huppert (Francia-Color) — Comandante di un posto di polizia in Africa, si vendica (omicidio dopo omicidio) di tutti quelli che si sono presi gioco di lui. Viet. 14 — Commedia
17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●

VITTORIA — via Roma 336 — Tel. 511.799
Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Color) — Dalle accademie simulate alla prima vera missione, i pasticcioni allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non viet. — Commedia
15,35; 17,15; 18,50; 20,40; 22,35 — ★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEA[illegible] — via G. Saluzzo 77 — Tel. 287.197
Lo Zanni Teatro presenta La presidentessa. Tre atti di M. Hennequin e P. Weber. Ore 21,15
Ambra Rogasdi La storia infinita, di W. Petersen. Ore 10 preisc. per le scuole — Fantastico

FARO — via Po 30 — Tel. 822.214
Chiuso per riposo - Domani Nightmare - [illegible] profondo della notte

FORT[illegible] — via Cigna 47 — Tel. 486.580
Chiuso per riposo.

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 785.983
Concerto dei Vanadium. Ore 21,30

[illegible] — via Vercelli 8 — Tel. 749.2383
Oggi riposo - Domani: Urla del silenzio

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Boggio 53, t. 874.171)
C'è un fantasma tra noi due, di Robert Mulligan, con Sally Field, James Caan. Ingr. 3000, rid. 2000. Ore 20; 22,30 — Commedia

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 68, telefono 399.722)
Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8, tel. 547.171)
Chiuso.

[illegible] (via Nizza 56, tel. 687.580)
Oggi chiuso

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.138)
Chiuso - Prossima riapertura

PALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.16.85)
Oggi chiuso

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 611.283)
Lorna la bocca in calore, con Olinka Petrova. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.631)
Notti inquiete e proibite di una cameriera porcellona. Rassegna video film hard core. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16, t. 831.682)
[illegible] 14,30 alle 23 continuato Anal ladys. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.804)
Casanova e le p... aristocratiche e Cecilo nero pleasure. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 685.334)
Svegliati, con Marina Frajese. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 887.974)
La doppia bocca di Erika. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso [illegible] 650 54,70)
Fashion love, con [illegible] Frajese, Louis Damiano. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 5, tel. 530.758)
Night sensation. Novità. Apertura 10, ultimo 22,30

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8881)
Sensitive Justine e Cecilo nero perversion (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.886)
2 film: La seduzione di L[illegible] Uso), con Jamie Gillis e Perverse in calore, con Wicky, Sophie Christophe. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
La dolcezza della tua bocca sul sesso di piacere, con Lisa Deleewe. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEDIA (via Nizza 170, tel. 696.3017)
Orgasmi bollenti. Novità. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. [illegible])
No stop sempre buio in sala, con Paola Senatore. Ap. ore 10, ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 642)
Frenesie di una moglie e Esperienza. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

[illegible] [illegible] [illegible] Chiesa [illegible] Salute 77 - Tel. 287.197): Lo Zanni Teatro presenta La Presidentessa, commedia brillante in 3 atti di Maurice Hennequin e Pierre Weber. Ore 21,15.

TEATRO [illegible] TORINO - STAGIONE [illegible] LIRICA [illegible] [illegible] fino al 10 ottobre [illegible] esclusivamente presso gli sportelli della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] l'ottiva Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta, il rinnovo in prelazione degli abbonamenti dei turni ordinari. Dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: E' aperta la campagna abbonamenti 5 spettacoli a scelta. Intero L. 54.000; speciale L. 40.000; giovani L. 30.000. Presso T. Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-19, da lunedì a sabato; Epitour, v. C. Battisti 17/O, ore 8,30-12,30 - 15-19; sabato solo 8,30-12; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 16-19,30. Per informazioni, tel. 274.3276 - 287.871.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: campagna abbonamenti stagione 1985-86 a 14 spettacoli. Intero 60.000, ridotto 45.000, giovani 35.000 il teatro della giovane Europa (La Stampa) presso: Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, ore 10-17; 16-19; Epitour, v. C. Battisti 17 O, ore 8,30-12,20; 15-19, sabato 8,30-12; Libreria Campus, v. U. Rattazzi 4, ore 8,30-12,30; 15-19. Inf. Cabaret Voltaire. Tel. [illegible].80.45 - 54 14.36.

CENTRO [illegible] PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA [illegible] TEATRO NUOVO: corsi annuali. Seminario di danza contemporanea con Micha Van Hoecke. Iscrizione ore 9-12 e 15-19 [illegible] lun. a [illegible], c. Massimo d'Azeglio 17, tel. [illegible]

CENTRO [illegible] PERFEZIONAMENTO DELLA [illegible] [illegible] TEATRO NUOVO: [illegible] annuali. Scuola di mimo diretta da Alessandra Musoni. Iscr. 9-12; [illegible] C. d'Azeglio 17, tel. 650.568.

D'UOMO TEATRO (P. S. Giovanni - tel. 510.633). Iscrizione corsi dizione, recitazione diretti Anna Bolens. Da lunedì a venerdì or.: 17-20.

INTRADOSSI (S. Massimo, 21 - 871.009) scuola recitazione-dizione diretta da P. G. Gili. Inf. 16-21.

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker, danza. Via C. Alberto 12/1 tel. 713.845 ore 10-12; tel. 533.378 ore 18-20; sabato 10-12 16-19.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA ACQUARONE: iscr. ore 15-19 da lunedì a venerdì, c. Vittorio Emanuele [illegible], tel. 518.201

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: la Chiara e lo scuro.
CHIVASSO
CINECITTA': La rosa purpurea [illegible] Cairo.
MODERNO: Legend.
POLITEAMA: Marina più porno.
CIRIE'
ITALIA: Weekend dello psicologo. Viet 18.
NUOVO: oggi chiuso.
CUORGNE'
PERONA: Scuola di polizia 2: prima missione.
MONTANARO
VITTORIA: Banana orgasm - Cecilo nero perversion. Viet. 18.
NICHELINO
HOLLYWOOD: Mad Max oltre la sfera del tuono.
ITALIA: Jessica Spa. Viet. 18.
RITZ: Scuola di polizia 2: prima missione.

STAMPA SERA

L. 600 — 117 - NUMERO [illegible]

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA [illegible] 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 - [illegible] ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 8 Ottobre [illegible]

A PAGINA 11.

Il dramma dei 420 ostaggi in mano ai pirati

ROTTA BEIRUT

Elicotteri italiani alzatisi da Brindisi hanno fatto scalo a Cipro

Alcune motosiluranti egiziane seguono la «Lauro»

Partita da Gaeta la nave ammiraglia della Sesta flotta statunitense

TURCHIA — CIPRO — LIBANO — ISRAELE — Alessandria — EGITTO — Cairo

La tavola è di MARICA FORREITER

La *Achille* [illegible] fa rotta su Beirut con il suo carico di ostaggi. Sono [illegible] circa: un'ottantina di passeggeri, in gran parte italiani (soprattutto anziani e bambini) e circa 350 membri dell'equipaggio. [illegible] altri passeggeri, circa [illegible] erano scesi dalla nave [illegible] per [illegible] alle piramidi: per loro è stata una fortuna. Per loro, ora ospitati in due alberghi del Cairo, non si nutre nessuna apprensione — [illegible] ci ha detto questa mattina l'ambasciata italiana al Cairo — anche se parlare con loro al telefono è impresa molto difficile. [illegible] gli italiani viaggiano anche sei statunitensi (erano 78, ma 72 sono scesi ad Alessandria d'Egitto per la gita) e un numero ancora impreciseto di cittadini britannici. Non ci [illegible] invece israeliani. La [illegible] viveri per 5 giorni.

Ma cosa sta accadendo adesso sulla *Lauro*? Il comandante, Gerardo De Rosa, ha comunicato via radio questa mattina. Il messaggio, l'unico permesso dai pirati, è rimbalzato attraverso un'imprecisata unità militare, a Madrid. «I passeggeri sono tutti in perfette condizioni nelle [illegible] cabine, tutto procede [illegible]. Ha anche spiegato che non risponderà d'ora in poi alle navi che incrociano nelle vicinanze, e che costantemente tentano di mettersi in contatto, perché questi so[illegible] gli ordini dei terroristi. De Rosa ha anche caldamente invitato queste navi a non tentare di avvicinarsi.

La *Achille Lauro* era stata sequestrata ieri al largo di Alessandria d'Egitto poco dopo la partenza per Porto Said. Si è conosciuta nelle prime ore di oggi la sigla del gruppo palestinese al quale appartiene il commando; [illegible] non [illegible] conosce il numero degli uomini che lo compongono. Si tratterebbe di un commando della Flp, gruppo dissidente della resistenza palestinese che fa capo alla Siria. L'Olp, con tutti i suoi portavoce intervenuti fino a questa mattina da New York a Tokyo, Tunisi, Bonn, dice di condannare senza riserve il sequestro della nave. [illegible] ha fatto sapere di esser[illegible] che disposta a mediare con i sequestratori per [illegible] la liberazione [illegible] ostaggi. Un altro esponente dell'Olp, Rahman, ha detto: «*Questa azione va contro gli interessi* [illegible] *nostra causa*».

Da stamane è più chiaro anche l'obiettivo dell'[illegible]zione. I sequestratori hanno fatto sentire per la prima volta la loro voce con questa minaccia: sono pronti ad uccidere i passeggeri bri[illegible]nnici e statunitensi se Washington e Londra non costringeranno Israele a rilasciare i loro compagni detenuti, una cinquantina. Dicono anche, i terroristi, che sono disposti a parlare [illegible] emissari [illegible] Croce Rossa.

La proposta di una [illegible]zione, comunque, non è neppure stata presa in considerazione nel corso del Consiglio dei ministri (segreto) [illegible] Tel Aviv questa mattina: «Con i terroristi combattiamo, non trattiamo», ha detto un portavoce. Confermato il contatto continuo tra autorità [illegible] e israeliane.

[illegible] la situazione? [illegible] battono, lo ha detto questa mattina il ministro Andreotti, tutte le strade possibili. «*Ho visto molti ambasciatori, altri ne vedrò nel pomeriggio*», ha spiegato. Ciò significa evidentemente che si cerca una via d'uscita con le iniziative diplomatiche (l'Italia ha ottimi rapporti con la maggioranza dei paesi arabi e il suo ruolo di 'amica' dei palestinesi le è universalmente riconosciuto) e tramite forse anche l'azione dei servizi segreti. Non si può però escludere, come ultima risorsa, un *approccio militare* al problema. [illegible] Come? Quan[illegible] risposta. Anche il ministro [illegible] Difesa Spadolini, che nella [illegible] ha riunito i generali responsabili delle tre armi e dei servizi segreti, ha dichiarato che quella armata «*non è che l'ultima soluzione*».

Le forze armate, questo lo si sapeva già dalla notte, sono in allerta. Ma ora abbiamo notizia di decisioni concrete. Un ricognitore *Breguet Atlantic* è partito dalla base di Sigonella (Catania) per perlustrare l'area al largo di Porto [illegible], e così [illegible] una nave della base [illegible] Augusta. Massimo riserbo invece sui movimenti di forze [illegible] Sicilia. Si è avuta conferma che quattro elicotteri dalle basi di Brin[illegible] e Ciampino hanno avuto ordine di recarsi a Cipro ed hanno già fatto uno scalo tecnico ad Atene.

[illegible] conferma che Washington segue molto da vicino la situazione, questa mattina è salpata per destinazione ignota, da Gaeta, la *Coronado*, ammiraglia della [illegible] Flotta Usa. Quest'unità è una delle p[illegible] sofisticate in fatto [illegible] telecomunicazioni e rilevamento a largo raggio ed è muni[illegible] mezzi antisbarco. All'ultima [illegible] si apprende che 4 motosiluranti egiziane [illegible] sulla scia della *Lauro*, non si sa con quali intenzioni.

4 pagine sul dramma
Le foto del comandante e dei piemontesi a bordo della «Lauro»
● A pagina 24

L'elenco degli uomini di [illegible] saliti a Genova [illegible] a [illegible]
● A pagina 2

Chi sono i terroristi. Gli italiani che sono scesi a terra ad Alessandria: [illegible] l'elenco
● Pagine 2 e 3

L'elenco dei passeggeri italiani che sono a bordo della «Lauro»
● A pagina 3

Quintali di pesci morti testimoniano il passaggio del veleno

CESSATA L'EMERGENZA NEI FIUMI VERCELLESI ORA SI CERCA CHI HA INQUINATO IL BONA

VERCELLI — Il pericolo è [illegible] sul torrente Bona: a mano a mano che trascorrono le ore [illegible] diventa più pulita. Il veleno è stato [illegible] [illegible] fondo con potenti getti [illegible] [illegible] e, una volta a galla, è [illegible] assorbito da appositi teli («panne»). La [illegible] ha fatto il resto. Ma sulle rive del canale decine e decine di pesci morti, anguille, [illegible] e tinche [illegible] la [illegible] testimonianza del passaggio della macchia giallastra [illegible] veleno.

Mentre [illegible] rive [illegible] [illegible] proseguono gli interventi antinquinamento, [illegible] l'autore del [illegible] gesto, l'autista della cisterna che ha scaricato alcuni ettolitri (3, 4 mila litri) di [illegible] inquinanti [illegible] parapetto di [illegible] [illegible] Vollci-Sempione. Il carico (forse un potente antiparassitario, o [illegible] [illegible] industrie petrolifere) ha raggiunto in poche ore la [illegible] Bona attraversa la campagna [illegible] Bassa serpeggiando fra le risaie a [illegible] porta l'acqua in primavera e la raccoglie quando i bacini vengono svuotati per consentire le operazioni di taglio del [illegible]. In questo periodo il canale è dominio incontrastato dei [illegible] sarebbe [illegible] dire «era dominio incontrastato» perché le conseguenze dell'inquinamento [illegible] disastrose per la fauna ittica. Ci vorrà [illegible] tempo prima che l'equilibrio ecologico venga ripristinato. E [illegible] che la Bona era stata al centro, dieci anni fa, di un riuscito esperimento di pescicoltura da [illegible] della [illegible].

L'intervento per ripulire il torrente [illegible] che il [illegible] facilitato [illegible] caratteristica stessa [illegible] veleno che, più [illegible] dell'acqua, si è [illegible] sul fondo, circoscrivendo la zona avvelenata. [illegible] parte, quindi, [illegible] ta [illegible] E' relativamente facile, a questo punto, [illegible] del [illegible] avvelenato facendolo [illegible]gere con i getti di [illegible] e raccogliendolo con i teli.

L'emergenza è passata, ma rimane l'interrogativo. Perché accadono questi fatti? Le leggi in materia ci sono e sono severe, ma all'attenzione [illegible] legislatore non corrisponde la serietà degli operatori del settore che preferiscono disfarsi in questo [illegible] di sostanze scomode.

Lo smaltimento delle scorie costituisce per l'azienda un costo non indifferente e più è complesso il procedimento, tanto maggiori sono i costi. Si rivolge allora ad imprese «specializzate», ma al di là delle autorizzazioni richieste dalle legge solo una minima parte adotta sistemi di smaltimento ecologicamente puliti: l'impresario con pochi scrupoli scarica il prodotto nocivo in una roggia. L'incarico è presto risolto ed il guadagno è maggiore. Al cronista, poi non rimane che occuparsi dei danni sempre più gravi provocati dall'inquinamento.

Daniele Cabras

Asigliano. Con speciali teloni si tenta di arginare l'inquinamento delle acque

SICCITA': RIDOTTI IN FOGNE I CORSI D'ACQUA ASTIGIANI

CANELLI — *(f. la.)* *«I corsi d'acqua del [illegible] Astigiano [illegible] [illegible] a fogne a cielo aperto a causa [illegible] ridotta portata, dovuta alla siccità, e agli [illegible] abusivi [illegible] molte ditte»*: il grido d'allarme viene lanciato dal partito socialista, le cui sezioni dei Comuni della Valle Belbo e della Val Tiglione hanno siglato un manifesto in cui si denuncia la pesante [illegible] [illegible] due corsi d'acqua, il Belbo e il Tiglione.

Recentemente nel Belbo si è verificata una delle più grosse morie di pesci degli ultimi anni: secondo i tecnici del laboratorio di sanità pubblica non [illegible] il dubbio (e i risultati delle analisi resi noti ora confermano) che la moria fu dovuta all'immissione abusiva in acqua, in una località a monte [illegible] Canelli, di [illegible] residue alla lavorazione delle uve. Si tratterebbe di sostanze naturali, ma forti *«divoratrici»* di ossigeno: in un momento in cui il [illegible] è ridotto a poco più di un rigagnolo, ciò ha significato la morte per asfissia dei pesci, cavedani e carpe soprattutto.

La [illegible] è analoga se [illegible] peggiore nel Tiglione, dove in alcuni punti del torrente si alza un fetore a tratti insopportabile. Il torrente si getta poi nel Belbo nei pressi di Santo Stefano Belbo, Comune che non è ancora provvisto di impianti di depurazione, per cui le sue numerose ditte vinicole scaricano direttamente in acqua i liquami della lavorazione.

Il manifesto del psi in proposito è assai duro: *«Il nostro manifesto è denuncia contro chi per avidità distrugge la natura patrimonio essenziale di tutti. L'immobilismo non è più possibile. Riaffermiamo che è indispensabile un'iniziativa di valle che globalmente affronti il problema della depurazione degli [illegible] e dell'uso razionale delle acque»*.

Secondo il psi, l'autorità pubblica deve assicurare l'installazione [illegible] depuratori, [illegible] per rispetto a chi, specie ditte private, lo ha già fatto con notevoli spese. Il timore [illegible] è che il continuo e progressivo inquinamento renda presto inutilizzabili [illegible] [illegible] le acquifere da cui captano gli acquedotti e che nella maggior parte, specie a Canelli, sono collegate al Belbo. Canelli e Calamandrana [illegible] gli [illegible] due Comuni della valle che hanno finora attivato impianti di depurazione.

[illegible] — *(a.c.)* Continuando a scendere d'un centimetro al giorno, il livello del Lago [illegible] risultava ieri pomeriggio all'idrometro del Consorzio idrico del Ticino, alle dighe della [illegible], di soli 15 cm sopra lo zero idrometrico. Dal canto [illegible] la gestione governativa di navigazione del Lago Maggiore, [illegible] evitare possibili incidenti o danni a cose e persone durante gli imbarchi [illegible] [illegible] [illegible] che il lago è oltre un metro sotto il suo livello medio, ha disposto il divieto di carico sulle motonavi-traghetto [illegible] automezzi il cui peso superi i 360 quintali.

[illegible] proposito [illegible] navigazione, avendo il [illegible]ale di bordo e [illegible] terra aderito allo sciopero generale, domani i battelli e le motonavi-traghetto del Lago Maggiore interromperanno ogni servizio dalle 10 [illegible] 11.

CUNEO — *(p. d. m.)* La [illegible] siccità ha già provocato, secondo le valutazioni dei tecnici della Coldiretti, danni alla sola agricoltura per 55 miliardi di lire. Gli esperti agricoli sostengono che l'acqua dovrebbe cadere ininterrotta per almeno ventiquattr'ore per [illegible] [illegible] effettivi benefici [illegible] campagne.

Nello sfruttamento del comprensorio sciistico

LA SOCIETA' FUNIVIE VAL VENY RESPONSABILE DI DETURPAZIONE DELLE BELLEZZE NATURALI?

AOSTA — La [illegible] [illegible] Val Veny si sarebbe resa [illegible] [illegible] processo di sfruttamento del comprensorio sciistico dello Chécrouit, sopra Courmayeur, di distruzione e deturpazione di bellezze naturali e di violazione del diritto di proprietà.

La vicenda trae le mosse da un'istanza presentata 2 luglio scorso al procuratore della Repubblica presso il tribunale di Aosta dal consigliere regionale socialista Liliana Breuvé. Nell'esposto si evidenzia come la zona, soggetta a speciale protezione dell'autorità, sia «stata alterata a causa di gravi cambiamenti morfologici ambientali», per cui viene chiesto sia condotta un'indagine penale per accertare se vi è stata violazione dell'art. 734 del codice penale (distruzione o deturpazione di bellezze naturali), «punendo gli eventuali responsabili».

Vengono altresì richiesti accertamenti onde stabilire «se le autorità competenti hanno compiuto tutti gli atti dovuti per evitare la commissione del reato». Si è sollecitato infine un intervento immediato della magistratura «con sequestro penale, onde evitare che il reato venga portato ad ulteriori conseguenze».

La vicenda, com'era prevedibile, ha avuto immediate ripercussioni in sede politico-amministrativa. Agli inizi del mese di agosto il consigliere regionale di Nuova sinistra, Elio Viberti, presentava al presidente della giunta regionale un'interrogazione con risposta scritta allo scopo di conoscere l'ammontare dei finanziamenti erogati, sotto diverse forme, dalla Regione alla Società Funivie Val Veny. Il competente assessore regionale al Turismo, il democristiano Giuseppe Borbey, rispondeva affermando che per costruzione, sistemazione, manutenzione, gestione delle piste e sottoscrizione di capitale azionario, l'amministrazione regionale ha corrisposto alla società funiviaria quasi 7 miliardi e mezzo di lire. Seguiva una mozione presentata [illegible] il Consiglio [illegible] [illegible] [illegible] glieri regionali Ruggero Millet, del psi, oltre al Viberto e alla Breuvé, i quali [illegible] di [illegible] alla commissione consiliare per l'assetto del territorio e la tutela dell'ambiente, allargata [illegible] capigruppi, il compito di «svolgere un'indagine conoscitiva sull'impatto [illegible] [illegible] impianti realizzati nel comprensorio Val Veni-Plan Chécruit».

Nel frattempo il presidente del Consorzio di miglioramento fondiario di Dolonne, a Courmayeur, [illegible] al presidente della giunta regionale e agli assessori [illegible] esposto in cui sono denunciate [illegible] violazioni di cui si sarebbe resa responsabile la Società Val Veny. Si aggiunge che «il rimodellamento del terreni interessati alle piste, eseguito sulle proprietà private senza preavviso alcuno e senza richiesta di autorizzazione, ha prodotto lo scorticamento dei terreni e il loro degrado» e ha sconvolto la delimitazione delle singole proprietà «a causa dell'asportazione di segni anche secolari, con la conseguente impossibilità per molti proprietari di riconoscere il proprio appezzamento».

In particolare è stata segnalata la costruzione «di un invaso in terra della capacità di circa 10 mila metri cubi come serbatoio atto ad alimentare delle batterie di cannoni (un centinaio) sparaneve lungo il pendio dello Chécruit. Tale lago artificiale — si aggiunge — si è già svuotato spontaneamente più di una volta senza che si conosca dove le acque si siano scaricate» e ci si preoccupa della possibile formazione di serbatoi sotterranei «capaci di scatenare dissesti del terreno, pericolosi anche per il sottostante piccolo abitato di Plan Chécruit».

Nell'adunanza di metà settembre la giunta regionale decideva, con la sola astensione dell'assessore Borbey, di ordinare alla Società Val Veny di demolire l'invaso artificiale provvedendo al ripristino della zona e al suo inerbimento, [illegible] immediato [illegible] [illegible] lavori di [illegible] mazione [illegible] [illegible] comprese tra la Val Veni ed il torrente Dolonne e di presentare con urgenza studi e progetti operativi per il recupero [illegible] ed il freno dei [illegible] generalizzati e localizzati. E' stato infine deliberato di diffidare la società [illegible] dall'intraprendere «qualsiasi ulteriore progetto di espansione, di potenziamento di impianti o di creazioni di sciovie e [illegible] [illegible] prima di aver provveduto all'esecuzione dei sopracitati lavori». Dal canto suo il Consiglio regionale, trattando della mozione presentata [illegible] Nuova sinistra, [illegible] unanimemente deciso di proseguire l'indagine conoscitiva sull'impatto ambientale degli impianti realizzati e di verificare se le opere [illegible] state eseguite con regolarità e se [illegible] stati rispettati gli adempimenti imposti dai [illegible] enti.

Elio Viberti ha osservato che allo Chécruit impianti di risalita e piste da [illegible] «hanno devastato la [illegible] creando un dissesto idrogeologico di [illegible] [illegible] sono ormai segni evidentissimi». Nell'evidenziare come da anni si sia distrutta nella zona ogni possibilità di turismo estivo, impedendo altresì l'utilizzazione agricola, Viberti ha aggiunto: «Chi [illegible] estate si avventura in questa [illegible] trova strade polverose [illegible] un terreno, [illegible] tempo verde e pulito, scorticato e cosparso di sassi e di rottami; frequenti [illegible] le buche e le voragini che si sono aperte per il dissesto idrogeologico».

Il consigliere di Nuova sinistra si è poi soffermato sull'impianto per l'innevamento artificiale che costerebbe [illegible] miliardi di lire e [illegible] «rischia di dare il colpo di grazia all'intera zona», poiché le acque necessarie sarebbero pompate dalla Val Veni per essere poi sparate attraverso un impianto di cento cannoni.

Giuseppe Margot

Setacciati dalla Mobile locali pubblici e bar

[illegible]

SAVONA — *(p. p. c.)* Gli uomini della squadra mobile di Savona hanno compiuto, la notte scorsa, un nuovo *«rastrellamento»* in provincia di Savona. Sono stati setacciati locali pubblici, discoteche, bar e ritrovi di giovani. Il bilancio è abbastanza positivo. Gli agenti hanno bloccato ad Alassio 4 africani, tre marocchini ed un algerino, che erano senza documenti. Sono stati accompagnati dagli agenti a Roma da dove, su un aereo di linea, sono stati rimpatriati nei rispettivi paesi.

Inoltre gli agenti hanno [illegible] un cacciatore [illegible] Albisola superiore, Pietro A[illegible] 25 anni, abitante nella frazione di Ellera, che, domenica pomeriggio, avrebbe sparato due colpi di fucile contro Palmira Noberasco, 64 anni di Savona ed il figlio Ermanno Garbarino, 35 anni. I due sono stati ricoverati all'ospedale San Paolo con prognosi di 10 giorni. Il [illegible] imprudente ha raccontato: *«Il mio cane [illegible] "allocciato" una pernice. Ho aspettato che l'animale fosse a tiro ed ho sparato. Non mi sono accorto che a pochi metri c'erano quelle [illegible] persone»*. Pietro Assandri ha caricato sulla sua auto i [illegible] e li ha accompagnati all'ospedale. La questura, per il momento, si è limitata a sospendere al cacciatore la licenza di caccia.

A Cairo Montenotte un agente della volante in servizio a La Spezia ha arrestato un giovane pregiudicato di Carcare, Maurizio C., 17 anni, che in preda ai fumi dell'alcol aveva picchiato a sangue una coetanea. Anche il poliziotto nella colluttazione è rimasto ferito. Per il giovane carcerato l'accusa è di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

A Varazze, invece, un genovese, Gaetano Demarco, 33 anni, dopo essere stato protagonista di una carambola nel centro storico e dopo avere distrutto cinque auto, ha minacciato alcuni passanti. E' intervenuto un agente che lo ha arrestato.

Ed infine allo svincolo di Zinola un automobilista alessandrino, che non si era fermato all'alt della polizia, è stato inseguito per alcuni chilometri. E' stato bloccato, accompagnato in questura e identificato. Sul suo conto non risulta niente ma dovrà pagare una multa salata. Bloccate e rimpatriate ai rispettivi Paesi d'origine una decina di prostitute.

Sabato e Domenica

PORTE APERTE 85

alla RENAULT

GENTE motori

GENTE

Sabato 12 e Domenica 13, Renault vi dà appuntamento con la fortuna: siete tutti attesi alla grande festa annuale di Porte Aperte.
Affrettatevi a comprare i numeri di Gente o Gente Motori in edicola questa settimana, troverete la chiave per partecipare ■ Porte Aperte alla Renault.
Poi recatevi presso uno dei 1000 punti Renault (Filiali, Concessionarie ■ Officine Autorizzate) che partecipano a Porte Aperte. L'elenco lo troverete ■ Gente ■ Gente Motori.

20 SUPERCINQUE CINQUE PORTE IN PALIO PER VOI

SUPERCINQUE

Provate la vostra chiave sulla nuova Supercinque 5 porte.
Se si metterà in moto, sarà vostra.
Naturalmente, più saranno le chiavi in vostro possesso, più aumenteranno le probabilità di vincita. Ma la festa ■ si ferma qui, a Porte Aperte le occasioni di vincita e d'interesse sono tante.

CONDIZIONI SPECIALI SU TUTTA LA GAMMA

CONCORSO BAMBINI

500 BICICLETTE IN PALIO

FANTASTICI PREMI

TANTISSIMI REGALI

Se acquistate una Renault nuovo, potrete approfittare delle condizioni speciali Porte Aperte: Scegliete tra questi vantaggi economici la vostra "combinazione vincente":

*** I° offerta**
- *Tassa fisso annuale 10%*
- *Durata massima 48 mesi*
- *Anticipo anche del 10%*
- *Spese fisse L. 100.000*

*** II° offerta**
- *Finanziamento fino a L. 9.000.000 senza interessi in 12 mesi:*

Es.: Renault 4/Cargo	*L. 4.500.000*
Supercinque	*L. 5.700.000*
Renault 9, 11 e 18	*L. 7.500.000*
Trafic, Renault 25, Espace	*L. 9.000.000*

- *Spese fisse L. 100.000*

*** III° offerta**
- *Prima scadenza nel 1986*
- *Durata massima 48 mesi*
- *Anticipo minimo 30%*

UNO SPLENDIDO REGALO PER CHI ACQUISTA.

LA RADIO STEREO MANGIANASTRI RANGER 1

E non è tutto: su Renault 4, Supercinque, Renault 9 ■ Renault 11 altre interessanti offerte su misura per voi dai Concessionari e Filiali Renault.

** Salvo approvazione della DIAC Italia, credito e leasing Renault.*

Anche se non vi aggiudicherete una delle 20 Supercinque 5 porte, vincerete lo stesso partecipando al gioco del tabellone.
I premi sono davvero tanti: calcolatrici solari, orologi da mare, pochette di seta, penne, portafogli, magliette, portachiavi, temperamatite.
Per i vostri figli, poi, c'è il Concorso Bambini che metterà in palio 500 biciclette "Mountain Bike". Buona fortuna.

UN INVITO DELLE CONCESSIONARIE E FILIALI RENAULT

De Mita insiste, Visentini è contrario.

TASSE COMUNALI BRUCERANNO LO SCONTO IRPEF?

Dieci anni fa la riforma unificò il sistema di riscossione fiscale. Ora si vuole rispolverare l'autonomia impositiva

Dieci anni fa, o poco più, il sistema di riscossione delle tasse in Italia fu rivoluzionato. Allora il cittadino aveva due esattori: lo Stato e il Comune (ricordate l'imposta di famiglia?). Meglio unificare, si disse, semplificare. Si asserò tutto e, da quel momento, una riforma incanalò i soldi in un unico fiume verso le casse statali. Le imposte divennero erariali e da Roma si provvide ad assegnare agli enti locali le quote loro spettanti in base ai bisogni dichiarati.

Sembrava che questa soluzione — logica e razionale — fosse in grado di risolvere i problemi. Ma era un'illusione. Intanto molti Comuni, nel timore di restare senza fondi, denunciarono in partenza bisogni di gran lunga superiori (salvo poi lasciare in banca il denaro inutilizzato e goderne gli interessi). Inoltre risultò comodo in periferia incassare il dividendo del prelievo fiscale, senza essere costretti a sostenere alcun onere politico di impopolarità. Il sistema delle leggi finanziarie ha cercato invano di porre riparo fissando dei tetti di spesa, troppo spesso sfondati.

Ora nel governo c'è chi — la dc in testa — vuol rimettere in discussione il sistema. De Mita è stato chiaro: ci sono accordi precisi nella maggioranza per restituire alle amministrazioni la possibilità d'imporre tributi.

Ci sarebbe già pronto anche un progetto di supertassa comunale: verrebbe calcolata sui metri quadrati dei locali, in qualunque modo siano utilizzati.

Lo studio, approntato dal ministero dell'Interno, dovrebbe ora passare al vaglio delle Finanze, al quale spetta l'ultima parola in materia. E' stato calcolato che il gettito complessivo dell'imposta sarebbe di duemilacinquecento miliardi, da pagare in due rate.

Uno dei motivi che si accampa per giustificare la richiesta di tasse comunali (e regionali) è quello di corresponsabilizzare di più l'amministratore locale.

Posti direttamente di fronte al cittadino — al quale dovranno poi chiedere il voto — sindaci e assessori sarebbero forse più prudenti nello sprecare soldi e cercherebbero di impiegarli al meglio.

Il ministro Visentini non sembra volersi lasciar convincere da queste spiegazioni. E' facile scorgere, infatti, in questo progetto un'insidia: che i risparmi da poco promessi, con grande clamore, sulle aliquote Irpef per il prossimo anno siano immediatamente divorati dalla subdola introduzione di nuovi balzelli municipali. Insomma, che ci venga tolto dal sindaco quanto ci ha appena «regalato» il ministro. Magari con gli interessi.

Roberto Bellato

Stamane in una clinica a Monza, aveva 94 anni

E' MORTO BACCHELLI

RACCOLSE L'EREDITA' DI MANZONI

MILANO — Riccardo Bacchelli, uno dei maggiori scrittori italiani di questo secolo, l'autore de «Il Mulino del Po», l'ultimo erede di Alessandro Manzoni, è morto stamane nella clinica Zucchi di Monza, la casa di cura specializzata in geriatria nella quale era ricoverato dallo scorso mese di febbraio. Il decesso è avvenuto alle sette di questa mattina; i responsabili della clinica precisano che lo scrittore si è spento serenamente. In effetti Bacchelli, 94 anni, malato da molto tempo, viveva ormai da due anni in uno stato di torpore pressoché continuo, con momenti di lucidità via via sempre più rari.

Il suo caso tornò all'attenzione dell'opinione pubblica in febbraio, proprio in occasione del suo trasferimento da Milano a Monza, a causa dell'interruzione del pagamento della retta della clinica Città di Milano, da parte dell'amministrazione comunale milanese che se ne era fatta carico per quattro anni. All'inizio fu polemica, perché sembrò che l'illustre scrittore, diventato «scomodo», fosse stato abbandonato dai pubblici poteri. Intervennero intellettuali, politici, lo stesso presidente della Repubblica, Pertini.

Dal dibattito emerse una proposta: quella di istituire un vitalizio a favore dei cittadini illustri che abbiano onorato la Repubblica nel campo delle scienze e delle arti. La stessa presidenza del Consiglio presentò un suo disegno di legge, ora approvato e inserito nella Gazzetta Ufficiale, noto come «legge Bacchelli».

Ma le polemiche continuarono in un'altra direzione: perché lo Stato assicura un vitalizio ad alcune persone che hanno dato lustro alla Patria nel campo artistico e intellettuale, ora malate, e non si occupa anche dei semplici cittadini che versano in condizioni di salute e di bisogno altrettanto drammatiche? Le ultime lettere pubblicate dai giornali sono solo dei giorni scorsi.

Riccardo Bacchelli, 94 anni nell'aprile scorso, uno dei grandi scrittori italiani del secolo

Nato a Bologna il 19 aprile 1891, Bacchelli fu negli anni della giovinezza e delle prime esperienze letterarie uno dei collaboratori della «Voce» e della «Ronda». La sua era una grande famiglia bolognese che aveva dato perfino un ministro del Regno. Dal padre, Giuseppe, prese la passione politica e la cultura classica, subendo, come egli stesso scrisse «il riflesso degli insegnamenti dell'ultimo umanista, Giosuè Carducci», e dalla madre, Anna Bumiller, di origine tedesca e fine musicista, l'amore per l'arte.

Bacchelli arriva all'Università e segue i corsi di letteratura del Pascoli, ma al terzo anno abbandona gli studi avendo già cominciato a scrivere e a pubblicare. Il suo primo articolo sul «Resto del Carlino» è del 1909, quando Bacchelli aveva 18 anni, e nell'11, con «Una stranezza di gioventù», forse sull'esempio dei francesi che scrivevano i cahiers, stampa a puntate in proprio e vende a amici e conoscenti, la sua prima opera narrativa, «Il filo meraviglioso di Lodovico Clò».

Autore fecondissimo, Bacchelli ha lasciato una vastissima serie di composizioni che vanno dai volumi di versi, ad alcune opere teatrali e poi si compendiano in altri lavori come novelle, favole, racconti morali, rievocazioni storiche e persino descrizioni di paesaggi.

Ma il genere letterario che gli ha dato una grande e meritata notorietà è stato il romanzo, dove Bacchelli ha raggiunto i vertici di un impegno espressivo senza precedenti.

Combattente nella prima guerra mondiale come ufficiale di artiglieria, dopo il ritorno alla vita «borghese» si trasferì a Milano e dette inizio ad una frenetica produzione che ha dovuto interrompere, a causa della malattia.

Conobbe, si è detto, Carducci, di cui fu entusiasta ammiratore e che ricordò in un simpatico ritratto: «Era quel Carducci monarchico, senatore col cappello a staio e pelliccia, dalla palandrana a risvolti di raso, dai capelli tutti brizzolati e alquanto diradati che gli anni avevano curvato e insaccato nella persona. Ascoltava volentieri, tormentando la barba tra mento e labbro; gli piaceva di ridere d'un riso ingenuo e gustoso».

Dal 1947 fece parte dell'Accademia dei lincei quale socio nazionale. Collaboratore di vari importanti quotidiani tra i quali *La Stampa*, il *Corriere della Sera*, *Il Resto del Carlino* e molti altri.

La sua produzione letteraria è stata fertilissima: tra le opere maggiori, «*Il diavolo a Pontelungo*», un romanzo pubblicato a Milano nel 1929, dedicato ad un gruppo di anarchici viventi a Locarno, capeggiati da Bakunin, un idealista profondamente preso dai suoi progetti di riforma dei sistemi politici ma lontano dalla realtà della vita; e con questi rivoluzionari è proposto il raffronto dei primi socialisti italiani e di Andrea Costa fautore dei moti sociali in Romagna.

Si aggiunge infine una interessante rappresentazione della città di Bologna dove borghesia e popolo tentano di mettere a fuoco comuni problemi, in una atmosfera di falsa e precaria concordia.

Il capolavoro di Bacchelli, trasposto in film da Alberto Lattuada e anche in un lungo sceneggiato televisivo degli Anni Sessanta, è stato «*Il mulino del Po*», una trilogia rievocante, attraverso le vicende di una famiglia di mugnai della Bassa Padana, la storia di un secolo di vita italiana, dalla ritirata napoleonica in Russia alla battaglia del Piave.

Nel 1971 la città di Bologna gli aveva conferito il premio dell'Archiginnasio d'oro, in riconoscimento della sua opera.

Negli ultimi anni, Bacchelli già ultranovantenne, fu costretto a vendere la sua casa.

Ha lasciato la sua biblioteca, largamente fornita di selezionati volumi, al Comune di Bologna.

Nell'assalto ad una cremeria ucciso un giovane

NAPOLI, SPARATORIA TRA GANG

I killer hanno gettato alcune bombe a mano

EROINA DENTRO PANNOLINO

ROMA — *Nascosti nel pannolino di un bimbo di 14 mesi gli agenti di una volante hanno trovato dieci grammi di eroina. E' successo ieri mattina alla periferia di Roma, in via delle Corazzate.*

I poliziotti hanno fermato una «A 112» sulla quale stava viaggiando una coppia di tossicodipendenti, Claudio Vacca di 25 anni e Simonetta Giudici di 26.

Perquisita la vettura gli agenti non hanno trovato nulla. Poi l'idea di guardare dentro il pannolino del piccolo che era seduto sul sedile posteriore. I genitori sono stati arrestati.

NAPOLI — Un giovane di 23 anni, Ciro Cocozza, è stato ucciso e altri tre: Antonio Postiglione di 26, Francesco Chiesi, di 25 e Romeo Esposito di 21, sono stati feriti in una sparatoria accaduta ieri sera davanti ad una cremeria al viale Traiano, un popolare rione della periferia napoletana. I quattro, con altre persone, erano davanti al locale quando è avvenuta la sparatoria sulle circostanze e la causa della quale stanno indagando i carabinieri accorsi sul posto.

Per terra sono stati trovati dieci bossoli di pistola semiautomatica ed una bomba a mano, con spoletta innestata, del tipo srcm. Pochi i testimoni: una decina di persone che, ai primi spari, si sono gettate per terra nella cremeria. Potrebbe trattarsi, secondo i primi accertamenti, di un episodio camorristico collegato alla lotta che bande rivali si combattono nella zona per il predominio sulla malavita. «Si è trattato di una spedizione contro Ciro Cocozza», ha detto uno degli investigatori giunto sul posto poco dopo il fatto. Il gruppo del quale faceva parte Cocozza era radunato davanti alla cremeria di Ciro Esposito, gestita, però, da Ciro Franzese. Quest'ultimo, con i familiari, abita poco lontano, nello stesso rione. «Si trattenevano tutte le sere qui»: ha detto Giuseppe Guardabassi, uno dei testimoni che, però, si trovava ad una ventina di metri dal luogo della sparatoria. Sono stati visti arrivare quattro o cinque giovani i quali dal centro della strada hanno lanciato contro il gruppo due bombe a mano del tipo srcm e hanno sparato una ventina di colpi.

Ciro Cocozza è stato colpito al petto e in altre parti del corpo ed è morto subito. Gli altri tre feriti sono stati colpiti di striscio. Gli attentatori sono stati poi visti fuggire a bordo di due motovetture.

Ciro Cocozza soprannominato «o Ceccio», è fratello di un pregiudicato detenuto nel carcere di Porto Azzurro. E' il capo della famiglia dei «Ceccio», molto nota nella zona. Secondo fonti dei carabinieri che stanno conducendo le indagini, i Cocozza farebbero parte di «nuova famiglia», il clan camorristico che si oppone ai cutoliani. Le indagini hanno imboccato la pista di uno sgarro nel contrabbando e spaccio di stupefacenti. Alcuni giorni fa a pochi metri dallo stesso posto erano state lanciate due bombe a mano contro l'abitazione di un detenuto, Gennaro La Pietra, ma, come è avvenuto stasera, non erano esplose. Se le due bombe a mano lanciate contro la cremeria fossero esplose avrebbero potuto causare una strage. Nel locale, infatti, c'era una decina di persone che si trattenevano a parlare con il proprietario.

A quest'ultimo, nel corso di una perquisizione è stato sequestrato circa mezzo chilogrammo di oggetti d'oro.

ASSENTE ANTONOV, AGCA RIPARLA DEL «TERZO SEGRETO DI FATIMA»

ROMA — «Per una temporanea indisposizione vi rivolgo la rispettosa preghiera di voler rinviare alla prossima seduta il mio interrogatorio». Con queste poche righe scritte di suo pugno Serghei Ivanov Antonov ha fatto sapere alla Corte del Foro Italico che oggi non sarebbe venuto in aula per proseguire la deposizione cominciata da tre giorni. Al messaggio, Antonov ha allegato un certificato medico in cui il dottor Iliev attesta una «alta tensione psichica e uno stato ansioso» che ne sconsigliano il trasferimento dall'abitazione all'ex palestra.

Questa improvvisa malattia non ha consentito l'incontro con Mehemet Ali Agca, oggi in aula, con il quale, ieri, il bulgaro e i suoi difensori avevano reclamato a gran voce un immediato confronto.

E' toccato quindi al terrorista turco restare solo davanti al presidente Santiapichi che gli ha chiesto spiegazioni sulla parte che in tutta la vicenda dell'attentato in piazza San Pietro avrebbe avuto il «faccendiere» Francesco Pazienza. E' stato proprio Agca, più volte, durante il processo, a fare il nome di Pazienza e, recentemente, quest'ultimo ha inviato alla Corte dagli Stati Uniti, dove è detenuto, un telegramma dicendosi disposto a testimoniare anche se esclusivamente in terra americana.

Agca ha fatto un lungo discorso per spiegare le ragioni per le quali ha parlato di Pazienza. «C'è una realtà giuridica in questo processo — ha detto — che si chiama pista bulgara; ma, come ho detto, c'è anche un'altra faccia della realtà. Non ho alcuna prova documentale per confermarlo, ma sono certo che nell'82 Francesco Pazienza condusse in porto un accordo tra certi ambienti della Casa Bianca e il Vaticano, in particolare tra Marcinkus e Kissinger, per il rilancio politico-propagandistico della pista bulgara che era ritenuto indispensabile. Tutto questo — ha proseguito il terrorista — perché da decenni il Vaticano sta ingannando l'umanità...». A questo punto il presidente ha bruscamente interrotto Agca richiamandolo alla realtà, invitandolo a parlare esclusivamente del processo. Il terrorista ha ribadito allora che non ha mai conosciuto Pazienza, che non è vero che il «faccendiere» si sia mai recato a visitarlo quando era detenuto nel carcere di Ascoli Piceno o che gli abbia mandato qualcuno dei suoi uomini perché lo convincessero a fare certe dichiarazioni. Secondo Agca, però, certe affermazioni che Pazienza avrebbe fatto e che sono state riportate dai giornali gli fanno sospettare che egli sappia qualcosa del «terzo segreto della Madonna di Fatima».

«Mi dica la verità — ha detto il presidente Santiapichi — su questa storia del terzo segreto. Non crederà mica che riguardi proprio la sua persona questa faccenda?». La risposta di Agca ha finalmente chiarito perché il terrorista abbia ripetutamente parlato del «terzo segreto di Fatima» durante le udienze del processo. «Ma certo che mi riguarda — ha dichiarato tranquillamente — e lo dice il Vaticano, non sono mica io che fino a un anno fa neppure immaginavo una cosa del genere...».

Al termine della imprevista deposizione di Agca si è appresa un'altra circostanza singolare e, per il momento, di difficile interpretazione. Agca ha inviato alla Corte d'assise nei giorni scorsi una nota dal carcere per informarli di aver nominato suoi difensori di fiducia gli avvocati Guido Calvi e Alberto Giusti. Nel messaggio, però, il terrorista non precisa se intende o meno revocare l'incarico all'avvocato Pietro D'Ovidio che lo ha assistito fin dal momento dell'arresto a piazza San Pietro. In aula, comunque, oggi non c'era alcuno dei tre.

Interpellato dal presidente sulla nomina degli avvocati, Agca ha precisato di essersi limitato a comunicare una sua decisione, affermando di non aver ancora parlato con i due penalisti per sapere se siano d'accordo ad assumere la sua difesa.

La Corte ha comunicato, poi, il calendario fissato per l'interrogatorio dei testimoni e per le rogatorie internazionali in programma nelle prossime settimane. In particolare, è stato deciso di ascoltare in Svizzera, a Soletta, dove è detenuto, il turco Mehemet Sener, un «lupo grigio» amico di Agca e al corrente di molte circostanze relative all'attentato. La deposizione dovrebbe svolgersi dal 21 al 24 ottobre prossimi. Per il 28 e il 29 ottobre il presidente Santiapichi e il giudice a latere Abbritti si recheranno anche nella Germania Federale, e precisamente a Gerbrun, per interrogare la parte lesa Rose Choiniere, una delle due donne rimaste ferite in piazza San Pietro. Per le giornate del 5, 6, 7 e 8 novembre sono stati convocati al Foro Italico Sergio Paparelli, Otto Timmer, Ozdemir Vedhettin e Omer Mersan. Confermata, infine, per l'11 novembre prossimo la trasferta a Sofia per l'interrogatorio dei diplomatici bulgari Todor Ayvazov e Jelio Vassilev. Il processo riprenderà dopodomani.

STEVIE WONDER HA COPIATO LA DONNA IN ROSSO? CHIESTI 18 MILIARDI

LOS ANGELES — Clamoroso nel mondo della musica pop: Stevie Wonder, una delle più brillanti star del firmamento musicale americano e internazionale, è stato accusato di plagio e citato in giudizio per un risarcimento di 10 milioni di dollari (quasi 18 miliardi di lire). Oggetto del contendere è niente po' po' di meno che «I just called to say I love you», il popolarissimo motivo che ha accompagnato le vacanze dei turisti in tutto il mondo, una canzone rimasta al vertice delle hit parade per settimane e vincitrice di un Oscar.

Lee Garrett e Lloyd Chiate, nell'atto di citazione, affermano di essere gli autori del motivo di così grande successo, da loro scritto e composto nel 1976 mentre si trovavano in un albergo di Hollywood dove era sceso anche Stevie Wonder.

I particolari di questa vicenda che, non può non suscitare scalpore tra gli appassionati di musica leggera, sono stati illustrati dall'avvocato Jack Whitley, rappresentante di Garrett e Chiate, nel corso di una conferenza stampa.

Greta Scacchi ed Eric Roberts in una scena del film «in prima»

FILM IN PRIMA / «Coca Cola Kid» di Makavejev al Centrale

AUSTRALIAN STORY

COCA COLA KID di Dusan Makavejev con Eric Roberts e Greta Scacchi. Commedia australiana a colori. (Cinema Centrale).

Canada per *Sweet Movie*, Svezia per *Montenegro Tango* e Australia per *Coca Cola Kid*: non si precisa, né accenna a finire, l'esilio dorato dello jugoslavo Dusan Makavejev, il quale bagna le polveri della sua polemica da arrabbiato in un bicchiere di frizzante Coca Cola. Non ci sarà da stupirsi se la polemica girerà a vuoto e se, al contrario, emergeranno le doti formalistiche e colloquiali d'un regista che d'ora in avanti deve vietarsi di giocare a fare il maledetto (anche perché è bravo e furbo, non basta così?).

TRAMA - Un esperto di marketing arriva nella filiale australiana della Coca Cola direttamente dalla casa madre di Atlanta, imbottito di pregiudizi né più né meno che i suoi progenitori di *Via col vento* durante la Guerra di Secessione. Gli sembra che l'Australia sia un Paese di polentoni, con segretarie troppo languide e massaggiatori troppo calmi. Il culto per il fisico e l'efficientismo spinto lo portano intanto a un primo colossale equivoco, con il risultato di essere considerato un agente della Cia in missione, forse con licenza di uccidere.

Intanto l'uomo di Atlanta si addentra nell'interno del continente dove una zona risulta refrattaria al richiamo della bevanda che a tutti fa gola. Non si tratta nemmeno d'un inopinato feudo della Pepsi, ci si trova di fronte a un piccolo produttore locale duro e onesto, capace di servire una sua clientela fedele oltre ogni aspettativa.

Con la complicazione che l'amorosa segretaria è la figlia del produttore in proprio e che la casa madre sembra lontana chilometricamente, il nostro uomo d'affari si appresta a un poco onorevole compromesso. Sullo sfondo balena l'incendio appiccato dal rivale alla fabbrichetta per spregio dell'azienda con dimensioni mondiali.

GIUDIZIO - Girato con la mano del maestro e l'attenzione del mercante, *Coca Cola Kid* fin dal titolo attira e moltiplica le polemiche. C'è chi vede nell'operazione la longa manus della confessione, c'è chi vi rintraccia un attacco contro il capitalismo. In entrambi i casi Makavejev ha pronta l'affermazione del suo credo di autore indipendente e balzano. Gl'interessa raccontare una storia contemporanea e lo fa in Australia dove i costi sono contenuti. Tutto qui, davvero: in Jugoslavia il compagno Dusan soffrirebbe di limitazioni d'ordine vario.

Tra il sarcasmo e la suspense, l'Eric Roberts conosciuto in *Star '80* beneficia dell'attenzione più cordiale. Sensazionale — e inspiegabile — che un'attrice dal fisico e dalla sensibilità di Greta Scacchi (*Calore e polvere*) risulti inopportunamente sacrificata. Persino nella lotta di centimetri quadrati per la migliore esposizione delle proprie nudità Roberts vince nettamente sulla Scacchi. Saranno i nuovi orientamenti del realismo non socialista.

Piero Perona

Ieri la prima puntata di «Pronto, chi gioca?»

ENRICA BONACCORTI

TRA LE FANS DI RAFFAELLA CARRA'

E' il destino dei successori: vengono sempre, almeno agli esordi, paragonati ai predecessori. Minà alla domenica meno coinvolgente di Arbore, Damato più simpatico (o, secondo altri più noioso) di Baudo. La Bonaccorti ha esordito ieri mattina in *Pronto, chi gioca?* scongiurando i rischi di rivalità con un mazzo di rose rosse simbolicamente regalate alla Carrà, poi al complimento mal formulato da una delle cento casalinghe ospiti, si è risentita annunciando: «*Nel bene e nel male comunque sono quella che sono*».

Paragoni? La trasmissione è identica, anche perché formula e regista (Gianni Boncompagni) rimangono invariati. Le due conduttrici invece sono molto diverse. La Bonaccorti tende a mostrarsi più elegante, forse più sofisticata della Carrà, e la Carrà sembrava puntare più di lei sui corali «*volemose bene*».

Vi ricordate il vecchio, primo salotto della Carrà con la comparsata di Arbore e la volgarità telefonica iniziale (che in tv porta fortuna)? Chi sperava di assistere all'uno o all'altro rito è rimasto deluso: Arbore vive murato in casa (ma secondo alcuni ha addirittura cambiato indirizzo e finge di vivere a quello di prima) e non apparirà in tv se il pubblico non avrà prima dimenticato *Quelli della notte*. E il telefono è rimasto muto per tutto il corso della prima puntata. I giochi a premi che tengono bloccato il centralino della Rai per quattro-cinque ore consecutive sono partiti oggi.

Facciamo un po' di cronaca: Enrica Bonaccorti esordisce fra i fiori, una quarantina di mazzi sontuosi inviati dalle eminenze Rai e da anonimi telespettatori. Ringrazia, saluta e presenta i due *assistenti* Davide, 4 anni, e Vittoria 5 anni. Non si sa se Boncompagni ha deciso di prolungare il tormentone dei due bambini per tutta la durata della trasmissione o si tratta di un fatto estemporaneo; fatto sta che la trovata sembra tutto sommato divertente: i due in studio possono fare quello che vogliono e andare dove desiderano, e i loro curiosi atteggiamenti fanno spettacolo a sé.

Vittoria, troppo ben educata e troppo timida, è sparita dopo un'apparizione-lampo di pochi secondi. Davide, più scatenato, è rimasto fino all'ultimo insinuandosi dovunque e andando a caccia dell'obiettivo delle telecamere.

Dicevamo delle casalinghe ospiti: erano circa un centinaio, presentate con la stessa pompa che De Amicis riservava agli immigrati indigenti e moribondi: «*Voglio aprire personalmente la porta all'ospite più importante di tutta la trasmissione: il pubblico!*». Sono rimaste in piedi per tutta la durata del programma, hanno chiesto alla Bonaccorti di capitare Cossiga e Andreotti, hanno mostrato senza pudore (e, speriamo, senza sincerità) vero e proprio fanatismo nei confronti del programma lodandone sperticatamente i primi 32 minuti, oppure asserendo che «*Tutte le mattine con una mano facevo da mangiare e con l'altra telefonavo a Raffaella per rispondere al quiz*» e che quando si vincono ottocentomila lire «*si prova un'emozione così grande che non si può descrivere*».

La Bonaccorti ha sorriso, ha ringraziato tutte e ha presentato il «nonno» Fanelli, secondo tormentone in serie al programma, simpatico attore romano nella parte dell'ottuagenario un po' sboccato, un po' troppo incline al fascino femminile e un po' rimbecillito.

Ha presentato un gruppo di donne detectives private, poco affascinanti [illegible] come altri tv, ha presentato il trio che farà da coro fisso negli stacchi del programma e ha presentato infine la prima ballerina Alessandra Martines, bellissima, e, a quanto sembra, anche simpatica.

In finale il telefono diventa improvvisamente protagonista: c'è la prova del quiz sponsorizzato da un detersivo, con due ragazze di Torino, le fortunate Milena e Mariliena, che in pochi secondi vincono trenta milioni rispondendo a domande sfacciatamente facili. Non solo, ma arrivano anche gli auguri di Modugno, che saluta il pubblico, saluta la Bonaccorti e annuncia la sua intenzione di tornare presto in tv quando sarà in grado di cantare.

La trasmissione entra nel vivo a partire da oggi. Auguri alla Bonaccorti, e a Canale 5 che da due anni tenta di opporre qualcosa di valido alla diretta Rai dominatrice del mattino.

Stefano Pettinati

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con Mel Gibson, Tina Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». Non viet. Avventuroso
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — Prima visione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.199
L'occhio del gatto, di Steven King, con Drew Barrymore, James Woods, Alan King (Usa-Colori) — Un buon micio, attraversando mezza America è prima spettatore e poi protagonista di tre crudeli raccontini. Fantastico
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,35 — ★★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Pop corn e patatine, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo (Italia-Colori) — Il cantante - attore napoletano che piace alle ragazzine, impegnato in un'altra [illegible] avventura, condita di bei paesaggi e canzoni. Non viet. Commedia
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 — Non recensito

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Coca Cola Kid, di Dusan Makavejev, con Eric Roberts, Greta Scacchi (Usa-Colori) — Un ragazzo americano, Coca Cola Kid appunto, cerca di contrastare un distillatore australiano che vuole impedire l'uso della Coca Cola. V.14 Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 546.245
Mamma Ebe, di Carlo Lizzani, con Cassandra Domenica, Stefania Sandrelli, Laura Betti, Alessandro Haber (It.-Col.) Drammatico
16; 17; 20,50; 22,45. Ult. giorno V.14 — ★★/●●●●
La memoria di una nazione: 20 anni di cinema ungherese in 50 film **L'avvoltoio**. Ore 18,45

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 546.245
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul tono della farsa
Non vietato Commedia
14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★/●●●

CRISTALLO — via Gallo 6, Tel. 550.71.00
Demoni, di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Natasha Hovey (Italia-Colori) — Prodotto dal mago dell'horror Dario Argento, una storia sbudellante e fantasiosa come quelle del padre italiano del genere. Viet. 18 Horror
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Prima visione

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.422
Colpo di fulmine, di Marco Risi, con Jerry Calà, Ricky Tognazzi (Italia-Colori) — Divertente vicenda che vede protagonisti un giovane e una bambina. Tra loro nasce una storia quasi sentimentale.
Non vietato Comico
15,35; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30 — Prima visione

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze. (2 Premi Oscar) Non viet. Drammatico
16; 19; 21,45 — Prima visione

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul tono della farsa
Non vietato Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Un americano a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna abilissima in «giochi proibiti». Non viet. Drammatico
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.067
Per fortuna c'è un ladro in famiglia, di H. Ross, con J. Robards, M. Mason, D. Sutherland (Usa-Colori) — Anziano ladro torna in famiglia dopo moltissimi anni risolvendo così i guai finanziari della figlia e del nipote. Non viet. Commedia
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — Prima visione

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.700
La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Un americano a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna abilissima in «giochi proibiti». Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Legend, di Ridley Scott, con Tom Cruise, Mia Sara (Usa-colori) — L'eterna lotta tra il bene e il male ambientata in un universo fantastico e senza tempo popolato da unicorni, principesse, gnomi e mostri. Non viet. Fantastico
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.75.02
L'amore e il sangue, di Paul Verhoeven, con Rutger Hauer, Jennifer Jason Leigh, Tom Burlinson (Usa-Colori) — Signorotti e bravacci si guerreggiano, tra saccheggi e presagi, nell'Europa violenta del primo Cinquecento. Viet. 18 Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Perfect, di James Bridges, con John Travolta, Jamie Lee Curtis (Usa-Colori) — Un giornalista per conoscere meglio la protagonista di un suo articolo sulla perfezione, frequenta una scuola di aerobica e si innamora della ragazza. N.V. Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
A 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue tra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non viet. Avventuroso
15,20; 17,45; 20,05; 22,30 — ★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.850
In compagnia dei lupi, di Neil Jordan, con Angela Lansbury, David Warner, Micha Bergese (G.B.-Colori) — I sogni di una ragazza sembrano trasformarsi in realtà, così come i lupi che la minacciano diventano reali. Non vietato Drammatico
15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Alamo Bay, di Louis Malle, con Ho Nguyen, Donald Moffat (Usa-Colori) — Contrasti razziali tra un gruppo di pescatori vietnamiti immigrati in un paese della California e i pescatori della zona. Non viet. L. 4000 Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
La miglior difesa è... la fuga, di William Huyck, con Eddie Murphy, Dudley Moore (Usa-Colori) — La storia parallela di due strani personaggi: un inventore di armi micidiali e un allegro negretto che deve usarle. Non viet. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 515.145
Dietro la maschera, di Peter Bogdanovich, con Cher, Sam Elliott (Usa-Colori) — Un ragazzo malato di una rarissima malattia, affronta la realtà badando addirittura alle [illegible] amori e alla droga. Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 580.521
Colpo di spugna, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle Huppert (Francia-Colori) — Comandante di un posto di polizia in Africa, si vendica (omicidio dopo omicidio) di tutti quelli che si sono presi gioco di lui. Viet. 14 Commedia
17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.780
Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — Dalle azioni simulate alla prima vera missione, i pasticcioni allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non viet. Commedia
15,30; 17,15; 18,50; 20,40; 22,35 — ★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Salute 77, Tel. 297.197
Lo Zanni Teatro presenta **La presidentessa**. Tre atti di M. Hennequin e P. Weber. Ore 21,15
Ambra Ragazzi: La storia infinita, di W. Petersen. Ore 10 proiez. per le scuole Fantastico

FARO — via Po 30, Tel. 830.214
Chiuso per riposo - Domani: **Nightmare - Dal profondo della notte**

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 456.560
Chiuso per riposo.

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 795.803
Concerto dei **Vanadium**. Ore 21,30

NUOVO ODEON — via Venaria 8, Tel. 748.2262
Oggi riposo - Domani: **Urla del silenzio**

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
C'è un fantasma tra noi due, di Robert Mulligan, con Sally Field, James Caan. Ingr. 3000; rid. 2000. Ore 20; 22,30 Commedia

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 60, telefono 368.723)
Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

CUORE (via Nizza 56, tel. 657.880)
Oggi chiuso

ROMELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Chiuso - Prossima riapertura

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.18.05)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.280)
Lorna la bocca in calore, con Olinka Patrova. Ore 14,05; 15,30; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. F. Oddone 31, tel. 484.821)
Notti inquiete e proibite di una cameriera perversa. Rassegna video film hard core. Ap. 14,30; ult. 22,00.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.882)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal ladys. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 105, t. 851.804)
Casanova e le p... aristocratiche e Cuole nero pleasure. Tutti i giorni lo stesso no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.534)
Scoscia, con Marina Frajese. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAGIA (largo G. Cesare 106, t. 287.974)
La doppia bocca di Erika. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Fashion love, con Marina Frajese, Louis Demiano. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 5, tel. 530.256)
Night sensation. Novità. Apertura 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8051)
Sensitive Justine e Cuole nero perversion (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.446)
2 film: La seduzione di Lysse Use, con Jamie Gillis e Perverse in calore, con Wicky, Sophie Christophe. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. B. Caruso 40, t. 457.765)
La dolcezza della tua bocca mi sazia di piacere, con Lisa Deleeuw. Ap.: ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.381 7)
Orgasmi bollenti. Novità. Apertura 15; ultimo 22,30, ingresso 3000.

TORINO (via Bucco 8, tel. 530.353)
No stop sempre buio in sala, con Paola Senatore. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.848)
Frenesia di una moglie e Esperience. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77 - Tel. 297.197): Lo Zanni Teatro presenta **La Presidentessa**, commedia brillante in 3 atti di Maurice Hennequin e Pierre Weber. Ore 21,15.

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1985/86: continua fino al 10 ottobre 1985 **esclusivamente** presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, il rinnovo in prelazione degli abbonamenti dei turni ordinari. Dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: E' aperta la campagna abbonamenti 8 spettacoli a scelta. Intero L. 64.000; speciale L. 40.000; giovani L. 30.000. Presso T. Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-19, da lunedì a sabato; Epitour, v. C. Battisti 17/D, ore 8,30-12,30 - 15-19; sabato solo 8,30-12; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 16-19,30. Per informazioni, tel. 274.3376 - 287.871.

CABARET VOLTAIRE - TORINO: campagna abbonamenti stagione 1985-86 a 16 spettacoli. Intero 60.000, ridotto 45.000, giovani 35.000 Il teatro della giovane Europa (La Stampa) presso: Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, ore 10-12; 16-19; Epitour, v. C. Battisti 17 D, ore 8,30-12,20; 15-19, sabato 8,30-12; Libreria Campus, v. U. Raffaeli 4, ore 8,30-12,30; 15-19. Inf. Cabaret Voltaire. Tel. 51.60.48 - 54.14.38.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Seminario di danza contemporanea con Micha Van Hoecke. Iscrizione ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.565.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Scuola di mimo diretta da Alessandra Musoni. Iscr. 9-12; 15-19. C. d'Azeglio 17, tel. 650.565.

L'UOMO TEATRO (p. S. Giovanni - tel. 546.635): iscrizione corsi dizione, recitazione diretti Anna Bolens. Da lunedì a venerdì or.: 17-20.

INTRADOSSI (S. Massimo, 21 - 871.009): scuola recitazione-dizione diretta da P. G. Gili. Inf. 18-21.

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e tecnica per speaker, danza. Via C. Alberto, 12/I tel. 773.645 ore 10-12; tel. 503.376 ore 16-20; sabato 10-12; 16-19.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA ACQUARONE: iscr. ore 15-19 da lunedì a venerdì, c. Vittorio Emanuele 106, tel. 516.201.

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Io Chiara e lo scuro.

CHIVASSO
CINECITTA': La rosa purpurea del Cairo.
MODERNO: Legend.
POLITEAMA: Marina più poo.

CIRIE'
ITALIA: Weekend delle perversioni. Viet. 18.
NUOVO: oggi chiuso.

CUORGNE'
PERONA: Scuola di polizia 2: prima missione.

MONTANARO
VITTORIA: Banane orgasm - Cuole nero perversion. Viet. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Mad Max oltre la sfera del tuono.
ITALIA: Jessica Spa. Viet. 18.
RITZ: Scuola di polizia 2: prima missione.

Il nuovo film di Hector Babenco: tra passione e delazione

UNA DONNA RAGNO

LONDRA — Hector Babenco è uno dei più interessanti registi sudamericani. Nato a Buenos Aires da una famiglia di origine ebrea dell'Europa orientale, si è stabilito ormai da diversi anni a San Paulo in Brasile, dove ha diretto film quali «Lucio Flavio, passeggero da agonia» e «Pixote, la legge del più debole».

Ora ha portato a termine «Il bacio della donna ragno», un film drammatico tratto dal romanzo omonimo di Manuel Puig, i cui interpreti sono William Hurt, vincitore a Cannes del premio per la migliore interpretazione maschile, Raul Julia e Sonia Braga. «Il bacio della donna ragno», di cui si sono fatti diversi adattamenti teatrali, è sempre stato considerato il più cinematografico dei romanzi di Puig ed è certamente tra i lavori più controversi e originali della letteratura latino-americana moderna.

La vicenda del film si svolge in una prigione di una città sudamericana dove due uomini sono costretti a dividersi lo spazio limitato di una piccola cella. Si tratta di Molina, un vetrinista omosessuale, incarcerato per violenza su minori e atti contrari alla decenza, un uomo dotato di una personalità complessa, che neppure in galera rinuncia al vezzo di truccarsi e di vestirsi in maniera provocante; e di Valentin, un militante di sinistra, accusato di atti terroristici, che viene quotidianamente sottoposto a torture da parte della polizia perché riveli i nomi dei suoi compagni.

Nel microcosmo carcerario i due uomini si confrontano. Molina per far passare il tempo racconta le trame dei film che più lo hanno commosso. Egli è un grande cultore dei film americani degli Anni 40, di Rita Hayworth, dei melodrammi di Douglas Sirk, dei film d'avventura e d'amore di serie B, di grandi eroi dello schermo e di tragiche eroine.

Valentin, invece, si chiude in se stesso, si dedica totalmente alla causa politica, cerca di sopravvivere. Ma a poco a poco i racconti bellissimi e immaginifici di Molina lo attraggono. Quel fluire di parole nel buio della cella quando cala la notte lo fa sognare. Tra i due uomini nasce, dopo giorni di convivenza forzata, una profonda amicizia. Ma l'interesse di Molina per Valentin forse non è completamente sincero. Infatti riceve la proposta della polizia di ottenere un condono della pena qualora riesca a conoscere i nomi dei complici di Valentin. Questi gli chiede di compiere una missione per lui quando esce dalla prigione per alcune ore di libertà vigilata. Una volta fuori dovrebbe contattare i suoi compagni di lotta. Molina ha ottenuto quello che si prefiggeva, ma ora è assalito dal dubbio. Quale sarà la sua scelta di vita e di comportamento?

Il regista Babenco è molto riconoscente verso i due attori americani. Sono stati d'accordo nell'accettare solo una percentuale sugli incassi.

«Hanno entrambi accettato di rischiare, che è la cosa più importante della vita. A me piace andare ai limiti delle cose, ai confini della pazzia. E non c'è niente di più folle di due uomini chiusi in una cella e nient'altro».

«Che cosa la ha interessato del romanzo di Puig?», chiediamo.

«Quello che mi attraeva era il modo magico in cui mostrava come due uomini totalmente diversi, socialmente, politicamente e psicologicamente, diventano amici e come quella amicizia poteva intaccare le loro vite. Il fatto che uno dei due personaggi sia omosessuale non ha importanza».

«Quale filo conduttore lega i suoi film?», domandiamo.

«I miei film tendono alla distruzione dei miti, vale a dire di ciò che rende uomo un uomo. Ciò che rende, per me, uomini è il rispetto per se stessi e la capacità di dare qualcosa a un'altra persona. Nell'epoca moderna il concetto di amicizia si perde continuamente. Volevo fare un film in cui due uomini non hanno niente da dare all'altro tranne che se stessi».

m. c.

Intervista / La cantante danese scelta da Fellini

PER ANNE DATTEN

LE VIE DELLO SPETTACOLO SONO INFINITE

In Danimarca, Olanda e Inghilterra è conosciuta col nome d'arte di Coco, nome che comincia a farsi strada anche da noi da quando con Max Liofredi ha costituito il duo *Kristal*, già seguito con molto interesse dai giovani dopo che ha inciso uno dei dischi più venduti nell'estate scorsa, *Mango Tree*, e che ha piazzato abbastanza bene al Festivalbar.

Si chiama Anne Dattner, è nata a Copenaghen vent'anni fa, ma dall'età di undici anni viene spessissimo in Italia dove, a Milano, lavora il padre, un ingegnere di origine austriaca. La madre, invece, è una pittrice assai apprezzata in Danimarca. Slanciata in altezza (quasi un metro e ottanta di elevazione), bionda neanche a dirlo, occhi color d'acqua marina, naso che sa di francese, voce vellutata con un italiano che ha appena una sfumatura di esotico, il suo esordio è avvenuto nel campo della musica leggera come solista con un brano che si è diffuso in tutta Europa, *Step by step*.

Federico Fellini l'ha scelta per un piccolo ma significativo ruolo nel suo ultimo film *Ginger & Fred* interpretato da Marcello Mastroianni e Giulietta Masina. È appunto agli occhi di quest'ultima Anne Dattner si presenta come una straordinaria apparizione del mondo di oggi a lei che — nella finzione del film — rappresenta il passato, quando sognava di poter indossare una pelliccia.

E appunto Anne si infila una favolosa pelliccia bianca in uno spot pubblicitario che viene confezionato presso l'emittente televisiva in cui è ambientata l'intera vicenda.

Anne, ci vuole raccontare com'è avvenuto l'incontro con il grande Federico?

«La cosa è avvenuta in questa maniera. Peter Ferro, aiuto di Fellini nel film e suo consulente per una parte musicale, ha diretto un video-music di un mio disco, supervisionato poi dallo stesso Federico. Ed è stato appunto vedendomi in quello spettacolo che ha esclamato: Ma che bella bambolona!... Poi ha detto a Ferro: Sai che ti dico? Che potrei metterla in *Ginger & Fred*... ».

E Ferro ha preso la cosa al balzo...

«Appunto! Sapendo che Fellini è sempre a caccia di personaggi strani, vistosi o anche semplicemente che abbiano una bellezza singolare, s'è precipitato a dirgli: Te la porto subito, è qui a due passi, sta a Milano... ».

Non proprio a due passi, direi...

«Già, ma lui mi telefona e io prendo il primo aereo per Roma e, dall'aeroporto di Fiumicino corro in taxi direttamente a Cinecittà. Anche se durante questo percorso avevo avuto modo di smaltire l'emozione, appena mi trovo al cospetto di Lui, del Mago, mi sento svenire, le gambe mi tremano e lo rischio di precipitare a terra... ».

Ma non è successo...

«No, perché Federico ha l'arte di saperti mettere subito a tuo agio, ti tratta come se ti conoscesse già dalla culla e avesse sentito il tuo primo vagito».

Le ha fatto subito un provino...

«Neanche per idea. Così pensavo anch'io e anzi sono perfino rimasta un po' delusa... E il provino?, chiedevo a Ferro... E lui mi faceva cenni concitati di star buona, di non preoccuparmi. Quale provino? mi ha detto poi, più provino del video-music che ha già visto?... Insomma, la parte l'ho avuta senza la trafila tradizionale del provino. Ho il ruolo di una indossatrice e faccio da contrapposizione al mondo scomparso dell'anziana danzatrice di tip tap: la Masina, appunto».

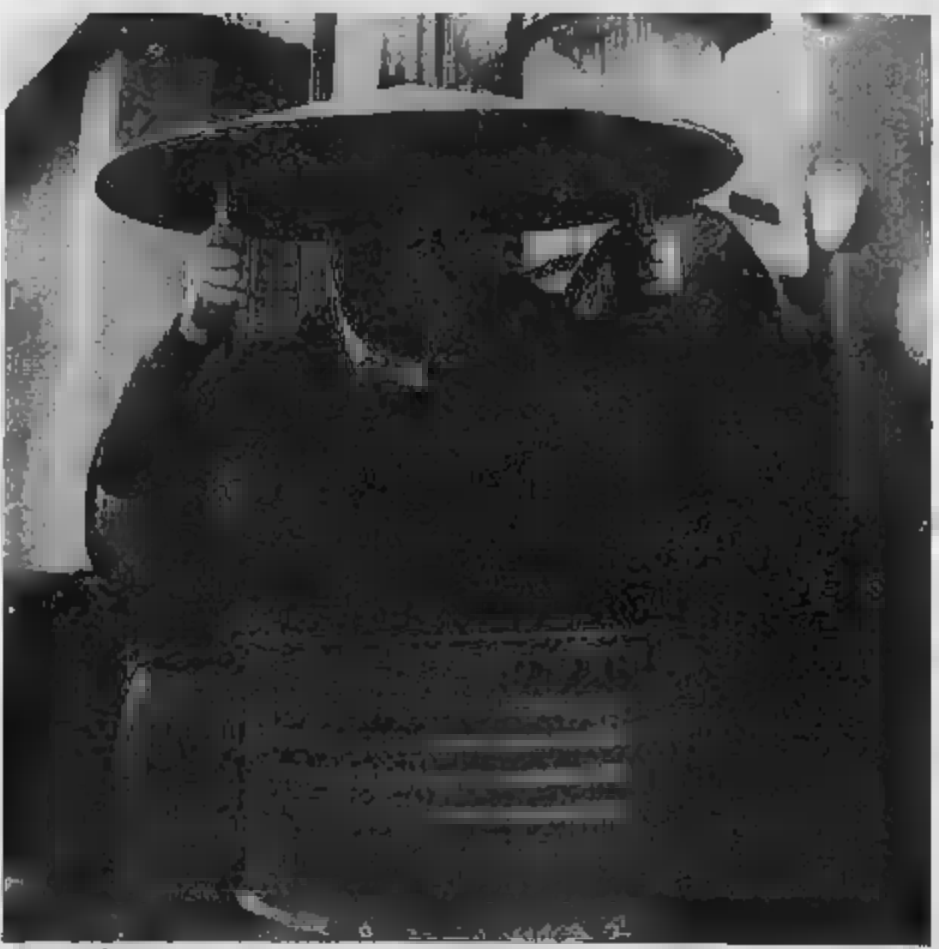
Il tocco di Fellini è stato magico per molte attrici... Pensa che cominci così una nuova carriera?

«Non so ancora se potrò aggiungere alle mie precedenti attività di cantante, fotomodella e indossatrice anche quella di attrice, ma le vie dello spettacolo sono infinite. Cosicché spero bene, tanto più che aver lavorato in un film di Fellini è come un passaporto per fare del cinema».

Lamberto Antonelli

Si è iniziato venerdì, curiosità per i cinesi

CARTOONS FESTIVAL

BRUNO BOZZETTO ALLA CONQUISTA DI ANTIBES

ANTIBES — È iniziata venerdì la prima edizione del Festival internazionale dei cartoni animati e delle marionette al quale prendono parte quarantasette film provenienti da venti Paesi.

Per l'Italia è presente il più noto dei nostri «cartoonist», Bruno Bozzetto, con l'opera «Eldorado»; nella sezione fuori concorso (che vede la presentazione di trentasei film) l'Italia è inoltre rappresentata da Vincenzo Gianola, Enzo D'Alò e Laila Fiori (del gruppo Lanterna magica) con le pellicole «Tu sei violento?» e «Tabacco Road».

Gli organizzatori della rassegna (ribattezzata «Fidaam») si sono impegnati a fondo per offrire una selezione internazionale prestigiosa così da far decollare nel migliore dei modi il festival che vuole avere un ruolo preciso nella cinematografia internazionale, dedicandosi al settore dell'animazione, del cartoons. In questo modo la Costa Azzurra avrebbe un appuntamento in più per il cinema che qui già propone il prestigioso Festival di Cannes e le rassegne di Nizza per le pellicole d'autore. Così, parallelamente alla presentazione delle opere nel salone dei congressi di Juan-les-Pins, nella città si svolge un mercato dei cartoni animati tra le varie case produttrici e distributrici presenti (soprattutto catene televisive), seminari dedicati alle nuove tecniche d'animazione legate all'avvento del «video» e quindi delle riprese elettroniche anziché su pellicola, analisi dell'utilizzazione pedagogica dei cartoni animati con la proiezione dei film realizzati a scopo educativo da vari organismi internazionali.

Le opere in gara provengono dalla Germania Federale, Australia, Belgio, Canada, Cina Popolare, Francia, Inghilterra, Ungheria, Italia, Giappone, Norvegia, Olanda, Polonia, Romania, Svezia, Cecoslovacchia, Russia, Ungheria e Stati Uniti. La giuria (formata da addetti ai lavori francesi, americani, giapponesi e cecoslovacchi) attribuirà quindi i vari riconoscimenti durante la serata di gala che si terrà a conclusione della rassegna mercoledì 9 nel Casinò municipale di Antibes: all'opera giudicata migliore andrà la «sirenetta d'oro» (la graziosa Juana che è l'emblema stesso del Festival) mentre un premio speciale sarà consegnato agli alunni della scuola elementare «Laval» che hanno realizzato un loro cartone animato di dieci minuti, «Riccardo l'intrepido», preparando oltre cinquecento disegni nonché la sceneggiatura, regia e doppiaggio.

Per la parte fuori concorso oltre alle pellicole prodotte da diverse case di vari Paesi (fra i quali l'Iran, Israele, Nuova Zelanda...) ci sarà la rassegna dedicata agli organismi internazionali e alle opere da loro distribuite nelle diverse nazioni a scopo didattico. L'Onu è presente con «Dalla guerra alla pace» del giapponese Norio Yamanoi, l'Unesco con tre pellicole su diversi argomenti realizzati da John Halas, Bretislav Pojar e Jorgensen-Doubkova, mentre dal Canada l'Ente nazionale del cinema propone una selezione di film per ragazzi con sette titoli in programma.

All'interno del Festival uno spazio di tutto rilievo è poi dedicato alla produzione cinese, domenica, con la proiezione di quattro cortometraggi che saranno seguiti, in serata, dall'«Omaggio alla Cina».

Durante i sei giorni della manifestazione internazionale nella pineta di Juan-les-Pins e sulle spiagge di Antibes si terranno vari momenti di spettacolo con marionette, animazione con mimi, incontri con vari personaggi dei cartoni animati che «sbarcheranno» nel moli oppure si lanceranno con il paracadute. È questa una verifica importante per gli organizzatori del festival (che hanno selezionato seicento pellicole nei mesi scorsi) che, d'intesa con i vari ministeri, e le case produttrici e distributrici, le stazioni televisive, e i vari addetti ai lavori, vogliono offrire ai «cartoni animati» un palcoscenico internazionale e di grande prestigio aprendo così nuovi spazi di mercato.

Alberto Gedda

Il programma di varietà «Grandhotel» prenderà il via su Canale 5, sabato prossimo. Ecco alcuni clienti di questo pazzo hotel: (da sinistra) Anna Mazzamauro, Paolo Villaggio, Carmen Russo e la coppia Gigi e Andrea

Come vive una città di artigiani famosi in tutto il mondo

I LIUTAI DI CREMONA

A Cremona il Concorso internazionale di liuteria. I giudici hanno costruito i verdetti senza conoscere la provenienza degli strumenti.

«Collodi, quando ha inventato Pinocchio, non può aver pensato a un falegname ma a un liutaio», mi dicono gli organizzatori della IV Triennale degli Strumenti ad arco, iniziata a Cremona il 5 ottobre. (Si chiuderà il 13). È stato Uto Ughi a suonare nella serata di apertura, quando c'è stata l'attesissima proclamazione dei vincitori del Concorso internazionale di liuteria, a cui hanno aderito oltre trenta Paesi. A Cremona sono arrivati 338 strumenti in gara, fra violini, viole e violoncelli.

La giuria internazionale ha giudicato gli strumenti senza conoscerne la provenienza, solo un motto in latino li distingueva. E sarà usato per la prima volta anche il computer per ordinare le schede. Gli strumenti vincitori sono stati acquistati dall'Ente: 3 milioni e mezzo per il violino, 4 milioni e 200 per la viola, 8 milioni per il violoncello.

Solo Cremona può ospitare una manifestazione così prestigiosa. Così sono nate le grandi famiglie dei liutai, Amati, Guarnieri, Stradivari e qui si conserva il famoso violino «Cremonese» del 1715, uno dei più belli di Stradivari, assicurato per 1 milione di dollari.

A Cremona ben sessanta sono le botteghe dove si fabbricano i violini, le visitiamo pilotati dalla «SCR Associati» di Milano e che ci presenta il maestro Morassi. Nella sua bottega si sta perfezionando il primo allievo di Pechino, mandato a Cremona nell'ambito degli scambi culturali. Al suo ritorno aprirà a Pechino una scuola di liuteria. Invano, infatti i giapponesi hanno tentato, con macchine sofisticatissime, di costruire a casa loro questi strumenti dopo averli fotografati in ogni minimo particolare. Son venuti fuori degli strumenti gracchianti, manca la mano del liutaio, la scelta del legno e delle colle.

Per questo è essenziale a Cremona la scuola internazionale di liuteria che accoglie un terzo di allievi stranieri e due terzi italiani. Una scuola interessantissima (si fanno anche le radiografie agli strumenti prima di restaurarli), quando Pertini venne a Cremona, vi indugiò tanto che fece saltare tutto il programma.

La scuola adesso è riconosciuta nell'ambito della Cee (è gratuita e mette a disposizione anche gli strumenti, oltre ai buoni per la mensa e l'alloggio per gli studenti non familiari), era quasi sconosciuta una decina di anni fa. Adesso, grazie al revival dei concerti, sta passando un periodo di gloria. Si richiedono violini in tutto il mondo e qui se ne fabbricano solo 13-15 all'anno per assicurarne la qualità.

Oltre il concerto di Uto Ughi, in programma i concerti del duo Polacco-Borciani (ieri sera), del quartetto Gagliano (9 ottobre) e della violinista Silvia Marcovici (12 ottobre, al Teatro Ponchielli).

Adele Gallotti

Temperatura a Torino ore 12÷19	
TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona. Venti: deboli. Temperatura: senza notevoli variazioni. Tendenza del tempo: aumento della nuvolosità in serata.	

Regioni ore 12	
[illegible]	+22
Alessandria	[illegible]
Asti	+18
Cuneo	+21
Novara	+18
Vercelli	+17
Genova	+20
Imperia	+22
[illegible]	+23

STAMPA SERA

dramma sulla Lauro

In Italia ore 6	
Venezia	+14
[illegible]	+13
Bologna	+16
Ancona	+16
Roma	+13
Napoli	+14
Bari	+16
Reggio C.	+21
Palermo	+18
Cagliari	+16

All'estero ieri		
Atene	+15	+19
Berlino	+13	+16
Bruxelles	+ 6	+20
Buenos Aires	+11	+18
Ginevra	n p	n p
Lisbona	n p	n p
Londra	+13	+19
Mosca	+11	+14
New York	+14	+21
Parigi	+10	+21
Tokyo	+16	+19

I PIEMONTESI A BORDO DELLA «LAURO»

TORINO — Sono almeno otto i torinesi a bordo dell'«Achille Lauro», nelle mani di un commando palestinese. Sono i cinque componenti del complesso musicale «I [illegible]» e tre parrucchieri, un uomo e due donne. Un'altra artista è originaria di Alessandria. Si tratta del batterista Carmine Zusio, 26 anni, leader del gruppo; del chitarrista Antonino Virzi, 28 anni; del [illegible] Domenico Terrone, 24 anni; del pianista Daniele Tibaldo, 31 anni, e della cantante Maria Lucia Iannuzzi, di [illegible] anni. I primi tre sono residenti a Chivasso, rispettivamente in viale Matteotti 5, via Momo 25/13, via Sant'Eusebio [illegible]. Tibaldo vive a Torino in via Invernizio 11, mentre la giovane cantante è di Piossasco, in via Torino 43/8, dove attendono con ansia sue notizie la mamma e i due fratelli.

Ferruccio Alberti, 49 anni, residente a Torino in via Trino 8, e Daniela Golo, [illegible] anni, corso Vittorio Emanuele 121 bis, formano una coppia nel lavoro e nella vita. Lui fa il parrucchiere sulle navi da una decina d'anni. Con loro sull'«Achille Lauro» c'è anche Lorella Venturini, 24 anni, via Torino 41, Settimo, che «stanca di fare la disoccupata qui — racconta la madre Eda con un fil di voce — si era imbarcata il 7 agosto su quella nave per fare il suo mestiere di pettinatrice».

Come racconta l'impresario teatrale torinese Gianni Onestini, a bordo della nave dovrebbe esserci anche l'acrobata Alessandra Bogino, del duo «Sulli[illegible]», originaria di Alessandria. Il pianista eporediese Gianni Corbi, dato in un primo momento tra i membri dell'equipaggio, risulta essere sbarcato a Genova al termine dell'ultima crociera.

Tra i passeggeri scesi a terra per l'escursione ci sono il nostro collega Nando Pavia, in pensione da un anno, e la moglie Nora. Sono riusciti a telefonare a casa in mattinata per dire che loro, come tutti gli altri crocieristi, sbarcati prima del raid terroristico stanno bene, ospiti negli alberghi, ma che naturalmente non hanno denaro e bagagli con sé. Il figlio Ugo, dopo una notte «appeso» al telefono, ha saputo solo alle sei di stamane dall'ambasciata italiana del Cairo, che i suoi genitori erano in salvo.

Ben diversa, ovviamente, resta l'attesa di notizie dei familiari dei musicisti e dei parrucchieri, rimasti a bordo, chi per lavorare (gli artisti avevano uno spettacolo alle 18), chi per riposare, come avevano po l'abitudine di fare i tre coiffeurs.

IL COMANDANTE

Il comandante De Rosa

Da sinistra: Terrone, Virzi, Zusio, Tebaldi

Il commissario Esposito

Lorella Venturini

La cantante Maria Lucia Iannuzzi

Il commissario di bordo Accardi (primo a sinistra)

Foto Renato Bricco, agenzia «Made in Italy»

Ferruccio e Daniela Golo

Un ufficiale in servizio sulla nave